200 AMBASCIATE USA IN ALLARME

WASHINGTON — A poche ore dal minaccioso discorso pronunciato dal presidente dell'Iran Khamenei all'Assemblea Generale dell'Onu ed all'indomani dell'attacco sferrato da un elicottero della marina da guerra americana contro la «Iran Ajr» il dipartimento di Stato americano ha deciso di porre in stato di allerta tutte le sedi diplomatiche americane sparse nel mondo.

Il portavoce del dicastero, Ofrank Matthews, non è voluto entrare nel merito delle misure di sicurezza adottate. *«Abbiamo comunicato a tutte le sedi diplomatiche consolari che lo scontro fra unità militari americane ed iraniane nel Golfo Persico aumenta la probabilità che l'Iran compia azioni terroristiche contro il personale e le sedi americane»*, ha detto il portavoce. Per rafforzare le misure di sicurezza nelle ambasciate americane sono stati stanziati in 5 anni 2 miliardi e quattrocento milioni di dollari.

Denunciando all'assemblea dell'Onu l'attacco sferrato dall'elicottero *«MH-6»* decollato dalla fregata *«Jarret»* contro la nave iraniana, il presidente Khamenei ha preannunciato adeguate e per ora imprecisate ritorsioni contro gli Stati Uniti.

«Questo è l'inizio di una serie di eventi — ha detto — *le cui nefaste conseguenze non saranno limitate soltanto al Golfo Persico. Dichiaro qui, senza alcuna ambiguità, che gli Stati Uniti riceveranno una risposta adeguata per questo atto abominevole»*.

Intanto, nel Golfo Persico si fa sempre più concreta l'ipotesi di una *escalation* del conflitto diretto tra Iran e Stati Uniti.

Ieri americani e iraniani sono arrivati ad un passo da un nuovo scontro quando una motovedetta di Teheran si è avvicinata all'ammiraglia della flotta Usa nel Golfo, la «Lasalle».

Inoltre, fonti del Pentagono hanno precisato che altre navi iraniane con carichi sospetti vengono tenute sotto stretta osservazione dalla flotta statunitense.

(Servizio a pagina 17)

A terra, gli iraniani fatti prigionieri dai marines sulla nave posamine colpita dall'elicottero

STAMPA SERA

L. 800
ANNO 119 - Numero 257

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 23 Settembre 1987

DOLLARO: RIALZO

ROMA — Dollaro in rialzo: è indicato sulle 1317,50 lire, contro le 1311,76 lire della quotazione di ieri.

BORSA A TORINO — Diffusi progressi. Chiusure: Montedison ord. 2260, risp. 1040; Ifi 24.850; Comau 3590; Fiat ord. 11.090, risp. 6550; Ras 45.900; Generali 105.800; Toro ord. 28.300, priv. 19.000; Mediobanca 230.000.

Ricoverato d'urgenza questa notte all'ospedale cantonale di Ginevra

ORE 5, COLLASSO: GELLI E' GRAVE

LIBERO TRA UN MESE SE VERRA' ESTRADATO DALLA SVIZZERA IN ITALIA

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — Improvvisamente, drammaticamente, questa notte le condizioni di Licio Gelli hanno avuto un improvviso tracollo. Ora è ricoverato all'Ospedale Cantonale di Ginevra e, stando a quanto dicono i suoi avvocati, le sue condizioni sarebbero gravissime.

Non erano ancora le 5 del mattino quando nel carcere di Champ-Dollon è scattato l'allarme. Il prigioniero Gelli stava malissimo. Pare si sia trattato di un improvviso, ma non imprevisto, collasso cardiocircolatorio. Forse perché sorvegliato quasi a vista (gli svizzeri non hanno dimenticato la precedente evasione e ora con Gelli usano particolari precauzioni e sono anche diventati più fiscali) il capo della P2 è stato soccorso in tempi abbastanza rapidi.

Un'ambulanza preceduta da motociclisti e scortata da agenti ha portato a tutta velocità Licio Gelli dal carcere ginevrino all'Ospedale Cantonale dove i medici del pronto soccorso gli hanno prestato le prime cure. Ora pare sia ricoverato in gravi condizioni nel reparto di rianimazione.

Il condizionale è d'obbligo in quanto, almeno per ora, le autorità non hanno diffuso alcun comunicato e i medici dell'ospedale non rilasciano dichiarazioni.

Il ricovero di Gelli, data l'ora in cui è avvenuto, è passato inosservato. Solo alcuni nottambuli hanno visto le luci dei fari del piccolo corteo di auto che nella notte ha attraversato la città. Le prime notizie su quanto è accaduto sono filtrate soltanto dopo le 10,30 di questa mattina quando i giornalisti hanno avvicinato gli avvocati di Licio Gelli.

«E' gravissimo — hanno detto —, non hanno neppure permesso al figlio di vederlo. Anche noi siamo in attesa di avere notizie più precise. Pare sia stato un infarto. Ora gli stanno praticando le cure più urgenti, ma per sapere le sue reali condizioni bisognerà poi attendere gli esami clinici. Certo è che è molto grave».

e. b.

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — Un mese e tre giorni dividono Licio Gelli dalla libertà in Italia. Quando il «Venerabile Maestro» tornerà nel nostro Paese, dovrà essere subito rilasciato per *«decorrenza dei termini di carcerazione preventiva»*. A meno che le autorità elvetiche accettino le nuove richieste avanzate ieri dalla magistratura italiana. E' il frutto di quello che uno dei suoi difensori, l'avvocato milanese Elvio Vaccari (fu sino a nove anni fa sostituto procuratore generale prima di diventare un legale) definisce *«il nostro piccolo capolavoro»*, mentre accetta finalmente di parlare con i cronisti nella hall dell'hotel «Du Rhône» di Ginevra.

Sì, i difensori del «burattinaio» di Arezzo hanno deciso di rompere il muro del silenzio che si erano imposti dal momento della consegna di Licio Gelli e lo fanno per annunciare questa clamorosa svolta processuale: il «Venerabile Maestro» dovrà contare 792 ore e poi sarà un *«detenuto in attesa di giudizio»*, ma a piede libero. L'ombra delle sbarre di una cella potrà tornare ad allungarsi su di lui solo dopo la condanna per i reati di bancarotta fraudolenta del vecchio Banco Ambrosiano di Roberto Calvi (è inquisito a Milano) e di calunnia e millantato credito (è inquisito a Roma).

Ma quale «miracolo» giudiziario sta per regalare al «burattinaio» della Loggia segreta P2 questa insperata libertà? Tocca a Fabio Dean, uno degli altri difensori del «Venerabile» e docente di diritto penale all'Università di Perugia, fornire le spiegazioni procedurali: *«Per quei tre reati, i soli per cui esiste l'estradizione concessa dalla Svizzera, la legge italiana prevede un periodo di carcerazione complessiva non superiore ai dodici mesi. Gelli, dopo il suo arresto a Ginevra del 3 settembre '82, e sino alla fuga da Champ-Dollon del 10 agosto '83, ha trascorso dieci mesi e ventisette giorni di detenzione in Svizzera, in esecu-*

Ettore Boffano

(Continua a pagina 13)

SI GIRA INTORNO A CL

Il magistrato ha interrogato un attivista e un sacerdote

PER LA STUDENTESSA ASSASSINATA A VARESE

VARESE — Si è forse alla stretta finale per la difficile e complessa inchiesta tesa a far piena luce sulla tragica fine di Lidia Macchi, la ventunenne studentessa di Casbeno (Varese) barbaramente uccisa a coltellate e abbandonata in un boschetto di Cittiglio il 7 gennaio scorso. A otto mesi dall'efferato delitto gli interrogatori del giudice istruttore di Varese, Ottavio Gristina, che ha ereditato il difficile caso dal sostituto procuratore della Repubblica Agostino Abate, negli ultimi giorni sembrano essere diventati frenetici. Si ha l'impressione che qualcosa d'importante stia per accadere, anche se da parte degli inquirenti viene mantenuto il più stretto riserbo, per cui nulla di ufficiale emerge.

Nell'ufficio del magistrato sono finiti un attivista di Comunione e Liberazione che frequentava la facoltà di Legge della Statale di Milano, e un sacerdote legato all'ambiente cattolico varesino, anche se da oltre un anno è lontano da Varese. Non si conosce ovviamente il contenuto dei due interrogatori, che avrebbero portato elementi utili per far chiarezza sulla tragica fine della giovane e bella studentessa.

Lidia Macchi

Il dottor Gristina sembra pure intenzionato a risentire i quattro sacerdoti varesini vicini a Cl, ascoltati a suo tempo dal dottor Abate. Un interrogatorio, quello dei quattro sacerdoti che sollevò non poche polemiche per il modo, definito allora brusco, con cui sarebbe stato condotto. I sacerdoti rimasero a disposizione del magistrato quasi un'intera giornata, con interrogatori notturni e tenuti in diverse stanze, per evitare che gli stessi potessero parlare fra di loro.

m. mar.

Buco di 4 miliardi all'Istituto di riposo

NON UN SOLDO PER 450 ANZIANI

Il «Carlo Alberto» accusa: «Il Comune non paga»

TORINO — All'istituto di riposo Carlo Alberto mancano quasi 4 miliardi. L'amministrazione ha fatto sapere che il buco nelle sue casse è dovuto al mancato pagamento delle rette di degenza da parte del Comune.

L'ha comunicato con un telegramma al sindaco, inviato per conoscenza anche al prefetto, alla Giunta regionale e al commissario dell'Usl 1-23, definendo la situazione «gravissima» e aggiungendo che non sarà possibile «pagare ai dipendenti gli stipendi di settembre e i generi di prima necessità per gli ospiti».

Prot. 4558 del 18.9.87

" NONOSTANTE NUMEROSISSIMI TELEGRAFICI SOLLECITI, QUESTO ISTITUTO E' IN CREDITO VOSTRI CONFRONTI A TUTTO 31 AGOSTO DI CIRCA LIRE 3.980.000.000.

PER MANCATO PAGAMENTO FATTURE RELATIVE RETTE DEGENZA STOP.

GRAVISSIMA SITUAZIONE CASSA IMPEDISCE PAGARE STIPENDI MESE SETTEMBRE ET FORNITURE GENERI PRIMA NECESSITA' PER OSPITI STOP.

RAPPRESENTIAMO TALE DRAMMATICA SITUAZIONE CHE RICHIEDE VOSTRO IMMEDIATO INTERVENTO. " FIRMATO : CONSIGLIO AMM.NE CASA DI RIPOSO GERIATRICA "C.ALBERTO"

Il telegramma che l'istituto Carlo Alberto ha inviato al sindaco di Torino

I sindacalisti del convalescenziario di corso Casale hanno dichiarato lo stato di agitazione. «Per l'esattezza — spiega Matteo Lapiccirella, della Cgil — il debito nei confronti dell'istituto è di 3 miliardi e 980 milioni. E si devono pagare gli stipendi di 300 dipendenti, nonché provvedere a 450 ospiti. Gli altri istituti convenzionati non sono nelle nostre condizioni».

Che cosa farete? «Se lunedì non ci verrà corrisposto il dovuto, proclameremo lo sciopero. Uno sciopero che sarà, è bene chiarirlo, non contro il Comune, ma contro il consiglio di amministrazione del Carlo Alberto».

Perché? «Per una fondata serie di motivi. Il consiglio è formato, nella maggioranza, da privati che non sembra si prendano molto a cuore i nostri interessi. Inoltre, è assai discutibile che si sia deciso di inviare il telegramma alle autorità competenti e di avvisare i lavoratori di quanto stava accadendo, soltanto nove giorni prima del pagamento degli stipendi».

Che ha da dire, al riguardo, l'assessore all'Assistenza, Giuseppe Bracco? «La spiegazione di tutto ciò è molto semplice. Ci sono due tipi di finanziamento diretto alle Ipab: uno riguarda la quota alberghiera, ed è di competenza diretta del Comune, ovvero l'ente paga di tasca propria quanto deve, l'altra è la quota sanitaria che viene erogata, attraverso l'Usl, dal Servizio Sanitario. E' quest'ultima che non è stata versata al Carlo Alberto».

Che cosa accadrà, allora? «L'Usl ha approvato una deli-

Daniela Daniele

(Continua a pagina 2)

INTERVISTE / Dietro le quinte, mentre si prepara «Festival» che esordirà venerdì su Canale 5

PIPPO BAUDO: «BRIGITTE E' LA MIA CARTA VINCENTE»

Per la prima volta parla la Nielsen: «Adoro gli uomini». E la bisessualità? «Ci vuole rispetto per tutti»

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — E' un *«Festival»* di nome e di fatto: festival del lavoro, festival delle belle donne, un festival tutto di Pippo Baudo. Al numero 8 di piazza Santi Giovanni e Paolo, in mezzo ad un panorama archeologico da far invidia agli appassionati turisti (i Fori Romani sono lì sotto, la Fonte di Mercurio è a pochi passi), Berlusconi ha riattato i vecchi studi della casa cinematografica Gaumont e ha consegnato il nuovo feudo a Pippo Baudo.

E' qui che Pippo si aggira quasi senza soste: attento come un falco ad ogni minimo movimento che avviene sotto di lui. E come un falco scorge le prede da lontano, le afferra, ma non per mangiarle, le coccola invece, oppure le scuote: una parola d'incoraggiamento, un secco rimprovero, un sorriso suadente. Ce n'è per tutti.

Osservarlo al lavoro, teso a far decollare il suo *«Festival»* a indici stratosferici di gradimento turba un pochino chi è abituato a ritmi più umani. Baudo possiede tanta di quella grinta mirata sugli obiettivi, che non lascia dubbi sulle possibilità dirompenti che ha conservato dopo la grande battaglia sostenuta con la Rai.

La nuova trasmissione di Canale 5, ideata e fabbricata pezzo a pezzo da Superpippo debutta venerdì sera e il suo maxicervellone

Pippo Baudo e Brigitte Nielsen

mette a punto gli ultimi ritocchi. Come una specie di mostro realizzato dal classico scienziato della fantascienza, che alla fine avrà sembianze umane ma è costruito a blocchi: perché le gambe sono state rapinate a Lorella Cuccarini, la voce carpita a Julio Iglesias, i centri nervosi preposti alla simpatia e funzionanti a coppie sono di Zuzzurro-Gaspare, Gigi-Andrea; mentre il sesso è stato violato in qualche notte delle streghe da quella scultura trasformata in donna che è Brigitte Nielsen Stallone. Ovviamente gli input al cuore elettronico del leviatano televisivo, per farlo vivere, li manda Baudo.

«E' una grande piacere averci qui con noi. Potete così vedere quanta decisione ci sia nel costruire un programma che sia di gradimento seppur messo in cantiere in una televisione commerciale». Baudo parla calmo, ma la tranquillità è finta. Cammina davanti gli studi Uno e Due del *«Centro Berlusconi»* in tenuta da lavoro: camicia a righe verticali violette che casca sopra i jeans, le scarpe azzurrine da footing.

Una bella fatica vero? E si cammina insieme in mezzo a ballerine che sciamano a frotte in senso contrario, svestite da cowboy, matadores,

Nevio Boni

(Continua a pagina 25)

Abatantuono interpreterà il ruolo del grande Fred

FATIMA RICORDA E CI PARLA DI BUSCAGLIONE E DEL FILM

Fatima Buscaglione

Fred Buscaglione, l'indimenticato cantante torinese, rivivrà in un film prodotto da Raidue e interpretato dall'attore Diego Abatantuono. Una notizia accolta con piacere dai tanti fans che esistono ancora del *«Grande Fred»*, l'idolo trasgressivo della musica leggera che sul finire degli Anni 50 era considerato il re delle balere e dei juke-box.

Su tutti i commenti una voce preoccupata: quella di Fatima Robbin's, la donna che aveva sposato e alla quale lo legava un sentimento fortissimo: *«Speriamo si tratti di una rievocazione attendibile e non di una telenovela. 'Nando' era una pasta d'uomo, completamente diverso dal cliché impostogli sul palcoscenico»*.

(Servizio a pagina 3)

A Volpiano, ha violato la tomba della giovane

VOLEVA RESUSCITARE LA FIGLIA E' FINITO IN PROCURA

Una vita di espedienti condita con un pizzico di magia. Quando sa della morte della ragazza in un incidente stradale, non riesce a darsi pace. «Lasciatemi fare. Devo resuscitarla con il calore del mio fluido, ho dei poteri soprannaturali»

Giuseppe Locluro: nel riquadro la figlia Isabella

Non ha potuto resistere all'idea che la figlia fosse morta. [illegible] è stato facile scavalcare il muro [illegible] cinta del cimitero: con un palanchino ha [illegible] il marmo del loculo e [illegible] cacciavite sono bastati per scoperchiare la bara. «Lasciatemi fare. Devo resuscitarla con il calore del mio fluido. Vi rendete conto che ho dei poteri soprannaturali?»

Si è convinto di essere un superuomo: tanto più ostinato nel rivendicare le sue capacità esoteriche quanto maggiormente il dolore ha compromesso la sua lucidità. Giuseppe Locluro, siciliano di Villarosa di Enna, [illegible] anni, residente per l'anagrafe a Grugliasco in via Napoli [illegible], compare questa mattina in Procura della Repubblica per essere interrogato dal sostituto Andrea Bascheri. E' difeso dall'avvocato Aldo Perla. C'è un reato che il codice penale punisce fino a cinque anni di galera e c'è il [illegible] della disperazione.

Giuseppe Locluro, vita di poca scuola e di tanto lavoro — anche se saltuario e qualche volta disordinato — aveva una figlia che è diventata ragioniera: una bella ragioniera dagli occhi e dai capelli neri, tanti amici, vita spigliata, lavoro non insoddisfacente.

La ragazza è rimasta uccisa in un incidente stradale avvenuto il giorno di Pasqua di quest'anno. Isabella Locluro, 24 anni, che viveva in un alloggetto di Torino in via Cadorna era uscita per una scampagnata in montagna con Matteo Falcone. Erano stati in Val d'Aosta ma, rientrando a tarda notte, sull'autostrada Ivrea-Torino, a qualche centinaio di metri dal casello di Volpiano, l'automobile — una Bmw — è uscita di strada.

Un salto di venti metri oltre la scarpata: nessun testimone. Lui se l'è cavata con qualche ferita: lei ha battuto la testa, è stata ricoverata all'Astanteria Martini di Torino ma le sue condizioni erano gravissime. E' stata operata nella notte ma non c'è stato nulla da fare: dopo poche ore è morta.

L'hanno sepolta in una tomba «provvisoria» a Volpiano dove abitava la madre morta anni prima.

Il padre ha saputo della disgrazia mentre era in Sicilia: non ha potuto correre al capezzale della figlia e non ha fatto in tempo a partecipare ai funerali.

Il dolore è stato amplificato dalla sensazione che la disgrazia era anche l'infrangersi di un sogno di rivincita. Per lui, appena capace di leggere e scrivere, quel diploma di scuola superiore doveva avere il significato di un traguardo. Così come l'impiego in un ufficio con moquette e telefoni aveva la consistenza di una promozione sociale per chi aveva campato di espedienti rompendosi la schiena sotto il peso di lavori faticosi.

Giuseppe Locluro conosceva i tarocchi e il gioco delle carte per immaginare il futuro. Ma, per l'appunto, era un gioco. Qualche volta era un buon motivo per mettere insieme il pranzo con la cena: più spesso era l'occasione per riempire qualche momento con gli amici. Da quel momento, però, il passatempo è diventato un rifugio alla propria disperazione e l'idea di potersi mettere in contatto con l'aldilà per incontrare lo spirito della figlia morta si è trasformato in una sorta di ossessione.

Gli amici testimoniano di atteggiamenti strani e sempre meno coerenti. Ha cominciato a farsi fotografare a torso nudo con i muscoli gonfi di poteri medianici, ha spedito lettere a mezzo mondo firmandosi con qualche [illegible] «dio». Locluro e ha predetto disgrazie e rovine. Una sola possibilità per evitare [illegible]: «Devo andare in Parlamento a Roma».

Il ricordo della figlia lo angosciava. «Posso fare qualche cosa per lei — si è convinto —. I poteri soprannaturali possono servire a qualche cosa». Si è presentato ai carabinieri di Volpiano per ottenere l'autorizzazione ad aprire la cassa ma nessuno poteva permetterglielo e allora ha fatto tutto da solo.

Ha aspettato la sera per entrare nel cimitero e ha sfondato la lapide di marmo del loculo. Poi ha schiodato il legno della bara e ha tagliato lo zinco che sta sotto all'altezza del volto della figlia. Poi ha richiuso tutto ma i segni della [illegible] sono rimasti evidenti. «Ho bisogno di tempo per ridarle la vita — [illegible] e si dispera —. Lasciatemi lavorare. Non potete negare questo a un padre».

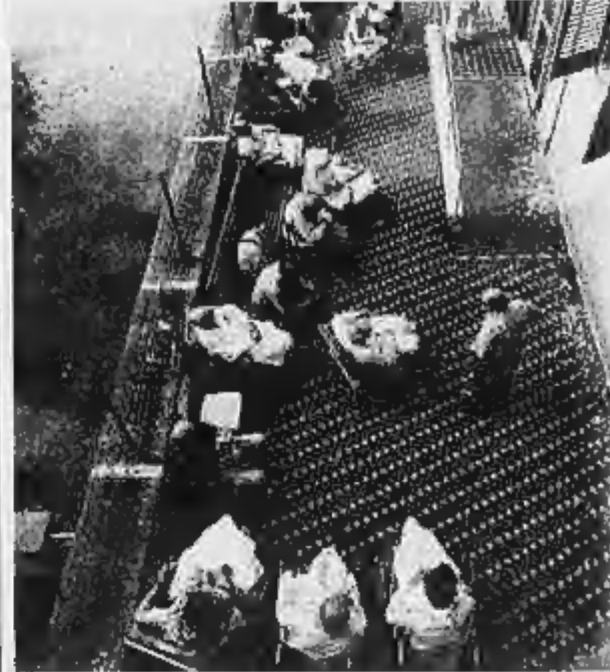
l. d. b.

Con petizione

AI CIECHI IL TAXI GRATIS?

I ciechi vogliono il taxi gratis come avviene in molte altre città: da Milano a Bologna o a Roma. In seicento hanno firmato una petizione e l'hanno inviata al sindaco e ai gruppi politici del Consiglio comunale. «E' noto — scrivono — *che lo stato di cecità comporta l'assoluta impossibilità di autonomia in quanto compromette l'assunzione delle informazioni relative all'ambiente. Nonostante questo, da anni è stato concesso l'uso gratuito dei taxi ai soggetti non deambulanti escludendo dal beneficio i ciechi e senza offrire loro neppure soluzioni alternative magari più idonee. Non intendiamo perciò attendere oltre, perché riteniamo di aver pieno diritto di uscire dallo stato di emarginazione e di isolamento in cui l'amministrazione del Comune da troppo tempo ci costringe*». «*Naturalmente* — precisa l'Unione ciechi di Torino — *siamo pronti ad offrire ogni utile collaborazione affinché il servizio di trasporto venga utilizzato senza abusi come invece attualmente pare accada e in modo che i servizi per favorire la mobilità dei ciechi siano articolati secondo una gamma che risponda alle diverse necessità e contempli anche l'accompagnamento*».

Il buco da 4 miliardi

LA CASA DI RIPOSO SENZA SOLDI

I ricoverati nel salone della casa di riposo Carlo Alberto

(Segue dalla 1ª pagina)

bera, per l'assegnazione di queste quote agli istituti, il 18 settembre scorso e l'ha mandata, per l'approvazione, al Coreco. In attesa di risposta dal Comitato regionale di controllo, ho firmato l'impegno per l'erogazione della spesa e la Giunta di ieri l'ha approvato: si tratta di 8 miliardi e 550 milioni, da suddividersi fra i tre istituti di riposo convenzionati».

Detto questo, quando arriveranno i quattrini al Carlo Alberto, ovvero quando saranno pagati gli stipendi e quando sarà possibile pagare i fornitori per «i generi di prima necessità per gli ospiti»?

Bracco non può far altro che rispondere: «Al più presto. Ora si va avanti per procedure d'urgenza, ma l'improvvisa celerità non cancella il ritardo con cui l'Usl 1-23 non ha fatto il suo dovere. Colpa di tutti e di nessuno. Ma, soprattutto, colpa del fatto che le future dieci Usl continuano ad essere future e che i ritardi si sommano ai ritardi».

«Ad ogni buon conto — commentano i sindacati — noi chiediamo un'altra cosa. Vogliamo le dimissioni del consiglio di amministrazione e il passaggio del Carlo Alberto al Comune».

Si pretende, a questo punto, maggiore attenzione per un istituto in cui l'unica cosa che, di sicuro, non manca è lo spazio. Uno spazio che andrebbe suddiviso, per evitare la vergogna dei lunghi cameroni anteguerra, in camere a uno o due letti, confortevoli, per chi deve continuare a vivere il più serenamente possibile fino alla fine.

«Il personale è poco — dice Matteo Lapiccirella —, sovente tre o quattro persone devono badare a una quarantina di degenti. E, fra tutti gli ospiti, ne abbiamo appena una cinquantina di autosufficienti. Gli altri devono essere alzati e rimessi a letto, lavati, alcuni imboccati».

Al secondo piano dell'edificio c'è un enorme stanzone. A ridosso di una parete alcune carrozzelle. Senza grandi voli di fantasia, è semplice immaginare che cosa si potrebbe ottenere: camere, sale da pranzo, soggiorno, qualunque cosa sia necessaria. E di certo non mancano, in Comune, lunghe liste d'attesa di anziani che hanno bisogno di un ricovero.

Il consiglio di amministrazione, in verità, aveva chiesto di poter ristrutturare i locali. «E l'autorizzazione — spiega Bracco — l'abbiamo concessa. Così qualche lavoro è stato fatto e dove i pavimenti sono cambiati e le stanze ridotte, c'è tutt'altra atmosfera. Ma la gran parte dell'Istituto è rimasta tale e quale.

E rimane, soprattutto, il grave problema della carenza di personale. A questo proposito è interessante notare la richiesta fatta dall'amministrazione della casa di riposo per mutare un posto di operaio specializzato in un altro di impiegato. «Naturalmente — osserva Bracco — mi sono dichiarato contrario. Anche perché mi risulta che gli impiegati, al Carlo Alberto, siano già una quindicina».

Daniela Daniele

Catanesi, corruzione in carcere

DUE GATTI DI LUSSO ACCUSANO

Il tenore di vita dei carcerieri è una prova?

Anche oggi, al processo contro il «clan dei catanesi», si parla del carcere di Catania, nel quale sono stati, via via, rinchiusi gli uomini di spicco delle due principali bande che si disputavano il dominio del capoluogo siciliano. I responsabili del reclusorio, dal direttore, Francesco Chimento (avvocati Costanzo e Angela Chimento); al comandante degli agenti di custodia, Antonino Bellfiore (avvocato Trantino); al responsabile dei colloqui con i detenuti, brigadiere Filippo Spinnato (avvocato Costanzo); al capo dell'ufficio matricola, Antonio Martino (avvocato Gabrli), devono tutti rispondere di aver concesso favori.

Su quello che accade nelle carceri italiane si parla molto. Sempre, però, in maniera generica. Capita di rado di mettere bene a fuoco un episodio di una certa rilevanza. Anche i giudici torinesi non sono andati molto al di là di questi discorsi generici. Gli episodi emersi sono, in buona misura, fatti di colore; mentre, sulle accuse più gravi, non sono stati trovati elementi concreti di prova.

Il brigadiere Spinnato che, come abbiamo già detto, era il responsabile dei colloqui, si è difeso con molta decisione, respingendo l'accusa di aver concesso colloqui a persone non autorizzate e, addirittura, a pregiudicati che si sarebbero messi a rapporto con i capi dell'organizzazione criminale detenuti. Si è parlato, in particolare, delle visite a [illegible] Miano che, dal carcere, aveva ordinato l'uccisione di un uomo della sua stessa banda. Dall'esterno avrebbero ottenuto un incontro per avere chiarimenti dalla viva voce del capo.

L'agente di custodia ha spiegato che la procedura per accedere ai colloqui era talmente rigida da risultare impossibile che una persona non autorizzata potesse intrufolarsi. Se questi colloqui non autorizzati sono avvenuti, tutto si è svolto al di fuori dalla procedura e non esistono tracce documentali.

Non potendo, quindi, accertare fatti di questo tipo, gli inquirenti torinesi hanno setacciato gli aspetti minori della vita privata degli imputati e della vita stessa all'interno del carcere.

Parisi (avvocato Savino Bracco) racconta che il comandante delle guardie allevava galline in un recinto all'interno della [illegible]. Un giorno alcuni detenuti hanno sostituito le uova fresche con altre sode e, poi, si sono nascosti per spiare il momento in cui il sottufficiale si sarebbe accorto dello scherzo. Il maresciallo Bellfiore non l'aveva presa con molto spirito e le sue urla erano state sentite da ogni angolo del carcere.

Le fette di carne per i detenuti venivano divise: la metà per i reclusi veniva battuta per ingrandirla; l'altra metà prendeva vie diverse.

Un altro punto che gli inquirenti non hanno potuto accertare concretamente è il dono di una collana alla moglie del direttore. Nello scandagliare il «ménage» familiare del dottor Chimento, si è appreso che aveva «due gatti di lusso» che venivano nutriti con pesce congelato. Ne segue tutta una trattazione di tipo deduttivo, secondo la quale quel pesce sarebbe stato sottratto alla dispensa del carcere.

Non solo la vita privata del direttore è stata scandagliata, ma anche quella dei sottufficiali. Si apprende, così, che il brigadiere Spinnato aveva tre macchine e, con il suo stipendio non avrebbe potuto permettersele. Il brigadiere, però, sostiene di averne acquistata una sola. Le altre due le avrebbe portate in dote la moglie.

STAMPA SERA
Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Massaroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presidente)
Luigi Demartini
Giovanni Paradiso
Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino
© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1950
CERTIFICATO N. [illegible] DEL 18-10-1986

Corsi di russo

● A partire dal 12 ottobre iniziano all'associazione culturale Italia-Urss (via Lagrange 7, telefono 547190) i corsi di lingua e letteratura russa. Dopo un biennio fondamentale, durante il quale si apprendono la grammatica e la sintassi e circa mille vocaboli, è possibile optare per corsi di specializzazione.

Bianco e nero

● E' aperta sino a sabato, al Centro Attività Sociali Fiat di corso Dante 102, la mostra fotografica dal titolo: «Creatività del bianco e nero, una riscoperta».

Crai della CRT

● Il Crai della Cassa di Risparmio ha organizzato per questa sera, alle 21, presso il centro incontri della CRT, corso Stati Uniti 21, una conferenza tenuta dal regista Giulio Graglia sul tema «Hollywood ed il metodo Stanislawsky». L'assessore Leo interverrà ad introdurre la conferenza con il presidente del Crai, Franco Mazzella.

Rassegna musicale

«Quartiere dal vivo» è il progetto in cui rientra la rassegna musicale organizzata — sino al 29 settembre — dalla Circoscrizione 5 (Vallette-Lucento-Madonna di Campagna) per favorire ed incrementare la produzione dei gruppi espressivi di base del quartiere. L'iniziativa viene gestita dal CROP (Centro di ricerca - orientamento - progettazione per la partecipazione) che vi affiancherà una mostra.

Nature morte

● Presso lo studio Scuola romana, di via Pietro Micca 21, è aperta la mostra sulle nature morte di Bartolini, Cagli, Capogrossi, Cavalli, De Chirico, De Pisis, Donghi, Ferrazzi, Francalancia, Janni, Mafai, Melli, Morandi, Pirandello, Raphael, Scipione, Socrate, Trombadori, Ziveri.

Unione inquilini

● Oggi, dalle 17.30 alle 19, due consulenti sono a disposizione dei soci, presso la sede di via Garibaldi 36, per eseguire gratuitamente i calcoli dell'equo canone.

Arriva il «Cavallo di bronzo» in un francobollo

TOH, PIAZZA SAN CARLO HA MESSO I DENTELLI...

Piazza San Carlo compare in un francobollo italiano da 600 lire, in corso di stampa presso l'Istituto Poligrafico dello Stato. L'esemplare — ne vengono prodotti cinque milioni di pezzi — verrà posto in vendita il 10 ottobre. Il bozzetto è stato realizzato da Francesco Tulli del Centro Filatelico del Poligrafico e presenta la piazza con il monumento a Emanuele Filiberto.

Il bollettino illustrativo che accompagnerà come di consueto la nuova emissione avrà un commento che è stato affidato al dottor Mariano Marzano, assessore alla Cultura del Comune di Torino. Il francobollo non è commemorativo, ma «ordinario» e fa parte di quel giro di emissioni dedicate al patrimonio artistico e culturale italiano, con speciale riferimento alle più belle «piazze d'Italia».

Si farà un film su Buscaglione e la moglie Fatima Robin's ricorda

«IL MIO FRED? E' STATO UN GRANDE ARTISTA ABATANTUONO E' L'ATTORE GIUSTO»

«Diego Abatantuono forse è l'unico che può interpretare la parte di Fred, ma non deve fare lo smargiasso. 'Nando' era completamente diverso da come se lo immaginano in molti. Speriamo ne venga fuori una rievocazione attendibile». Questo il primo commento di Fatima Ben Embarek, in arte Fatima Robin's, la moglie di Buscaglione, appena saputo che la Rai e il regista Luca Barbareschi hanno deciso di dedicare un film al cantante torinese, rievocandone «la storia tumultuosa», troncata a 39 anni, all'alba del 3 febbraio 1960, mentre correva sulla sua «Ford Thunderbird» color rosa e lilla.

Fatima vive da parecchi anni in una frazioncina di Corio Canavese, in una casa a due piani, isolata dalle altre abitazioni, che ha rimodernato grazie anche ai proventi dei diritti d'autore delle canzoni del marito. E' restia a concedere l'intervista. Sono anni che si nega alla curiosità della gente.

«Se sapevo che venivate mettevo un po' di rimmel, qui siamo in campagna...». Parla un misto di piemontese e italiano, intercalato da frasi in francese. Ha ancora gli occhi vivaci e un gusto della vita che le porta a dire con convinzione: «Prima o poi vendo tutto anche qui e mi trasferisco. Dove? Un mio segreto!». Quei pochi al corrente della vera storia del cantante soprannominato «dal whisky facile», sanno che Fatima ha avuto una parte determinante nella sua carriera.

Com'era Fred?

«Un grande artista. Chiuso. Era cosciente di voler fare strada. Sempre sulla tastiera del pianoforte a provare e scrivere canzoni. La sua vita era quella».

E in privato?

«C'era un'affinità nel capirci e osservare quanto accadeva intorno a noi. Un'intesa nella musica e nello spirito. Io lo chiamavo Nando, lui mi chiamava Minni. Quando era arrabbiato faceva la voce grossa e urlava 'Minni, Minni' e io per farlo ancora più adirare gli rifacevo il verso urlando a mia volta: 'Minni, Minni'. Gli ho voluto bene, anche se qualcuno ha detto che non era vero. Solo io so quanto ho sofferto e patito in silenzio per il suo bene».

Che consigli dare a chi interpreterà la sua parte sullo schermo televisivo?

«Dovrà essere molto modesta, molto coraggiosa, molto innamorata e dovrà anche fare la parte di una donna che si sacrifica e una di una grande signora. E' certo che ho fatto dei grandi sacrifici per fare arrivare Nando dove è arrivato. La cinghia l'abbiamo tirata insieme. Quando l'ho conosciuto non aveva una lira. Per poterlo sposare, a 24 anni, ho addirittura cambiato religione. Sono andata a lezione per un mese dalle suore. Buffo, dopo che convivevamo da sette anni».

L'ha riempita di regali?

«Certo! Persino una stola di visone, quando gli affari non erano ancora dei migliori. Me l'ha comprata a rate. Bellissima. Un sacrificio, un regalo fatto con il cuore. Chissà quanto ha impiegato per pagarla. L'amore, si sa, non sempre va a braccetto con il benessere».

Non ricorda Fred economicamente?

«Non come si poteva immaginare. C'erano tante spese. Quando suonavamo nelle altre città con gli Asternovas, io ero stipendiata come gli altri. Avevo la mia 'cassa' autonoma. In pratica mi pagavo da sola il vitto e l'albergo».

La gente la chiama ancora «signora Buscaglione, la vedova del grande Fred». Che effetto le fa?

«A volte mi procura un grande piacere, in altre occasioni una grande emozione e tristezza. In altri momenti invece solo fastidio».

Vorrebbe essere completamente dimenticata?

«Non dico questo. Ma può anche essere pesante sentirsi dire: 'Abbiamo conosciuto il grande Fred, visto i suoi film, e qui e là, bla bla bla. Lasciamo perdere! Ecco, quando si incontrano persone così asfissianti... uff!».

Davvero Fred l'ha rapita per poterla sposare?

«Non proprio, però mi ha portato via quasi di prepotenza. Ci siamo conosciuti a Lugano: io facevo l'acrobata con mio padre nel trio Robin's, lui nell'orchestra che accompagnava le nostre attrazioni. Ero giovane, sì, 15 anni. 'Non devi avere paura che non ti sposo' mi ripeteva. Lo ha anche detto a mio padre, che come tutti gli epiziani era particolarmente attaccato e attento al futuro di una figlia».

E vi siete trasferiti a Torino.

«Prima in piazza Cavour, silenziosa e calma, non come ora che mi sembra una piazza d'Armi, e poi in via Bava. Per quattro anni abbiamo fatto la stagione nella sala danze Il Faro. Lì i primi successi di Nando».

Fred dal «whisky facile»? Beveva molto?

«Che storia! Tutto è nato da una fissazione di Leo Chiosso, il paroliere. Gli diceva: 'Al Tigullio dicono che hai il whisky facile'. Quello aveva sempre in testa il Tigullio! Pure lui era un tipo un po' 'Portofino', non spontaneo come Nando. E allora a mio marito è venuta l'idea di una canzone apposita».

Di tutti i motivi quale quello di maggior successo?

«Love in Portofino, perché è il più commerciale e forse anche uno dei più belli. Dedicato a me, certo».

Ivano Barbiero

Fatima Robin's e Fred Buscaglione in una foto di molti anni fa. L'artista durante una sua esibizione

Convegno con Robert Gallo

TUTTO UN MONDO DI MEDICINE

Da domani al Centro incontri della Crt. Si parlerà di farmaci durante la gravidanza, dei progressi nella terapia dei tumori, della medicina tradizionale e dell'utilità dei farmaci nei paesi in via di sviluppo

Albert Sabin

Gli aspetti medici, sociali ed economici dei farmaci nel mondo saranno discussi nel convegno mondiale organizzato dal «Comitato medici per lo sviluppo» da domani a sabato 26 settembre al Centro incontri della Cassa di Risparmio, di corso Stati Uniti 23. A confronto le ricerche tecnologiche più avanzate, i rapporti con la medicina tradizionale e tutti i richiami socio-culturali che queste medicine conservano in gran parte del mondo. Si discuterà dei farmaci durante la gravidanza, dei progressi nella terapia dei tumori, della medicina tradizionale e dell'utilità dei farmaci nei paesi in via di sviluppo.

Presidente onorario Albert Sabin, inventore del diffuso vaccino antipolio; la relazione inaugurale («Aids: quali prospettive terapeutiche?») sarà di Robert Gallo, dell'Istituto nazionale della salute di Bethesda, uno dei due scopritori del virus dell'Aids. Fra i relatori sono previsti J. A. Bellanti, G. D'Angiò, D. Massari, S. Piunelli, P. G. Xiao, direttore dell'istituto di medicina tradizionale dell'Università di Pechino, P. Aleotti, presidente europeo Farmindustria, Enrico Genazzani, L. Ravizza, Umberto Veronesi. In programma due tavole rotonde: «I farmaci, patrimonio di tutti»; «I farmaci oggi: dalla sperimentazione al consumo». Il 24, consegna dei premi «Ricerca per lo sviluppo» a Gallo, Unicef Italia-sanità a D'Angiò (Centro tumori infantili di Philadelphia) e a Carlo Impedato (Università La Sapienza) e «Una vita per la pediatria» a Salvatore Barberi, professore emerito di Clinica pediatrica dell'Università di Messina.

PERIZIA PSICHIATRICA AL BARBONE DOPO IL «BIDONE» DA 350 MILIONI

Francesco Crimi, il barbone truffato da una giovane donna sposata di circa 350 milioni

Sono stati brutti mesi per Francesco Crimi, 64 anni, il barbone miliardario (o addirittura miliardario?) finito in prima pagina lo scorso febbraio per essersi fatto depredare di 350 milioni da una impiegata delle poste. Lui, il Crimi, aveva messo insieme il suo gruzzolo con una «vita di lavoro»: sostando dall'alba al tramonto, con la pioggia e con la neve, davanti al portone della Consolata. La mano stesa, lo sguardo implorante, i vestiti stracciati, sembra gli permettessero di accumulare dalle 70 alle 80 mila lire al giorno.

Poi un giorno — entrando come al solito nell'ufficio postale di porta Nuova per aggiungere al suo già imponente deposito milione a milione — è andato a sbattere contro una bionda di vent'anni più giovane di lui, Graziella Bologna, 42 anni ben portati, via Ormea 40, in tre mesi, lo ha ripulito scrupolosamente di tutto quel che ha potuto e saputo. Meno male per il Crimi che ha ancora (o avrebbe, è inavvicinabile quindi né conferma né smentisce) 400 milioni su altri libretti al portatore.

In questi mesi Francesco Crimi è stato sottoposto a perizia psichiatrica dal professor Anselmo Zanalda. La perizia è stata disposta dal giudice istruttore (dottoressa Trovati) che conduce l'inchiesta. Tra le circostanze che il magistrato deve stabilire c'è da chiarire se Graziella Bologna sia eventualmente da incriminare per «circonvenzione d'incapace» e truffa. Fu lo stesso Crimi (rivolgendosi agli avvocati Capelletto e Lauro, che ora ne tutelano gli interessi) a dar avvio al caso denunciando la «bionda». Dunque il barbone non sarebbe del tutto privo della capacità d'intendere e volere.

Ed in effetti il referto del professor Zanalda è stato duplice. Se da un lato ha dimostrato che le condizioni mentali del Crimi sono quasi normali dall'altro «il soggetto è particolarmente influenzabile e predisposto a compiere atti svantaggiosi per se stesso». Non è cosa da poco. Per Graziella Bologna l'imputazione, quando la dottoressa Trovati depositerà il suo rinvio a giudizio, potrebbe essere più grave. La circonvenzione d'incapace è punibile con una pena che va da 2 a 6 anni, mentre la truffa prevede da uno a tre anni.

Cosa ha fatto Francesco Crimi in tutti questi mesi? Ben poco, ormai il suo astro (i «colleghi» lo definivano «un'artista dell'accattonaggio») sembra essere tramontato. Da quando si è sparso in giro che lui, o aveva, tutti quei soldi viene osteggiato dagli altri accattoni su tutti i sagrati. Nessuno gli concede un pezzo di marciapiede, specie davanti alle chiese considerate più remunerative: la Consolata naturalmente, ma anche il Duomo, il Sacro Cuore, Santa Rita. Il Crimi ha una bicicletta che a volte usa per spostarsi di basilica in basilica: si tiene informato sulle cerimonie, ad esempio i matrimoni ed i funerali importanti, e pur facendo base alla Consolata sa sempre giunger puntuale a stender la mano dove i fedeli escono di chiesa.

Come ha fatto l'intraprendente impiegata delle Poste ad irretire Francesco Crimi? Il Crimi è un «pendolare», da una stamberga di Villastellone tutti i giorni prende i treni da e per Torino. Logico che avesse scelto l'ufficio postale di Porta Nuova per depositare il suoi milioni. La robustezza del patrimonio del barbone non poteva sfuggire a Graziella Bologna che dava anche una mano all'uomo, molto miope, a compilare i suoi versamenti. La donna parla gentilmente al Crimi, che pian piano si confida. Nasce una simpatia, forse anche un affetto, ma la Bologna mescola sempre alle sue attenzioni consigli su come far fruttare il denaro. La storia comunque si brucia in soli tre mesi ed alla fine il «mendicante milionario» possiede dai trecento a quattrocento milioni di meno.

Secondo la ricostruzione del giudice istruttore Trovati, Graziella Bologna ha fatto credere al Crimi di aver aperto un conto in comune all'astronomico interesse del 23 per cento. In realtà il conto corrente era a nome dell'impiegata postale, ora dimissionaria, e del marito. Ingannare il barbone non è stato molto difficile: approfittando della sua miopia la ricevuta dei versamenti in banca veniva riscritta a penna a grossi caratteri. L'impiegata nei tre mesi di idillio con il Crimi ha comprato gioielli, tappeti, una Renault turbo, si è data insomma alla bella vita. Adesso, quel che rimane, è sotto sequestro. In attesa del processo.

Marco Vaglietti

Disavventura per un idraulico di Chivasso: non aveva detto la verità

FERITO DA UN COLPO DI LUPARA NON E' DISGRAZIA ED E' ARRESTATO

Dimesso dall'ospedale, finisce in carcere: è toccato ieri a Mauro Rosa, 30 anni, artigiano idraulico residente a Chivasso in via del Castello 8, che la notte fra venerdì 21 e sabato 22 agosto scorsi era stato ricoverato in gravi condizioni presso il reparto chirurgia per le lesioni riportate in seguito ad una fucilata all'inguine destro. A malapena l'uomo, che al momento del fatto era solo in casa, era riuscito a raggiungere il pianerottolo dell'abitazione e invocare soccorso; poi all'ospedale era stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico.

Sul posto erano subito intervenuti i carabinieri del nucleo operativo di Chivasso per le indagini. I militari avevano trovato il fucile, un «Camba» calibro 12 da caccia, regolarmente denunciato, il tavolo rotto, e il tubo catodico del televisore in frantumi.

La versione fornita dal Rosa era stata che, in un momento di rabbia, aveva scaraventato violentemente a terra l'arma e da questa erano partiti i colpi. Ma le sue parole non avevano convinto molto gli inquirenti. Il pretore Antonio Rinaudo disponeva un'accurata e minuziosa perizia tecnica.

Nei giorni scorsi gli esiti delle perizie sono giunti sulla scrivania di Rinaudo che ieri, dopo aver interrogato a lungo Mauro Rosa, lo ha dichiarato in arresto per favoreggiamento personale, lesioni gravissime e reticenza. Così ai polsi dell'idraulico sono immediatamente scattate le manette ed è stato trasferito in carcere.

Intanto le indagini dei carabinieri della compagnia di Chivasso e della pretura proseguono intensamente, con il più stretto riserbo.

d. a.

UN FALSO ESATTORE IN GIRO PER CHIVASSO

Falso esattore all'opera a Chivasso. In questi giorni in città sta circolando un uomo sui quarant'anni, con la barba, che viaggia su di una «Vespa» e che si presenta alle abitazioni — in particolare di persone anziane — qualificandosi come appartenente all'Ufficio acquedotto. Chiede una somma (per ora sempre di 15.500 lire) che dovrebbe essere dovuta come conguaglio consumo acqua potabile. Stacca una ricevuta e se ne va.

Sarebbero già numerosi i cittadini che si sono recati all'acquedotto, in via Siccardi 9, per chiedere spiegazioni. Del fatto è stata subito informata l'amministrazione comunale che invita la popolazione a non pagare somme dubbie. Qualora il falso esattore si presentasse si prega di segnalarlo alla polizia.

ogni settimana oltre 20 milioni di premi

Da lunedì a sabato, con il BINGO

1 AUTOBIANCHI Y10 FIRE

1 BUONO ACQUISTO «LAGRANGE 15» DA LIRE 1.000.000

3 BUONI ACQUISTO «LAGRANGE 15» DA LIRE 500.000

10 BUONI ACQUISTO «LAGRANGE 15» DA LIRE 250.000

... e questa settimana il buono extra in palio è di L. 3.000.000

Con BINGOLINEA

UN MILIONE AL GIORNO, DAL LUNEDI' AL VENERDI'

BINGO & BINGOLINEA regolamento

Il concorso a premi BINGO 7 si inizia il 14 settembre 1987 e terminerà il 19 gennaio 1988. Prevede l'assegnazione di 15 premi ogni settimana, di un premio giornaliero ed un'estrazione finale per i premi eventualmente non assegnati nell'ultima settimana di gioco. Per giocare al Bingo 7 procuratevi almeno una cartolina di gioco.

Stampa Sera ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta migliaia di cartoline. Ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna» e comprende due giochi: il gioco del Bingo (15 numeri usciti nella settimana) e il gioco della Bingolinea (linea di sei simboli vincenti).

Qualsiasi cartolina che per possibili errori di stampa o per manomissioni, non fosse completa dei numeri e dei simboli di gioco o avesse il numero della fortuna illeggibile, verrà considerata nulla e, dietro Sua esibizione verrà sostituita con un'altra a cura dell'Editrice La Stampa.

Comprate ogni giorno Stampa Sera — edizione del pomeriggio — dove saranno pubblicati i numeri per giocare a Bingo e i simboli per giocare alla Bingolinea e conservate il giornale per tutta la settimana di gioco.

GIOCO DEL BINGO: 15 numeri usciti nella settimana.

Questo gioco comincia ogni lunedì e termina ogni sabato. Nella cartolina ci sono 15 cartelle, una per ogni settimana di gioco, contenenti ciascuna 15 numeri. La prima settimana, così pure l'ottava e la quindicesima, hanno due cartelle per dar a chi gioca doppia possibilità di vincita.

Confrontate giorno per giorno i numeri del Bingo su «Stampa Sera», con quelli in vostro possesso per vedere se corrispondono. Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso via via che questi «escono» sul giornale. Quando tutti e quindici i numeri riprodotti sulla vostra cartella di gioco corrispondenti alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto Bingo e avrete vinto uno dei premi in palio. A questo punto telefonate al n. 696.5272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartolina. In essa vi sono infatti dei codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le ore 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» con questo criterio: per i giochi numero 1 - 3 - 5 - 7 - 9 - 11 - 13 - 15 la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del numero della fortuna sulla vostra cartolina dal più alto (1° premio) al più basso (ultimo premio). Per i giochi numero 2 - 4 - 6 - 8 - 10 - 12 - 14 la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del «numero della fortuna» stampato sulla cartolina dal più basso (1° premio) al più alto (ultimo premio).

In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».

Nel caso in cui esistano premi settimanali non assegnati e questi consistano tutti in buoni acquisto, il loro valore complessivo verrà accorpato in un unico buono ed assegnato mediante estrazione fra tutti i vincitori di buoni acquisto della settimana seguente. Nel caso in cui i premi settimanali non assegnati non consistano in buoni acquisto, questi verranno rinviati all'estrazione finale, andando ad accrescere il monte premi ad essa relativo. I premi previsti per l'ultima settimana di gioco e non assegnati, qualunque sia la loro natura e il loro importo, entreranno a far parte del monte premi dell'estrazione finale (con tagliando).

GIOCO DELLA BINGOLINEA: linea di sei simboli vincenti.

In concomitanza con il Bingo (15 numeri completati), ogni giorno dal lunedì al venerdì, il quotidiano Stampa Sera (edizione del pomeriggio) pubblicherà una linea di riferimento composta di 6 simboli.

I lettori potranno controllare se la progressione e la tipologia dei simboli riportati su una delle 2 Bingolinee della propria cartolina corrisponde a quella pubblicata sul giornale. Chi riconoscerà di aver vinto dovrà comunicare la sua vincita telefonando al n. 011 696.5272 entro le ore 20 dello stesso giorno comunicando il numero di serie riportato sulla propria cartolina.

Il montepremi giornaliero, in buoni acquisto, è di unico ammontare che verrà diviso in parti uguali tra i vincitori o, in caso di unico vincitore, assegnato interamente ad esso. Nel caso in cui il montepremi del giorno non venisse assegnato, andrà ad accumularsi a quello del giorno successivo.

Se l'ultimo giorno dell'ultima settimana di gioco risultassero non assegnati dei premi, essi andranno a far parte del montepremi dell'estrazione finale.

ESTRAZIONE FINALE: (prevista il 19 gennaio 1988).

Al termine delle 15 settimane sarà pubblicato sul quotidiano (per 10 giorni) un tagliando e tutti coloro che lo invieranno in busta chiusa, regolarmente affrancata con le loro generalità, indirizzo ed il numero della propria cartolina, parteciperanno all'estrazione finale dei premi non assegnati in precedenza.

Il tagliando dovrà essere inviato o consegnato a mano a

STAMPA SERA - Bingo 7
Via Marenco 32
10126 TORINO

e dovrà pervenire entro le ore 12 del 19 gennaio 1988.

Potranno essere inviati più tagliandi in una sola busta.

Dal gioco sono esclusi i dipendenti dell'Editrice La Stampa S.p.A., i giornalai, i rispettivi familiari, i titolari e i dipendenti del Centro Commerciale Lagrange 15, i titolari e i dipendenti dei Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

ECCO I NUMERI DI OGGI
(gioco n. 2 - 2ª settimana)

53	60
7	55
72	84
27	69
40	13
37	76

PER OGNI INFORMAZIONE
TELEFONA ALLO 011/6965272

*Vinci anche ogni giorno, **dal lunedì al venerdì** con*

BINGOLINEA

Oggi ***L. 1.000.000*** *in buoni acquisto Lagrange 15 saranno equamente ripartite tra i possessori di questa linea di simboli*

*Se una delle due linee stampate sulla tua cartolina di Bingo 7 coincide **ESATTAMENTE** (stessi simboli, stessa sequenza) con quella qui sopra pubblicata **AVRAI VINTO!***
*Telefona **subito** allo 011-6965272. Se nessuna vincita sarà comunicata **entro le ore 20 di oggi** il premio andrà a sommarsi a quello di domani.*

*Il premio di ieri, di **L. 2.000.000**, è stato vinto dai signori*
Giovanni De Filippo, piazza Emanuele Filiberto 8, Torino e Patrizia Ghidella, via Moretta 16, Torino,
*quindi il premio di oggi martedì è di **L. 1.000.000***

(Segue da pagina 4)

E' mancato ai suoi cari

geom. Luigi Teghille

Addolorati l'annunciano: la moglie **Maria**, i figli **Renato** con **Wilma** e **Massimo**, e **Bruno**, i fratelli **Eligio** e **Renzo** con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Sant'Ambrogio di Torino mercoledì 23 corr. alle ore 15,30 da via Susa n. 6. Un ringraziamento particolare al dottor Mario Ponzetto e al professor Rosseghini e la sua équipe per le premurose cure prestate.
— **Sant'Ambrogio di Torino**, 22 settembre 1987.

Il **Consiglio** del **Collegio dei Geometri** di Torino e Provincia partecipa al dolore della famiglia per la perdita dell'ex consigliere

geom. Luigi Teghille
— Torino, 23 settembre 1987.

Si uniscono i colleghi ed amici:
Angelo Airola
Giorgio Angeleri
Giovanni Birocco
Ettore Bonifante
Maggiorino Brecchieri
Giuseppe Cordero
Costantino Corrado
Carlo Dalmasso
Ercolina Ferrero
Luigi Liso
Pierfranco Milanese
Giancarlo Murisengo
Giuseppe Quaglia
Mario Sasso
Enrico Scarella
Vittorio Simonetti
Fabio Siviero
Gian Carlo Tempia

Il notaio **Issabella** e il **Personale** dello Studio partecipano commossi al grave lutto.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro collega ed amico

geom. Luigi Teghille

geometri:
Marcello Andreone
Ernesto Arnaud
Giorgio Baratta
Romano Barella
Franco Battagliotti
Piero Biandino
Emilio Bertola
Marco Boero
Giuseppe Brunatto
Romano Cavone
Roberto Cartorich
Gilberto Coletto
Carlo Dalmasso
Elena Gallo
Sergio Gioana
Achille Goffi
Francesco Girardi Pastorino
Paolo Leccese
Luciana Leone
Daniele Maffiodo
Giorgio Maffiodo
Aldo Orlando Manfredi
Silvino Marilano
Pier Franco Marilano
Piero Midellino
Giorgio Perino Fontana
Giorgio Pelligiani
Giovanni Portigliatti
Pier Giorgio Prataverio
Claudio Procaccini
Stefano Raimondo
Gian Mario Rolle
Elio Rocci
Ezio Seda
Fernando Seda
Celestino Torta
Vincenzo Tola
Italo Useeglio
Cesare Valloire
Augusto Vergnano.
— Torino, 23 settembre 1987.

L'**Associazione Amici della Sacra di San Michele** è vicina agli amici Renato e Bruno.

Anna Girodo
Franco e Vittoria Fino
partecipano commossi al dolore della famiglia Teghille.

Piero, Sergio, Flavio, Monica partecipano al dolore della famiglia.

Improvvisamente è mancato il nostro caro

Guido Fossati

Angosciati lo annunciano i figli **Gianclaudio** con **Franca**, **Lella** con **Gianluigi**, la sorella **Angela**, il fratello **Carlo** con **Piera** e figli, nipoti e parenti tutti. Funerale oggi ore 15,45 nella cappella del Cimitero Generale, provenendo dall'ospedale di Chivasso.
— Torino, 23 settembre 1987.

Giannina e **Mario Lutno** addolorati piangono la scomparsa del caro **GUIDO**.

Italo, Enrica e **Luciano Torta** partecipano al dolore di Gianclaudio e Lella per la perdita del caro **PAPA'**.

Giorgio e **Piera De Carlo** con famiglia e mamma sono fraternamente vicini a Gian e Lella.

Rina Occhetti con **Piera, Franco** e **Gigi** partecipano commossi al dolore di Gianclaudio e Lella per la perdita del caro amico **GUIDO**.

Ida Occhetti, Paolo e **Vanna, Gabriella** e **Nico** sono uniti alla famiglia in questo doloroso momento.

Vittorio Pestuccia e **Carla** commossi, ricordano il caro **GUIDO**.

Giorgio e **Marisa Pugno**, con **Umberto** e **Laura** partecipano commossi al dolore della famiglia Fossati.

Giovanni Dema nel ricordo di **GUIDO** l'amico di sempre si unisce al dolore dei figli.

Partecipano al dolore di Gianclaudio e Lella gli amici:
Ernesto, Lina Graziano
Augusto, Nadia, Elisabetta Diversi
Pier Paolo, Titti, Daniela Bicco
Lella Armanone

La famiglia **Cordero** e **Mosele** partecipano al dolore di Gianclaudio e Lella per l'improvvisa scomparsa del loro caro e simpatico papà

Guido Fossati
— Torino, 23 settembre 1987.

I **Colleghi** delle **divisioni** di **chirurgia generale, medicina generale, ortopedia, traumatologia, pediatria, neonatologia, otorinolaringoiatria, ostetricia, ginecologia** e le **ostetriche, servizio** di **anestesia, rianimazione, servizio farmacia, servizio laboratorio analisi** dell'**ospedale degli Infermi** di **Rivoli** partecipano al dolore del professor Gianclaudio Fossati per la perdita improvvisa del **PADRE**.

I **Colleghi** della chirurgia d'urgenza
Walter Ambu
Felice Cavuoto
Vittorio Fornasari
Sergio Moreno
Sergio Panizio
partecipano al dolore del proprio primario professor Gianclaudio Fossati per l'improvvisa perdita del **PAPA'**.

Franca e **Rosella Ocnello** partecipano affettuosamente al lutto di Gianclaudio.

Gualtiero e **Sergio Moreno** sono affettuosamente vicini a Gianclaudio.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Silvia Tesolin

anni 21
studentessa

Ne danno il doloroso annuncio mamma, papà, sorella e parenti tutti. Funerali giovedì 24 settembre ore 14,30 parrocchia Madonna di Campagna. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 settembre 1987.

Con profonda tristezza **Paola Zanetti** ricorda **SILVIA**, amica indimenticabile.

Franca Musso Sinello partecipa al dolore della famiglia.

La famiglia **Bello** partecipa al vivo dolore per la scomparsa dell'indimenticabile

Roby Marrone
— Torino, 23 settembre 1987.

Cristianamente è mancata

Maria Di Bartolomeo in Musti

madre affettuosa

La piangono il marito **Gaetano**, le figlie **Fausta, Maria Pia, Bianca, Annamaria** con i generi ed i nipoti. Funerali giovedì 24 corr. ore 10 nella cappella dell'Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 settembre 1987.

Aurora ed **Adriano** con **Monica** e **Simona** sono affettuosamente vicini a Maria Pia, Fausta, Bianca, Annamaria e famiglie per la perdita della cara mamma signora

Maria Di Bartolomeo in Musti
— Torino, 21 settembre 1987.

Nini e **Giusi Provvisiero**
Nino e **Amelia Provvisiero**
Pier Giorgio ed **Isabella Scotta**
Vito e **Pina Gonsignore**
partecipano al dolore dei carissimi amici per la scomparsa di

Maria Di Bartolomeo in Musti
— Torino, 21 settembre 1987.

Riccardo e **Nina Milanetti** sono affettuosamente vicini a Maria Pia e a tutta la famiglia.

I **condomini** di **corso Dante 99** partecipano al dolore della famiglia Musti.

La famiglia **Tardito** unitamente alla **TG Tardito S.p.A.** partecipa con profondo cordoglio.

Igino, Marialuisa, Massimo ed **Enrico Terzi** piangono con **Maria Pia** e tutta la sua famiglia la scomparsa della cara signora **MARIA**.

Franco e **Angela Marengo** con **Piero** e **Gigi**, con molto affetto partecipano al dolore della famiglia per la grave perdita della signora **MUSTI**.

Pier Paolo, Luciana e **Fabio Marenda** sono fraternamente vicini a Pia ed ai suoi nel dolore della scomparsa della mamma signora **MUSTI** per la quale assicurano cristiani suffragi.
— **Roma**, 23 settembre 1987.

Stefano e **Rosanna Marenda** con i figli si uniscono al lutto di Pia e Beppe e delle loro famiglie per la morte della signora **MUSTI**.

Con viva commozione si uniscono al dolore di Pia e Beppe e loro famiglie
Giacinto e **Piera Baller**
Renzo e **Nuccia Trivello**

Il **Personale** di Torino e Roma della **Costruzioni Generali Gilardi S.p.A.** partecipa al lutto delle famiglie Gilardi e Musti.

Il **Consiglio d'Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** ed il **Personale** tutto della **Soc. Con.Piem-Condotte Piemonte S.p.A.** partecipano al lutto della famiglia del vice presidente geom. Giuseppe Gilardi per la scomparsa della suocera signora **MUSTI**.

Giulio Cesare e **Franca Mecchini** partecipano affettuosamente al grande dolore del geom. Giuseppe Gilardi e della gentile consorte in questo tristissimo momento.

La famiglia **Craviolo** partecipa al dolore della famiglia Gilardi per la perdita della mamma signora

Maria Musti
— **Cirié**, 23 settembre 1987.

Franco Agostino
Alessandro Giretto
Paolo Vidili
Pierluigi Veneziani
partecipano al cordoglio della famiglia Gilardi per il decesso della signora

Maria Musti
— Torino, 22 settembre 1987.

Sabre Miroglio e famiglia partecipano al dolore di Alessandro e suoi familiari.

Andreina Marco Umberto Giustici, partecipano commossi al grande dolore di Fausta, Pia e Bianca.

L'**Archa Boe** partecipa al dolore della famiglia.

Maria Teresa Polo in Cartolaro (Carla)

anni 44

ci ha lasciati. Per sua volontà, a funerali avvenuti, ne danno il doloroso annuncio: il papà **Ernesto**, la mamma **Linda**, il marito **Franco**, i suoi adorati figli **Silvia** e **Paola**, Nina e parenti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 settembre 1987.

Ciao **CARLA**, porterò sempre nel mio cuore il tuo dolce ricordo. **Armanda** e famiglia.

Lorenzo e **Isella Audino**
Roberto e **Laura Venere**
ricorderanno sempre l'esemplare coraggio di **CARLA**.

I **componenti** il **Consiglio** di **Amministrazione** ed il **Collegio sindacale** del **C.I.A.C.A.P.** prendono parte con profondo dolore al lutto delle famiglie Polo e Cartolaro per la prematura scomparsa di

Maria Teresa Polo (Carla)
— Torino, 22 settembre 1987.

Profondamente colpiti per la prematura scomparsa di

Maria Teresa Polo (Carla)

partecipano con vivo dolore i colleghi:
Monica Andreotti
Rinaldo Bovo
Margherita Busso
Renza Caldera
Pier Paolo Cignetti
Ernesta Ferrante
Maria Vittoria Filò
Antonio Follia
Luciano Gilardi
Riccardo Giraudo
Valerio Pastorio
Giuseppe Rossi
Marianna Tagliatto
— Torino, 22 settembre 1987.

I coniugi **Ines Villa** e **Giuseppe Rossi** addolorati partecipano al lutto della famiglia Polo e Cartolaro per la scomparsa di

Maria Teresa Polo (Carla)
— Torino, 22 settembre 1987.

La **Direzione** e i **Dipendenti** della **Boehringer Biochemia Robin** di **Milano** partecipano commossi al grave lutto che ha colpito il collega Franco Cartolaro per la prematura scomparsa della moglie **CARLA**.

I **Colleghi Boehringer Biochemia Robin Divisione O.T.C.** sono vicini a Franco e famiglia per il grande lutto che li ha colpiti.

Gli amici dell'**U.R.C.I.** vicini alla famiglia di **CARLA** ne ricordano commossi la ricchezza dell'umana
Patrizia Leonardi
Walter Roggerone
Mirella Muffatti
Anna Musso
Albino Mazzano
Luigi Lorenzin
Giovanni Rencurosi

Nando e **Marisa Caramanna, Renata Cecilia** e i **collaboratori Fer-Med** partecipano commossi.

Elisabetta e **Giovanni Garavello** partecipano con profondo cordoglio alla scomparsa della signora **MARIA TERESA**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari dopo una vita dedicata al lavoro ed alla famiglia

Angelo Prato

anni 75

Addolorati lo annunciano i figli **Enrico** con **Lisa** ed **Alessandro**; **Renato** con **Maria** e **Massimo** e parenti tutti. Funerali giovedì 24 c.m. ore 14,30 parrocchia Sacro Cuore di Gesù, partendo dall'ospedale Molinette ore 14,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 settembre 1987.

La sorella **Mariuccia** con **Bice, Luisella** e **Franco** piangono il caro **ANGELO**.

La sorella **Francesca** con **Carlo** piangono il caro amato **ANGELO**.

Liliana, Alberto e **Annalisa** sono affettuosamente vicini ad Enrico, Renato e famiglie.

Pier Angelo, Marianna, Viviana e **Vanessa** si stringono nel dolore a Enrico, Renato e famiglie.

Rosella, Franco e bimbe abbracciano Enrico, Renato e famiglie in questo triste momento.

Elsa Castello piange il caro **ANGELO**.

Michele e **Luisa Fragolli** con dolore e tristezza piangono il fraterno amico **ANGELO**.

Le **Maestranze** della **Ditta Prato Angelo** partecipano al lutto per la scomparsa del **PRESIDENTE**.

La famiglia **Salerio** partecipa al dolore.

La famiglia **Sola** partecipa al dolore.

Gloria e **Renato Bruno** partecipano al dolore di Francesca e Carlo e porgono sentite condoglianze.

Le famiglie **Bigoni** sono vicine ai cari amici Prato nella perdita del loro indimenticabile **PAPA'**.

La famiglia **Ferro** partecipa al dolore degli amici Enrico e Renato.

I fratelli **Bella** partecipano al dolore dei familiari per la perdita dell'amico

Angelo Prato
— Torino, 23 settembre 1987.

Le famiglie **Consoglio, Sampò** e **Teso** partecipano sentitamente al dolore della famiglia Prato.

Partecipano alla scomparsa di

Angelo Prato

gli amici del sabato
Dario Giulia Vallero
Piero Elsa Bosasco
Piero Gigliola Vergano.
— **Rivoli**, 23 settembre 1987.

Giusi e **Paolo Giachino** partecipano al dolore di Enrico e Lisa.

Rosanna ed **Eugenio** con **Vanessa** ed **Emanuela, Andrea Secondino** e **Mara** partecipano al dolore di Enrico e Renato per la scomparsa di papà **ANGELO**.

Franco e **Adriana Riese** e **Personale** dello **Studio Riese** e **Magliano** partecipano commossi al dolore di Enrico per la perdita del **PAPA'**.

Gli amici **Diego, Luciano** ed **Elisabetta Cagnina** unitamente ai collaboratori dello **Studio Cagnina** commossi partecipano al dolore di Enrico e Renato per il decesso del loro papà

Angelo Prato
— Torino, 23 settembre 1987.

Wilma e **Luciano** partecipano commossi al dolore di Enrico e Renato.

I **Dipendenti** della **Società Torrero** e **Ghe** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Angelo Prato
— Torino, 23 settembre 1987.

Gli amici **Guido Marinoni** e **Gian Di Tullio** sono vicini ad Enrico per l'improvvisa scomparsa di

Angelo Prato
— Torino, 23 settembre 1987.

Nella e **Menù** sono vicini agli amici Enrico e Lisa nel grande dolore.

Carla Gaglia con papà e mamma commossi partecipano.

Uomo buono e giusto, è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Chiarion

anni 81

Ne danno il triste annuncio la moglie **Zefferina**, il figlio **Mauro** con la fidanzata **Mariangela**, i fratelli **Eugenio** e **Marino**, cognati, cognate, suocera, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 23 ore 14,30 parrocchia di Mirafiori, strada del Castello 42. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 settembre 1987.

RINGRAZIAMENTI

Familiari e amici di

Vito Rossano

ringraziano le autorità e tutti coloro che con scritti e partecipazione hanno manifestato il loro dolore. Ricordano che la Messa di trigesima avrà luogo il 24 settembre alle ore 18,30 chiesa Santa Giulia, via Santa Giulia, Torino.
— Torino, 23 settembre 1987.

Il figlio ringrazia tutti gli amici, conoscenti per la partecipazione al suo grande dolore per la scomparsa di

Emilio Lana
— **Foglizzo**, 23 settembre 1987.

Profondamente colpiti, moglie, figli e rispettive famiglie ringraziano tutto il personale medico, infermieristico del Reparto Nefrologia, Divisione N.A.M. per l'amorevole assistenza prestata al nostro caro

Celestino Chiappero

Un particolare ringraziamento al caro amico dottor Francesco.
— **Rivarolo**, 22 settembre 1987.

ANNIVERSARI

1973 — 1987

Luigi Buschi

Hai lasciato un vuoto immenso nel cuore della tua Lidia che ti ricorda sempre con tanto affetto, amore e rimpianto.

1978 — 1987

Francesco Scanzo

Vivo indimenticabile, con struggente rimpianto.

1985 — 1987

Piero Scaltriti

Il tuo sorriso e la tua bontà rimarranno sempre nei nostri cuori. Moglie e figlia.

1985 — 1987

Piero Scaltriti

Sempre ricordando, famiglia Biglia.

Piero Scaltriti

Lo ricordano i colleghi:
Renato Abba
Giovanni Pautasso
Amedeo Bulgarelli
Anna Vergano
Salvatore Li Puma
Marino Tondo
Bruno Pautasso
Giovanni Bersio
Ada Conti.
— Torino, 23 settembre 1987.

1985 SETTEMBRE 1987

Margherita Galliano in Gamburi

Ricordandola.

IN GALLERIA

Gentile

Presentato da Albino Galvano, il salernitano Domenico Gentile, che vive ed opera ad Asola, propone attraverso dodici «pezzi» gli aspetti di una ricerca in cui «*una scoperta razionalità, e certo l'impero della ragione domina nel suo lavoro attuale nel purismo della programmazione astratta, ma per fortuna senza nulla sacrificare*». I suoi lavori hanno una certa ossessionante ripetitività degli elementi compositivi, un'accensione cromatica che sottolinea la forza del dettato pervaso da una ricca sensibilità (sino al 3 ottobre).

Dostoevskij

Dal 10 ottobre al 31 gennaio 1988, i Musei Civici di Villa Mirabello Varese ospiteranno la mostra «F. M. Dostoevskij e la sua epoca» con tele, disegni, acquarelli, foto, edizioni dei testi di Dostoevskij, manoscritti. Si potranno osservare le vedute dei luoghi legati alla vita e all'opera dello scrittore, immagini di scrittori russi del medesimo periodo, foto e acquarelli della Russia del XIX e XX secolo, mentre si segnalano le opere dei pittori del periodo: Trutovskij, Baganz, Ostrovaja e gli illustratori Boklevskij, Grabar, Pasternak, Pimenov e Vereseagina, Diadorov e Kornakova.

Sabbioneta

Per il settembre a Sabbioneta (Mantova) il critico Renzo Margonari ha ordinato la mostra «Itinerari Gonzagheschi» nelle sale del Palazzo Ducale. Sono anche stati presentati i libri di Italo Alighiero Chiusano, «Bambe amare», poesie; Mario Pomilio, «Il Natale del 1833»; Sergio Zavoli, «Romanza», mentre interessante è risultato il convegno di studio: «La qualità dell'ambiente ed il degrado dei beni artistici».

Umorismo

Sino al 18 ottobre, nei locali di Palazzo Sangallo a Tolentino è in corso la XIV Biennale Internazionale dell'Umorismo nell'Arte. In mostra l'antologica di Enrico De Seta, sessant'anni di storie e colori, Bruno Morini con maschere e statuette tra storia e costume; Wladimiro Tulli, fantasie in collage; l'omaggio a Luigi Mari, 1924-1944 esperienze e disegni, e la caricatura francese dell'800.

Mercanteinfiera

A Parma, dall'1 all'11 ottobre, ritorna Mercanteinfiera con la mostra dei juke-box, l'esposizione dei quadri di Claretta Petacci, le invenzioni pubblicitarie di Armando Testa e i suoi dipinti; le esperienze di Bruno Munari; le tabacchiere dell'antiquario Dario Ghio: 90 «pezzi» di scatole porta tabacco antropomorfe realizzate in papier maché, legno, terracotta, bisquit, porcellana e ceramica.

ITINERARI

- **Torino** — Galleria Weber, Serghej Polapenko, v. S. Francesco da Paola 4 - Galleria Pirra Ceramiche, «Carpiè: linea Liberty», c. Vittorio Emanuele 62 (sino al 17 ottobre) - Galleria della Cassiopea, Mostra Sociale, v. Cavour 8 (sino al 29 settembre) - Palazzo Antichi Chiostri, «Massima Comune Dominante», v. Garibaldi 25 (sino al 2 ottobre).
- **Cuneo** — Galleria Etruria, Silvio Brunetto, v. Dronero 4 (sino al 30 settembre).
- **Macello** — Castello, Luigi Rocca e Michele Tamaso: «L'auto: oggetto artistico tra economia e libertà» (sino al 27 settembre).
- **Malcesine** — Castello Scaligero, Retrospettiva di Renato Guttuso (sino al 25 ottobre).
- **Milano** — Palazzo dell'Arte, «Asplund e Leverentz. I modi del design. Dieci anni di oggetti visti da modo», «Le arti decorative: forme e colori», viale Alemagna 6 (sino all'11 ottobre) - Padiglione d'Arte Contemporanea, «Dalla Pop Art americana alla Nuova Figurazione - Opere dal Museo d'Arte Moderna di Francoforte» (dal 24 settembre al 22 novembre).
- **Venezia** — Palazzo Ducale, «Tesori d'Eurasia» (sino al 28 febbraio).

panorama dell'arte

a cura di Angelo Mistrangelo

Rassegna allo Studio Laboratorio

DONNE CONTROLUCE DI FELICE CASORATI

Caratterizzato da un programma legato a opere su carta, lo «Studio Laboratorio» di corso Giovanni Lanza 101 espone disegni e incisioni di Felice Casorati. Si tratta di un sintetico, ma esauriente, itinerario intorno a quelle cadenze espressive che fanno di Casorati un indiscusso artefice dell'arte figurativa del Novecento, una presenza determinante nel panorama della cultura torinese tra le due guerre.

Perché il suo impegno artistico va al di là delle immagini evocate o ritagliate da una linea ferrea, per affermare uno stile di vita, un modo di intendere e risolvere il linguaggio, una misura interpretativa della realtà che seppe trasferire agli allievi.

Nel presentarlo in catalogo, Gian Giorgio Massara evidenzia il «tema femminile» che domina l'«*interesse del maestro: donne in riposo, improvvisamente propostesi alla ribalta della vita, colte nell'attimo dell'abbraccio o serenamente abbandonate...*».

E in questa angolazione l'attuale rassegna si configura con il «Nudo» del 1953 e il «Nudo nel paesaggio» del 1957, la salda composizione delle ragazze nello studio che riconsegna al tempo il clima del tutto particolare di una sospensione psicologica, di una «classicità» che appartiene indiscutibilmente alla storia della pittura.

Accanto ai disegni si possono, inoltre, ammirare, le sei litografie, realizzate per le Edizioni Rai, che illustrano le liriche di Paul Valéry e le incisioni della tiratura di Luigi De Tullio di Milano. Il fascino di Torino di notte, le dolenti crocifissioni, il cavallo e cavaliere, propongono, ancora una volta, la serrata unitarietà dello «scoglio delle sirene», l'alta definizione di uno spazio in cui il silenzio sembra permeare gli oggetti, le figure, le ombre che tagliano lo studio con i gessi, i pennelli, le carte spolvero. E' questo un Casorati intimo, segnato dal fluire meditato della linea, dai colori a tempera che danno vita e forma ai personaggi di Clitennestra e Crisotemide, già presentati al Palazzo dei Diamanti di Ferrara nel 1981, all'acquerello su carta del 1950 eseguito come «Studio per costume».

Giorgio Morandi: «Natura morta», 1948

Al Piemonte artistico e culturale

Gramola e Irene Mecca fra paesaggi e profili

La stagione espositiva dell'Associazione Piemonte Artistico e Culturale, presieduta da Emilio Scarzi, propone la personale delle pittrici Pinella Gramola e Irene Mecca, patrocinate dall'assessorato alla Cultura della Regione Piemonte. Nella galleria d'arte di via Roma 284 si alternano, quindi, paesaggi e simboliche figurazioni, incanti del colore e più rarefatte atmosfere che sottolineano due diversi momenti di far pittura oggi.

Per questa occasione Pinella Gramola, che ha frequentato l'Accademia Julian a Parigi, espone una serie di luminose vedute della Calabria, di delicati ritratti di ragazze, di nature morte e composizioni floreali. Nei suoi dipinti la pennellata, sempre ricca di colore, delinea un intreccio di alberi e un piccolo villaggio inondato dal sole, l'agglomerato di Monterosso Calabro e le stradine fra nodosi alberi e rigogliosi arbusti.

In ogni caso emerge una raffigurazione che mantiene un preciso rapporto con la tradizione. In Irene Mecca, viceversa, la successione delle linee compositive scandisce nello spazio del quadro profili misteriosi ed emblematici, volti enigmatici, geometriche strutture permeate da un cromatismo che varia dai grigi ai rosa, dai neri fondi agli azzurri.

Sono, queste, esperienze della sottile magia del vivere, sono ricordi e sensazioni, sono il pulsare di un'angoscia o di un'inquietudine imbrigliata dalla trama di un segno rigoroso e avvolgente.

Dal 25 settembre

Al Sermig è di scena «Ucronia»

Curata dall'Associazione Culturale «L'uovo di struzzo», si inaugurerà il 25 settembre presso il Ser.Mi.G. (piazza Borgo Dora 61) la rassegna «Ucronia» 33 artisti europei a Torino. La manifestazione è stata organizzata con il patrocinio della Regione Piemonte, Città di Torino, Goethe Institut di Torino, Centre Culturel Franco-Italien di Torino e Reale Mutua Assicurazioni Torino Po.

Aperta sino al 15 ottobre, la mostra «stabilisce «parallelismi ed interessi comuni pur appartenendo gli stessi ad aree geografiche differenti».

Arte e architettura, arte e i sogni, scultura come recupero della naturalità, appartengono ad artisti come Ragalzi e Caruso, Astore e Muller, Nardin e Lindenmann, Gademne, Fontoreau, Lepper.

Gli affreschi di Maglione paese-museo

Manifesto di Nespolo

Sulle antiche case di Maglione Canavese gli artisti hanno realizzato una serie di affreschi che, unitamente a quelli dei due anni precedenti, formano un Museo d'Arte Contemporanea all'Aperto. Nata da un'idea di Maurizio Corgnati, questa iniziativa propone le pregevoli realizzazioni di Abacuc e Chessa, Soffiantino e Saliola, Tabusso e Cazzaniga, Nespolo che ha realizzato anche il manifesto, Griffa, Pardi, Pozzati, Tadini e, per questa edizione, si annoverano le presenze di Bartolini, Comencini, Floriani, Del Pezzo, Giamondi, Gussoni, Mariani, Stefanoni, Kaiso, Stefanoni.

A Mesola nel castello estense si racconta un secolo di «natura morta»

Disegno di Felice Casorati

Nel Castello Estense di Mesola, Vittorio Sgarbi ha ordinato una mostra imperniata su «La natura morta». Accompagnata da un catalogo delle Edizioni Mazzotta, la rassegna consente di avvicinarsi e riscoprire documenti di un dipingere che assomma caratteri realistici e più metafisiche soluzioni, improvvisi fraseggi e più rasserenanti figurazioni.

«*Attraversare un intero secolo con un genere può sembrare un'impresa azzardata e limitativa*», ha detto Vittorio Sgarbi, ma è senza dubbio una ben individuabile testimonianza dei contenuti, delle soluzioni formali.

Si hanno così l'«Interno» di Sironi e le «Uova sul cassettone» di Casorati, la frutta di Spadini e il «Cocomero e sedia» di Viviani, l'atmosfera della natura morta di Morandi e Severini, Tozzi, Funi, Salietti, De Pisis e Tosi, Semeghini, le «Pere» di Rosai, eseguito nel 1944, e Donghi, Francalancia, Antonietta Mafai. Il piemontese Carena con «Omaggio a Degas» e Pirandello, le ciliegie di Gentilini e Cagli, Annigoni, Conti, Borra, De Grada e Faranni, conferiscono alla manifestazione un indubbio riscontro per la capacità di emanare la segreta cadenza dei ricordi, di un limone sul piatto o l'immediatezza espressiva cara a Spazzapan e poi Guttuso.

LE PRIME CHIUSURE ALLA BORSA DI MILANO

Titolo	Prezzo	Titolo	Prezzo
Acqua Marcia	838	Pacchetti	180
Alitalia	800	Perugina	4450
Alitalia p.	815	Perugina r.	1458
Allvar	5495	Pirelli spa	4485
Ausiliare	2750	Pirelli r.	4440
Binda De Med.	3752	Pirelli r. n.c.	2758
Brioschi	810	Pol. Edit.	5790
Buitoni	5495	Raggio Sole	3999
Buitoni r.	3690	Raggio Sole r. n.c.	2990
Bulon	3440	Rejna	17900
Cementir	3800	Rejna r.	16750
Cir	5230	Riva Fin.	16700
Cir r.	5200	Saes	2445
Cir r. n.c.	2510	Saes r.	1291
Comau	3590	Setemer	13150
Comau w.	83	Snia Bpd	3303
Editoriale	3705	Snia Bpd r.	3240
Eridania	4200	Snia Bpd r. n.c.	1770
Eridania r. n.c.	2420	Snia Fibre	2080
Ferruzzi	2040	Snia Tecnopol	5100
Ferruzzi r.	3400	Terme Acqui	3800
Fiat	11150	Tosi	20490
Fimpar	1720	Tripcovich	5240
Finarte	2815	Tripcovich r.	4720
Fiorrs	1250	**OSCILLAZIONI**	
Fiorrs r.	855	Assitalia	30900
Frno	3035	Bastogi	418
Ifi p.	24850	Generali	106000
Manuli	3582	Intl. Me Tz	11750
Manuli r. n.c.	1890	Olivetti	11690
Mittel	3295	Ras	46000
Montedison	2253	Sai	24800
Montedison r. n.c.	1040		

Anche se non ci sarà l'imposta sulla casa

LO STATO VUOLE 15.000 MILIARDI E NON LA CHIAMANO «STANGATA»

ROMA — Con una mano lo Stato offrirà ai contribuenti 5 mila miliardi di sgravi fiscali e in assegni familiari. Con l'altra è pronto a vibrare la sua «stangata» da 15 mila miliardi.

La conferma di questo orientamento è emersa ieri, durante un incontro fra le autorità governative e i sindacati. Domani il Governo dovrebbe esprimersi ufficialmente su una [illegible] di buone notizie, che devono addolcire quelle più indigeste.

Per il momento pare che in busta paga la famiglia renderà qualche lira in più. Si parla di 900 miliardi in assegni familiari. E da dicembre il coniuge a carico permetterà una maggiore detrazione sulla dichiarazione dei redditi. Questo regalo costerà allo Stato 300 miliardi circa. In più il Governo, anziché una superimposta sulla prima casa, contestata a furor di popolo, ha promesso ai sindacati che confermerà gli sgravi fiscali concessi dalla «legge Formica» a chi acquista la sua prima abitazione. Viene garantita anche la proroga della «Visentini ter», prossima a scadere, ma molto cara ai lavoratori autonomi. Persino la controversa tassa sulla salute, che qualcuno considera incostituzionale, verrà ridotta, nel giro di due anni, per un importo complessivo di 5 mila miliardi. Questo provvedimento si accompagnerà ad un calo dei contributi diretti ed indiretti dei lavoratori dipendenti.

Questi regali di Goria comporteranno però allo Stato un aggravio di circa 6 mila miliardi, sui 118 mila previsti e considerati insuperabili per non compromettere uno sviluppo economico del 3% circa; che permetterebbe una crescita dei posti di lavoro pari all'1%.

Così il Governo chiederà altri soldi. L'aliquota Iva al 9% sarà ritoccata di un punto, mentre quella al 18% salirà forse al 20%. Tutto ciò avrà chiaramente conseguenze sui prezzi del consumo finale. Saranno più cari anche il bollo per auto e il superbollo per il diesel, insieme alla marca sulla patente e ai costi per ottenere il passaporto. I risparmiatori saranno anche tartassati negli interessi del loro gruzzolo depositato in banca. Emilio Rubbi, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, ha confermato alla stampa italiana che sarà aumentata l'imposta sostitutiva che già colpisce gli interessi bancari. Si parla di un rialzo dal 25 al 28%. L'Associazione Banche Italiane è già intervenuta in merito: ha ricordato che il provvedimento provocherà un aumento dei tassi. Vale a dire che il denaro costerà di più e ciò non mancherà di avere dei riflessi sul mercato finanziario. Imprenditori e anche piccoli risparmiatori patiranno maggiori interessi sulle cifre prese a prestito.

In campo sanitario verranno poi applicati ticket sulla seconda ricetta, facendo in modo di limitare le prestazioni mediche al di fuori delle Unità sanitarie locali.

r. e.

MANDELLI E LOTITO PER UNA VOLTA D'ACCORDO «FAR PAGARE GLI EVASORI CON OGNI MEZZO»

TORINO — Un sistema fiscale iniquo che si accanisce su chi già fa il suo dovere a colpi di decreti-legge, incapace di mettere in campo i controlli necessari per snidare l'evasione, e troppo «cedevole» alle esigenze partitiche e clientelari. Un quadro a tinte fosche «dipinto» sia da Walter Mandelli, vicepresidente della Confindustria, sia da Franco Lotito, segretario generale della Uilm e da Mario Rey, docente di Scienza delle Finanze e Diritto Finanziario dell'Università di Torino, intervenuti ieri alla tavola rotonda organizzata dall'Aidda, l'Associazione imprenditrici donne dirigenti d'azienda (rappresentata dalla presidente del Piemonte Maria Luisa Cosso), e moderata dal notaio Gianfranco Gallo Orsi (non è mancato il saluto del sindaco Magnani Noya). Un tema — «Politica fiscale e destinazione delle risorse per lo sviluppo economico e dell'occupazione» — più che mai d'attualità quello proposto dall'Aidda, alla vigilia del varo della «Finanziaria '88» e di una manovra economica che investe imposte e tasse.

Walter Mandelli

«Sarebbe auspicabile che lo strumento fiscale fosse usato anche per incentivare gli investimenti e non solo per colpire la voragine del debito pubblico», ha detto polemicamente Maria Luisa Cosso, dando il via agli interventi in cui si è ritrovato un denominatore comune: è urgente arrivare ad una maggiore giustizia fiscale. Ma è un tasto ormai logoro, tanto è stato ripetuto in questi ultimi anni e forse proprio per questo non si è parlato tanto della necessità di una riforma fiscale onnicomprensiva, ma piuttosto di proposte pragmatiche più facilmente applicabili in tempi brevi.

Mandelli ha sintetizzato la linea della Confindustria già esposta a Goria: «*Bisogna far pagare le imposte agli evasori ricorrendo anche a mezzi straordinari, ma non introdurre nuove imposte come la patrimoniale che, in mancanza di un catasto aggiornato, costringerà a pagare di più soltanto chi già paga. Questa e altre proposte simili sono scorciatoie dannose per il Paese e sommamente ingiuste. Se si vuole, se c'è la volontà politica, già oggi è possibile recuperare, ad esempio, buona parte di un'evasione Iva che raggiunge i 40 mila miliardi. Un intervento sulle imposte dirette richiederebbe invece una modifica della legge e quindi tempi troppo lunghi*». Mandelli è stato molto critico nei confronti dell'«uso disinvolto» del reddito sommerso, calcolato nel prodotto interno lordo, provocando così un'altra ingiustizia fiscale.

Franco Lotito

Franco Lotito (ha sostituito Giorgio Benvenuto, trattenuto da impegni a Roma) ha toccato il «nodo» del costo del lavoro, tornato alla ribalta in questi giorni con le consultazioni per la Finanziaria. Gli imprenditori hanno parlato della necessità di un suo contenimento, ventilando lo spauracchio della recessione. «*Si è potuto constatare che non basta ridurre gli automatismi che gravano sul salario per risolvere i problemi legati al costo del lavoro, perché il "nodo" è più complicato e strutturale*». Di qui la proposta di Lotito: «*Trattenere nel sistema produttivo le risorse che gli appartengono, sottraendolo ad un'eccessiva pressione fiscale, in modo da consentire migliori retribuzioni ai lavoratori e maggiori investimenti, destinati anche ad aumentare l'occupazione*». Il segretario generale dei metalmeccanici Uil ha però ricordato che per raggiungere questi obiettivi la politica fiscale da sola non basta perché occorre soprattutto una politica economica in grado tra l'altro di bloccare non solo l'evasione, ma anche i «*trasferimenti di risorse verso impieghi parassitari e improduttivi*».

st. c.

Polemiche fra Iri e Fiat

PER LA BELLISARIO E' SCONTRO DURO

MILANO — Marisa Bellisario se ne deve andare dal vertice Telit, la società formata dalla fusione della Telettra del gruppo Fiat e della Italtel-Stet, proprietà Iri. La Fiat è categorica. La Bellisario non è gradita quale amministratore delegato della società. Non c'è nulla di personale. E' questione di forma.

Nei patti antecedenti la costituzione della Telit le parti avevano stabilito di scambiarsi un reciproco gradimento prima di nominare sia il presidente, di competenza Fiat, che l'amministratore delegato, designabile dall'Iri-Stet. Ora un comunicato ufficiale di corso Marconi spiega che questi accordi non sono stati rispettati. O tutto viene rimesso in ordine o la Fiat minaccia di far saltare l'operazione Telit, un'iniziativa da più parti considerata vantaggiosa per tutti i soci.

Il testo integrale del comunicato è esplicito: «*Durante il processo di formazione delle decisioni per le nomine dei vertici Telit, che le intese prevedevano dovessi realizzare di comune accordo tra i soci, la Fiat si è venuta a trovare di fronte ad una situazione assolutamente difforme dai principi che erano stati nei patti e che sono alla base della sua partecipazione all'iniziativa e di tutta la sua attività industriale.*

La Fiat non ne fa un problema di singole persone, ma non può accettare che l'individuazione dei vertici Telit avvenga unilateralmente con motivazioni estranee a quelle concordate. Pertanto la Fiat, pur consapevole della validità industriale, commerciale ed economica dell'operazione Telit, si vedrebbe costretta a rinunciare all'operazione stessa».

Il clima di tensione, che in queste ore non pare ancora diminuito, è evidenziato proprio dall'impiego di comunicati ufficiali.

Con la sua nota la Fiat ha forse voluto rispondere in modo categorico all'Iri, che la settimana scorsa aveva scelto di comunicare la nomina della Bellisario con una dichiarazione considerata per alcuni come un vero fulmine a ciel sereno.

r. L.

Prova su strada dell'attesa, lussuosa «ammiraglia» della Casa del Biscione

ALFA 164, UN SALOTTO DA DUECENTO CHILOMETRI L'ORA

Ed è subito record: la Turbo Diesel è la più veloce berlina al mondo alimentata a gasolio

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Vittorio Ghidella, amministratore delegato della Fiat Auto e presidente dell'Alfa Lancia, non ha dubbi: «*E' un'automobile splendida*».

Gli fa eco Giuseppe Tramontana, amministratore delegato della società: «*Credo che con questo prodotto si possa guardare con ottimismo al futuro dell'Alfa*».

La «164», ammiraglia della Casa del Biscione già presentata staticamente quindici giorni fa al Salone di Francoforte, è finalmente pronta a ripetere, e magari a migliorare, i successi ottenuti dalle sue consorelle, Croma, Thema e Saab, nate da un progetto comune appunto tra la svedese Saab, la Lancia, l'allora Alfa Romeo e la Fiat.

Disegnata da Pininfarina («*Il progetto dello stilista torinese* — ricorda l'ing. Ghidella — *fu preferito agli altri due perché era quello che meglio interpretava lo spirito del marchio Alfa*»), la «164» è disponibile dai primi di ottobre con tre diverse motorizzazioni: 3 litri con sei cilindri a V, 192 cavalli di potenza, oltre 230 chilometri di velocità all'ora; 164 T Spark, 2 litri a doppia accensione elettronica digitale integrata con l'iniezione, 149 cavalli, oltre 210 chilometri all'ora; 164 TD (turbo Diesel), due litri e mezzo di cilindrata, quattro cilindri con intercooler, 117 cavalli, 200 chilometri all'ora. A gennaio arriverà la quarta versione, equipaggiata con un motore turbo a benzina di 175 cavalli per una velocità di oltre 220 chilometri all'ora.

Questi dati, forse meglio di altre parole, dicono della vocazione nettamente sportiva della «164». Tutti e quattro i modelli superano abbondantemente i 200 chilometri orari (la turbo diesel è la più veloce tra le automobili di serie alimentate a gasolio) con accelerazioni brucianti comprese tra i 7,2 secondi da zero a cento chilometri l'ora della 164 turbo benzina ed i 10,8 della turbo Diesel.

Ieri pomeriggio i 600 giornalisti che da tutta Europa hanno raggiunto il palazzo dei congressi di Milanofiori, hanno sottoposto la «164» ad una prova di guida su strada. Unanimi i commenti: «*Un'Alfa nello spirito, cioè nella grinta, nell'accelerazione, nella tenuta, nella frenata; ed insieme una berlina silenziosa e comoda, degna della più alta tradizione in fatto di automobili di grande prestigio*».

«*Una sintesi* — per ripetere le parole dell'ing. Ghidella — *di prestazioni, il piacere di guida, di estetica e di personalità*».

A fronte delle elevatissime prestazioni, la «164» offre soluzioni di sicurezza estremamente valide. Quattro freni a disco (i due anteriori autoventilanti) con servofreno e regolatore di frenata sulle ruote posteriori. A richiesta sarà possibile montare il sistema antibloccaggio ABS. Dicono all'Alfa che anche la scocca, progettata utilizzando in larga misura la metodologia degli elementi finiti (calcolo strutturale svolto con l'aiuto del computer) presenta la rigidezza torsionale più elevata tra le automobili mai prodotte o sperimentate dalla Casa del Biscione.

Per quanto riguarda gli interni, disegnati anch'essi da Pininfarina, c'è da dire che ai già ricchi allestimenti di serie è possibile ottenere in optional il condizionatore integrato al climatizzatore con controllo automatico della temperatura, i rivestimenti dei sedili e dei pannelli in pelle, il tetto apribile elettricamente e — estrema raffinatezza — i due specchi laterali, peraltro già comandati elettricamente, con lo sbrinatore.

Di tutto ciò mancano e saranno resi noti qualche ora prima della commercializzazione, i prezzi. Non è tuttavia molto difficile indicarli compresi tra i 30 ed i 45 milioni. Consegne, come si è detto, a partire da ottobre.

Eugenio Ferraris

La nuova Alfalancia «164» in ottobre sulle strade italiane

«Piano» dell'Unione Industriale di Alessandria

PICCOLE INDUSTRIE, IL FUTURO E' NELLA QUALITA' DEL PRODOTTO

ALESSANDRIA — La qualità è oggi l'unica strategia vincente per le aziende e la condizione per il futuro. Su questi presupposti sta lavorando l'Unione industriale di Alessandria e il Comitato per la piccola industria che aderisce all'Unione.

Il presidente Piergiacomo Guala afferma infatti che la parola qualità riferita al prodotto finito «*è concetto consumato ma vincente. Oggi per le industrie non esiste più il cliente cui rifilare pezzi scadenti, bisogna invece anticipare il mercato formando una cultura della produzione e soprattutto della domanda*».

In provincia di Alessandria, la «Guala», il caseificio «Merlo» e la fonderia «Sogliano» sono alcune delle piccole industrie che, sotto varie forme, hanno scelto di puntare alla qualità. Roberto Nano della «Merlo» dice che per i prodotti alimentari è difficile mantenere la qualità del prodotto nel tempo.

Piero Angeleri che lavora alla «Guala», un'azienda leader in Europa nel settore delle chiusure per bottiglie, aggiunge: «*Agli inizi degli anni '70 un operaio su quattro era addetto al controllo dei pezzi difettati, oggi in fabbrica abbiamo invece molti tecnici perché puntiamo alla qualità già in fase di progettazione. Tuttavia solo l'integrazione tra evoluzione tecnologica e coinvolgimento di tutti i dipendenti, porta a vincere sul terreno della qualità del prodotto*».

L'ingegner Fabrizio Colonna, responsabile tecnico del progetto varato dall'Unione Industriale e denominato «Progetto qualità», precisa: «*Accanto ad ogni fabbrica ne esiste un'altra nascosta: quella che produce scarti. Si pensi che la Fiat auto ha una percentuale di scarti del 7,2 per cento, in ogni fabbrica la non qualità costa fra il sei e l'undici per cento del fatturato complessivo*».

In Italia si fa poco per favorire la piccola industria alla ricerca della qualità del prodotto, non c'è alcuna sensibilità nella pubblica amministrazione per questo tipo di problema, mentre in Spagna nel 1986 è stata fatta una grossa campagna pubblicitaria in televisione per migliorare il rapporto tra consumatore e produttore. Puntare alla qualità del prodotto è urgente, la meta è il livello di difettosità nelle industrie del Giappone dove gli scarti rappresentano lo 0,07 per cento.

e. ca.

● **MONTEDISON.** Una seduta del consiglio di amministrazione della Montedison è stata convocata per la mattinata di sabato 26 settembre.

All'ordine del giorno — come confermato a Foro Buonaparte — figurano «comunicazioni del presidente». La riunione cade a poco più di due settimane dall'ultima seduta del consiglio della Montedison, tenuta giovedì 10 settembre, che ha approvato la relazione semestrale della capogruppo.

ALESSANDRIA RECENSITE TUTTE LE AZIENDE

ALESSANDRIA — Sono 421 le aziende associate all'Unione industriale alessandrina; l'80% ha dimensione piccola e media: le industrie meccaniche, elettriche o elettroniche sono 123, seguite da quelle chimiche, alimentari e di gestione-servizi per industria e commercio.

I dati sono forniti da una pubblicazione dell'Unione industriale di Alessandria dal titolo «*Le aziende industriali della provincia*», presentato in questi giorni. Il presidente dell'Unione Piergiacomo Guala dice: «*Questo repertorio completa e perfeziona i dati finora in possesso della Camera di commercio, industria e artigianato e del centro studi economici della Provincia, il Cedres. La fotografia delle aziende associate rende pubblici dati considerati riservati fino a qualche anno fa*».

Il presidente del gruppo Piccola Industria, Piero Martinotti, aggiunge: «*Nell'Alessandrino tra le industrie c'è molta diversificazione produttiva e non è perciò facile istituire consorzi settoriali data appunto la frammentarietà delle imprese. Cerchiamo di puntare alla internazionalizzazione delle piccole e medie imprese, ma difficile però vincere la concorrenza perché non è facile realizzare economie di scala e i cordoni della borsa del credito si sono ristretti*».

Per quanto riguarda la classe dimensionale, la ricerca dell'Unione dimostra che la maggioranza delle industrie ha meno di 50 dipendenti e che il fatturato non supera nel 80 per cento dei casi i dieci miliardi annui. I settori che le aziende alessandrine rappresentano sono più di trenta. Il repertorio dell'Unione fornisce per ogni azienda una scheda che dovrebbe agevolare la ricerca di possibili fornitori.

Sandro Buoro

Durissima stoccata del segretario dc dopo l'invio della flotta italiana

GOLFO, DOPO LA MINA LANCIATA DA DE MITA ANCHE IL GOVERNO RISCHIA DI ESPLODERE

ROMA — A chi è davvero indirizzato l'improvviso siluro che De Mita ha lanciato contro l'invio della nostra flotta nel Golfo Persico? All'«amico» Andreotti, per punirlo del recentissimo tradimento interno? A Craxi, il nemico di sempre, che è stato il vero ispiratore della missione e che ha convinto Goria? Agli alleati minori, il pli di Zanone in primo luogo, «colpevoli» di rifiutare l'egemonia dc? Al fragile governo di Goria, per sconfessarne il battesimo appena concesso? O più semplicemente De Mita ha dato voce a quell'anima dc contraria da sempre all'impiego delle navi da guerra, e che sull'onda degli ultimi gravi avvenimenti, è ora maggioritaria?

Il segretario dc sembra avvalorare questa ultima ipotesi, se oggi, tornato da Palermo dove ieri aveva scatenato questa tempesta di polemiche, non solo insiste nel criticare l'«avventura» nel Golfo, senza accennare nemmeno ad una timida marcia indietro, ma specifica a chi gli chiede lumi: *«La nostra preoccupazione sul Golfo non è una novità, nasce dal fatto che siamo presenti in un teatro dove c'è la guerra. Essere lì con navi, uomini, in una condizione del genere, può sembrare una cosa disinvolta soltanto ad un incosciente»*.

Ciriaco De Mita

Insomma, le cannonate americane contro il naviglio iraniano e le minacce di Khomeini lanciate dalla tribuna dell'Onu avrebbero avuto l'effetto di rafforzare nella dc il partito antinterventista: non è un mistero per nessuno infatti, che il più contrario a quella missione è sempre stato Andreotti; e nell'aula di Palazzo Madama risuona ancora l'eco del discorso pacifista pronunciato da Domenico Rosati, l'ex presidente Acli neo senatore dc. Preoccupato degli equilibri interni in vista del congresso dove intende ricandidarsi, il segretario dc avrebbe lanciato il sasso mentre le nostre navi sono ancora lontane dal Golfo per costringere il governo a un ripensamento.

Ma nel pci si è propensi a guardare questa vicenda come una faida interna, e Fabio Mussi commentando il «pentimento» di De Mita che non aveva parlato prima perché gli «avevano detto che nel governo erano tutti d'accordo, Andreotti compreso», dice: *«Ecco restituita la botta ad Andreotti, che aveva dal canto suo accusato il suo partito di aver ribaltato posizione»*. E Andreotti, non bisogna dimenticarlo, nell'ultimo Consiglio nazionale dc ha abbandonato il segretario passando all'opposizione con Donat Cattin e Piccoli. Ma al di là degli interrogativi su quale sia il gioco di De Mita, il pci denuncia ora l'assurdità della situazione, che vede il partito di maggioranza relativa sconfessare una decisione su cui il governo aveva chiesto la fiducia. *«Si gioca sugli interessi nazionali e sulla pelle di chi va a rischiarla»*, dichiara Mussi, invocando un ripensamento del Parlamento sulla missione nel Golfo.

Fabio Mussi

La polemica divampa, e certamente qualcosa succederà anche a Roma. Ma comunque vada a finire, certamente chi ne esce seriamente indebolita è l'immagine del governo, se non addirittura la sua già scarsa stabilità. E' notorio che su Goria, per deciderlo in favore dell'intervento, era stata determinante una convincente telefonata dello stesso Craxi. Così il psi accoglie ora con sarcasmo le «crisi esistenziali» e i «dubbi amletici» di De Mita. *«Che il leader del maggiore partito di governo non conosca bene ra cosa ha deciso il Consiglio dei ministri, è addirittura sorprendente»*, commenta ironico Lelio Lagorio. Indubbiamente, se l'interesse socialista è quello di dividere la dc e screditare il governo all'indomani dell'avvenuto riconoscimento di paternità democristiana, quella telefonata di Craxi a Goria risulta ora fatidica.

Lelio Lagorio

Insomma, si tratterebbe dell'ennesimo episodio nell'eterna guerra tra dc e psi. Dagli alleati minori però, giungono voci preoccupate. Massimamente dal pli, il partito del ministro della Difesa, se Battistuzzi sottolinea la «pericolosità» delle affermazioni demitiane e difende quella *«missione delicata esposta ai ripensamenti di taluni uomini politici»*. Anche Nicolazzi dichiara che il psdi non vuole *«che equilibri interni alla dc compromettano la chiarezza e la serenità di una missione rischiosa»*. Per il pri si tratta *«di fornire tutti gli strumenti operativi necessari al buon esito»*.

Gianni Pennacchi

Nell'arco di 24 ore protetto da 56 poliziotti

A MILANO TROPPI AGENTI PER CRAXI! IL SINDACATO-POLIZIA PROTESTA

MILANO — Troppi poliziotti per Bettino Craxi, segretario del psi ed ex presidente del Consiglio.

E' lui infatti «il noto personaggio politico» contro cui si scaglia il Sap, sindacato autonomo di polizia (maggioritario a Milano).

In un comunicato i sindacalisti del Sap hanno fatto sapere agli iscritti di aver fatto presente al questore il problema della scorta di sicurezza a Craxi quando torna a Milano, nella sua città di residenza. Il Sap è critico e parla di eccessivo dispendio di forze a carico della polizia.

E si scopre così che nell'arco delle ventiquattro ore, ben cinquantasei poliziotti (con l'ausilio anche di quelli della Digos), suddivisi in quattro turni, sorvegliano il leader socialista. Un apparato imponente di sicurezza: agenti che vanno ad accoglierlo all'aeroporto, altri che lo scortano (anche quando si sposta a piedi), altri che tengono sotto controllo la sua casa nelle vicinanze di via Washington e il suo studio di piazza del Duomo.

La sorveglianza dell'abitazione di Craxi è poi particolarmente complicata: vi sono agenti distribuiti in strada, nel box, sul pianerottolo della portineria, su quello dell'ultimo piano dove c'è l'appartamento. Come se non bastasse, c'è poi anche una ronda che a ben precisi intervalli, controlla le scale.

Bettino Craxi

Questa schiera di poliziotti ha tra l'altro creato problemi anche agli inquilini e alcuni di loro hanno anche protestato.

E ora il sindacato autonomo Sap sostiene che poiché Craxi non ha più l'incarico di presidente del Consiglio sarebbe il caso di ridurgli la scorta. Per ora il questore non ha ancora risposto e non si conoscono ancora le reazioni dell'interessato.

La nostra rubrica ripresa da Bbc e Daily Mail

L'OROSCOPO PER I CANI ENTUSIASMA GLI INGLESI

L'oroscopo del cane? *«Più divertiti che perplessi»*, è il commento che più di frequente fa seguito all'iniziativa di *Stampa Sera* per oroscopizzare settimanalmente l'amico dell'uomo.

L'interesse suscitato è molto vivo e se n'è già discusso animatamente un po' ovunque.

L'idea è tanto insolita e originale che è stata presentata ai suoi lettori anche dal quotidiano londinese *Daily Mail*, giornale britannico tra i più «seriosi». Ai problemi «canini» gli inglesi sono notoriamente sensibili.

La BBC si è posta in contatto con Marisa Di Bartolo, che cura questa nuova rubrica, per sapere come le sia venuta un'idea del genere. Ha risposto, in una intervista che è stata diffusa in Gran Bretagna: *«Mi occupo di oroscopi e sono pure veterinaria. Inoltre curo rubriche per riviste specializzate. Ciò, penso, possa essere già una spiegazione. Il cane ha i suoi traumi, i suoi problemi che sono soprattutto affettivi. Mi sembra che gli astri possano offrire un metodo di cura per affrontarli»*.

Esiste un rapporto oggettivo tra l'oroscopo delle persone, diciamo dell'uomo, e quello formulato per gli animali?, ha voluto sapere la BBC. *«Senza dubbio* — risponde Marisa Di Bartolo — *è di importanza primaria la conoscenza di entrambi gli oroscopi proprio per poter stabilire un buon rapporto fra padrone e animale, in una correlazione logica suggerita da situazioni astrali che l'oroscopo mette in luce, per far sì che ognuno viva serenamente la sua esistenza»*.

Grandi progetti ma ben pochi i finanziamenti

AMBASCIATE E AFFARI SE IL COMPUTER NON BALBETTASSE...

Potrebbero funzionare meglio gli scambi di notizie brevetti ecc. Il commercio ne guadagnerebbe

ROMA — Il genio e i brevetti dell'Italia scientifica e tecnologica sono a portata di mano in 19 ambasciate del nostro Paese, che il ministero degli Esteri ha dotato di computer e banche dati, allestite in collaborazione con il Cnr, l'Enea e con il contributo di decine di professori universitari. Dovrebbero essere a disposizione le notizie riguardanti informazioni, brevetti, richieste di scambi tecnologici e di «know how» utili a rinvigorire i rapporti delle comunità scientifiche e commerciali, sia italiane che estere. L'idea è intelligente e ambiziosa. La realtà però è quella tipica di tante istituzioni del nostro Stato, costrette a conciliare la nota creatività italiana con bilanci economici e stanziamenti molto meno brillanti.

Ben lo sanno gli addetti scientifici delle ambasciate d'Italia, che lasceranno per alcuni giorni le rispettive rappresentanze diplomatiche per incontrarsi il 6 ottobre a Roma, invitati dal Cnr.

Molti di loro sono uomini di scienza o manager formatisi ai ritmi d'azione delle imprese. Al servizio dello Stato fanno come meglio possono. Devono lavorare negli ovattati ambienti diplomatici, storicamente inquadrati in rigidi criteri d'ordine, formale e burocratico, che possono lasciar sconcertati al primo impatto. Quindi non sempre gli uomini incaricati dei contatti scientifici dispongono subito tutte le strutture che desiderano. Possono valersi dell'apparato generale, ma devono di avere appena qualche decina di milioni all'anno per organizzare relazioni, missioni, in aree strategiche importanti, come quelle delle piazze statunitensi o giapponesi. I problemi, manifestati senza polemica, ma con orgogliosa rassegnazione, emergono subito appena si parla al Cnr di quest'iniziativa, nata un paio di anni orsono, come una dei progetti strategici di punta del Centro Nazionale delle Ricerche.

Nel 1985 si era deciso di dotare alcune principali sedi diplomatiche di calcolatori nei quali si sarebbero riversati tutti i dati che avrebbero potuto agevolare lo scambio di tecnologie e di hi-tech del nostro Paese. Si era immaginato di offrire all'imprenditoria italiana ed estera un servizio che permettesse loro di essere informati in tempo reale sui progressi scientifici e sulle occasioni di collaborazione internazionale. *«Soprattutto* — ricordano al Cnr — *avremmo potuto facilitare il dialogo fra il nostro Paese e tutti quei talenti scientifici italiani che hanno dovuto andare all'estero, per scelta o per altri motivi, al fine di poter effettuare con pieno agio le loro ricerche»*.

L'idea era subito piaciuta. Le sedi competenti avevano espresso *«ampia disponibilità politica e finanziaria»*. La buona volontà, tradotta in investimenti dal 1985 ad oggi, ha messo a disposizione 475 milioni, offerti dal Cnr per avviare il programma e per alcuni convegni scientifici internazionali. Altri 300 milioni per i computer sono stati messi nel bilancio 1987 del ministero degli Esteri.

Le risorse hanno permesso di installare calcolatori M 24 nelle sedi diplomatiche di Bonn, Parigi, Londra, Bruxelles, Vienna, Madrid, Mosca, Stoccolma, Ottawa, San Francisco, Caracas, Brasilia, Canberra, Pechino, Tokyo e New Delhi. A Washington sono attivi due terminali. Uno presto verrà piazzato anche a Buenos Aires.

Le notizie riversate nei cervelli elettronici possono essere integrate con tutte le informazioni che il Cnr dovrebbe archiviare in speciali *«sportelli tecnologici»*, in banche dati da aggiornare di continuo, per conoscere il meglio della produzione industriale e scientifica d'Italia. Questo progetto tuttavia è ancora in fase di attuazione.

Inoltre, nelle intenzioni originarie, la rete dei terminali M 24 avrebbe dovuto essere «*integrata*», in permanente contatto diretto telematico con il Cnr e i referenti politici e commerciali interessati. Di fatto oggi riescono a dialogare fra loro solo i terminali del Nord America e quelli di poche sedi europee. *«Altrove* — fanno notare al Cnr — *l'addetto scientifico opera per contatti personali, come ha sempre fatto»*. Se la sede di Tokyo deve parlare con quella di Mosca il colloquio viene mediato ancora per le tradizionali vie del ministero degli Esteri. Allora quei cervelli elettronici installati nelle sedi diplomatiche sono veramente utili? «*Certo* — assicura Marcello Griccioli, capo dell'Ufficio VII della direzione affari culturali del ministero degli Esteri — *forniscono un ampio supporto, perché comunicano dati più precisi agli atti e agli accordi scientifici da stipulare»*. Anche al Cnr si manifesta una certa soddisfazione. E' inutile a questo punto sottolineare che l'informazione tecnologica è già da tempo pubblicata in apposite riviste. Che quello che conta sono autentiche reti integrate di comunicazione, che accelerino i tempi di dialogo e di consultazione. Nessuno lo nega. Tutti però sanno che: *«Un conto sono i progetti e un altro i bilanci»*.

Maurizio Lupo

Al liceo Calini

A BRESCIA SCRUTINI DA RIFARE

BRESCIA — Il ministro della Pubblica Istruzione, Giovanni Galloni, ha disposto che al liceo scientifico «Calini» di Brescia vengano rifatti gli scrutini per tutti gli studenti rimandati a settembre. Lo ha reso noto il provveditore agli studi di Brescia. La decisione è stata presa in seguito ad un ricorso presentato al provveditore agli studi attraverso il sindacato autonomo Snals da un insegnante di religione.

Il preside del liceo, Gino Bambara, infatti, per gli scrutini degli esami di riparazione a settembre si era limitato a convocare soltanto le commissioni esaminatrici e non il consiglio di classe nel suo complesso. In questo modo dagli scrutini erano rimasti esclusi gli insegnanti di religione.

Gli scrutini, secondo la disposizione del ministro della Pubblica Istruzione, verranno rifatti solo per gli studenti che avevano scelto l'ora di religione, in tutto quattrocento giovani.

Essendo già iniziato il nuovo anno scolastico il provveditore degli studi di Brescia ha delegato il preside a decidere la data dei nuovi scrutini.

ECONOMICI

15 Autovetture

RENAULT 4 GTL 85 blu vende in garanzia Simoni cocnessionario Volkswagen Audi Porsche, corso Turati 53. Tel. 011 319.4094.
ROVER 2,4 STD '84 perfetta pochi km con garanzia Rover vende permuta rateizza Fiorauto, corso Sommeiller 4.

16 Motocicli

COMPERO CONTANTI ciclomotori 50 cc. Motomarket, corso Giulio Cesare 153, tel. 202.206.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI alloggi 1-2-3 camere tinello servizi Torino o prima cintura. Tel. 597.774.596.607.
ACQUISTASI alloggi signorili Crocetta Centro Precollina S. Rita Sertieri pagamento contanti. Tel. 596.607.597.774.
ACQUISTASI appartamento in Torino o primissima cintura pagamento in contanti. Tel. 536.535.
ACQUISTASI camera cucina bagno anche da riattare escluso piani rialzati. Pagamento veloce. Tel. 473.0115.
ACQUISTASI esclusivamente da privato 2 camere tinello servizi massimo 25 anni. Tel. 819.7606.
ACQUISTASI immediatamente e in contanti camera tinello cucinino bagno massimo L. 45 milioni. Tel. 650.4090.
ACQUISTASI in contanti sala 2 camere cucina 2 bagni zone preferite Crocetta o centrale. Tel. 597.834.
ACQUISTASI in contanti appartamento libero casa decorosa. Telefonare 839.6890.
ACQUISTASI signorile salone 2-3 vani servizi anche d'epoca in quartiere residenziale pagamento veloce. Tel. 539.181.
ACQUISTASI 2/3 camere cucina bagno anche d'epoca ma con servizi interni pagamento veloce. Tel. 749.2248.
ACQUISTASI 2 camere cucina o 2 camere tinello se ampio zona Parella o zone vicine. Tel. 650.4096.
ACQUISTO alloggio (anche non libero subito purché entro febbraio) metà subito saldo consegna chiavi. Tel. 819.369.
ACQUISTO case in blocco Torino o prima cintura pagamento contante riservatezza. Tel. 509.567.
ACQUISTO in Torino alloggio libero di 1-2 camere cucina qualsiasi zona purché decoroso. Tel. 657.967.
ACQUISTO urgentemente alloggio libero in Torino 2-3 camere tinello servizi buono stato. Tel. 710.753 pasti.
CAUSA trasferimento acquisto in Torino 3/4 vani servizi zona bella. Ore ufficio tel. 516.075.
CERCHIAMO in Torino e provincia stabile o porzione di stabile in parte libero. Inv Imm tel. 516.783.
CERCO alloggio libero anche non subito 90-100 mq in buona zona disponibilità L. 160 milioni contanti. Tel. [illegible]
ESCLUSIVAMENTE da privato acquisto appartamento semicentrale 2/3 vani servizi termo-ascensore. Tel. 739.8406.
MONOCAMERA acquisto in Torino possibilmente zona centro o presso Università. Tel. 749.5967.
PENSIONATI acquistano libero in Torino 1-2 camere tinello cucinino bagno pagamento contanti. Tel. 481.114.
PICCOLO alloggio acquistasi in Torino qualunque zona disponibili L. 38 milioni contanti. Tel. 532.409.
PRIVATO acquista alloggio libero in Torino anche da rifare mq 90-120 pagamento in contanti. Tel. 541.789.
PROFESSIONISTA cerca alloggio libero in Torino mq 90-130 casa bella zona signorile. Tel. 382.531.
STATUTO IMMOBILIARE 521.4780 acquista in contanti corso Peschiera alloggio vana metratura.

19 Vendita alloggi

A.A. CASA&CASE D 513.918 libero corso Lecce signorile piano alto saloncino 2 camere cucina servizi L. 120 milioni.
A.A. CASA&CASE E 513.918 libero S. Rita recente saloncino 2 camere tinello cucinotto servizi terrazzo mq 140.
A.A. CORSO Duca Abruzzi libero saloncino 2 camere cucina bagno anche uso ufficio L. 127 milioni. Multicase 534.134.
A.A. NUOVA costruzione zona Barca saloncino camera cucina bagno posto auto L. 93 milioni. Multicase 534.134.
A. EUROCASE A TORINO 557.0787 libero Moncalieri 2 camere tinello cucinino servizi cantina spaziosissimo piano alto ascensore L. 75 milioni dilazioni.
A. EUROCASE B TORINO 546.642 libero Collegno camera tinello servizi piano alto ascensore ricerca dilazioni.
A. EUROCASE C TORINO 546.748 libero corso Svizzera camera tinello servizi spaziosissimo facilitazioni.
A. EUROCASE D TORINO 531.003 libero via Chiesa Salute camera cucina servizi L. 31 milioni dilazionabili.
A. STUDIO MESSINA 506.888 via De Sanctis - Borgata Lesna occupato in stabile recente soggiorno camera tinello cucinino bagno cantina box auto.
A. STUDIO MESSINA 506.888 S. Paolo adiacente corso Peschiera luminoso camera cucina bagno.

ADIACENTE corso Raffaello via Ormea 76 in palazzina ristrutturata alloggi liberi signorili salone 3 camere cucina servizi box posti auto. Tel. 780.1220.
ADIACENTE corso Vercelli libero camera cucina abitabile servizi 1° piano L. 18 milioni dilazionabili. Tel. 447.4844.
ADIACENTE via Guido Reni libero luminoso camera tinello cucinino bagno L. 46 milioni dilazionabili. Tel. 487.741.
ADIACENTE via Genzia libero camera tinello cucinotta bagno termo ascensore L. 59 milioni. Tel. 473.0387.
ADIACENZE via De Sanctis (strada Fronda) libero recentissimo saloncino 2 camere cucinotta servizi. Tel. 781.073.

AFFARE attico S. Rita occupato saloncino 3 camere cucina biservizi ampio terrazzo. Immobiliari Associati 715.548.
AFFARE libero Borgo Vittoria signorile ampio monolocale con ingresso cucinino bagno L. 33 milioni. Multicase 534.134.
AFFARE via Frejus adiacenze ingresso camera tinello cucinino veranda, ottimo anche uso ufficio. Il Portico 872.384.
AFFARE via P. Cibolda libero 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore L. 65 milioni. Crimea 541.856.
AL 516.229 zona ippodromo libero in palazzina soggiorno 2 camere cucina bagno box. Centen Immobiliare.

AL 548.153 casa libera semi indipendente 30 km da Torino zona collinare adatta 2 famiglie. Centro Immobiliare.
ALLOGGIO d'epoca 1° piano via della Rosine mq 200 L. 150 milioni più mutuo L. 70 milioni. Austa 596.607.597.774.
ALLOGGIO pronto camera cucina ingresso vende in via Salagio iva 2% L. 59 milioni disponibili box a partire da 18 milioni. Tel. 513.987.
ALPIGNANO libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno veranda recente termo ascensore. Il Portico 872.384.
BALDINI vende libero zona Parco Ruffini alloggio mq 95 piano alto, ottima posizione, mutuo-dilazioni. Tel. 557.349.

BARRIERA Milano liberi stessa casa 2/3 camere cucina bagno affare anche senza anticipo. Il Portico 872.418.
BORGATA Vittoria piano rialzato riscaldamento camera tinello cucinino bagno L. 27 milioni. Tel. 539.962.
BORGO Vittoria via Roccavione saloncino 2 camere cucina doppi servizi cantina box. Tel. 858.1525 Esim.
BORGO Vittoria via Giachino 75/79 palazzo con riscaldamento centrale, 2 camere cucina bagno, solo L. 10 milioni contanti, 5 camere cucina bagno solo L. 25 milioni contanti; negozi; laboratori; box auto liberi. Tel. 557.8056.

BUTTIGLIERA (Ferriera) libero recente 2 camere tinello cucinotta box L. 35 milioni più mutuo. Malora 756.625.
CAFASSE casetta libera 2 piani soggiorno 2 camere servizi autorimessa giardino L. 87 milioni. Mutuo. Tel. 447.4844.
CASA del '700 ristrutturata via Chiabrera 7, splendide 3 camere bagno senza giardino prezzo affare L. 75 milioni possibilità mutuo. Tel. 557.8056.
CASA elegante riscaldamento centrale via Ozegna presso liberi, 1 camera cucina ingresso bagno; 3 camere cucina 2 bagni, vero affare. Tel. 557.8056.

CASABIANCA attico recente signorile zona piazza Sofia saloncino 4 camere cucinotta biservizi terrazzo L. 125 milioni meno forte dilazioni. Tel. 531.310.
CASABIANCA libero adiacente piazza Carducci salone 2 camere cucina servizi pagamento dilazionato. Tel. 531.310.
CASABIANCA libero zona piazza Sengeal ottimo camera tinello cucinino servizi L. 38 milioni rateabili. Tel. 531.008.
CASABIANCA libero piazza Sofia recente piano attico camera cucina servizi terrazzino L. 38 milioni. Tel. 531.310.
CASABIANCA libero signorile via Cavour 2 saloni 4 camere cucina tripli servizi bingresso terrazzino. Tel. 531.008.
CASABIANCA libero subito signorilissimo salone camera tinello cucinino servizi in corso Cincinnato, tel. 531.008.
CASAMERCATOCASE 756.288 medio signorile a Grugliasco camera cucina bagno luminoso 2 arie mutuo dilazioni.
CASATRE 55.19 libero via Arquata presso corso Dante spazioso 2 camere cucina bagno ampie dilazioni mutuo permute.
CASATRE 55.19 via Viverone (Parella) camera tinello bagno minimo anticipo L. 4 milioni più rate.
CASATRE 55.19 via Caluso (Madonna di Campagna) termoautonomo camera tinello bagno dilazioni mutuo.
CASATRE 55.19 libero via Cardinal Massaia presso via Sospello piano alto luminosissimo 2 camere cucina bagno.
CASATRE 55.19 libero via Vandalino (Pozzo Strada) camera tinello bagno minimo anticipo comode rate mutuo.
CASCINE Vica palazzina mq 200 seminterrato mq 240 box terreno mq 1000 vuota L. 350 milioni. Austa 596.607.597.774.
CENTRALISSIMA mansarda (corso Vinzaglio) elegantemente ristrutturata 80 mq L. 99 milioni. Capello 480.802.
CENTRO CASA 513.831 libero corso Ferrucci luminoso 2 camere tinello ingresso bagno cantina L. 78 milioni.
CENTRO CASA 513.831 libero Mirafiori recentissimo signorile soggiorno camera cucina bagno L. 80 milioni dilazioni.
CENTRO CASA 513.831 libero via La Salle casa d'epoca decorosa 2 camere cucina ingresso bagno L. 50 milioni.
COLLEGNO appartamento libero 2 camere tinello cucinino servizi possibilità box. Grimaldi Rivoli 953.2832.
COLLEGNO corso Francia piano alto salone 1 camera tinello cucinino bagno cantina. Tel. 858.1525 Esim.
CONSULEDILE 2 533.322 via Sportiva 18 (via Monterosa) 1 camera cucina servizi da L. 15 milioni 2-3 camere cucina servizio da L. 38 milioni. Mansarde da L. 10 milioni. Mini negozi da L. 27 milioni.
CONSULEDILE 533.322 vende Pino Torinese strada Pietra del Gallo villa libera mq 400 circa con casa custode box auto e mq 7100 circa terreno.
CONTI 877.290 corso Toscana libero recente soggiorno 2 camere cucina servizi L. 90 milioni meno mutuo agevolato.
CONTI 877.290 Madonna Campagna bassissimo libero 1/2 camere tinello cucinino servizi da L. 21 milioni meno mutuo.
CORSO Ferrucci libero ristrutturato salone camere cameretta cucina bagno L. 45 milioni più mutuo. Malora 749.0889.
CORSO Grosseto libero piano alto termo ascensore 2 camere tinello cucinino bagno posto auto. Il Portico 830.5839.
CORSO Montecucco libero signorile panoramico 2 camere tinello cucinino servizi. Immobiliari Associati 715.548.
CORSO Palermo libero ingresso 2 camere cucina bagno cantina completamente ristrutturato. Il Portico 830.5839.
CORSO Regina 125 vendonsi alloggi 2-3 camere cucina volendo abbinabili negozi e magazzini ristrutturati nelle parti comuni. Ausia 596.607.597.774.
CORSO Sebastopoli alloggio 3 camere cameretta tinello cucinotta servizi occupato vende Sacragni tel. 544.741.
CORSO Traiano libero signorile tutto nuovo 2 camere tinello cucinino e servizi. Montecone 351.332.
CORSO U. Sovietica libero spazioso luminoso soggiorno camera tinello servizi L. 87 milioni. Crimea 541.856.
CORSO Unione libero ristrutturato camera cucina abitabile servizi. Posto auto. L. 30 milioni dilazioni. Tel. 447.4844.
CORSO Vittorio angolo corso Racconigi libero salone 1 camera cucina bagno L. 145 milioni. Tel. 521.4700.
ECCOCASA A 588.288 corso Cincinnato appartamento libero di recente costruzione ingresso salone 2 camere cucinotta doppi servizi box L. 115 milioni.

EDILCASE
vende libero via S. Pellico ingresso 2 camere cucina bagno cantina adatto anche uso ufficio. Tel. 548.154.

EDILCASE
vende Pozzo Strada via Quart buono stato ingresso camera tinello cucinino bagno anche per ufficio. Tel. 548.154.

EDILCASE
vende via Garibaldi 30, in stabile decoroso alloggi di 2/3 camere cucina bagno anche abbinabili possibilità 75% mutuo. Personale sul posto. Tel. 548.154.

EDILCASE
vende via Cimarosa (piazza Respighi) ingresso camera tinello cucinino bagno cantina, ottimo prezzo. Tel. 548.154.

(continua)

Interesse per il raduno dei velieri d'epoca

ELEGANTI «SIGNORE DEL MARE» IN PASSERELLA A IMPERIA

[illegible] — Il primo ad attraccare alla banchina di Porto Maurizio è stato il «Bona»: lungo otto metri. È stato costruito nel 1933 dal cantiere Bagliotto, e [illegible] lui [illegible] legate [illegible] imprese dello «yachtman» genovese Rosasco, vincitore di regate internazionali al Lido d'Albaro e in Costa Azzurra.

Un'altra cinquantina di imbarcazioni è in arrivo: quest'anno, infatti, alla seconda edizione, il [illegible] degli «yacht» d'epoca a vela [illegible] a [illegible], che si tiene a Imperia da oggi a domenica 27, ha ottenuto un [illegible] tale da stupire gli stessi organizzatori (Assonautica, Camera [illegible] Commercio e Comune [illegible] in[illegible] con [illegible] collaborazione [illegible] Yacht Club Italiano e dell'Aive, e la sponsorizzazione di Carli, Agnesi, Rusconi, Martini e Rossi).

Nell'86, quando l'iniziativa era decollata a titolo sperimentale, alla manifestazione avevano aderito 27 natanti.

Adesso, [illegible] sono praticamente raddoppiati: lo spettacolo, per chi li visiterà in porto, o assisterà domani alla [illegible] gata costiera di 18 miglia, è assicurato. Le «signore del mare», tutte varate prima del '[illegible], [illegible] eleganti e scenografiche.

Ognuna di esse racconta [illegible] brandello di storia della marineria. L'«Elpis», classe 1920, è [illegible] la prima barca [illegible] «sir» Chichester, l'anziano navigatore solitario inglese. La «Shenandoah», dallo scafo bianco, è uno «schooner» di tre alberi, che risale [illegible] 1902 [illegible] è lungo 46 metri. E il «Raphaele» (ex Taitu, all'origine, 1938, barca da lavoro) è stato trasformato in un [illegible] sontuosissimo veliero da crociera, con ben 885 metri quadrati di vele.

Per il momento, lo «yacht» più antico è l'«Isola Ebusitana», un 23 metri, messo in acqua [illegible] la prima volta a Gibilterra nel 1858. Manca la conferma per l'«Intrepido», l'ex peschereccio ristrutturato dal giornalista Alfredo Pigna, ma ci [illegible] [illegible] provenienti da Francia, Inghilterra, [illegible] Uniti, Germania e Olanda. La maggior parte si è iscritta al raduno per la prima volta.

Per la manifestazione imperiese è la prova del fuoco: inserita fra il Veteran [illegible] Rally di Porto Cervo e [illegible] celebre Nioulargue di Saint-Tropez, ha tutte le [illegible] per sfondare.

[illegible] Piero Ranzini, [illegible] [illegible] mitato organizzatore: «E' [illegible] *sforzo* [illegible] *indifferente, anche i risultati non* [illegible] *mancati: Imperia, nell'85,* [illegible] *ha ricavato un'eccellente pubblicità. Abbiamo voluto fare* [illegible] *verifica. E poi decideremo se il raduno* [illegible] *sterà annuale (ma è rischioso) o diventerà biennale, come sarebbe più logico*».

Per [illegible] città è un avvenimento di spicco. E difatti, sarà contornato da una serie di iniziative di vario genere.

Fra queste meritano di essere segnalate un'esposizione [illegible] antiquariato a Borgo Foce, [illegible] scenario degli inediti affreschi del Carrega, e [illegible] «Città segreta», proposta di un itinerario al [illegible] [illegible] terra domani, [illegible] pomeriggio), compiuto fra musiche, architetture e poesie, queste ultime declamate in piazzetta delle Ciazzore dall'attore Franco Carli.

Stefano Delfino

150 MILIARDI PER RADDOPPIO DEL TRATTO ALTARE-PRIERO SULLA TO-SV

CUNEO — (g. d. m.) *Dopo anni* [illegible] [illegible] *proteste, convegni, e purtroppo tanti incidenti mortali, finalmente* [illegible] *buona notizia per l'autostrada Torino-Savona: il consiglio di amministrazione dell'Anas nella sua ultima riunione ha stanziato* [illegible] [illegible] *per il raddoppio nel tratto Altare-Priero, di cui duecento miliardi saranno spesi* [illegible] *territorio della Granda.*

Secondo quanto riferito dal sottosegretario ai Lavori Pubblici Raffaele Costa nella stessa seduta del consiglio [illegible] *amministrazione dell'Anas* [illegible] *stati approvati altri progetti che solo per il Cuneese prevedono stanziamenti per 150 miliardi in aggiunta a quelli per il raddoppio dell'autostrada. 18 miliardi verranno spesi per la variante di Robilante-Roccavione sulla statale del Colle di Tenda,* [illegible] *miliardi per la variante* [illegible] *Mondovì della statale 28 per il mare; 30 miliardi per* [illegible] *tangenziale nord di Fossano, della futura direttissima Cuneo-Asti;* [illegible] *miliardi* [illegible] *in bilancio* [illegible] *la sistemazione della statale 231 nel tratto Isola d'Asti-Alba; altri* [illegible] *miliardi per il collegamento da Cuneo* [illegible] *statali* [illegible] *a 22 con la 231; 25 miliardi per la statale 28 bis nel tratto Ceva-Montezemolo.*

GLI ARABESCHI DEI LAMPI NEL CIELO

Un fantasmagorico spettacolo, provocato da un potente fulmine, nel cielo di San Diego

Appropriazione indebita e ricatto

PER FELICE RIVA ANCORA GUAI CON I GIUDICI

MILANO — Felice Riva, ex industriale, ex bancarottiere, ex presidente del Milan, ex rampollo dell'a[illegible]dolce ormai sbiadita, ex play boy, protagonista di tante vicende giudiziarie e mondane, torna, dopo anni, a far parlare di sé. Di lui si sta occupando il giudice istruttore Paolo Arbasino, al quale è stata affidata un'intricata vicenda di appropriazione indebita e [illegible] estorsione, che vede implicato in prima persona proprio «Felicino», il quale da qualche tempo ha fissato [illegible] propria residenza a Lugano.

Felice Riva

E' [illegible] che Riva si sarebbe impadronito arbitrariamente del palazzo milanese di via Senato, [illegible] via dei Giardini, che fu [illegible] sede del Cotonificio Valle Susa, e lo abbia venduto per [illegible] cifra aggirantesi [illegible]rno ai quindici miliardi [illegible] lire. Sennonché del fabbricato è proprietario [illegible] il fratello Vittorio, con il quale Felice è [illegible] rotta fin dal tempo del [illegible] esilio forzato in Libano, che ha reclamato a forza la [illegible] parte.

Una vicenda, quella dell'ex sede del Valle Susa, che si inserisce in un complicato rapporto [illegible] partecipazioni azionarie che vede coinvolti i due fratelli Riva.

Felice, inoltre, secondo la tesi [illegible], avrebbe ricattato un architetto, interessato [illegible] compravendita di alcuni immobili, facendosi consegnare una grossa cifra, sembra 200 milioni in contanti.

Assieme a Felice Riva sono finiti sotto inchiesta Giovanni Zoppi, [illegible] liquidatore svizzero, Francesco Cangiano, già custode del [illegible] Gucci (borse e pelletterie), e Aldo Popolani, amministratore: quest'ultimo è imputato solo di [illegible] nell'appropriazione indebita.

Riva, nel dichiararsi innocente, ha sostenuto davanti al magistrato inquirente che tutto quello che si è preso dell'eredità paterna e di [illegible] che è rimasto dei beni legati al destino del Valle Susa, gli appartiene e che semmai qualcosa gli è stato tolto, quando dovette rifugiarsi all'estero per sottrarsi ai vari ordini di cattura spiccati dai magistrati italiani. Tra «Felicino», i congiunti e amici di famiglia [illegible] sarebbe insomma [illegible] scatenata una lotta senza esclusione di colpi, una storia da piccola «Dallas» all'italiana.

I guai con la giustizia, per il ragioniere Felice Riva, erano cominciati nel 1965, con il fallimento [illegible] Cotonificio Valle Susa: e dopo oltre vent'anni, [illegible] quanto pare, [illegible] sono ancora finiti.

Vignole e Borghetto Borbera senz'acqua per 2 mesi

ALESSANDRIA, 3 COMUNICAZIONI GIUDIZIARIE PER INQUINAMENTO IDRICO IN VALLE SCRIVIA

ALESSANDRIA — Per l'inquinamento degli acquedotti di Vignole e Borghetto Borbera, [illegible] due Comuni della bassa Valle Scrivia per due mesi in emergenza per l'inquinamento delle reti idriche in conseguenza della trivellazione [illegible] un nuovo pozzo, il sostituto procuratore della Repubblica [illegible] Alessandria, Carlo Felice Tramontano, ha inviato tre comunicazioni giudiziarie. Sono a carico [illegible] geometra Gianni Grosso, presidente del Consorzio intercomunale dell'acquedotto [illegible] Val Borbera, dell'ingegner Giancarlo Boggero, tecnico dell'acquedotto, e del titolari dell'impresa Speco che ha effettuato la trivellazione del pozzo in località Persi di Borghetto a pochi metri dai due [illegible] esistenti e che alimentano Borghetto Borbera e Vignole.

All'inizio di luglio dai rubinetti delle case [illegible] due Comuni cominciò a uscire acqua dalla strana colorazione mar[illegible] e assolutamente imbevibile. Il fenomeno venne subito collegato alla trivellazione, che era iniziata proprio in quel periodo, del terzo pozzo in località Persi.

Immediatamente scoppiarono le polemiche, anche [illegible] venti. Al Consorzio dell'acquedotto [illegible] [illegible] Borbera dissero: «*Durante i lavori di trivellazione abbiamo staccato* [illegible] *rete idrica il pozzo più vicino a quello nuovo, abbiamo lasciato invece in funzione il secondo che* [illegible] *trova* [illegible] *una sessantina* [illegible] *metri. E' probabile, anche se tecnicamente sembra impossibile, che* [illegible] [illegible] *stata un'infiltrazione di terra,* [illegible] *che spiega* [illegible] *colorazione marroncina dell'acqua dei rubinetti*».

A distanza [illegible] alcuni giorni l'acqua tornò del tutto normale, almeno [illegible] colore ma le analisi portarono ad una [illegible] scoperta: [illegible] acquedotti dei due Comuni erano inquinati per [illegible] presenza [illegible] [illegible] e coliformi. I sindaci, Giuseppe Bottaro e Franco Maggio, [illegible] questo punto firmarono altrettante ordinanze [illegible] proibire l'uti[illegible] dell'acqua a scopi alimentari.

L'ipotesi [illegible] probabile è che le trivelle in azione [illegible] [illegible] terzo pozzo [illegible] Persi abbiano attraversato un [illegible] inquinato, di qui le infiltrazioni non solo [illegible] terriccio, [illegible] [illegible] un primo tempo, [illegible] anche [illegible] batteri nelle due reti idriche. L'emergenza è proseguita fino a un paio di settimane fa anche perché i batteri scomparivano con una forte clorazione che rendeva però l'acqua non potabile e ricomparivano non appena il cloro veniva ridotto. Dopo una serie di analisi e di controlli disposti con la colla[illegible] dell'Usl di Novi Ligure, la situazione è tornata normale. Resta invece insicuro il terzo pozzo [illegible] Persi: [illegible] qui la certezza, o quasi, che proprio lui sia stato all'origine dell'inquinamento [illegible] nella vicenda [illegible] è inserita la magistratura che ha aperto un'inchiesta penale.

Emma Camagna

DUE [illegible] [illegible] [illegible] A SANR[illegible]

SANREMO — Droga [illegible] il valore [illegible] alcuni miliardi sequestrata e due arresti [illegible] il bilancio di un'operazione condotta dai carabinieri di Imperia. I particolari, per il momento, sono coperti dal massimo riserbo. Si è appreso che sono stati [illegible] questrati [illegible] chili di [illegible] purissima nella zona di Sanremo e che sono stati effettuati due arresti. Uno de[illegible] [illegible] sarebbe di origine siciliana. I due sarebbero «corrieri» [illegible] stupefacenti fra Marsiglia, la Costa Azzurra e poi la Riviera.

Mentre «Vendemmia» ha il primato a Radio Alba

NEIVE RESPINGE IL RICORSO E PROGETTA UN NUOVO FESTIVAL

NEIVE — *Attraverso le telefonate-voto a «Radio Alba», fatte nei giorni scorsi dagli ascoltatori, il Festival della canzone enoica ha una nuova graduatoria. In testa «Vino fu» cantato da Roby Bacchino. Seguono i Tre Castelli «Vendemmia», Nico «La mia collina», Sen Carpani «Profumo d'uva», Teresa «Gruppola», Daniela Alvernon «Era una bimba dagli occhi blu». Intanto, la Pro loco di Neive* [illegible] *respinto* [illegible] *ricorso presentato da cinque tra autori e cantanti (Sen Carpani, Silvio Benzi, Claudio Accatino, Orlando Gherardini e Simona Dellfusi) che contestavano il risultato della finale e in particolare alcune canzoni, compresa la vincitrice, «Vendemmia»,* [illegible] *la durata di* [illegible]*zione superiore ai tempi previsti dal regolamento.*

In un comunicato, [illegible] *Pro loco di Neive afferma che le* [illegible] *ammesse in gara sono state scelte con criteri discrezionali e insindacabili da una commissione appositamente nominata e che i premi in denaro ed i trofei sono stati assegnati da una giuria nominata con «criteri di assoluta neutralità e lealtà verso tutti i partecipanti, composta in parti eguali da giornalisti, esperti e persone scelte direttamente tra il pubblico». «Il risultato della votazione — sottolinea* [illegible] *comunicato — che riteniamo in totale buona fede, e quindi per noi inappellabile». Poi la Pro loco si rivolge* [illegible] *ricorrenti: «*[illegible] *particolarmente spiacenti* [illegible] *dover confermare di non poter accogliere quanto da voi esposto. Desi*[illegible] *comunque sottoli*[illegible] *la nostra assoluta* [illegible]*parzialità verso tutti i partecipanti».*

Si chiude così la polemica attorno a un Festival del quale Neive può andare orgogliosa. Italo Sobrino, presidente della Pro loco commenta: «Il Festival che abbiamo inventato cinque anni fa in un clima di volontariato è cresciuto grazie a chi [illegible] [illegible] dato credito. Ci rendiamo conto dell'importanza che ha assunto e intendiamo tutelarlo per il futuro con una maggiore assistenza professionale, e anche legale, al fine di evitare ogni contestazione. Il tutto mantenendo l'assoluta imparzialità che ha finora contraddistinto la rassegna. Visto il livello di professionalità raggiunto e la credibilità conquistata, modificheremo anche il regolamento, per non fare scadere il tutto [illegible] livello di sagra pa[illegible] e annullare il lavoro di anni. La manifestazione [illegible] [illegible] un assetto organizzativo e spettacolare veramente a livello [illegible]zionale ed essere in grado di coinvolgere tutte [illegible] zone vitivinicole italiane, secondo le premesse evidenziate [illegible] [illegible]'ultima edizione».

Dalle parole di Sobrino si può capire che in futuro il Festival enoico di Neive non offrirà più spazio al dilettantismo, nemmeno a livello di cantanti.

r. re.

[illegible] I TROFEI A VERBANIA

VERBANIA — (a. c.) Quattro notti fa qualcuno introducendosi nel circolo bocciofilo «La Pastura» di Verbania aveva sottratto tutti i trofei, le coppe, le targhe e le medaglie che i soci avevano vinto in Italia e all'estero negli ultimi [illegible] anni.

Un colpo grosso che, valore intrinseco a parte, aveva lasciato l'amaro in bocca a dirigenti e giocatori, ma che — proprio per la [illegible] singolarità — [illegible] [illegible] breve portato [illegible] pi[illegible] casilla [illegible] agenti della squadra giudiziaria. Sono bastate [illegible] perquisizioni e nell'abitazione di Giancarlo Mastantuono, [illegible] anni, residente a [illegible].

Gli agenti hanno ritrovato e recuperato [illegible] [illegible] refurtiva (valore [illegible] alcuni mil[illegible]). C'erano [illegible] alcune delle bottiglie [illegible] liquore che il Mastantuono aveva asportato dal bar [illegible] circolo.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

EDILCASE
vende via S. Ottavio alloggio libero da ristrutturare al 3° piano di mq 70 L. 33 milioni dilazionabili. Tel. 548.154

EDILFID (A) libero Crocetta in stabile d'epoca prestigioso ingresso salone 3 camere cucina servizi soffitta cantina. Edilfiduciaria telefono 513.853

EDILFIDUCIARIA
libero presso via De Sanctis ottimo stato camera tinello cucinino. Tel. 513.853

EDILFIDUCIARIA
libero B. Rita 1 camera tinello cucinino servizi mutui dilazioni. Tel. 513.853

EDILFIDUCIARIA
libero Crocetta stabile d'epoca piano mansardato ingresso 4 camere cucinotto servizi mutuo. Tel. 513.853

EDILFIDUCIARIA
libero Barriera Milano ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi, piano mansardato abitabile. Tel. 513.853

EDILFIDUCIARIA
libero Lucento ottimo stato 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 513.853

EDILFIDUCIARIA
presso corso Marconi soggiorno 2 camere cucinotta servizi mutuo. Tel. 513.853

EDILFIDUCIARIA
libero presso corso G. Cesare, 2 camere cucina servizi mutuo 8,90%. Tel. 513.853

EDILFIDUCIARIA
libero B. Rita recente costruzione composto 2 camere tinello cucinotta servizi cantina ottimo stato mutuo. Tel. 513.853

EDILFIDUCIARIA
libero B. Donato, stabile d'epoca alloggio su 2 piani composto soggiorno 3 camere cucina servizi e piano mansardato composto da 4 camere. Tel. 513.853

EDILFIDUCIARIA
libero c.so Regina piano rialzato soggiorno 4 camere cucina servizi. Tel. 513.853

EDILFIDUCIARIA
libero Lucento panoramico salone 2 camere tinello cottura servizi. Tel. 513.853

GREMO villa signorile uno o bifamiliare di salone 10 vani 3 servizi tavernetta garage porticato piscina G.E.A. 519.930.

FALLA & BENTIVETTO 741.2874 libero piazza Carducci 4 camere cucina bagno mq 136 L. 144 milioni, mutuo S. Paolo

FIMINTER adiacenze via Roma (giardini piazza Carlo Felice) libero prestigioso piano alto salone 3 camere cucina 2 bagni posto auto. Tel. 557.0021.

FIMINTER libero attico panoramico via Cigna angolo corso Regina Margherita 110 mq L. 110 milioni. Tel. 557.0021

FIMINTER San Donato libero ristrutturato 110 mq soggiorno 2 camere cucina 2 bagni L. 95 milioni. Tel. 557.0021.

FISIM
libero via Cernaia (Porta Susa) in casa signorile alloggi da 66 a 235 mq, salone 5 camere cucina biservizi, 6 camere cucina e biservizi, 2 camere cucina bagno. Possibile abbinamento anche su più piani dopo utilizzazione per uso ufficio ed abitazione. Tel. 501.970

FISIM 501.970 libero piazza Adriano 2 camere cucina bagno termoautonomo 2 anni L. 15 milioni contanti e mutuo casa.

FISIM 501.070 libero corso Sebastopoli panoramico 2 camere tinello bagno cantina L. 20 milioni e mutuo casa 10%.

FISIM 501.750 libero via [illegible] camera tinello bagno termoautonomo L. 45 milioni con minimo contanti, mutuo casa.

FISIM 501.750 libero corso Francia Tesoriera panoramico camera tinello bagno L. 8 milioni contanti e rate mensili.

FISIM 382.900 libero corso Spezia 2 camere tinello servizio ottimo stato bella casa L. 15 milioni contanti e mutuo.

FISIM 591.080 libero 2/48 piazza Bengasi camera tinello cucinotta bagno ottimo stato L. 7 milioni contanti e mutuo.

FISIM 591.850 libero centrale via Mazzini elegante monolocale e servizi terrazzo ascensore bella casa L. 33 milioni [illegible].

FISIM 591.980 libero [illegible] centro recente palazzina 2 camere cucina bagno box L. 61 milioni con minimo contanti.

GEDIM libero piazza Garibaldi 1 camera cucina bagno L. 10 milioni più L. 430 mila mensili. Tel. 517.366.

GEDIM libero adiacente Giardini Reali in casa recente e signorile 2 camere cucina bagno. Tel. 517.366.

GEDIM libero via Cialdini appartamento di salone 2 camere cucina 2 bagni completamente ristrutturato. Tel. 517.366

GEDIM via [illegible] stessa casa 1-2-3-4 vani abitabili a partire da L. 7 milioni. Per informazioni tel. 517.366.

GENERALE IMMOBILIARE 6520 via P. Cibrario ristrutturato ottimamente ingresso camera cucina bagno mutui.

GENERALE IMMOBILIARE 6520 Borgaretto libero piano alto ingresso 2 camere cucina servizi permute dilazioni mutui.

GENERALE IMMOBILIARE 6520 corso Brunelleschi recente soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni mutui.

GENERALE IMMOBILIARE 6520 c. G. Cesare piano alto ascensore 2 camere cucina bagno minimo anticipo mutuo.

GENERALE IMMOBILIARE 6520 Pozzo Strada libero signorile camera tinello cucinino servizi dilazioni mutui 1° casa.

GIAVENO libera villa del 1984 sala cucina 2 camere biservizi taverna mansarda box doppio giardino. Tel. 687.834

Grimaldi

GRIMALDI A casetta indipendente libera su 2 piani possibilità uffici e magazzino cortile posto camion. Adiacente corso Potenza. Tel. 505.917.

GRIMALDI Mirafiori Nord libero ampio ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi pagamento dilazionato. Tel. 505.917.

GRIMALDI Parella libero ampio luminoso 3 camere cucina servizi L. 90 milioni dilazionabili. Tel. 505.917

GRIMALDI piazza Galimberti adiacente libero 1° piano rialzato camera tinello cucinino servizi. Tel. 505.917

GRIMALDI San Salvario libero in stabile d'epoca soggiorno 2 camere cucina servizi L. 69 milioni. Tel. 505.917

GRUGLIASCO libero 2 camere tinello cucinino servizi box. Tel. 364.491.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero corso Raffaello salone 4 camere cucina biservizio mutuo. Tel. 582.318.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero Parella via Lessona ampio 2 camere cucina servizi dilazioni. Tel. 582.318

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero Parella via Lessona 3 camere cucina bagno secondario. Tel. 581.762.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.368 libero via [illegible] signorile ingresso salone 2 camere cucina abitabile doppi servizi.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.368 libero S. Rita via Ogliaro ampio ingresso tinello cucinino servizi cantina.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.368 libero Parella, via Bianchi ampio ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina.

INDIPENDENTE zona corso Racconigi casa monofamiliare a 2 piani di mq 130 oltre terrazzo cortile e terrazzo completamente ristrutturata. Studio [illegible] tel. 519.557.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero Falchera ristrutturato 3 camere cucina servizi giardino. Tel. 505.991

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE occupato Vanchiglia ampio 3 camere cucina servizi L. 62 milioni. Tel. 505.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero via Cibrario signorile salone 4 camere cucina servizi box. Tel. 505.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero corso Racconigi spaziosa 2 camere cucina servizi mutuo. Tel. 505.991.

LARGO [illegible] signorile libero recente ingresso 2 camere tinello cucinino servizi immobiliari [illegible] 715.540.

LIBERA camera cucina bagno zona B. Paolo vendo richiesta minimo anticipo dilazioni. Tel. 513.874

LIBERA centrale adiacente Tribunale mansarda ristrutturata monolocale cucinino e bagno interno. Tel. 687.834.

LIBERO a S. Rita del 1975 soggiorno 2 camere cucina doppi servizi box parco condominiale luminoso. Tel. 687.834.

LIBERO a via [illegible] ristrutturato salone camera cucina abitabile bagno piano 5° mq 84. Tel. 687.834

LIBERO adiacente corso Tassoni 3 camere cucina bagno piano rialzato L. 63 milioni meno mutuo. [illegible] 740.5550

LIBERO corso Palermo 2 camere cucina ingresso bagno cantina L. 52 milioni dilazionabili. Tel. 687.834

LIBERO corso [illegible] soggiorno cucina 3 camere biservizi cantina garage L. 180 milioni trattabili. Tel. 510.601

LIBERO corso Traiano (inizio) ampio camera tinello cucinino bagno 2 arie ottima posizione vende. Tel. 741.3007

LIBERO corso Vittorio (Racconigi) soggiorno camera tinello servizi piano alto vende facilitando. Tel. 749.2341.

LIBERO Lungo Po Antonelli 2 camere tinello cucinino recente signorile panoramico L. 87 milioni 500 mila. Tel. 517.561.

LIBERO salone 2 camere cucina biservizi posto auto coperto stabile 1972 signorile zona piazza Massaua L. 139 milioni. Tel. 517.591

(continua)

Un itinerario per scoprire il Basso Monferrato, da Gabiano a Camino

ALLA RICERCA DI SAPORI PERDUTI

SULLA STRADA DEL VINO, TRA CASTELLI, LEGGENDE E MISTERI

Una lunga balconata di vigneti, boschetti, cascinali si affaccia sul Po. E' uno dei luoghi più suggestivi della regione, poco conosciuto dai piemontesi ma molto amato dagli stranieri. Un musicologo olandese, che lo esplorò a piedi con la famiglia una decina di anni fa, lo ha definito l'angolo più incantevole delle sue cento esplorazioni. *«Di posti — ha detto — ne abbiamo visti da allora, ma il tratto della [illegible] dei vini del Basso Monferrato [illegible] Gabiano a Camino è quello che più a noi tutti è rimasto nel cuore».*

Difficile spiegare che aria spiri da queste parti: si ha comunque l'impressione di essere sospesi tra la terra e il cielo specie nei giorni di vento quando le montagne del Rosa sembrano emergere dallo risale e l'illusione è che le si possa raggiungere [illegible] la mano. Il fiume, un lungo nastro grigio-verdognolo, a tratti azzurro cupo, serpeggia tra filari di pioppi e da questi le geometrie della pianura, quelle che in basso a volte angosciano e limitano, appaiono come grandi tracce-invito per viaggi in chissà quali remote porzioni di mondo. I paesi, Fontanetto e Palazzolo, che già [illegible] minuscoli, sembrano [illegible] [illegible] piccini, i tetti rappresi [illegible] al nucleo della chiesa come i villaggetti delle favole, ma anche Crescentino e Trino che hanno una loro estensione, ricordano le costruzioni del piccolo architetto che i bimbi assemblano in [illegible] ritaglio di camera. Le cascine poi non sono che spruzzi rossastri isolati, e pensare che quelle del Vercellese hanno spesso aie e cortili da far invidia agli spazi del re.

Dista una sessantina di chilometri [illegible] Torino se intendete raggiungerlo passando per Cavagnolo. Qui svoltate per Brusasco, proseguite e poco prima del ponte sul Po che porta a Crescentino dirigetevi a destra oltre la rocca di Verrua Savoia. Superato il bivio per Villamiroglio la strada che finora è stata pianeggiante comincerà a salire. Presto sulla sinistra vi apparirà un castello: il percorso che vi proponiamo inizia da qui.

Difficile immaginare tra queste terre calme, quasi appisolate, del Monferrato Casalese, i giochi della storia, ma l'origine di Gabiano è antichissima. [illegible] storici ritengono che il [illegible] nome derivi dai liguri Gabieni della tribù dei Bagienni che vi si insediarono in epoca pre-romana e [illegible] lingue liguri e celtiche [illegible] ricollegabili [illegible] termini ancor oggi in uso nella comunità [illegible] curbella = cesta, losna = fulmine e bariet = botticella nonché i nomi delle località La Brusasca e Cantavenna. Altri ritengono che fu un tale Gavius, gentilizio romano, padrone di un ampio possedimento in questo territorio, a lasciare per sempre il proprio segno.

D'epoca romana sono le fondamenta della parrocchiale di San Pietro poco lontano della quale è stata trovata una lapide con duplice iscrizione: Diocleziano e Massimiliano, Valentiniano e Valente, ora conservata al museo Leone di Vercelli. Dopo il dominio di Roma fu la volta dei barbari: testimonia [illegible] presenza dei Goti il nome di luoghi come «la Val dla Gota», mentre i toponimi delle frazioni Chiolengo, Martinengo, Mincengo, Zoalengo e Varengo sono di origine longobarda. Anche i Franchi hanno lasciato la loro traccia nei cognomi di alcune famiglie gabianesi. Nel 1224 dopo essere appartenuta a lungo [illegible] monastero di San Pietro in Breme dei monaci della Novalesa, la «curtis» di Gabiano passa agli Aleramici, signori del Monferrato e nel 1624 ad Antonio Durazzo, [illegible] bile genovese alla cui famiglia il castello rimane [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] marchese Filippo Durazzo Pallavicino. E' a lui che [illegible] devono i primi importanti lavori di ricostruzione del castello secondo i dettami del gusto neogotico imperante agli inizi del secolo.

Il progetto affidato all'architetto Cusani di Parma seguace del D'Andrade è ripreso dalla vedova, principessa Matilde Giustiniani, e s'ispira a motivi autentici di castelli monferrini e valdostani. Vengono anche ristrutturate le case attigue, secondo gli schemi delle dimore medievali e nasce un piccolo borgo, con le botteghe del falegname e del fabbro inserite all'interno di un ampio giro di mura. La costruzione principale, abitata dall'attuale proprietaria, la marchesa Carlotta Cattaneo Adorno, non [illegible] aperta al pubblico. E' possibile invece passeggiare (meglio concordare la visita telefonando allo 0142 945.004) nei viali d'alberi secolari del parco e raggiungere [illegible] labirinto di bosso, sul versante delle risaie.

Due i ristoranti: Commercio, in via S. Pietro, tel. 945.020 e Castello, in paese.

Se avete tempo fate anche un [illegible] alla frazione Vareng[illegible]: «Varenan» in celtico significava granaio, e qui tra campi di frumento e vigneti sul colle più alto il Magnocavalli, signore del luogo e gran[illegible] architetto [illegible] [illegible] fece costruire la chiesa parrocchiale di S. Eusebio, un'opera monumentale per un umile centro contadino. La Stamberga del Drago (tel. [illegible]) è un bel posto per pranzi e cene.

Il castello di Camino, dimora — dice la leggenda — di due fantasmi innamorati. Sopra: Gabiano

Per chi vuol conoscere la gente monferrina

TRA I BANCHI DEL MERCATO UN SACCO... DI UMANITA'

Prima della salita per [illegible], avrete notato una grande tettoia: è uno dei punti più vitali della zona durante il periodo di raccolta della frutta e della verdura. Tutti i giorni, esclusi i prefestivi, dalle 18 fino a tarda [illegible] s'incontrano stupendi personaggi, con le loro ceste colme [illegible] prugne, pesche di vigna, albicocche, ciliegie, fagiolini, patate, cipolle e ogni ben di Dio e dell'orto. Arrivano dai paesi del circondario per vendere i loro prodotti, ma è anche una buona occasione per trovarsi, conversare, scambiarsi impressioni e ricordi.

[illegible] direttore del mercato Piero Mussano, bella figura di monferrino giramondo, va giustamente fiero dell'angolo che ha organizzato per la sua gente, tra aceri variegati, mirto, forsizie e betulle. *«In Cina e nei mercati del Sud America, ricercavo — dice — le loro facce, le loro rughe, certe guance scavate, [illegible] molta nostalgia e voglia di tornare».* Per poi ripartire, quando qui viene il freddo.

Alla Trattoria dei Cacciatori della Piagera, tel. 945.173, i cibi sono genuini, cucinati con la cura di [illegible]ste parti e l'ambiente è ideale per chi ama le scampagnate in buona compagnia.

Due ristoranti famosi e mille piatti speciali

CANTAVENNA, PARADISO DI TUTTI I BUONGUSTAI

A 3 km da Gabiano [illegible] strada panoramica del vino, superate le case di Zoalengo, arriva a Cantavenna: il paesaggio sulla destra è incantevole e sulla sinistra emozionante, da una parte un'interminabile distesa [illegible] colline disegnate dalle vigne, dall'altra [illegible] [illegible] del riso incisa [illegible] argini e canali. Il passato che [illegible] Cantavenna è stato crudele sembra ormai cancellato. Qui avvenne uno dei più loschi episodi della barbarie nazista: tre giorni del novembre '44 cambiarono il paese in un inferno, il cimi[illegible] e la chiesa bombardati, cinque partigiani fucilati sul posto, ben cinquanta cascine incendiate. Su [illegible] Campari un altorilievo in bronzo ricorda «il contadino difensore della libertà».

Oggi Cantavenna è [illegible] piccolo centro tranquillo ma pieno di [illegible]: molti che [illegible] andati a lavorare in città stanno ristrutturando le case dei loro vecchi. Per qualcuno invece il ritorno rimane un sogno, come gli emigrati a Chicago che davanti alla chiesa di San Sebastiano han voluto erigere [illegible] monumento leggero: un volo di rondini, la speranza di rivedere il nido.

Due i [illegible] la cui fama è arrivata molto lontano: è risaputo ormai che gli amanti della buona tavola a Cantavenna trovano la vera felicità. Da Mario si servono ben dieci antipasti tra cui peperoni cotti in bagna caoda e salame nostrano della casa, tre primi (stupendo il risotto con funghi porcini freschi) e, soltanto come esempio, coniglio al ginepro e arrosto alla salsa alle noci. Famoso il suo [illegible] [illegible] e il tiramisù preparati dalla moglie e dalla nuora, regine indiscusse dei fornelli. A Mario invece, un vero personaggio che supera il quintale di peso e di simpatia, spe[illegible] il compito d'intrattenere gli ospiti con [illegible] voce e gratuilità, accompagnato dal figlio Claudio che [illegible] in un'orchestrina e spesso anche dall'amico Mariolino, decoratore, poeta e [illegible]rie che fino a poco tempo fa teneva spettacoli in coppia con una cagnetta canterina, morta di [illegible] dopo una vita dedicata al cabaret.

Il locale è ormai una tappa d'obbligo per i tedeschi che sbarcati a Genova dopo lunghe crociere vanno alla scoperta del Monferrato: mangiano, brindano, [illegible] «Li-li Marlene» e «O sole mio» con poderosi abbracci, ricambiati, [illegible] padrone di casa. Telefono 945.032. Giorno di chiusura: mercoledì.

Specialità della Locanda del Rubino è il risotto [illegible] rosmarino selvatico servito in una forma [illegible] grana, un piatto ricco d'aromi della cucina povera di cui Gigi Cantamessa, a lungo collaboratore di Carnacina, va giustamente fiero.

La ricetta ha [illegible] fatto il giro del mondo con «La Pentola Magica», un'associazione che promuove la gastronomia e le tradizioni locali in Italia e all'estero della quale Cantamessa è fondatore e presidente. Grazie a lui la cucina piemontese è stata esportata in Kenya, in Svizzera, a Madera e presto sarà la volta della Thailandia e di Bali. Anche per la gioia dei palati dell'Asia, dunque, semolino caldo ai porcini, tortino delicato ai formaggi, zuppa dolce alla [illegible] vecchia, semifreddo al caffè. E natural[illegible] vini Doc della zona, il Rubino di Cantavenna e il Gabiano, la cui maggior produzione si ha nelle tenute del castello. Tel. 945.077. Chiuso il lunedì e martedì.

La Rocca delle Donne e il castello di Camino

DOVE LE MONACHE ERANO (TROPPO) ALLEGRE E I FANTASMI INNAMORATI...

Prima [illegible] raggiungere Camino è d'obbligo una visita alla frazione di Rocca delle Donne, allineata su un grande costone che domina la valle del Po e le risaie. [illegible] un punto incantato in ogni stagione, neppure con la nebbia che tutto ovatta vi lascerà delusi. In fondo questo è un angolo un tantino [illegible] grazie al suo convento e alle storie remote che si rac[illegible]tano: fondato intorno al 1100 dai Benedettini funzionò senza guai finché i frati [illegible] furono sostituiti ai tempi di [illegible] [illegible] Borgia con monache di alto lignaggio: da quel momento ne successero di tutti colori, novizie e badesse [illegible] diedero alla bella vita e tutte seguivano tranne [illegible] regola monacale finché [illegible] Papa decise [illegible] chiudere la faccenda e il convento nel 1493. Oggi [illegible] rimangono che pochi resti e la leggenda che in paese vi potranno narrare, con più particolari. [illegible] se oltre ai racconti v'interessa anche mangiare, ecco un al[illegible] ristorante da grandi piaceri: non può che chiamarsi [illegible] Rocca, tel. 669.150. La specialità è il carrello di bolliti [illegible] [illegible] «bagnetto» verde strepitoso, preparato da Italo cameriere affezionato ai signori Damonte [illegible] 22 anni. [illegible] Brusaschetto di Camino in piazza Nebbia, tel. 669.623. Di fronte un'altra buona trattoria: Ricci, tel. 669.116.

Ed ecco Camino col suo castello che di tanto in tanto da dietro [illegible] curva era già apparso durante il viaggio. Eppure mentre si avvicina [illegible] colle sale anche l'emozione: l'edificio domina superbo su un piccolo gruppo di case e la chiesa di San Gottardo. Costruito nel XII Secolo [illegible] pliato nel [illegible] e restaurato nel '700, appartiene alla dinastia degli Scarampi fino al 1952, poi passa ai Padri Somaschi ed è ora proprietà dell'ingegner Giorgio Cutris. Non è aperto al pubblico ma anche da fuori [illegible] torre a pianta quadrangolare s'impone [illegible] suoi 44 metri che ne fanno [illegible] delle più alte del Monferrato. All'interno un [illegible] cortile quattrocentesco, un'ampia loggia, [illegible] cappel[illegible] tardo-gotica con un trittico del '500 e, in una delle sale, 22 dipinti di feudatari di Pier Francesco Guala.

[illegible] Scarampo Scarampi, signore del castello, e [illegible] sua sposa Matteo Bandello dedicò la [illegible] tredicesima novella. Vicenda d'amore e morte che ha nei secoli alimentato [illegible] leggenda. [illegible] scrittore di Castelnuovo Scrivia narra che [illegible] Scarampi difese strenuamente il suo maniero assediato dal Governatore del Monferrato Costantino Arniti. Questi risultò vincitore e, folle di rabbia, nel [illegible] [illegible] fece mozzare [illegible] testa. Camilla, la moglie, morì [illegible] dolore. [illegible] vuole che nella ricorrenza della tragedia il fantasma della donna innamorata va[illegible]ghi lungo i merli del castello, tenendo per mano il corpo mutilato del marito. Una storia che più che spaventare commuove. I fantasmi [illegible]ferrini son gente di cuore.

I posti in cui nutrirsi a sazietà con prezzi ragionevoli, [illegible] a quelli citati sono i ristoranti: Del Peso a Camino, telefono 669.132, e Del Ponte in via Trino, tel. 669.385. Cucina casalinga e grandi abbuffate anche alla Trattoria del Centro [illegible] Calvo, tel. 669.113 a Castel [illegible] Pietro, una frazione [illegible] forse [illegible] arriva a [illegible] abitanti. Oggi, in quella che una volta chiamavano via Figlioli perché i marmocchi che ci giocavano erano davvero tanti, sono [illegible] due vedove e due vedovi che [illegible] abitano neppure vicini. I muri dell'asilo si stanno scro[illegible]do e ci sarebbe un'atmosfera da «Cent'anni di solitudine» se [illegible] fosse per la certezza che la vita continua offerta dal negozio di commestibili del signor Vellano il cui salame [illegible] [illegible] a un buon bicchiere di barbera di queste parti diventa una «merenda sinoira» che solo a pensarci [illegible] allegria. E la vita è anche bella a Isolengo dove vi attende un altro ri[illegible]: Monti, tel. 669.119.

Per chi vuol fare agriturismo

Se questi paesi e i loro bricchi, com'è probabile, vi hanno conquistato e avrete fatto programmato soste e soggiorni tra gente [illegible]pitale e in situazioni d[illegible]ero rilassanti, si affittano quattro camere [illegible] Giuseppe Boido a Isolengo, telefono 669.372, e altrettante da Luciano Ghione alla Cascina Galano, telefono 669.101.

Il prefisso per tutti i numeri dati è quello della provincia di Alessandria: 0142.

Rubino, Gabiano

DUE VINI PRELIBATI

Potrete rivolgervi ai produttori locali — troverete indicazioni chiare per ogni azienda — se desiderate tornare a casa con i vini tipici di queste terre.

Il Rubino [illegible] Canta[illegible] ha un profumo leggero e gradevole, un sapore asciutto, armonico e pieno e il colore è proprio quello della pietra preziosa con riflessi granati. Composto dal 75 [illegible] [illegible] di Barbera, di Grignolino e Freisa [illegible] soli o congiunti fino a [illegible] [illegible] [illegible] 25%, ha [illegible] gradazione alcolica minima complessiva [illegible] 11,5 gradi e [illegible] necessita di lungo invecchiamento.

Il Gabiano, ultimo nato nell'83 dei vini Doc, rosso rubino [illegible] tenso che si scurisce con l'invecchiamento quando acquista un profumo inconfondibile, ha pure [illegible]pore armonico che [illegible] esperti definiscono [illegible] «giusto corpo».

Diventa «riserva» dopo due d'invecchiamento se raggi[illegible] i 12,5 gradi.

La[illegible] significa «rifugio sulla montagna» ma è anche il nome della cooperativa di quattro giovani del Viel[illegible] arrivati su queste colline dopo mille peripezie. Sono monferrini [illegible] un anno e [illegible] e parlano un italiano dolcissimo [illegible] che producono. Qui [illegible] loro, a Brusaschetto di Camino, oltre a [illegible] gentilezza, troverete profumi, sapori e tutti i prodotti dell'alveare

DA QUI PARTI' IL MANSUR PROFETA E CONQUISTATORE

Il cortile e la casa (a destra) del profeta Mansur a Piazzano di Camino

Non rimane che fare [illegible] salto alla frazione di Piazzano — 38 anime, forse 40 — per concludere la nostra breve avventura dove nel Settecento iniziò quella di un personaggio straordinario, Giovanni Battista Boetti, detto il Mansur, Schein-Oghan-Oglo, religioso, conquistatore [illegible] donne e [illegible] d'imperi che [illegible] testa di 80.000 [illegible] s'impossessò di Armenia, Curdistan, Georgia e Circassia e vi regnò sei anni quale [illegible] vrano assoluto mandando su tutte le furie la grande Caterina II di Russia. Sulla facciata della casa che fu [illegible] suo [illegible], [illegible] cortile della nobile cascina che [illegible] appartiene ai signori Rasteri, una lapide ricorda le gesta e le follie di un [illegible] che tra vigne, fiori di cicoria e canneti non s'accontentò di sognare.

Servizi di
Maria Giulia Alemanno

RANK XEROX

Copiatrice Xerox 1012

Copiatrice Xerox 1025

Copiatrice Xerox 1038

Copiatrice/Duplicatrice Xerox 1040

Copiatrice/Duplicatrice Xerox 1050

Sistema di copiatura professionale Xerox 1075

Sistema di copiatura professionale Xerox 1065

Sistema di copiatura professionale Xerox 1090

Sistema di copiatura professionale Xerox 9500

Copiatrice a colori Xerox 1005

Se pensate che facciamo solo copiatrici, abbiamo molti sistemi per farvi cambiare idea.

Macchina per scrivere elettronica Xerox 575

Macchina per scrivere elettronica Xerox 6015

Macchina per scrivere elettronica Xerox 6020

Sistema di scrittura Xerox 6030

Sistema di video scrittura Xerox 645

Stampante a colori Xerox 4020

Telecopier Xerox 7010

Telecopier Xerox 7020

Stazione di intelligenza artificiale Xerox 1186

Servizio di rete Xerox 8033

Rete Locale Ethernet

Soluzione per editoria personale Xerox Ventura

Sistema per editoria d'ufficio Xerox Documenter

Sistema per editoria aziendale Xerox 701

Stazione di lavoro di rete Xerox 6085

Scanner digitale Xerox 150

Sistema di stampa elettronica Xerox 4060

Stampante laser Xerox 4045

Stampante laser Xerox 3700

Sistema di stampa elettronica Xerox 4050

Sistema di stampa elettronica Xerox 9790

Stampante per grandi formati Xerox 2510

Sistema di duplicazione per grandi formati Xerox 3080

Sistema di stampa da microfilm Xerox 980

Sistema di stampa da microfilm Xerox 990

Sistema per elaborazione e riproduzione di disegni Xerox 2080

Carta

Carta in rotolo

Margherite e nastri

Floppy disc

Lavagna luminosa

Non avevamo nessuno da copiare, eppure abbiamo iniziato copiando. Con l'introduzione delle macchine copiatrici, abbiamo rivoluzionato i sistemi della comunicazione d'ufficio, rendendoli più rapidi e funzionali. Da quell'inizio molte cose sono cambiate e per seguire quest'evoluzione [illegible] ci siamo limitati a perfezionare le nostre tecniche di copiatura.

Abbiamo esplorato e sviluppato altri settori nell'ambito dell'automazione dell'ufficio, rendendo così possibile la gestione integrale del documento.
E oggi, [illegible] i nostri prodotti a testimoniare il nostro lavoro. Copiatrici da poche centinaia ad oltre 500.000 copie al mese. Copiatrici a colori. Sistemi per la riproduzione di disegni tecnici e di microfilm. Telecopier. Macchine per scrivere elettroniche. Stampanti laser da poche migliaia fino a qualche milione di pagine al mese, adatte sia per personal computer che per centri EDP. Stazioni di lavoro professionali, sistemi per l'intelligenza artificiale e l'editoria aziendale. Molti di questi prodotti possono essere collegati dalla rete locale Ethernet.

Un sistema aperto al mondo esterno, grazie alla compatibilità con gli standard di mercato e la possibilità di integrarsi con tecnologie differenti. Oltre a tutto questo vi offriamo materiali di consumo e molti altri servizi per facilitare il normale lavoro d'ufficio.
Abbiamo iniziato copiando, oggi vi invitiamo a vedere cosa abbiamo realizzato.

Mentre Teheran tuona: «Porteremo la guerra anche fuori del Golfo»

ALTRE NAVI IRANIANE NEL MIRINO USA

Il Pentagono: «[illegible] sospetti, le [illegible] controllo»

«BUSH FOR PRESIDENT» CON LE GUERRE STELLARI

WASHINGTON — Il vicepresidente degli Stati Uniti George Bush ha avuto ieri [illegible] buona e forse insperata occasione per rafforzare la sua immagine piuttosto [illegible] presso l'elettorato conservatore statunitense.

Ha di fatto impedito l'approvazione al Senato americano [illegible] un emendamento che avrebbe ridotto di ottocento milioni di dollari gli stanziamenti a favore delle «Guerre stellari» per il 1988.

Sull'emendamento, che era stato presentato dal democratico Bennett Johnston, il Senato si è infatti spaccato a metà: 50 i voti a favore, 50 contro. [illegible] costituzionale di presidente del Senato, il [illegible] di Re[illegible] Bush ha così avuto il diritto di voto che gli spetta solo in caso di situazioni di stallo e ha quindi (com'era facilmente prevedibile) annullato l'emendamento.

La Camera Alta del Congresso ha già stanziato da tempo 4,5 miliardi di dollari per le ricerche riguardanti la [illegible] a punto di [illegible] scudo spaziale antimissile e il senatore Johnston ne ha chiesto la [illegible] a 3,7 miliardi.

E' la settima volta che Bush — «numero due» del[illegible] Casa Bianca dal gennaio 1981 e probabile candidato repubblicano per le presidenziali del 1988 — è stato chiamato ad esercitare il suo diritto di voto al Senato.

Il vicepresidente George [illegible]

Sempre al Senato, e sempre [illegible] problema dello scudo stellare, il presidente Reagan ha ottenuto un'altra vittoria essendo [illegible] respinto un altro emendamento alla legge 1988 sulla difesa che avrebbe proibito gli esperimenti con armi antisatellite (Asat) salvo analogo comportamento da parte dell'Unione Sovietica.

L'emendamento, respinto con 51 voti contro 47, avrebbe impedito al dipartimento della [illegible] di [illegible] fondi per sperimentare [illegible] antisatellite in mancanza di una comunicazione del presidente [illegible] Congresso attestante l'effettuazione [illegible] «test» di [illegible] Asat da parte di Mosca.

NEW YORK — Ora gli Stati Uniti [illegible] rappresaglia. «*Porteremo la guerra anche fuori del Golfo*», ha detto il presidente iraniano [illegible] Khamenei all'Onu mentre a Teheran sono affilati i commando suicidi, pronti a tutto per l'Islam. Di fronte a questa minaccia, il dipartimento di Stato ha messo in guardia tutte le sedi diplomatiche americane nel mondo contro eventuali attacchi terroristici iraniani. In [illegible] telegramma inviato ad oltre [illegible] ambasciate e consolati, il dipartimento di [illegible] ha detto che la situazione di confronto militare tra Stati Uniti e Iran [illegible] Golfo «*potrebbe aumentare la possibilità di attentati iraniani agli interessi americani*».

Preoccupato delle minacce di Teheran dopo l'attacco americano contro una [illegible] iraniana «posa-mine» (tre iraniani sono [illegible], mentre gli altri 26 catturati verranno quanto prima consegnati alla «Mezzaluna [illegible]» equivalente islamico della «Croce Rossa» è apparso anche il ministro della [illegible] Weinberger. Oggi il capo del Pentagono parte alla volta del Golfo Persico per visitare [illegible] forze americane dislocate nella [illegible] gione.

Solo Reagan è apparso sereno. Il presidente americano ha detto [illegible] non essere [illegible] nulla preoccupato delle minacce [illegible] vendetta iraniana, pronunciate dopo l'attacco dell'elicottero «Cobra» statunitense co[illegible]ro la nave «*Iran Afr*», colta in flagrante nell'atto di depositare mine in acque internazionali nel [illegible] Persico. Il capo dell'amministrazione ha [illegible] accusato il regime degli ayatollah [illegible] l'unico fomentatore della violenza nella regione.

Ma al di là [illegible] rassicuranti parole del capo della Casa Bianca, sta il fatto che dall'altro ieri sotto i rischi di un'*escalation* dell'intervento [illegible] americano nel Golfo si [illegible] fatti più concreti. Ieri, [illegible] americane e iraniane sono state nuovamente ad un passo [illegible] scontro [illegible]. L'equipaggio della nave ammiraglia della flotta americana nel Golfo, la «*Laselle*», è stato messo in [illegible] di allarme dopo che una imbarcazione anfibia iraniana [illegible] era avvicinata ad alta velocità. La nave iraniana era giunta ad un miglio dall'unità americana, mantenendosi in tale posizione per 50 minuti prima di allontanarsi. [illegible] Pentagono hanno detto inoltre che altre navi iraniane [illegible] sospetti vengono tenute [illegible] controllo dagli osservatori [illegible] marina e dell'aviazione americana, ma non hanno aggiunto altre precisazioni.

Il colpo [illegible] dagli americani all'Iran, ha indotto ieri tutti i capi [illegible] rivoluzione a lanciare infuocati proclami [illegible] il «grande Satana», gli Usa appunto. «*L'attacco americano alla Iran Afr è certamente l'inizio di una guerra diretta dell'America con[illegible] il [illegible] popolo*», ha detto il comandante [illegible] corpo delle guardie rivoluzionarie iraniane Mohsen Rezai. [illegible] è [illegible] probabile che l'attacco alla nave iraniana sia l'inizio di una guerra come pretende Rezai, è però sicuramente il colpo più duro che gli iraniani abbiano ricevuto da quando l'ayatollah Khomeini è al potere. Il fatto che [illegible] nave iraniana sia stata attaccata, fermata e catturata dagli americani, che tre uomini del suo equipaggio siano stati uccisi e tutti gli altri presi prigionieri, non sarà facilmente spiegabile alle folle di fanatici che seguono ciecamente gli [illegible] dei capi.

Il ritrovamento nello scafo della nave iraniana di dieci mine ha costretto [illegible] iraniani a recedere dalla loro prima versione dei fatti. Subito dopo l'attacco, infatti, Radio Teheran aveva parlato di un mercantile carico di generi alimentari e marittimi civili uccisi. In seguito, la versione si è avvicinata a quella americana ed il mercantile civile è diventato una nave civile noleggiata dai [illegible] per il trasporto di «vettovaglie» alle guarnigioni militari nei porti sul Golfo. Ovviamente, Teheran non potrà [illegible] ammettere che l'equipaggio della «*Iran Afr*» stesse deponendo mine in [illegible] que internazionali, ma a bordo della nave, abbordata da squadre di incursori [illegible] marina Usa, mine antiquate, pronte ad essere depositate, sono state trovate.

Fonti del Pentagono hanno rivelato che l'attacco contro la «*Iran Afr*» non è stato il risultato [illegible] fortunata azione casuale, bensì è giunto a conclusione di lunghe [illegible] accurate osservazioni effettuate [illegible] giorni consecutivi, [illegible] particolare nelle [illegible] notturne, grazie alle apparecchiature a raggi infrarossi.

«[illegible]» [illegible] FRA AEREI [illegible]

NORFOLK (Virginia) — Il Comando atlantico della Marina degli Stati Uniti ha reso noto che un caccia F-14 della Marina ha accidentalmente abbattuto un jet «RF-4C» dell'Aeronautica americana nel cielo del Mediterraneo. I due aerei erano impegnati entrambi in esercitazioni Nato. I [illegible] uomini dell'equipaggio del caccia dell'Aeronautica [illegible] sono espulsi in tempo dall'abitacolo e sono stati tratti [illegible] salvo. Il portavoce del comando, contrammiraglio Jolene Keefer, ha precisato che l'aereo RF-4C è stato colpito da un missile aria-aria sparato dal caccia della Marina. L'aereo abbattuto apparteneva al gruppo tattico da ricognizione [illegible] che ha la sua base a Wiesbaden, nella Germania Federale. L'F-14 della Marina fa parte della dotazione della portaerei Saratoga. Si tratta di un [illegible] armato [illegible] missili Phoenix a lunga gittata, Sparrow a medio raggio e Sidewinder a corto raggio. L'ammiraglio Keefer non ha rivelato in che punto del Mediterraneo è accaduto l'incidente. Ha solo detto che è avvenuto alle 21,50 di ieri sera (ora italiana).

Dichiarata tregua unilaterale nella guerra contro gli antisandinisti

IL NICARAGUA SI MUOVE VERSO LA PACE

Applicati puntualmente [illegible] Guatemala

MANAGUA — Il presidente del Nicaragua, Daniel Ortega, ha annunciato ieri un cessate il fuoco «graduale» nelle zone degli scontri con i «contras» antisandinisti e la riapertura della Radio Cattolica, chiusa dal primo gennaio 1986. Al termine di una riunione con la commissione nazionale di riconciliazione, presieduta dal cardinale Miguel Obando y Bravo, Ortega ha detto che le due decisioni sono state prese in attuazione dell'accordo di pace concluso il mese scorso dai dirigenti centroamericani e che prevede il cessate il fuoco e riforme democratiche in ogni Paese della regione entro il 17 novembre prossimo.

Durante una conferenza stampa, Ortega ha detto che l'esercito porrà fine ad operazioni militari contro i guerriglieri in alcune zone nei prossimi giorni in modo che la Commissione di pace regionale abbia l'opportunità di «sondare la disponibilità dei capi controrivoluzionari ad accettare il cessate il fuoco e, in caso di risposta positiva, a definire le procedure per la sua attuazione».

Egli ha detto che le truppe governative saranno concentrate in «aree definite» in zone in cui le operazioni militari sono sospese spiegando che «questo è il primo passo verso il raggiungimento di un cessate il fuoco globale».

Il capo dello Stato ha aggiunto che il cardinale Miguel Obando y Bravo è stato informato dell'autorizzazione concessa alla Radio Cattolica, l'emittente radio della Chiesa, per la ripresa delle sue trasmissioni. Ortega ha precisato che le decisioni sono state prese in applicazione degli accordi firmati in Guatemala il 7 agosto dai presidenti di Nicaragua, El Salvador, Costarica, Guatemala e Honduras. Il patto prevede provvedimenti di amnistia, il cessate il fuoco, riforme democratiche e cessazione degli aiuti ai movimenti degli insorti e dell'uso del territorio di un Paese per invadere un Paese terzo. Tutti questi provvedimenti dovrebbero essere attuati simultaneamente nei cinque Paesi interessati 90 giorni dopo la firma del trattato.

Le misure decise dal governo di Managua si aggiungono a un'altra azione distensiva decisa dalla giunta cinque giorni fa: la riapertura del giornale «La Prensa», chiuso il 27 giugno dell'anno scorso con la motivazione che era divenuto «un portavoce dell'imperialismo».

La emittente cattolica era stata colpita da un analogo provvedimento nel gennaio del 1986 perché si era rifiutata di trasmettere un messaggio presidenziale.

Ma un rappresentante dei «contras» a Panama, Alvaro Altamirano, ha definito i provvedimenti di Managua «solo fumo negli occhi».

I sandinisti — ha detto Altamirano — «vogliono far credere che stanno facendo un passo indietro cercando di dimostrare alla comunità internazionale che il governo di Managua è magnanimo, benevolo e rispettoso degli accordi sottoscritti in Guatemala».

Secondo il dirigente dei mercenari che combattono contro i sandinisti, e che evidentemente hanno tutto l'interesse alla continuazione delle ostilità, «questa apparente apertura della "Prensa" e il permesso di ritorno dei vescovi espulsi, in aggiunta ad altre misure distensive adottate dal governo sandinista, sono destinate evidentemente a congelare qualsiasi tipo di aiuti militari ai contras da parte degli Stati Uniti».

«Credo — ha concluso Altamirano — che più avanti i sandinisti torneranno ad essere duri addossando agli Stati Uniti il fallimento dei negoziati».

CITTA' DEL MESSICO — Il Nicaragua fa sul serio. Il governo sandinista è stato, finora, il più puntuale nell'applicazione del piano di pace firmato dai cinque presidenti dell'America Centrale il 7 agosto scorso in Guatemala.

Con la decisione di consentire la riapertura del quotidiano *La Prensa*, chiuso dal 26 giugno dello scorso anno per la campagna fatta a favore degli aiuti nordamericani ai «contras», e quella di eliminare la censura, in vigore da quattro anni, il governo di Managua ha compiuto — lo ammettono tutti gli osservatori neutrali — un altro decisivo passo verso la pacificazione e la democratizzazione interna.

Un riconoscimento al presidente Daniel Ortega e agli altri dirigenti sandinisti è ve[illegible] perfino da Eden Pastora, il «*Comandante Zero*», ex compagno di lotta dei sandinisti, ed ex eroe nazionale, diventato uno dei principali oppositori di Ortega. Pastora, dopo aver abbandonato i «contras», vive in Costa Rica, dove si è dedicato alla caccia al pescecane.

Secondo [illegible] «*Comandante Zero*»: «*Il Nicaragua [illegible] verso [illegible] democrazia e [illegible] sicuro che i sandinisti applicheranno integralmente l'accordo firmato in Guatemala*».

I dirigenti «contras», del resto, non hanno seguito a livello popolare ed alcuni osservatori sostengono che il piano di pace che [illegible] stituisce un nodo scorsoio [illegible] si stringe sempre più al[illegible] al loro collo.

[illegible] ha ribadito lo [illegible] Pastora: «*La resistenza nicaraguense è formata da dirigenti impopolari, visti nel Paese solo quali agenti della Cia*».

Così Enrique Bermúdez, ex braccio destro del dittatore Anastasio Somoza, Alfonso Robelo, Arturo Cruz, Adolfo Calero, si sono appena riuniti, a Tegucigalpa, in Honduras, per trovare una via d'uscita.

Erik Ramirez, uno dei più popolari dirigenti dell'opposizione interna, ha riconosciuto a sua volta che le ultime misure governative «*aprono la strada della speranza*» e infine Violeta Barrios Chamorro, proprietaria de *La Prensa*, ha garantito che il suo giornale tornerà in edicola per fare opposizione, ma anche con l'obbiettivo di favorire la riconciliazione nazionale.

Anche se nessuno ignora gli ostacoli che devono essere ancora superati ed i rischi che il processo in atto possa essere bloccato o subire [illegible] tramenti, i fatti avvenuti nei primi 45 giorni dopo la firma del trattato di pace (e quando ne mancano altrettanti all'entrata in vigore di tutti gli accordi, compreso il cessate il fuoco) sono considerati estremamente positivi.

Il Nicaragua, subito dopo la riunione del Guatemala, ha ritirato le denunce presentate alla Corte internazionale di giustizia contro Costa Rica ed Honduras, accusate di dare ospitalità ai «contras». Managua è stata la prima capitale a nominare la Commissione nazionale di riconciliazione affidandone la presidenza al cardinale Obando y Bravo, che, come noto, è uno dei maggiori oppositori del sandinismo. Ha inoltre autorizzato i vescovi espulsi a ritornare, ha liberato i prigionieri non nicaraguensi ed ora ha tolto la censura sulla stampa, aderisce al cessate il fuoco ed è pronto a concedere l'amnistia.

Se comparata ad esempio alla confusa e polemica situazione esistente nel Salvador (non difficoltà si è appena arrivati a costituire la Commissione nazionale), lo Honduras, dove il governo non vuol neppure formare la commissione e continua a negare di ospitare accampamenti «contras», o in Guatemala, non ci sono dubbi che il governo di Managua e quello del Costa Rica siano quelli che, finora, si sono impegnati di più a far progredire il piano di pace, sebbene a Managua si debba affrontare una situazione interna assai delicata perché la [illegible] continua e la situazione economica è disperata.

IL COSTA RICA ALLA CASA BIANCA «STOP AGLI AIUTI [illegible]»

WASHINGTON — Il presidente del Costa Rica, Oscar Arias, è a Washington per perorare la causa del piano di pace per l'America Centrale che da lui prende il nome e che è stato di recente criticato dalla Casa Bianca.

Il presidente Reagan nei giorni scorsi ha affermato che il piano Arias è «*fatalmente difettoso*», soprattutto perché ritiene possibile una «buona *fede*» dei sandinisti.

Stando al resoconto di una fonte che ha chiesto di mantenere l'anonimato, Arias e Reagan si sono trovati d'accordo sulla necessità di nuovi aiuti «umanitari» (non militari) ai «contras» e di «drastiche» sanzioni contro i sandinisti, in caso di mancata osservanza dei tempi e dei modi per la democratizzazione interna. Spetterebbe all'Osa, l'Organizzazione degli Stati americani, il varo delle eventuali sanzioni.

Il presidente del Costa Rica avrebbe convenuto con Reagan sul fatto che i «contras» debbono avere «*un ruolo diretto*» in negoziati con i sandinisti per la definizione di un cessate-il-fuoco in Nicaragua.

Dopo l'incontro con Reagan, Arias ha parlato alla Camera dei rappresentanti e — in palese contrasto con le posizioni dell'amministrazione americana — ha chiesto una moratoria per gli aiuti militari ai «contras»: «*Se il fucile tace e se il fratello non uccide più il fratello, si può aprire un dialogo valido. Dobbiamo riprendere fede nel dialogo e creare un'occasione di pace*».

CUOMO A MOSCA

Mosca. Mario Cuomo con la moglie Mathilde

MOSCA — Il governatore dello Stato di New York, Mario Cuomo, in visita a Mosca, ha incontrato ieri uno stretto collaboratore di Gorbaciov, il capo del dipartimento internazionale del pcus Anatoly Dobrynin.

Ha intanto creato vivaci polemiche il sostegno di Cuomo alla proposta sovietica di tenere una conferenza sui diritti umani. Il dipartimento di Stato americano, a suo tempo, aveva respinto questa proposta che porrebbe sullo stesso piano le accuse sovietiche delle repressioni americane contro gli attivisti indiani e le critiche americane alla politica sovietica nei confronti dell'emigrazione.

Ieri Cuomo ha fatto marcia indietro, dicendo di aver espresso il suo sostegno alla proposta sovietica solo perché non ne conosceva tutti i risvolti. Durante il suo soggiorno a Mosca il governatore di New York ha anche insistito sulla necessità che l'Urss attenui le restrizioni e le repressioni nei confronti dei sovietici ebrei che vogliono emigrare.

Nuova Audi 90.

Nuova Audi 90: una irresistibile fuga in avanti. Nella sportività di comportamento, con i suoi motori di 2000 cmc e 115 CV [illegible] benzina, e 1600 cmc 80 CV Turbodiesel*, e un raffinato autotelaio. Nel confort, con la silenziosità interna, con la cura e la qualità dei rivestimenti, con i proverbiali sedili ergonomici. Con una lunghezza libera, dalla pedaliera allo schienale posteriore, che corrisponde a un rapporto particolarmente favorevole fra spaziosità interna e ingombri esterni. Nella sicurezza attiva e protettiva. Nel mantenimento della qualità con la sua carrozzeria totalmente in lamiera zincata, inattaccabile dalla corrosione. Nel contenimento dei consumi, con la sua forma di elevata efficienza aerodinamica. Nuova Audi 90: il sorpasso delle tecniche e delle tecnologie di oggi. Un anticipo di futuro.

Provatela: presso i Concessionari Audi Volkswagen.

*Disponibile [illegible].

Audi
all'avanguardia della tecnica.

Il sorpasso.

CAPITOLO VENTIQUATTRESIMO:

La moglie della Tigre

Si volse verso Paranoa che gli stava vicino, tenendo la barra del timone, e gli disse:

«Manda dieci uomini nella stiva ■ fa portare in coperta quel mortaio che ho fatto imbarcare».

Un istante dopo, dieci pirati issavano faticosamente sul ponte un grosso mortaio, assicurandolo con alcune funi presso l'albero maestro. Un artigliere lo caricò con una bomba da otto pollici, del peso di ventun chilogrammi e che scoppiando doveva lanciare ben ventotto schegge ■ ferro.

«Ora attendiamo l'alba», disse Sandokan. *«Voglio mostrarti, o legno maledetto, la mia bandiera e mia moglie».*

■ sulla murata poppiera e si sedette colle braccia incrociate sul petto e gli sguardi fissi sull'incrociatore.

«Ma che intenzioni hai?» gli chiese Yanez. *«Il piroscafo fra poco sarà a buon tiro e aprirà il fuoco contro di noi».*

«Tanto peggio per lui».

«Aspettiamo dunque, giacché così vuoi».

Il portoghese ■ si era ingannato. Dieci minuti dopo, quantunque il *praho* divorasse la via, l'incrociatore era a soli duemila metri.

A ■ tratto un lampo balenò ■ prora del legno e una forte detonazione scosse gli strati dell'aria, ■ non si udì il fischio acuto della palla.

«Ah!» esclamò Sandokan sogghignando. *«Mi inviti ad arrestarmi e domandi la mia bandiera? Yanez, spiega il vessillo ■ pirateria. La luna è splendida e coi cannocchiali la vedranno».*

Il portoghese obbedì.

Il piroscafo, che pareva non aspet■ che un segnale, subito raddoppiò la corsa, e giunto a mille metri sparò una cannonata, ■ questa non a polvere, perché ■ proiettile passò fischiando sopra il *praho*.

Sandokan non si mosse, né battè ciglio. I suoi uomini si disposero ai posti di combattimento, ma ■ diedero risposta alla minaccia.

Il vascello continuò ■ venire innanzi, ma più lentamente, con prudenza. Quel silenzio doveva preoccuparlo, e ■ poco, poiché sapeva bene che i legni corsari sono sempre armati e montati da equipaggi risoluti.

A ■ metri lanciò un secondo proiettile il quale, mal diretto, rimbalzò in ■ dopo aver rasentato la corazza poppiera del piccolo legno.

Una terza palla poco dopo infilava la coperta ■ *praho*, forando le due vele di maestra e di trinchetto, mentre una quarta si frantumava contro uno dei due cannoni di poppa, lanciando un frammento fin sul■ murata sulla quale stava seduto Sandokan.

Questi ■ raddrizzò con un gesto superbo e, tendendo la destra verso il legno nemico, gridò ■ ■ minacciosa:

«Tira, tira, nave maledetta! Io non ti temo! Quando tu potrai vedermi, io ti fracasserò le ruote e ti arresterò di volo».

Altri due lampi balenarono sulla prora ■ piroscafo, seguiti da due acute detonazioni. Una palla andò ■ fracassare parte della murata di poppa a soli due passi ■ Sandokan, mentre l'altra portava via nettamente la testa a un uomo che stava legando una scotta ■ piccolo castello di prora.

Un urlo di furore s'alzò fra l'equipaggio.

«Tigre della Malesia! Vendetta!».

Sandokan si volse verso i suoi uomini, dardeggiando su di loro uno sguardo corrucciato.

«Silenzio!» tuonò. *«Qui comando io»*.

«Il legno non ci risparmia, Sandokan», disse Yanez.

«Lascia che tiri».

«Che cosa vuoi aspettare?».

«L'alba».

«E' una pazzia, Sandokan. Se ■ palla ti colpisse?».

«Sono invulnerabile!» gridò la Tigre della Malesia. *«Guarda; io sfido il fuoco di quel legno!»*.

Le tigri di Mompracem

di EMILIO SALGARI

Con un balzo si slanciò sulla murata poppiera, aggrappandosi all'asta della bandiera.

Yanez provò un brivido di spavento.

La luna era alta sull'orizzonte e dal ponte del legno nemico con ■ buon cannocchiale si poteva distinguere quel temerario che s'esponeva ai colpi ■ cannone.

«Scendi, Sandokan» gridò Yanez. *«Tu vuoi far uccidere»*.

Un sorriso sprezzante fu la risposta del formidabile uomo.

«Pensa a Marianna!» insisté Yanez.

«Ella sa che io non ho paura. Silenzio; ai vostri posti!».

Sarebbe stato più facile arrestare ■ piroscafo nella sua ■ che convincere Sandokan ad abbandonare quel posto.

Yanez, che conosceva la tenacia del suo compagno, rinunciò ■ un secondo tentativo e si ritirò dietro a uno dei due cannoni.

L'incrociatore, dopo quelle cannonate quasi infruttuose, aveva sospeso il fuoco. Il ■ capitano voleva certamente guadagnare maggior via per non sprecare inutilmente le munizioni.

Per un quarto d'ora i due legni continuarono la loro corsa, poi a cinquecento metri il cannoneggiamento ■ ripreso con maggior furia.

Le palle cadevano numerose attor■ al piccolo veliero e non sempre andavano perdute. Qualche proiettile passava sibilando attraverso la velatura, recidendo qualche corda e smussando le estremità dei pennoni, e qualche altro scrosciava contro le piastre metalliche.

U■ palla attraversò ■ ponte, d'infilata, rasentando l'albero maestro. ■ fosse passata pochi centimetri più a destra, il veliero sarebbe stato arrestato nella ■ corsa.

Sandokan, nonostante quel pericoloso grandinare, non si muoveva. Guardava freddamente la nave nemica che forzava la sua macchina per guadagnare strada, ■ sorrideva ironicamente ogni volta che ■ palla gli sibilava agli orecchi.

Vi fu un momento però che Yanez ■ vide curvarsi come se fosse lì per slanciarsi verso il mortaio; ■ poi riprese il suo posto mormorando: *«Non ancora! Voglio che tu veda mia moglie!»*.

Per altri dieci minuti il piroscafo bombardò il piccolo veliero, il quale non faceva alcuna manovra per sottrarsi a quella grandine di ferro, poi le detonazioni a poco a poco diventarono rade, finché cessarono del tutto.

Guardando attentamente sull'alberatura del legno nemico, Sandokan vide sventolare una grande bandiera bianca.

«Ah!» esclamò il formidabile uomo. *«Tu m'inviti ad arrendermi!... Yanez!»*.

«Cosa vuoi, fratellino?».

«Spiega la mia bandiera».

«Sei pazzo? Quei birboni riprenderanno il cannoneggiamento. Giacchè ■ ■ stancati, lasciali tranquilli».

«Voglio che l'incrociatore sappia che chi guida questo praho è la Tigre della Malesia».

«E ti saluterà con una grandine di granate».

«Il vento comincia ■ diventare più fresco, Yanez. Fra dieci minuti noi saremo fuori di portata dai suoi colpi».

«Sia pure».

A un cenno del pirata, attaccò la bandiera alla drizza ■ poppa e la issò alla punta dell'albero maestro.

Un colpo ■ vento la sciolse e alla limpida luce della luna essa mostrò il ■ colore sanguigno.

«Tira ora! Tira!» gridò Sandokan, tendendo ■ pugno verso il legno ■mico. *«Fa' tuonare i tuoi cannoni, arma i tuoi uomini, empi di carbone le tue caldaie, io ■ aspetto! Voglio ■strarti la mia conquista al baleno delle mie artiglierie».*

Due colpi di cannone furono ■ risposta. L'equipaggio dell'incrociatore aveva già scorto la bandiera delle tigri di Mompracem e riprendeva con maggior vigore il cannoneggiamento.

Riassunto

Sandokan è tornato a Mompracem fra i pirati che lo credevano morto. Era ■ raccolto, ferito, ■ Lord Guillonk nell'isola ■ Labuan. Nella tenuta del gentiluomo, il pirata ha conosciuto lady Marianna, la nipote, e se n'è innamorato. Costretto alla fuga, Sandokan, che ama Marianna, decide però di tornare a Labuan per rapirla. Così fa, insieme a Yanez. La fanciulla è però prigioniera dello ■ Medilano di liberarla, ma gli inglesi hanno scoperto la presenza dei pirati nell'isola. D'improvviso Sandokan e Yanez riescono a catturare un messo degli inglesi e Yanez si sostituisce a lui. Così può, sotto mentite spoglie, indurre il Lord a una precipitosa par■ per Vittoria, dove potrebbe essere sotto miglior protezione inglese. Un trucco, perché nella foresta i «tigrotti» sono in agguato. L'imboscata riesce, e Sandokan rapisce Marianna. I due navigano già verso Mompracem, quando s'imbattono in un vascello inglese...

L'incrociatore precipitava la ■cia, per raggiungere il veliero e dargli occorrendo, l'abbordaggio.

Il suo camino fumava come un vulcano e le ruote mordevano fragorosamente. Quando le detonazioni cessavano, si udivano perfino i sordi muggiti della macchina.

Il suo equipaggio dovette però ben presto convincersi che non era cosa facile gareggiare con un veliero attrezzato a *praho*. Essendo cresciuto il vento, il piccolo legno, che fino ad allora non aveva potuto raggiungere i dieci nodi, ■ preso un'andatura più rapida. Le ■ immense vele, gonfie ■ due palloni, esercitavano una forza straordinaria.

Non correva più: volava sulle tranquille acque del mare, sfiorandole appena. In certi ■ pareva perfino che si sollevasse e che il suo scafo non toccasse nemmeno l'acqua.

L'incrociatore tirava furiosamente, ma ormai le sue palle cadevano tutte nella scia del *praho*.

Sandokan ■ si ■ mosso. Seduto accanto alla sua rossa bandiera, spiava attentamente il cielo. Pareva che non si occupasse nemmeno più del vascello, che gli dava la caccia con tanto accanimento.

Il portoghese, che non capiva quale idea ■ Sandokan, gli si avvicinò dicendogli:

«Che cosa vuoi fare dunque, fratellino mio? Fra un'ora noi saremo ben lontani da quel legno, se questo vento non cessa».

«Aspetta ancora un po', Yanez», rispose Sandokan. *«Guarda laggiù, a oriente: le stelle cominciano a impallidire, e per il cielo si diffondono già i primi chiarori dell'alba».*

«Vuoi trascinare quell'incrociatore fino a Mompracem per poi abbordarlo?».

«Non ho questa intenzione».

«Non ti comprendo».

«Appena l'alba permetterà all'equipaggio di quel legno di scorgermi, ■ punirò quell'insolente».

«Tu ■ troppo abile artigliere per aspettare la luce del sole. Il mortaio ■ pronto».

«Voglio che vedano chi darà fuoco al pezzo».

«Forse lo sanno già».

«E' vero, forse lo sospettano, ma non ■ basta. Voglio mostrare loro anche la moglie della Tigre della Malesia».

«Mary Anna?...».

«Sì, Yanez».

«Quale pazzia!...».

«Così si saprà a Labuan che la Tigre della Malesia ha osato violare le coste dell'isola e affrontare i soldati che vegliavano ■ lord Guillonk».

«A Vittoria ■ si ignorerà ormai l'ardita spedizione da te condotta a buon fine».

«Non importa. E' pronto il mortaio?...».

«Fra pochi minuti noi puniremo quel curioso. Frantumerò una delle sue ruote, vedrai».

Mentre parlavano, verso oriente una pallida luce, che si tingeva però rapidamente di riflessi rosei, cominciava a diffondersi in cielo. La luna ■ tramontando in mare, mentre gli astri continuavano a impallidire. Ancora pochi minuti e il sole sarebbe comparso.

Il legno da guerra era allora lontano circa millecinquecento ■. Forzava sempre ■ macchine, però perdeva cammino ad ogni minuto.

Il veloce *praho* guadagnava rapidamente, aumentando ■ vento collo spuntare dell'alba.

«Fratellino mio», disse ad un tratto Yanez. *«Già un buon colpo all'incrociatore».*

«Fa' prendere terzaruoli sulle vele ■ trinchetto e ■ maestra», rispose Sandokan. *«Quando sarà a cinquecento metri, darò fuoco al mortaio».*

Yanez diede subito il comando. Dieci pirati s'inerpicarono sulle griselle ed eseguirono rapidamente ■ manovra. Ridotta la velatura, il *praho* cominciò a rallentare la corsa.

L'incrociatore, accortosene, riprese il cannoneggiamento, quantunque fosse ancora assai lontano per sperare in un buon successo.

Ci volle ancora una buona mezz'o■ perché giungesse alla distanza desiderata da Sandokan.

Già le sue palle cominciavano a cadere sul ponte ■ *praho*, quando la Tigre, slanciandosi bruscamente giù dalla murata, ■ collocò dietro al mortaio. Un raggio di sole era sorto dal mare, illuminando le vele del *praho*.

«Ed ■ a me!...» gridò Sandokan. ■ ■ sorriso strano. *«Yanez, metti il legno attraverso il vento!...».*

Un istante dopo ■ piccolo veliero eseguiva la manovra, rimanendo quasi in panna.

Sandokan si fece dare una miccia che Paranoa aveva già accesa e si curvò sul pezzo, calcolando con lo sguardo la distanza.

Il legno da guerra, veduto il veliero arrestarsi, ■ approfittava per tentare di raggiungerlo. S'avanzava con crescente rapidità, fumando e sbuffando, alternando colpi di granata e proiettili pieni. Le schegge di ferro balzavano per la coperta, forando ■ vele e recidendo le corde, scivolavano sulle piastre, stridendo e maltrattando i madieri. Guai se quella pioggia fosse durata anche solo dieci minuti.

Sandokan, impassibile sempre, continuava a mirare.

«Fuoco!» gridò a un tratto, facendo ■ salto indietro, mentre il mortaio sparava con un cupo boato.

Si curvò sul fumante pezzo, trattenendo ■ respiro, con le labbra strette e gli occhi fissi dinanzi a sé, come ■ volesse seguire l'invisibile traiettoria del proiettile.

Pochi istanti dopo una seconda esplosione rimbombava al largo.

La granata era scoppiata fra i raggi della tambura di babordo, facendo saltare, con inaudita violenza, le ferramenta della ruota e le pale.

Il piroscafo, colpito gravemente, s'inclinò sul fianco lacerato, poi si mise a girare su se stesso sotto le battute dell'altra ruota, la quale mordeva ancora le acque.

«Viva la Tigre» urlarono i pirati, gettandosi sui cannoni.

«Marianna! Marianna!» esclamò Sandokan, mentre il piroscafo, rovesciato sul fianco squarciato, imbar■ acqua a tonnellate.

La giovinetta a quella chiamata comparve sul ponte. Sandokan la prese fra le braccia, ■ sollevò fino alla murata e mostrandola all'equipaggio del piroscafo tuonò:

«Ecco mia moglie!».

Poi, mentre i pirati scagliavano sul vascello un uragano di mitraglia, il *praho* virò di bordo, allontanandosi rapidamente ■ l'ovest.

38 - (continua)

LA NAZIONALE CI CHIEDE UN PO' DI ATTENZIONE

Ritagliandosi uno spazio nel campionato, l'Italia scende stasera in campo a Pisa (TV2, ore 20,25) contro la Jugoslavia per provare le sue forze in vista delle partite con la Svizzera e la Svezia valevoli per la qualificazione agli europei. Tornano in formazione Cabrini e Ferri

DAL NOSTRO INVIATO

PISA — [illegible] Zurigo, nel giu[illegible] scorso, battendo i campioni del mondo dell'Argenti[illegible] l'Italia di Azeglio Vicini [illegible] ritrovato [illegible] credibilità perduta in Svezia e prima ancora in Norvegia. Una prestazione bella e convincente, confortata dal risultato.

Stasera, nell'amichevole con la Jugoslavia, che [illegible] la [illegible] stagione [illegible] la Nazionale deve riconfermarsi, a poco meno di un mese dalla trasferta di Berna dove, con la Svizzera, una vittoria potrebbe essere decisiva per la qualificazione a Monaco [illegible] anche se ci restano da disputare altre due partite in casa: con Svezia (a Napoli) e Portogallo.

Rispetto a Zurigo, [illegible] Ferri e Cabrini. Il [illegible] bianconero era assente dal 14 febbraio scorso, quando giocò l'ultima volta a Lisbona, pri[illegible] che l'operazione al ginocchio lo fermasse: stasera, con la fascia di capitano, raggiunge Antognoni con 73 presenze, più nove gol.

Il resto della squadra non cambia, con Tricella che [illegible] ancora il titolare Franco Baresi nel ruolo di libero, [illegible] Bagni (che è sempre alle prese [illegible] l'infiammazione al ginocchio destro ma che è ormai [illegible] alla sofferenza e nella ripresa, farà staffetta con De Agostini) e De Napoli al fianchi del regista Giannini, con Donadoni tornante. Oltre a De Agostini potrebbero entrare Ancelotti e Mancini. Tacconi scalderà [illegible] panchina per 90'. Vicini ha dato [illegible] a [illegible] e non intende [illegible] gli problemi psicologici.

«Ci tenevo a disputare un tempo dopo [illegible] bella prova di Zurigo e mi dispiace molto, ma debbo rassegnarmi, per ora, ad aspettare e preoccuparmi più del bianconero che dell'azzurro: ho già problemi con [illegible] Juventus ed è inutile far polemiche», brontola Tacconi, che ha [illegible] temporaneamente la sfida con Zenga. L'interista, [illegible], ha ritrovato il sorriso.

Altobelli e Mancini guidano l'ultimo allenamento azzurro

«Non bastano due giornate di campionato [illegible] incidere sulle [illegible] scelte», dice Vicini, deluso perché l'ultima stagione non gli [illegible] offerto grossi ti[illegible] per l'attacco: *«M'aspettavo qualcosa di più dai vari Galderisi, Baldieri e Borgonovo».*

In attesa di Serena, non ha ritenuto di dover ricorrere a Virdis e Giordano, che nel Napoli sta dimostrandosi in grande [illegible] *«Nessuna Nazionale al mondo schiera due attaccanti trentenni. Ne chiamerei [illegible] solo, se Altobelli si infortunasse. Mancini, come dice Boskov, è buono per tutti i ruoli dell'attacco, ma il nostro jolly è Donadoni. Nel Milan, Sacchi [illegible] utilizza in un ruolo che fa comodo anche a me. E' [illegible] [illegible] uno che dribbla, [illegible] sul fondo e [illegible] e che segna qualche gol. [illegible] lui a tempo pieno, abbiamo vinto sei gare».*

Vicini, dopo la rivoluzione di un [illegible] fa, sta [illegible] l'affiatamento, pe[illegible] è pronto a cambiare ancora se qualcosa non [illegible]. [illegible] la Jugoslavia rappresenta un esame vero, un'avversaria tradizionalmente difficile.

«Ho parlato [illegible] i giocatori — spiega Vicini — *per tastarli e [illegible] motivazioni. Era più facile, un anno fa, perché si partiva. Come squadra e come classifica il bilancio è superiore alle previsioni, [illegible] ora ci vuole la conferma della validità del gruppo. Non m'interessano le gare di comodo ed ho voluto questa amichevole con la Jugoslavia perché c'impegnerà a fondo anche se manca [illegible] Sliskovic, Skoro e dei gemelli Vujovic. Dovremo restituire [illegible] [illegible] a Belgrado in primavera ed è come se fosse un doppio turno di Coppa».*

Oggi a Stoccolma, sotto gli occhi di Zoff e di una cinepresa («Voglio vedere con i miei occhi, non per sfiducia in Dino», dice Vicini), la Svezia affronta il Portogallo. Il risultato di questo incontro potrebbe essere molto importante per il destino dell'Italia, ma Vicini vuole fare [illegible]mento sulle proprie forze più che sulle disgrazie altrui. Altobelli e Vialli [illegible] sicuri che l'Italia ha i mezzi per qualificarsi. *«Siamo in grado di battere chiunque»*, dice «Spillo». [illegible] Vialli [illegible] rimanda: *«Ci con[illegible] tra i migliori al [illegible], anche se dobbiamo ricominciare [illegible] il piede giu[illegible]. [illegible] sbagliare partita con la Jugoslavia Significherebbe attirarci critiche e polemiche, mentre abbiamo bisogno [illegible] carica ed entusiasmo. Non [illegible] distratti dal campionato. Con la maglia azzurra addosso nessuno può permettersi di giocare sotto tono. Dobbiamo continuare il discorso di Zurigo».*

Bruno Bernardi

[illegible]

Zenga; Bergomi, Cabrini; Tricella, Ferri, Bagni; Donadoni, De Napoli, Altobelli, Giannini, Vialli.

A disposizione: 12 Tacconi; 13 Ferrara; 14 Francini; [illegible] De Agostini; [illegible] Ancelotti; 17 [illegible]teoli; [illegible] [illegible].

[illegible]

Ravnic; Vulic, Baljic; Katanec, Elsner, Hadzibegic; Stojcovic, Smajic, Cvektovic, Bazdarevic, Tuce.

A disposizione: 12 Radaca; 13 Jozic; 14 Delcutans.

Telecronaca in diretta su Raidue dalle 20.25. Essendo programmati [illegible] vi scioperi, la decisione sulla trasmissione è stata lasciata [illegible] sede Rai di [illegible].

Una squadra in vetrina che cerca clienti

VOGLIONO BATTERE GLI AZZURRI PER CONQUISTARE UN INGAGGIO

BELGRADO — [illegible] [illegible]pionato '86-'87 sarà ricordato nella storia del calcio jugoslavo [illegible] [illegible] dei più drammatici per gli scandali e le relative vicende giudiziarie che ne sono seguite. Malgrado tutto, il [illegible] c.t. jugoslavo, il quarantasettenne Osim, è ottimista, non solo [illegible] la partita di [illegible] contro [illegible] ma anche per [illegible] partite decisive per la qualificazione nella Coppa [illegible].

Che [illegible] si aspetta dalla Jugoslavia a Pisa?

«Questa partita servirà di stimolo e ispirazione per la mia squadra. Sarà [illegible] incontro dall'esito incerto. Sulla carta gli azzurri [illegible] favoriti. L'Italia è sempre stata un osso duro».

Quali sono i problemi più importanti che deve [illegible] vere?

«Prima di tutto giocheremo senza [illegible] buona preparazione, poi non ci saranno i gemelli Zlatko e Zoran Vujovic del Bordeaux e non ci sarà neppure Sliskovic, infortunatosi domenica scorsa con il Pescara».

Conosce bene la nuova squadra azzurra?

«Quasi nulla. Conosco solamente Altobelli, che gode fama di pericolosissimo goleador e anche Zenga, il sostituto di Zoff. Non ho avuto [illegible] di constatare personalmente le virtù e i difetti degli altri azzurri. Fortunatamente però il [illegible] collega Boskov, allenatore della Sampdoria, mi ha dato preziose informazioni sulla squadra azzurra».

Quale tattica adotterà?

«Non è un segreto. Mi aspetto un partita offensiva dagli [illegible]. La mia squadra dovrà avere la massima concentrazione in difesa. Naturalmente proveremo comunque a sorprendere i nostri avversari con la tattica del contropiede. Una cosa è certa: alcuni nostri giocatori giocheranno stasera con molto impe[illegible] e grandi ambizioni, nella speranza di essere chiamati sul mercato italiano [illegible] mesi prossimi».

Quali sono i vantaggi degli azzurri?

«La squadra italiana è più completa, più disciplinata e anche meglio preparata per il grande ritmo. La sua tecnica però [illegible] si discosta molto [illegible] nostra».

Quale risultato prevede?

«Desidero vincere e spero fermamente di riuscirci. Questo sarebbe una preziosa iniezione di fiducia per il calcio jugoslavo, molto [illegible]lato in questo momento».

Boskov, «spia» di Osim

L'attaccante Stojkovic

Nato nel 1941 a Sarajevo, Osim, soprannominato a suo tempo per il suo virtuosismo [illegible] pallone «Pelé di Bosnia», ha percorso con la sua squadra, lo Zeljeznicar, nella quale ha giocato [illegible] partite, [illegible] brillante car[illegible] [illegible] attaccante. Come commissario tecnico, ha guidato la Nazionale jugoslava in 18 incontri conseguendo anche risultati di prestigio come il 2-0 conquistato a Londra contro l'Inghilterra nella prima gara di Coppa delle Nazioni e il 4-0 con il quale ha recentemente liquidato l'Austria nell'«amichevole» disputata a Belgrado.

Vinco Sale

Gioca anche la Under 21, con molte facce nuove

LA BRIGATA GIOVENTU' DI MALDINI A CACCIA DI APPLAUSI IN GERMANIA

DAL NOSTRO INVIATO

POTSDAM — C'è un [illegible] del Torino del futuro in questa Nazionale che [illegible] riprende l'attività nella Germania Est.

La rivelazione Crippa, molto atteso al suo esordio azzurro; i baby Lentini e Fuser per [illegible] [illegible]re di Brambati, confermato ad Empoli perché possa maturare nel modo [illegible]. [illegible] a quanto pare lo sta facendo con molto impegno.

Lentini e Fuser [illegible] saran[illegible] in panchina perché, come ha detto Maldini, *«sono praticamente in prestito. Dovrebbero partire per il Cile assieme a Rizzitelli per il [illegible] [illegible] [illegible] mondo juniores».* In realtà Rizzitelli rimarrà a casa: la sua società, il Cesena, non è disposta a perderlo per due domeniche di campionato, per i granata invece non dovrebbero esserci problema.

Dunque, si gioca in Germania Est [illegible] sul paese è tornato il maltempo dopo una giornata quasi estiva, anche se non calda [illegible] quelle italiane. Una trasferta-lampo, non sempre agevole come ha constatato a proprie spese il presidente della Lega semiprofessionisti, Cestani, giunto ieri sera a Berlino Ovest e poi faticosamente approdato a Berlino Est essendo privo di nulla [illegible] e pertanto «sdoganato» dopo [illegible] solite trattative.

Per gli azzurri i problemi saranno diversi anche se i tedeschi, guidati dal nuovo tecnico Horst Brunslow, potrebbero avere qualche problema d'ordine tecnico, essendo a loro volta da poco [illegible] attività. Anche la Germania, insomma, deve carburare, come ha dimostrato la rappresentativa olimpica che ha battuto l'Olanda, po[illegible] così in testa al girone davanti alla squadra di Zoff. I quattro gol segnati dai tedeschi potrebbero indurre a false interpretazioni del risultato: anche perché la Germania Est ha incassato due gol e [illegible] [illegible] marcature [illegible] stato il frutto di circostanze abbastanza fortunose.

Il c. t. degli azzurrini ha cambiato formazione, tenendo conto delle indicazioni del campionato. In lizza anche il granata Crippa

L'Italia di Cesare Maldini troverà un avversario nuovo rispetto a Parma essendo stati confermati soltanto cinque giocatori. Ma anche la nostra Under 21 [illegible] [illegible] parecchio. Ha perso da prima Benedetti poi Bortolazzi, Onorati, Iachini per non [illegible] di Paolo [illegible] e Ferrara mentre per Renica si tratta di una scelta dell'allenatore. Una formazione che è andata trasformandosi diventando sempre più provinciale [illegible] [illegible] metropolitana» come affermava il tecnico facendo riferimento [illegible] campionati [illegible] damericani.

«La verità è — ha detto — *che a volte è meglio scegliere un [illegible] che gioca in provincia, almeno lui è titolare, ha un po' di esperienza; magari con le "grandi" ci [illegible] ottimi elementi in panchina e nelle riserve, ma chi li vede all'opera? L'eccezione è stata Cabrini che venne chiamato in azzurro pur non avendo indossato la maglia bianconera; e lo stesso Tardelli che arrivò a Torino e quasi subito esplose in azzurro... Ecco, il mio augurio è che salti fuori un altro Cabrini, un altro Tardelli, ed in effetti qui [illegible] noi ci sono ragazzi di talento, potrebbero diventare famosi».*

Proprio il granata Crippa sembra seguire la stessa strada: un paio di mesi fa era in C2 agli ordini di Gianni Bui, indimenticato pivot del Torino; ora è lanciato in azzurro dopo avere conquistato un posto nella squadra di Radice con entusiasmo, costanza e profitto. E se la serie «saranno famosi» iniziasse o continuasse proprio con Cri[illegible]?

Giorgio Gandolfi

Storia di Massimo Crippa, dalla C2 al Toro

UN FIGLIO D'ARTE SENZA SPINTE

Ellena: «Il padre non ce ne aveva mai parlato»

Per il Torino, dopo il successo contro la Sampdoria, ecco i giorni del trionfo. Anzi, meglio: i giorni per assaporare il trionfo. Non si parla però soltanto [illegible] Tony Polster, ma anche e soprattutto dell'affermazione corale [illegible] squadra [illegible] [illegible] sostiene ruolo da protagonista un [illegible] che si [illegible] appena affacciando alla ribalta della notorietà: Massimo Crippa.

Come è arrivato al Torino? A [illegible] spetta il merito [illegible] questa che può ormai essere definita una scoperta clamorosa? Giacinto Ellena, il responsabile del settore giovanile, [illegible] intende assumersi meriti che pure dovrebbero competergli: *«Per carità, non esageriamo* — si schermisce —. *Io [illegible] voglio [illegible] troppo modesto, ma penso proprio che non bisogna esagerare».*

Il presidente Gerbi però ha detto che il merito spetta a lei e che il settore giovanile del Torino è certamente uno dei più validi.

«Bontà sua. Io torno a ripetere che non mi sembra il caso [illegible] esagerare. E' molto semplice: se il tuo mestiere è quello [illegible] andare a visionare i giovani calciatori è inevitabile incontrarne alcuni bravi. Sarebbe grave se non li vedessimo, sarebbe proprio il ca[illegible] di dire che non conosciamo il nostro mestiere. E poi ci vuole fortuna: [illegible] vai a vedere un ragazzo che è in una giornata [illegible] storta e gioca male e non ti sembra un elemento valido. Magari, invece, lo vede [illegible] incaricato [illegible] un'altra società quando gioca bene e scopre il campione. Ripeto, [illegible] questione di fortuna, soprattutto».

Il granata Crippa uno dei giovani talenti del nuovo Torino

Parliamo di Crippa, della prima volta che lei lo ha [illegible] in campo...

«Diciamo intanto che uno dei nostri osservatori [illegible] aveva segnalato Crippa dicendone tutto il bene possibile. Io pensavo che esagerasse e sono andato a vederlo lo stesso. Forse anche per il suo cognome, il cognome di un giocatore che nel Torino si [illegible] [illegible] fatto [illegible].

Lei sapeva che si trattava del figlio di un ex attaccante granata?

«No. E voglio subito fare un complimento al padre: non è mai venuto da [illegible] a dirci che aveva un figlio che giocava al calcio, come fanno in tanti che credono di essere i genitori di un campione. Crippa padre è sempre stato zitto. Io [illegible] saputo [illegible] altri».

Torniamo al figlio. Quando l'ha visto giocare la prima volta?

«E' stato in occasione di Voghera-Pavia. Mi avevano già parlato molto bene di lui ma sono stato impressionato ugualmente. Ho capito subito che il [illegible] avrebbe fatto strada. Giocava [illegible] grande continuità, era davvero una forza della natura. E' un ragazzo che si muoverà molto bene e che, se riuscirà a mettere in campo anche soltanto una parte delle sue caratteristiche, potrà fare molta strada. [illegible] [illegible] non credo sia il caso di esagerare adesso con i [illegible]plimenti: aspettiamo di vedere che [illegible] riuscirà a combinare. Sempre tenendo presente il fatto che a noi sembra un ragazzo in grado di fare una [illegible] carriera. Ne ha tutti i numeri».

Non sarebbe un fatto eccezionale, comunque. Molti [illegible] del Torino, si sono trasformati da giovani promettenti in campioni.

«Un nome per tutti: Paolino Pulici. Penso che sia il ragazzo che ci ha dato le maggiori soddisfazioni, ma non penso proprio che noi dobbiamo sentirci troppo orgogliosi. Ci mancherebbe che risultati del genere non arrivassero, vorrebbe dire che il nostro lavoro è inutile. Invece i ragazzi continuano ad arrivare, ne abbiamo parecchi che potranno esordire e diventare famosi. Ma tutto questo è naturale, è logico che nel calcio si affaccino sempre nuovi elementi. E, ripeto, il merito di coloro che possono vederli giocare per primi è molto relativo».

Beppe Bracco

Elezioni anticipate il 10 ottobre a Roma per rinnovare il consiglio direttivo

SE IL TENNIS VA COME I GAMBERI IL COLPEVOLE E' IL PRESIDENTE?

La corrente anti-Galgani appoggia Pietrangeli. Olga Sansonetti: «Si è fatto poco o nulla per incrementare la pratica giovanile. 312 circoli l'anno scorso non si [illegible] più affiliati»

L'avv. Paolo Galgani, presidente federale, e Nicola Pietrangeli: sarà una battaglia difficile, speriamo che vinca il tennis

Il 10 ottobre a Roma si voterà per rinnovare il consiglio direttivo della Federtennis. Si tratta di elezioni anticipate, rese necessarie dalle dimissioni nell'agosto scorso di sei consiglieri «fedeli» al presidente Paolo Galgani.

Le polemiche scatenate dall'opposizione hanno portato il diret[illegible] [illegible] una irreparabile spaccatura. Da una parte i «galganiani» decisi più che mai a rispettare lo «status quo», dall'altra i «pietrangelisti», ovvero gli assertori della riforma. L'alternativa si chiama infatti Nicola Pietrangeli, uno dei pochi italiani [illegible] a far parte della leggenda del tennis. «Un escluso per motivi istituzionali», come si definisce egli stesso.

A fare le spese di questa diatriba che dura ormai da parecchi mesi è, in ogni caso unicamente lo sport. Il gioco delle poltrone [illegible] interessa il tennista praticante, ma soltanto il praticante politico.

«Galganiani» e «pietrangelisti» si scontreranno dunque alle urne, quando [illegible] chiamati a esprimere il loro voto. Settantaduemila schede (questi gli aventi diritto al voto) designeranno il nuovo presidente e il nuovo consiglio. A meno di venti giorni dalle elezioni (sempre che [illegible] slittino di qualche settimana) il candidato numero uno resta in ogni caso Paolo Galgani, alla guida della Federtennis da 11 anni. Diciassette comitati regionali gli hanno [illegible] la loro solidarietà. Ma tre regioni gli [illegible]: Lombardia Emilia e Lazio. In pratica le roccaforti del tennis italiano, che sono propense a votare in blocco per Nicola Pietrangeli. L'opposizione si sta preparando al braccio di ferro.

«*Sarà durissima, ma non ci arrenderemo facilmente* — precisa Olga Sansonetti, una delle più accese riformiste —. *Il tennis degli ultimi quattro o cinque anni è caduto in una crisi profonda. I risultati, o meglio i non risultati, parlano chiaro. Non abbiamo una sola giovane speranza su cui contare per il prossimo futuro. E la causa maggiore di tutto ciò sono stati i giochi di potere. Chi ci ha governati fino ad oggi per oltre un [illegible] nio ha lavorato a favore del tennis unicamente per i primi 4 o 5 anni. Per il resto ha [illegible] to alleanze e appoggi per non perdere la "poltrona". Ci sono state sperequazioni nella distribuzione dei contributi ai vari comitati; si è fatto poco e nulla per incrementare la pratica giovanile*».

Quali sono le alternative dell'opposizione?

«*Il nostro programma si fonda in particolare su tre punti. Il primo riguarda una modifica sostanziale dello statuto. Un presidente non d[illegible]bbe infatti essere eletto più di due volte. In secondo luogo chiediamo più trasparenza nelle spese. Quella trasparenza che, come detto, è [illegible] in questi ultimi tempi. Ma il punto più importante riguarda appunto la campagna promozionale a favore dei giovani. Innanzitutto pretendiamo maggiore equità ai vertici e una maggior penetrazione verso la base, e mi riferisco ai circoli che, in molti casi snobbati, si sono dati ad attività alternative: dalle bocce, al calcetto, al minigolf o addirittura a pratiche sedentarie come biliardo e bridge. Per intenderci: nell'86 ben 312 circoli in Italia non hanno rinnovato l'affiliazione alla Federtennis*».

Guerra dunque e non soltanto fredda. L'opposizione era ricorsa al direttivo del Coni e la Tar per evitare queste elezioni anticipate.

«*Sono inutili e dispendiose* — ha concluso Olga Sansonetti — *Abbiamo chiesto al Coni un commissario straordinario fino all'89, anno delle prossime elezioni, ma non siamo stati presi in considerazione*».

Piero Abrate

DI DEMOCRAZIA SE NON DI CALCIO DA' LEZIONE IL TORO IN TV

Si tiene da tempo, in [illegible] tuazione abbastanza [illegible] bonaria (la sera tardi, due [illegible] telecamere, una per il gruppo una per il primo piano, e luci strane, che danno a [illegible] i volti un pallore impegnatissimo), una seduta televisiva (quo[illegible] [illegible] bisettimanale? Chissà) di tifosi del Torino.

Francamente [illegible] sappiamo se in questi ultimi tempi, assieme ad un cambio di conduttori, ci sia stato anche un cambio di emittente, o se a [illegible] sia capitato, nel gioco notturno del telecomando, una trasmissione [illegible] vista prima, [illegible] esistente da tempo, intanto che non riu[illegible] più a captare quella di una volta. Resta il fatto [illegible] la trasmissione (almeno una trasmissione) c'è, ancorché [illegible] po' diversa da quella di una volta, e si fa vedere [illegible] problemi.

E' uno degli ultimi esempi di televisione «naïve», davvero, con interventi concitati, male udibili ma bene comprensibili perché [illegible] il tono di voce per capire certe cose. Non ci risulta che la Juventus goda di una trasmissione simile che, ripetiamo, finisce per essere una buona cosa, una dilatazione tecnologica del campiello veneziano.

I tifosi dicono, amplificati, le cose che altrimenti andrebbero perdute sotto il cielo di un bar. Talora ci sono dirigenti, che ascoltano, replicano. L'altra sera, l'amministratore delegato della società granata, De Finis, ha detto cose belle e giuste, chiarendo la posizione anche e soprattutto [illegible] della società, invitando i tifosi alla calma, esponendo le tantissime buone ragioni per andare avanti così anzi[illegible] cosà. Una bella prova di civiltà e di dialettica, con intorno a De Finis soltanto gente ragionante e convinta.

Il Torino invidia tante cose alla Juventus, e non si [illegible] [illegible] soldi [illegible]. Però forse, nel [illegible] attuale che è molto ma molto discusso e da discutere, la Juventus deve invidiare al Torino questa trasmissione, che resta uno degli ultimi esempi di democrazia calcistica diretta. E vogliamo far notare che mai o quasi mai il [illegible] viene usato da quelli del Torino per attaccare la Juventus. Al confronto i Baudi e le Carrà e le Bo[illegible] hanno fatto, della televisione di Stato, [illegible] uso [illegible] più [illegible] e protervo, per difendere e diffondere gli affari loro e attaccare gli affari altrui.

Consigliamo comunque la trasmissione a tutti. Nel peggiore dei casi, quando, raramente, risulta noiosa, fa dormire, il che di notte [illegible] è mica male.

Toscani e juventini

La Juventus a Empoli ha messo in una brutta sit[illegible] zione psicologica i suoi tifosi toscani. Si deve sapere (lo si sa, a dire il vero, ma non lo si tiene sempre presente) che la Juventus in Toscana gode, come d'altronde in altre regioni d'Italia, di [illegible] placche di simpatia, addirittura di tifo. Il che [illegible] la l'antipatia, addirittura l'odio di cui soffre a Firenze, nella Toscana metropolitana.

Bene, domenica scorsa questi tifosi hanno patito un travaglio che è simile a quello patito da altre tifoserie, ma che ha avuto la coloritura toscana. Vogliamo dire che essere juventini a Lecce quando il Lecce gioca contro la Juventus, esserlo in Romagna quando il Cesena gioca contro la Juventus, esserlo persino a Milano quando il Milan o l'Inter giocano contro la Juventus, è diverso che esserlo a Empoli, dove per tradizione lessicale, linguistica, si hanno a disposizione moccoli speciali. [illegible] è portati a sciorinare [illegible] splendide e terribili, insomma si vive la commedia delle due parti in maniera [illegible] più viva ma anche assai [illegible] dura che altrove.

E' uno strazio speciale patire una situazione come quella [illegible] squadra di casa, comunque beneamata, che vince sulla beneamatissima di sempre. [illegible] avere [illegible] in sé gli strumenti [illegible] per colorirla, inasprirla. Essere toscani è in Italia assai divertente, in [illegible]. Ma ci sono [illegible] momenti in cui [illegible] è divertenti soprattutto per gli altri.

[illegible] la grande pioggia

In questi giorni di grande afa, innaturale, fuori [illegible] regole canoniche del calendario, nessuno ha pensato a quale sarebbe [illegible] il sicuro rimedio per avere uno scroscio. Un rimedio all'antica, valido [illegible] tutti i rimedi [illegible] genere, già sperimentato dai padri, e abbandonato soltanto per la sua eccessiva sicurezza, la sua implacab[illegible] addiritt[illegible]ra.

Vogliamo dire che per anni e lustri e decenni lo sport ha offerto a Torino, al di là di tutte le rogazioni officiate dai più alti prelati, il mezzo sicuro per avere la pioggia, per essere docciati d'estate. Una sicurezza così chiara che ad un certo punto semb[illegible]a diventare protervia.

Non avete ancora capito? O piuttosto: c'è qualcuno che [illegible] già capito? Stiamo in effetti dicendo di una pratica ormai antica, che molto semplicemente ci si è dimenticati, per spessore di [illegible]po, di ripristinare: [illegible] [illegible] bastava? I tempi cambiano) organizzare [illegible] riunione ciclistica su pista al Motovelodromo, e la pioggia è (era?) sicura.

Gian Paolo [illegible]

Romagnano Sesia ha due squadre in serie B

UN PAESE DI CINQUEMILA ABITANTI E' LEADER NEL VOLLEY PIEMONTESE

Il Pavic in lizza nei tornei cadetti sia con la squadra maschile che con quella femminile. Poche spese, [illegible] di tecnici validi e fiducia nei giovani

Nella nuova stagione 87-88 il club leader della pallavolo piemontese sarà per la prima volta il Pavic di Romagnano Sesia, Comune con appena cinquemila abitanti al limite della provincia di Novara. Il fresco primato del Pavic [illegible] prende ma è più che legittimo: dopo lo scioglimento della sezione femminile del Cus Torino, la società valsesiana è rimasta con il Lasalliano l'unica a poter vantare [illegible] formazioni partecipanti ai campionati nazionali. I torinesi, però, disputeranno quest'anno la serie B maschile e la C1 femminile mentre il Pavic sarà in campo con entrambe le sue squadre di punta nel difficilissimo torneo di serie B.

Oltre [illegible] doppia presenza in B (exploit che in tutta Italia hanno siglato soltanto il S. Miniato toscano ed il Mogliano veneto), la piccola Romagnano ostenta con giusto orgoglio altri prestigiosi risultati conquistati nei suoi 15 anni di attività pallavolistica, ovvero la qualità di un settore giovanile che soprattutto in campo femminile è tra i primi a livello regionale, la solidità e l'efficacia di una organizzazione societaria che coinvolge in pratica l'intero [illegible], ed anche il merito di aver lanciato sulla ribalta della serie A atleti come Bonola (già ad Asti e Chieti, attualmente nella Giomo Fontanafredda), Fecchio (ora a Bergamo con la Sav) e Loro (passato quest'anno nella Sisley Treviso di Benetton), tutti cresciuti nel vivaio del Pavic.

Nel volley, dunque, Romagnano è ormai una realtà seguita da tutti con attenzione e simpatia. Alla base di questo «miracolo» fatto in casa, ci sono molta passione, tantissima serietà ed un'oculata [illegible]mmazione. In tempi come questi in cui pare sia di moda spendere grosse cifre per assicurarsi giocatori d'esperienza giunti quasi al termine della loro carriera piuttosto che preoccuparsi di curare con maggior attenzione i settori giovanili che garantiscono il domani, il Pavic va [illegible] ed [illegible] gran [illegible] del [illegible] «budget» su tecnici qualificati, in grado di reclutare e di formare gli atleti del prossimo futuro. Ecco perché l'anno scorso fu fatto arrivare a Romagnano il bulgaro Emil Valchev (ed i risultati si sono visti subito), ed ecco perché, preso atto della rinuncia di Forzani, nel prossimo campionato la squadra femminile sarà guidata dal lombardo Luciano Villa, stimatissimo allenatore che sa come lavorare con le giovani.

Al «via» della B manca ancora [illegible] un mese, ma il Pavic [illegible] vede l'ora di gettarsi nella «bagarre» per confrontarsi con rivali sulla [illegible] forse più quotate ma sicuramente meno umili e compatte, caratteristiche queste che nel doppio esordio in B della passata stagione [illegible] terminanti nella brillantissi[illegible] condotta delle compagini romagnanesi.

«*Alle ragazze chiedo una tranquilla salvezza, ai ragazzi un posticino nell'élite della nuova B1*». I traguardi fissati dal d. s. Enrico Baraggioni sono tutt'altro che comodi ma [illegible]nte alla portata. Anche quest'anno la giovane squadra femminile e la più rodata formazione maschile rinforzata dai ritorni di Bonfantini e Pizzera e dall'ingaggio del tori[illegible] Peddis difficilmente deluderanno le [illegible]. Romagnano vuole continuare a tutti i costi la sua splendida avventura tra le «big» della pallavolo italiana.

Roberto Condio

Domenica a Lombardore

SHOW DI MOTOCROSS OLTRE CENTO PILOTI

Oltre 100 sono gli iscritti all'appuntamento motocrossistico di domenica sul circuito di 2250 metri della pista internazionale di Lombardore. Due le gare in programma proposte dal Motoclub Augusta Praetoria di Aosta e dalla Sim: la seconda tappa del trittico valido per il superpremio dei campioni con la partecipazione di conduttori internazionali senior e junior nazionali con motocicli della classe 250 e 500 cc e la seconda prova del Trofeo delle Regioni per piloti junior e cadetti della classe 250 cc, dove sono iscritti 12 squadre in rappresentanza di altrettanti regioni.

Una giornata ricca di emozioni e di spettacolo perché si vedranno in gara i migliori piloti italiani in una rassegna delle diverse categorie. Dopo il prologo di sabato per le prove libere, le gare di domenica avranno questo svolgimento: ore 14, prima manche, Superpremio dei campioni; ore 14,45, Trofeo delle Regioni; ore 15,30, seconda manche del Superpremio dei campioni; ore 16,15, Trofeo delle Regioni; ore 17, terza manche del Superpremio. Ogni prova avrà la durata di 20 minuti più [illegible] giri del percorso.

Dopo la prima tappa del trittico, dispu[illegible] a S. Salvatore Monferrato il 25 aprile, la [illegible]fica individuale del Superpremio dei campioni vede al comando Giuseppe Gaspardone su Honda con 53 punti, seguito da Spoglietti su Yamaha con 45 punti; seguono Caramellino (Kawasaki) con 43; Riedmann (Kawasaki) 45 e Mic[illegible] (Kawasaki) con 33 punti.

Nella graduatoria per squadre di club è al primo posto il Moto Club Augusta Praetoria con 105 punti, seguito dal G.S. Fiamme Oro di Milano con 61.

Dopo la tappa di Lombardore seguirà quella di Magliolo (Savona) il 15 novembre dove si concluderà il trittico organizzato da tre sodalizi: il G.S. Corsico di Valenza, il G.S. Augusta Praetoria di Aosta e il G.S. Valmaremola di Pietra Ligure.

Mentre ormai tutto è pronto per la gara di domenica gli organizzatori [illegible] già al lavoro per allestire il 18 ottobre la prestigiosa Coppa «Intermarche» motocross internazionale a squadre nella classe 250 cc [illegible] quest'anno dalla Federazione alla collau[illegible] esperienza del Moto Club Augusta Praetoria.

D. E.

Prosegue il torneo del Mossetto

BOCCE CON SORPRESA AGHEM E' SCONFITTO

Il neocampione europeo eliminato dalla squadra del Fortino, capitanata da Bonfanti, con un perentorio 13-3

Grossa sorpresa ieri sera sui campi del Mossetto: la squadra dell'«Azzurra», capitanata dal neo-campione d'Europa (nonché mondiale ed italiano) Adriano Aghem, è stata eliminata dalla squadra del «Fortino» (Bonfanti) con un perentorio 13 a 3. Altri tre grossi nomi hanno dovuto arrendersi, Marino, Minetti e Bertetti, mentre hanno superato lo scoglio dei sedicesimi Brustto, Umberto Granaglia e Tonietta.

Risultati. Rub. Zucchetti (Brustto) - C.A. Morando (L. Marino) 13-11; C.R. Mossetto (U. Granaglia) - C.D.C. (Saccu) 13-2; Fortino (Bonfanti) - Azzurra (Aghem) 13-3; Rist. Robella (Bogino) - La Novella (Ambrogio) 8-13; Laghi Baite Cumiana (Tonietta) - La Torretta (Minetti) 13-5; Graziano (Minasso) - T.R. Elettra (L. Bertetti) 13-7.

Argom (Mortera) - La Piemonte (Coda) 5-13; Pro Grugliasco (Vaglio) - Rist. Robella (Bergadano) 10-13; La Stampa (Virano) - Borgaretto (Diamante) 13-2; Cesare Colombo (Picatti) - La Piemonte (E. Griffa) 8-13; Rivolese (Rossino) - [illegible] Montagnola (Oblato) 13-7.

Programma di domani sera.

Gara A.B.B.C.: vincente fra Balassese (Lazzeroni) e Giorgio Coppe (Dallolmo) - Rub. Z[illegible]tti [illegible]: vincente fra J. [illegible] Casale (Guaschino) e Laghi Baite (Pastre) - vincente fra Autonomi Fossano (Macario) e Alpini Trofarello (Spinello); Giorgio Coppe (Passarella) - La Novella Cuneo.

Gara C.C.D.D.: Rist. Robella (Bergadano) - Bar Ceresa Valperga (Cibrario); Venariese (Vigna) - [illegible] Piemonte (Coda); La Stampa (Virano) - La Piemonte (E. Griffa).

Se [illegible] ci saranno sorprese, dovrebbero esserci spettacolari incontri fra alcuni «big» della categoria A. In particolare fra Dallolmo (vincitore delle due ultime edizioni del torneo) e Brustto: Guaschino o Pastre e Macario o Spinello.

L. f.

● **TENNIS** — Sandra Cecchini e Raffaella Reggi si sono qualificate per il terzo turno del torneo di Amburgo battendo rispettivamente la tedesca Porwik e la belga De Vries. Eliminata la Nozzoli.

Dopo la figuraccia di Empoli, anche il centravanti vuol parlare [illegible] il tecnico della sua collocazione in campo. Intanto Bonini pretende spiegazioni dal mister [illegible] da Boniperti

Qui a fianco Alessio. A destra Marchesi, un tecnico nella bufera

RUSH: «CARO MARCHESI IO DEVO GIOCARE COSI'»

Questa volta anche Marchesi ha perso il buonumore. La prima [illegible] in campionato ha scatenato un autentico putiferio e ieri mattina sfogliando i giornali all'ora del caffè, il tecnico bianconero si è forse sentito un po' più [illegible], solo contro [illegible] schieramento compatto di critici pronti a voltare e rivoltare la Juve come [illegible] guanto, mettendo a [illegible] tutte, ma proprio tutte le magagne di una squadra sbattuta sempre in prima pagina.

L'assenza di quattro nazionali azzurri più Laudrup, gli hanno comunque [illegible] altre quarantott'ore di tre[illegible] prima di affrontare i problemi. Spiega scuro in volto: «Parlerò domani quando riprenderemo gli allenamenti al completo. Ma tutti i giorni discuto con i giocatori. Se è solo questione di parole, il dialogo non manca mai». Quasi a voler ribattere ad una delle tante accuse che [illegible] piovono in testa, quella [illegible] essere avaro di parole con i giocatori.

Ed in questi [illegible] Marchesi deve fare ricorso a tutta la sua abilità dialettica per spiegare [illegible] quattro venti il momentaccio [illegible] squadra. [illegible] ha [illegible] nei giorni [illegible] Boniperti, che si è sentito quasi tradito dalla squadra e che, dicono, lunedì ha scaricato con particolare rabbia la sua doppietta sui pennuti che gli capitavano a tiro. Ma anche i giocatori chiedono spiegazioni. Primo fra tutti Bonini che per carattere non è portato alle polemiche plateali, ma che giustamente ora pretende [illegible] chiarimento.

Dice [illegible] centrocampista escluso ad Empoli: *«Le chiacchiere servono a poco. Mi alleno e basta. Quello che devo dire lo dirò in privato a Marchesi, [illegible] lui mi dovrà [illegible] spiegazioni. La sconfitta di Empoli [illegible] non si spiega solo con la mia assenza. Il calcio è strano. Domenica [illegible] si è perso senza di [illegible] e tutti mi invocano. Domenica prossima, magari ancora senza [illegible], la Juve batterà il Pescara e tutto sarà dimenticato in fretta».*

R[illegible] il fatto che Bonini non accetterà di sicuro di restare in altalena tra campo e panchina. Da [illegible] anni è tito[illegible] e [illegible] non merita un trattamento [illegible] ultima delle riserve. In estate ha avuto allettanti offerte, che non ha preso in considerazione proprio perché ha ricevuto assicurazioni [illegible] futuro bianconero.

Ma il malumore [illegible]bra di casa alla Juventus in questi giorni. Anche Alessio e Magrin non hanno gradito che certe loro dichiarazioni siano state riportate con troppa fedeltà. Si va [illegible] un silenzio stampa? Brio, vecchia bandiera, ha fatto capire che in certi casi è meglio tacere. Ma per fare quadrato, per cercare subito un riscatto, non è necessario tapparsi la bocca.

Uno dei pochi che [illegible] ha ragioni apparenti per lamentarsi è Mauro. E proprio per questo preferisce stare alla larga [illegible]alle polemiche, schierandosi quasi dalla parte della [illegible]. Parla soppesando le frasi: *«La parola [illegible] spetta a me che non ho il comando [illegible] della squadra. Parlino presidente ed allenatore. E' difficile muoversi [illegible] un terreno minato. Basta una mezza parola in più per creare nuovi problemi, per alimentare [illegible] polemiche. Io in questo momento mi sento [illegible] po' fuori dalla mischia. Sono in un momento felice ed in gran parte è solo merito mio, perché ho capito il mio ruolo in questa squadra. Mi sembra di aver parlato chiaro».*

Il più tranquillo adesso sembra Rush. Era al rientro dopo quasi [illegible] ma è stato «beccato» anche lui [illegible] Marchesi. Promette: *«Domenica contro il Pescara saremo più concreti. [illegible] sconfitta di Empoli è bruciante, ma tornando subito alla vittoria la gente dimenticherà. E' vero, ho ricevuto pochi palloni giocabili, ma [illegible] è questo che [illegible] fa rabbia, anche se ho sempre giocato in un certo modo e cambiare non è facile. E' la squadra che [illegible] adeguarsi a me. Nei prossimi giorni [illegible] parlerò con Marchesi. Ma è soprattutto la batosta che abbiamo subito che [illegible] fatto dispetto. Certo speravo in un debutto migliore, ma è presto per condannare».*

Fabio Vergnano

Angelo Caroli: una storia nel cuore della Juve

«HO CONOSCIUTO LA SIGNORA» E LA FA CONOSCERE ANCHE A NOI

Sul mappamondo del football, la Juventus rappresenta una delle massime attrazioni di genere turistico sportivo. Alla volta della Juventus si [illegible] messi in viaggio eserciti di cronisti; ai suoi confini [illegible] sono affollate schiere di studiosi. Nell'atlante del calcio, la «Signora» [illegible] colloca come una sorta di Piramide [illegible] Cheope, una [illegible] delle Cascate del Niagara, un rifacimento pedatorio, che [illegible] Muraglia cinese. L'iper[illegible] accostamento [illegible] meraviglie non sembri [illegible]dato. Gli amanti della Juven[illegible] hanno nell'iperbole un'affezionata compagna. Fioriscono intorno alla Juventus elzeviri, saggi, romanzi. Un crepitio di tastiere fa da contrappunto alla vicenda bianconera. Storie della Juventus, storie delle sue gloriose partite, storie dei suoi giocatori, dei [illegible] tecnici e presidenti. Storie, anche bellissime, che si iniziano e si concludono al di qua dei cristalli d'uno scrigno, la cui trasparenza è spesso un inganno.

Ma chi ha conosciuto davvero la Signora? Aperto finalmente lo scrigno, e posati i bagagli nel cuore della squadra, la Juventus smette [illegible] un elegante dépliant in policromia e si rivela semplicemente «lei». Lei [illegible] Lei chi? *«Ho conosciuto la signora»* (Graphot Editrice pp. 239, Lit. 25.000) è [illegible] soggiorno di quattro [illegible] nelle terre bianconere vissuto da Angelo Caroli, [illegible]re e poi giornalista, con la partecipazione trepida e affettiva del primo e la [illegible] dità assimilatrice e selettiva del cronista che già è noto e che in seguito si esprimerà compiutamente sulle pagine di *«Tuttosport»* e di *«Stampa Sera»*. Quattro anni con il complemento d'una scia. [illegible] è [illegible] testimonianza d'una fedeltà: il ritorno da «adulto» sui luoghi della giovinezza, per completare il racconto con le gesta dei Platini, dei Boniek e, in ultimo, con l'avvento di Rush.

«Ho conosciuto la Signora» non è una storia della Juventus. Sono le «strade», le «piazze», «i monumenti», [illegible] «abitanti» della Juventus rivisitati da chi, [illegible] quella topografia, non si è limitato a puntare l'obiettivo d'una macchina fotografica. L'ex giocatore in maglia bianconera ci prende [illegible] tanti anni per mano e ci conduce familiarmente in visita alla conosciutissima sconosciuta. Avanti, leggiamo. Ed eccoci nelle pagine di [illegible] libro-teatro-verità accanto a [illegible] ragazzo abruzzese che scende dal treno a Torino per affrontare un ben più difficile viaggio, quel viaggio [illegible] è la dolce condanna di coloro [illegible] accettano di [illegible] senza un traguardo. E a fianco del ragazzo abruzzese percorriamo le tappe dell'avventura, dall'assunzione tra i «puppanti» di una Juventus tornata bambina, alla comunione [illegible] Sivori e Charles, attraverso [illegible] galleria di personaggi e di fatti [illegible] mitico Cesarini, Umberto Agnelli [illegible] regala un milione a Brighenti per ripagarlo della sconfitta subita [illegible] Sivori nella classifica dei cannonieri) in mezzo ai quali non [illegible] sentiamo più estranei. Accanto a Boniperti che lascia, ci siamo anche noi; anche noi ascoltiamo Gilbert Becaud che una sera canta per la Juventus che ha vinto lo scudetto. E vorremmo [illegible] sul quel terzo binario della [illegible] di Viareggio [illegible] il [illegible] in possesso d'una [illegible] piccola celebrità che tendendo una rosa scarlatta dice [illegible]dio all'innamorata Caprice. Non si vive di [illegible] calcio. Ma *«Ho conosciuto la Signora»* è anche un libro intimo, [illegible] memoria che Angelo Caroli rivolge a se stesso. E, uscendo in punta di piedi dalla scena lo lasciamo [illegible] la sua scelta nel giorno in cui decide che l'avventura è finita.

Gianni Ranieri

Il presidente Spinelli non perde la fiducia

«CON SIMONI SERIE A SICURA»

Ma il tecnico genoano chiede già un altro rinforzo

L'allenatore genoano Simoni

Scanziani, pedina basilare del [illegible]mpo

GENOVA — La batosta di domenica scorsa a Marassi contro il Padova ha fatto un brutto effetto soltanto sui tifosi. La squadra, che è ritornata ad allenarsi, e l'allenatore, sembra l'abbiano assorbita bene. I tifosi no. *«Siamo alle solite* — dicono — *e per di più in inizio di torneo abbiamo rifatto la squadra. [illegible] non è ancora finita. [illegible] quest'anno quindi dovremo soffrire parecchio e chissà se riusciremo a centrare la promozione».*

Chi invece è fiducioso nell'esito del campionato, nonostante il disastroso inizio, è il presidente Aldo Spinelli: *«Ho fiducia in Simoni* — dice — *mi piace come dialoga con i giocatori. Il gioco arriverà, bisogna avere pazienza. Sono sicuro che Simoni ci porterà in serie A».*

Intanto però l'allenatore chiede [illegible] presidente un altro giocatore. Anche il centro[illegible] domenica scorsa ha rivelato qualche problema: Scanziani infatti, è stato schierato da libero, ma uno come lui [illegible] più utile a centrocampo dove ci [illegible] parecchi problemi.

«A fare la rivoluzione all'inizio del torneo — dice ancora il presidente — *mi ha costretto Cervone. I capricci del nostro portiere mi hanno portato a cercare un altro guardiano della rete e quindi l'unico modo per arrivare a Gregori, cioè un uomo che ci desse le stesse garanzie che ci dava il "capriccioso", era quello di cedere Domini alla Roma. In cambio è arrivato anche Di Carlo che Simoni mi assicura non farà rimpiangere Domini».*

Il presidente comunque ha trovato anche qualche nota lieta dalla partita di domenica: *«La difesa non mi è dispiaciuta* — dice — *al Padova abbiamo lasciato una sola occasione da gol. Sono andati bene sia Caricola, sia Gentilini, [illegible] Trevisan ma i problemi secondo me sono all'attacco».*

Anche Simoni, infatti, è dello stesso parere: *«Le nostre due punte non hanno ancora assimilato bene gli interscambi, si intruppano al centro dell'attacco e quindi [illegible] confusione. Ma [illegible]biamo tutta la settimana per mettere a posto queste cose e vedere poi di realizzarle a Parma».*

Per Parma comunque, anche se sono delusi, i tifosi hanno già assicurato la loro presenza. Infatti sono già stati organizzati alcuni pullman speciali.

Intanto però Gigi Simoni sarà costretto a rinunciare almeno per due domeniche al terzino Mastrantonio [illegible] quale è rimasto vittima di [illegible] incidente stradale lunedì a Roma mentre era in auto con la mamma. Al suo posto è probabile che giochi Torrente.

g. b.

Centro Commerciale

Lagrange 15

6 Piani di Festa

Via Lagrange 15

TORINO (PALAZZO "LA RINASCENTE") - ORARIO CONTINUATO - AUTOPARKING

Dove andiamo stasera in città

MANGO
Anche lui [illegible] scena al Palasport

Teatro

Teatro Africano. Questa sera alle ore 20,30, al Teatro Carignano, per la prima rassegna di teatro africano, va in scena «Qu'est devenu Ignoumba le chasseur?», rappresentato dalla compagnia Equipe Ngunga, Brazzaville (R. P. del Congo). Testo e regia di Sylvain Bemba. Il Festival che ha avuto il patrocinio [illegible] C.I.C.T.-Unesco, dei Governi della Ngena e della Repubblica Popolare del Congo e [illegible] Ministero per gli Affari Esteri della Repubblica Italiana, è la prima del genere in Italia e si colloca all'interno di una serie di manifestazioni culturali intese a promuovere la conoscenza della drammaturgia e della cinematografia africane, oltre che a diffondere ulteriormente informazioni [illegible] più nella letteratura. La rassegna verrà presentata anche a Milano e a Roma.

Quella sera... S. Beckett. E' la commedia che ha per interprete Anna Bolens e che verrà presentata dalla Cooperativa Anna Bolens da domani al Teatro D'Uovo. Repliche fino al 18 ottobre.

Concerti

Settembre Musica. Oggi alle ore 18, nella chiesa del Carmine Bruno Canino, Antonio Ballista, pianoforti, eseguono brani di Chabrier, Ravel e Debussy. Alle ore 21 al Teatro Regio, suona l'Orchestra da Camera di Santa Cecilia con Uto Ughi direttore e violino. In programma brani di Cimarosa (Sinfonia in re maggiore), Mozart (Concerto in sol maggiore per violino e orchestra K. 216) e Paganini (Quarto Concerto in re minore per violino e orchestra). L'ingresso al concerto pomeridiano è gratuito (l'afflusso del pubblico sarà contenuto numericamente e limitato ai posti a sedere). Per il concerto serale sono in vendita biglietti-ingresso a lire 7 mila a partire dalle ore 20 al teatro Regio.

CCCP Fedeli alla linea. Presso Rock & Folk continuano le prevendite per il concerto dell'eccentrico [illegible]ppo italiano in programma domani 24 settembre alle ore 21,30 al Palasport. Il biglietto costa 14 mila lire (più altre 1500 lire di diritti di prevendita). — *Nati a Reggio Emilia all'inizio del decennio '80 i CCCP hanno subito avuto chiaro in mente [illegible] un loro progetto: fare musica sulle macerie del punk senza condizionamenti. Rock autogestito ma non povero, rock diffuso quasi «porta-a-porta» per cento concerti, festival, feste, piazze, momenti. Dei CCCP si sono occupati tutti i giornali, perfino i settimanali «trendy» affascinati da quel loro essere diversi senza ostentarlo.*

Mango. Si esibirà stasera al palazzetto dello sport. Ingresso, lire 15 mila.

Discoteche

CantoChalet. Stasera, allo Chalet del Valentino, finalissima del [illegible] canoro CantoChalet. Partecipano 17 cantanti che sono stati selezionati durante precedenti serate. Presenterà Gianni Robinson. Ospite il parapsicologo e radioestesista Franchino Cinotti.

Big Club. Questi i prossimi concerti che si terranno nella discoteca di corso Brescia 28. Lunedì 28 set[illegible] The Jesus and Mary Chain; ingresso lire 15 mila. Martedì 29 settembre Immaculate Fools, prezzo del biglietto lire 15 mila. Martedì 6 ottobre: In Tua [illegible]; prezzo del biglietto lire 15 mila. I concerti inizieranno alle ore 21.

Mostre

Hiroshima Mon Amour. Presso la sede del circolo, in via Belliore 24, prosegue [illegible] mostra «La testa dell'orsacchiotto», murales di Bellat e Derry nelle foto [illegible] M. Guglielminotti.

Spazioimmagine. E' la rassegna fotografica permanente ospitata al Teatro Nuovo da Fotoaltornativa... no che presenta tre mostre in contemporanea: «Marine» di Daniele Serra, «Urbanio/Quotidiano» di Arturo Brena e «Trittico» di Mauro Giorcelli. L'ingresso alla rassegna è gratuito, tutti i giorni, in orario di teatro.

Accade

Moana Pozzi e Bambola inaugureranno lunedì prossimo la rassegna Sexy Star in programma all'Ambra dal 28 settembre a venerdì 2 o[illegible].

Granserraglio. In piazza Carlo Alberto, il magnifico Atelier del Granserraglio presenta «Per ora, per quell'ora, per questa volta an[illegible]: installazione culturale ideata da Richi Ferrero. Esposizione fino al 15 ottobre.

Centro Jazz Torino. Presso la segreteria del Centro Jazz Torino sono aperte le prescrizioni ai corsi strumentali e teorici (tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale, teoria e lettura musicale, armonia e tecnica dell'improvvisazione, musica d'assieme). I corsi sono rivolti a tutti coloro che intendono avvicinarsi o approfondire la conoscenza della musica sia con interesse amatoriale che con ottica professionale. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del Centro, via Pomba 4/b, tel. 011/538.978 dalle ore 15 alle ore 19. Sono inoltre aperte le iscrizioni al seminario di avviamento al Corso di Armonia 1, tenuto da Gianni Negro, nell'ambito della Scuola di Perfezionamento Jazz. Il seminario si svolgerà nel mese di ottobre, nei giorni di lunedì e giovedì, a partire dal 5 ottobre fino al 29 ottobre, per un totale di 8 lezioni di un'ora e 30 minuti ciascuna.

In poltrona davanti alla TV

NETWORK EUROPA
La tv prossima ventura

Raidue

Ore 23,35: Anatomia di un omicidio. Usa drammatico 1959. Appuntamento insolito, nel [illegible] notte, e dedicato ai cinefili [illegible] va in onda [illegible] seconda parte [illegible] del grande successo di Otto Preminger che ottenne per l'interpretazione di James Stewart, anche il Leone d'oro al miglior attore della Mostra di Venezia del 1959. Tratto dal romanzo [illegible] Robert Traver, «Anatomia» è un tipico esempio di film giudiziario in cui il piacere del meccanismo processuale viene esaltato attraverso il virtuosismo tecnico. Ma si tratta anche di un'opera trasgressiva dal momento che negli anni più bui del moralismo hollywoodiano affrontò con esplicita chiarezza i riferimenti sessuali presenti nella trama. L'avvocato Paul Biegler (James Stewart) accetta di difendere il tenente Manion (Ben Gazzara) accusato di omicidio per aver ucciso il violentatore di sua moglie Laura (Lee Remick). Dopo un duro confronto con il pubblico ministero (George C. Scott), Biegler vince la causa ma non riesce a scacciare il dubbio che Manion (peraltro reo confesso) sia sul serio un lucido as[illegible]. Musiche di [illegible] Ellington che compare anche come attore. Per la prima volta si affermava, nel cinema americano, che un omicida poteva aver agito per impulso irresistibile e senza reale coscienza, a sancire questa ambigua ve[illegible] e sulla scena, un magistrato autentico.

Canale 5

Ore 20,30: Vota la voce 1987. Milly Carlucci escorta... dopo la sua esclusiva con Canale 5 presentando assieme a Red Ronnie la quindicesima edizione del concorso musicale «Vota la voce» in onda in due serate oggi e domani.

«Vota la voce» è stato registrato in Piazza Maggiore a Bologna e premia ogni anno i personaggi più popolari della canzone italiana e straniera scelti in base a un referendum tra i lettori del [illegible] specializzato in canzoni e [illegible]. Il [illegible] si è svolto il 9 settembre scorso [illegible] a [illegible] ventimila [illegible]. La prima serata [illegible] [illegible] primo fra tutti Vasco [illegible]. La serata di [illegible] mani sempre condotta dalla Carlucci e Red Ronnie, incentrata sul tema «cantando insieme», vedrà [illegible] serie di insolite «strane coppie» tra stelle della musica leggera: Tullio De Piscopo e Gato Barbieri presentano un medley [illegible] tra jazz e percussione, di «Ultimo tango a Parigi».

Ore 22,30: Speciale News. Il 1988 sarà l'anno mondiale della televisione e del cinema: sarà anche l'anno di una televisione europea senza frontiere? Network Europa, lo [illegible] news di stasera dovrebbe gettare uno sguardo illuminante sul futuro possibile della televisione e sulla rivoluzione audiovisiva che sta per scuotere l'Europa.

Entro la fine del decennio, con l'avvento dei nuovi satelliti a diffusione diretta i [illegible], nelle nostre case sarà possibile ricevere programmi televisivi da tutte le nazioni. Si tratta del primo passo verso una televisione senza frontiere, un mezzo di comunicazione che [illegible]rando confini geografici e culturali, cercherà di trovare un linguaggio, un gusto e un'anima comune partendo, ovviamente, dalle varie forme di spettacolo (cinema, musica, varietà, sport) e dell'informazione. Lo speciale osserva minuziosamente lo stato attuale dell'Europa televi[illegible] e i progetti dei grandi gruppi multimediali in gara per la conquista della televisione europea. Si analizza poi la [illegible] italiana, dove la tivù commerciale è una realtà a tratti consolidata, a tratti contestata, quella francese (dove lo scenario televisivo si è trasformato di recente), quella tedesca (dove è appena arrivato Berlusconi) e quella spagnola (dove l'etere sta per essere concesso anche ai privati). Il cinema, insieme alla musica e allo sport, dovrebbe fare da «collante» tra popoli di cultura e tradi[illegible] diverse e costituire la prima forma di quel linguaggio comune che il futuro network Europa dovrà [illegible]. Il rapporto tra cinema e [illegible], del resto, è già molto [illegible] alla [illegible] Mostra del Cinema di Venezia, per esempio. I maggiori produttori dei film [illegible] erano la Rai e la Reteitalia di Silvio Berlusconi. [illegible] questo nello speciale un angolo è riservato al cinema, con interviste realizzate ai festival di Cannes e Venezia (tra gli altri, sono stati intervistati Wim [illegible], Fanny Ardant, Rupert Everett). [illegible] televisione europea avrà una platea immensa (300 milioni di utenti), un mercato pubblicitario valutato attorno ai 25 mila miliardi e l'ambizione di contrapporre, al tradizionale acquisto di programmi dagli Usa, una produzione autonoma di [illegible] qualità. Carlo Ripa di Meana, responsabile della Commissione Cee Informazione e Cultura, conclude lo speciale dichiarando: «Quando avremo la tv europea, avremo anche unificato l'Europa».

Ore 23,15: Maurizio Costanzo Show. La provincia, i suoi problemi e la sua supposta genuinità sono al centro della serata che ospita Paolo Pillitteri, sindaco di Milano, Mario Pendinelli, direttore del «Messaggero», lo scrittore Guerrino Giorgetti, l'attore Nick Novecento, l'attrice Lilja Silvi, ospite già ieri, Pasquale Medori, vice capostazione a Teramo, e Patrizia Marchitelli di Pulignano. Partendo da Milano si attraversa idealmente l'Italia, [illegible] dei problemi [illegible] grandi e piccole città, dalla qualità della vita in periferia e dei rimedi da porvi. Con Pendinelli il discorso si allarga all'importanza della presenza della stampa tra la gente e della solidarietà che un giornale può stimolare. Un particolare episodio della provincia italiana è quello che ha visto protagonista Medori, che non ha [illegible] lavorare per un mese poiché le Ferrovie dello Stato hanno chiuso per trenta giorni la sua stazione (Teramo conta cinquantamila abitanti) per mancanza di personale. Finale in passerella per tutti.

Raiuno

Beppe Grillo alle 18,05

- 13,55 **Tg1. Tre minuti di...**, attualità
- 14,05 **Il distintivo rosso del coraggio**, film per la tv
- 15,20 **Il volo dell'aquila**, sceneggiato. Regia di [illegible] Troell. Con Max Von Sydow
- 16,25 **Calcio: amichevole Germania Est-Italia Under 21**
- — **Tg1 flash**
- 18,20 **Te la do io l'America**, varietà di Enzo Trapani. Con Beppe Grillo, Abbe Lane
- 19,40 **Almanacco [illegible] giorno dopo**
- — **Che tempo fa**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,30 **G. B. Show numero [illegible]**, varietà. Con Gino Bramieri, Aneta Philip — *Fra gli ospiti di stasera: Corinne Cléry, Gianfranco Jannuzzo, la vedette filippina Joy Salinas, il balletto di Bill Lloyd*
- 22,15 **Telegiornale**
- FILM 22,30 **Il marito in prova**, con George Segal, Glenda Jackson. Usa commedia
- 0,20 **Tg1 notte**

Raitre

- 14,45 **Giochi del Mediterraneo**
- 15,45 **Ciclismo: Parigi-Bruxelles**
- 17,10 **Le inchi[illegible] del commissario Maigret**, sceneggiato. Con Gino Cervi, Andreina Pagnani
- 18,40 **Derby**, sport
- 18,55 **Calcio: cronaca dell'incontro Svezia-Portogallo**
- — **Tg3 Telegiornale**
- 21 — **I professionals**, telefilm
- 22 — **Tg3**
- FILM 22,15 **I mostri**, di Dino Risi, con Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi. Italia commedia 1963 — *Vari episodi con aberranti comportamenti maschili. Fra l'altro Gassman fa la parte del fratello di una prostituta, finto scemo, che vende il diario intimo della sorella ai giornali*
- 0,10 **Tg3**

Raidue

Lee Remick alle 23,35

- 13 — **Tg2 ore tredici**
- 13,25 **Tg2 Lo sport**
- 13,30 **Saranno famosi**, telefilm
- 14,30 **Tg2 [illegible]**
- 14,35 **Tuono blu**, telefilm
- FILM [illegible] **Il segreto di Montecristo**, di Monty Berman e Roy Baker, con Rory Calhoun, Patricia Bredin, John Gregson. Gran Bretagna avven[illegible] — *Un colonnello inglese va in Italia alla ricerca del tesoro dell'isola di Montecristo, ma viene ucciso. Perché?*
- 16,55 **Dal Parlamento**
- 17 — **Tg2 flash**
- 17,05 **Blondie**, telefilm
- 18,30 **Tg2 sportsera**
- 18,45 **Le strade di San Francisco**, telefilm
- — **Meteo 2**
- 19,45 **Tg2**
- 20,25 **Calcio: amichevole Italia-Jugoslavia** in diretta da Pisa
- 22,15 **Tg2 stasera**
- 22,30 **Il milionario**, gioco a premi con Jocelyn
- 23,20 **Tg2 [illegible]**
- FILM 23,35 **Anatomia [illegible] un omicidio**, di Otto Preminger, con James Stewart, Lee Remick. Usa drammatico 1959 — *Paul Biegler, noto avvocato, assume la difesa di un tenente, reo confesso di un omic[illegible] commesso senza testimoni. L'accusatore è però un avversario politico di Biegler, carogna quanto mai altri*

Odeon Tv
Canali 24, 36, 65

- 14 — **Happy End**, telenovela
- 15 — **Tutta una vita**, telenovela
- 16 — **La buona tavola**, attualità
- 16,30 **Dottor Slump e Arale**, cartoni animati
- — **I predatori del temp[illegible]**, cartoni animati
- — **Phantaman**, cartoni animati
- — **Starzinger**, cartoni animati
- — **Voltron**, cartoni animati
- 19,30 **Storie italiane**, antologia di brani delle commedie all'italiana
- 20 — **Aeroporto internazionale**, telefilm
- FILM 20,30 **Crazy Joe**, [illegible] Carlo [illegible]ni, con Peter Boyle, Faye Dunaway. Italia drammatico 1973 — *Joe, pesce piccolo della malavita, tenta la scalata al potere mafioso e se le prende di santa ragione. Ma non demorde: [illegible] allea ad un gangster [illegible] colore e ritenta. Stavolta ha più fortuna (ma non troppa)*
- 22,30 **Caccia al ladro d'autore**, telefilm con Giuliano Gemma
- FILM 23,30 **L'uomo dal colpo perfetto**, con Richard Harrison, Alida Chelli. Italia drammatico 1968 — *[illegible] agente speciale deve recuperare i diamanti che qualcuno ha trafugato fra Beirut e Amsterdam*

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

- 13 — **Tre cuori in affitto**, telefilm
- 13,30 **Mash**, telefilm
- 14 — **Deejay beach**, musicale
- 15 — **La famiglia Addams**, telefilm
- 16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi
- — **Memole, dolce Memole**, cartoni animati
- — **Magica, magica [illegible]**, cartoni animati
- — **Holly e Benji, i due fuoriclasse**, cartoni animati
- — **Mila e Shiro, due cuori nella pallavolo**, cartoni animati
- 18 — **Star Trek**, telefilm
- 19 — **Starsky e Hutch**, telefilm
- 20 — **Polyanna**, cartoni animati
- 20,30 **A-Team**, telefilm
- 21,30 **Riptide**, telefilm
- 22,30 **Hardcastle and MacCormick**, telefilm
- FILM [illegible] **La merlettaia**, di Claude Goretta, con Isabelle Huppert. Svizzera drammatico 1977 — *La storia di Beatrice, soprannominata «pomme» perché mangia [illegible] pre mele e perché è [illegible]. Il marito l'abbandona, e così pure il ragazzo che [illegible] [illegible], impazzisca*
- 1,30 **La strana coppia**, telefilm

Canale 5
Canali 69, 43, 50, 61

- 13,30 **Sentieri**, soap
- FILM 14,30 **La conquistatrice**, di Michael Gordon, con Susan Hayward. Usa commedia 1951 — *Harriet fa la disegnatrice di modelli in una grande casa di moda americana. Ambiziosa e capace, vuole fare carriera a tutti i costi e riesce a farsi affidare per un po' tutta la conduzione della ditta. Il successo le porterà anche l'amore*
- 16,30 **Albos**, documenti
- 17 — **L'albero delle mele**, telefilm
- 17,30 **Doppio slalom**, quiz
- 18 — **Una famiglia americana**, telefilm
- 19 — **I Jefferson**, telefilm
- 19,30 **Love Boat**, [illegible]
- 20,30 **Vota la voce 1987**, spettacolo [illegible] presentato da Milly Carlucci
- 22,30 **Speciale news: Network Europa**, documenti
- 23,15 **Maurizio Costanzo Show**, attualità
- 0,30 **Première**, settimanale di cinema
- 0,45 **Sceriffo a New York**, telefilm

Retequattro
Canali 32, 25, 45

- 13 — **Ciao Ciao**, per i ragazzi
- — **L'incantevole Creamy**, [illegible]
- — **Juny Peperina inventa tutto**, cartoni animati
- — **Vola mio mini pony**, cartoni animati
- 14,30 **La valle dei pini**, soap
- 15,30 **Così gira il mondo**, soap
- 16,15 **Il Santo**, telefilm
- 17,15 **Aspettando il domani**, sceneggiato
- 18,15 **C'est la vie**, gioco a premi
- 18,45 **Il gioco delle coppie**, gioco a premi
- 19,30 **Quincy**, telefilm
- 20,30 **OK il prezzo è giusto!**, gioco a premi presentato da Iva Zanicchi
- FILM 22,30 **L'uomo terminale**, [illegible] Mike Hodges, con George Segal, Jill Clayburgh. Usa fantascienza 1974 — *Il [illegible]nico elettronico Benson, affetto da attacchi di violenza incontrollabile, viene operato al cervello. Nella calotta cranica i chirurghi gli applicano due elettrodi che dovrebbero dominare la sua carica di aggressività, ma che invece lo trasformano in qualcosa di terribile*
- 0,30 **Shannon**, telefilm
- 1,10 **Il Santo**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,30 La ladra, sceneggiato
14 — Musica oggi, musica
16 — [illegible] per tutti: Eco... [illegible] eco..., attualità
16 — Il Paginone estate
17,30 Radiouno Jazz '87: Enrico Rava e i suoi amici
18,30 Musica sera: la Fonit Cetra presenta
19,15 Ascolta, si fa sera
19,25 Audiobox — Phenomenona o il principio del sé
20 — Indovina chi 87, varietà
20,30 Cronaca dell'incontro di calcio amichevole Italia-Jugoslavia
23,05 La telefonata, attualità

RAISTEREOUNO

15 — Stereo City
16 — Stereobig
19,15 Stereodrome
23,05 Piano bar

DUE (FM 95,6)

12,45 Ovvelsta? quiz
14 — Programmi regionali
15,05 ... estate con noi, varietà, attualità e musica
15,45 [illegible] città [illegible] documenti
18,40 Matilde, originale radiofonico
[illegible],30 Donne e poesia fra [illegible] e [illegible], documenti
19,57 Il [illegible] del cinque, attualità
22,40 Sera in due, [illegible] (2ª parte)

RAISTEREODUE

15 — Studiodue, in diretta notizie, personaggi e musica [illegible] alta qualità
15,05 I magnifici dieci. Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 Stereosport

TRE (FM 98,2)

14,30 Diario [illegible] rete, attualità
15,15 [illegible] discorso estate, attualità e musica
17 — Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Beniamino Bini
19 — Spazio Tre (2ª parte)
[illegible] — America Coast to Coast, cultura e società negli Stati Uniti
21,50 La [illegible] e la storia, documenti
23,40 Il racconto di mezzanotte

RAISTEREONOTTE

— Musica e notizie [illegible] chi [illegible] e lavora di notte
24 — Il giornale della mezzanotte — Ondaverde notte
5,45 Il giornale dell'Italia — Ondaverde notte

Montecarlo

13,45 Sportissimo
[illegible] — Giochi [illegible] Mediterraneo
15 — Ai confini dell'Arizona, telefilm
FILM 16 — La più grande avventura, di John Ford, con Henry Fonda, Claudette Colbert, John Carradine. Usa drammatico 1939 — *Nel 1776 nonostante sia stata dichiarata e riconosciuta l'indipendenza degli Stati Uniti d'America, gli inglesi continuano saltuariamente a guerreggiare [illegible] gli Stati americani. Gil, che ha [illegible] pena sposato Lina, viene coinvolto in [illegible] battaglia al fianco [illegible] generale Washington*
18,55 Calcio: Svezia-Portogallo qualificazioni [illegible] il campionato
— Tmc [illegible]
[illegible] Stranieri [illegible] notte, con Sammy [illegible] jr. Usa film poliziesco per la tv 1989
22,10 Notte news
22,30 Il vento del Sud, sceneggiato
FILM 23,30 Sessualità, di George Cukor, [illegible] Jane Fonda, Efrem Zimbalist jr., Shelley Winters, Claire Bloom

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 13,30 La battaglia del V1, di Vernon Sewel, con Michael Rennie, Patricia Medina. Gran Bretagna drammatico
15,30 Diario [illegible] soldati, telefilm
15 — Vita e morte di Penelope, telefilm
17 — Il ranch del picchio giallo, telefilm
18 — Charly, telefilm
18,30 Il Faraone, telefilm
19 — Grp monitor
19,45 Bocce oggi
20,30 Sapore di [illegible] gioco a premi
23,30 Controsterzo, automobilismo
24 — Grp monitor
FILM 0,30 Qualcosa striscia nel buio, di Mario Colucci, [illegible] Farley Granger. Italia sexy 1971
FILM 2 — [illegible] E' una rapina, di Daniel Onert, [illegible] Michel Creton, [illegible]. Commedia
FILM 3,30 [illegible]rio [illegible] polvere, di William F. Claxton, [illegible] Raymond Burr, Martha Hyer, Joan Bennett. Usa drammatico 1960

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — Marta, telenovela
14 — Si è giovani solo due volte, telenovela
15 — Le auto della settimana, promozionale
16 — [illegible] Lejos, [illegible] Con Leonor Benedetto
17,30 [illegible], cartoni animati
18 — Videonotizie
18,05 Raffles, telefilm
19 — Videonotizie
19,30 Si è giovani [illegible] volte, telenovela
20,30 Rosa de Lejos, telenovela. Con Leonor Benedetto
21,30 Marta, telenovela
22,15 Corpo speciale, telefilm
23 — [illegible] auto della settimana, promozionale
23,30 Videonotizie
24 — Raffles, telefilm
1 — Le auto [illegible] settimana, promozionale

Telecity Canali 63, 38, 36

14 — Leonela, telenovela
15 — I [illegible] giorni di Andrea, telenovela
16,30 Fantasilandia, telefilm
17,30 [illegible] animati
19,30 I predatori dell'idolo d'oro, telefilm
[illegible] 20,30 E' nata una stella, di George Cukor, [illegible] Judy Garland, James Mason, Charles Bickford. Usa [illegible] — [illegible] musical celebre con la storia della carriera hollywodiana della cantante Ester Blodget e del [illegible] l'attore Norman Maine il cui astro tramonterà troppo presto. Per evitare che l'amata abbandoni la carriera per lui, Maine si suicida. Del film esistono tre versioni, una del '76 con [illegible] Streisand e una precedente, datata 1937, con protagonista Janet Gaynor
22,30 Il profumo del potere, [illegible] reggiato
FILM [illegible] Crazy dance, [illegible] Michel Nerval, con Sandy Stevenson, Michel Galabru, Louis Rego. Francia commedia 1962

Svizzera R1 tv

17,45 Tre ragazzi, tre storie, per i ragazzi
[illegible],45 Telegiornale
19 — Il quotidiano, attualità
20 — Telegiornale
20,30 Estate avventura, documenti
21,35 Il mondo degli [illegible] Trenta, documenti
22,40 Mercoledì sport: sintesi [illegible] incontri di Lega nazionale
— Telegiornale

Primantenna Canali 21, 37

19,30 Cronache [illegible] Piemonte
20 — [illegible] Cinema
20,30 Agente Scott, telefilm
22 — Melody, telefilm
22,30 Cronache [illegible] Piemonte, attualità
23 — Mercoledì sport
FILM 24 — Tutti gli uomini del re, di Robert Rossen, con Broderick Crawford, Mercedes McCambrige. Usa [illegible]tico 1950
1,30 Le [illegible] della settimana, promozionale

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 15,30 F[illegible]
16,30 Il sergente Preston, telefilm
18,30 [illegible] oggi
18,45 Figli miei, vita mia, telenovela
19,45 Skyways, telefilm
20,10 Povera Clara, telenovela
[illegible] 21 — L'ultimo rififì, [illegible] J. Isasi, S. Garcia. Italia commedia 1968 — *[illegible] banditi fanno un colpo [illegible] si di[illegible] del bottino*
22,45 Charley, telefilm
23,30 [illegible] Scotland [illegible], [illegible] film
FILM 24 — La colpa della coda di velluto, di José Maria Forqué, con Jean Sorel, Analia Gadé. Italia giallo 1971 — *Una donna scappa assieme all'amante. Poi scopre che il marito si è accordato con lui per farla fuori. Che cosa le resta da fare? Scappare più [illegible] che può...*

Quartarete Canali 22, 35, 23

14,15 Tg 6 notiziario
14,30 Cartoni animati
15 — June Allison show, telefilm
15,30 Monty [illegible], telefilm
16 — Tg4
16,15 Adolescenza inquieta, telenovela
17 — Jeronimo, [illegible]
18 — Andrea Celeste, telenovela
19,10 Tg4
20 — Tg4 speciale, attualità
FILM [illegible] Uno spaccone chiamato Arch, [illegible] Andrew McLaglen, con George Peppard, Maris Wondsor. Usa western 1955
22,15 Okeymotori
23,30 Automarket Tv, promozionale
FILM 1 — Troglo uomo o scimmia?, di Gordon Douglas, con Burt Reynolds, Susan Clark. Usa [illegible]

Capodistria

17 — Per i ragazzi
18 — Vite rubate, telenovela
19 — [illegible] la città, attualità
19,30 Tg — Punto d'incontro
19,45 Veronica, il volto dell'amore, [illegible] telenovela. Con Veronica Castro
20,30 Sotto [illegible] stelle varietà con Edwige Fenech
21,50 Tg — Punto d'incontro
FILM 22,05 Seguendo la flotta, di Mark Sandrich, con [illegible]inger Rogers, [illegible] Astaire, [illegible] commedia [illegible]

Tele Subalpina Canale 46

FILM 12,05 [illegible] montagna della paura, di Roy Ferguson, [illegible] Luciana Paluzzi, Mario Calisti
[illegible] 16,30 La grande rinuncia, [illegible] Lea Padovani, Luigi Tosi. Italia drammatico 1952
18,30 Colonel March, telefilm
19 — Indocina dimenticata, [illegible]tualità
19,30 Il regionale, attualità
19,55 Il giorno di Maria, attualità
FILM 20,30 I cadetti della T[illegible] Brigata, [illegible] Don Siegel, con John Derek. Usa guerra 1955

Telecupole Canali 64, 57, 21

12,30 Panorama Piemonte, attualità
13,30 La corona del diavolo, sceneggi[illegible]. Con Brian [illegible]
15 — Amor Gitano, telenovela
16,30 Per i ragazzi
17,30 Villa P[illegible], telenovela
18,30 Videocar, promozionale
18,50 [illegible] Italia, [illegible]
19,30 TG4
20 — Amor Gitano, telenovela
20,50 [illegible] in piazza, festival [illegible] canzone piemontese presentato [illegible] Umberto Ci[illegible]vio
0,30 Derby thrilling, telefilm

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 15 — Fuoco di paglia, di Volker Schlöndorff, con Margarethe Von Trotta. Germania drammatico [illegible]
17 — [illegible] music, videoclip
17,45 Dick Van Dyke, telefilm
18,50 Il pericolo è il mio mestiere, documenti
19,30 Canavese oggi
FILM [illegible] Troppo [illegible] per [illegible], con Fernando Sancho. Grecia [illegible] 1973
22,45 Il pericolo è il mio mestiere, documenti

Rete Manila Canale 37

12,45 [illegible] Aviazione, documentario
FILM 14,15 Le colt & la mia legge, Ita[illegible] western 1968
16 — Black and [illegible], musicale
16,30 [illegible] uomini della Raf, [illegible] film
18 — Colonel March, telefilm
19,10 Torino musica
20 — Nel regno di cartone, cartoni animati
22,30 Incontro con Mina, cartomanzia

Quinta Rete Canale 47

14 — California Fever, telefilm
[illegible] — Quattro in amore, telefilm
16 — [illegible], promozionale
17 — Viva l'estate, attualità
18 — Cartoni animati
19,30 Mississippi, telefilm
19,30 Detective in pantofole, telefilm
20 — Il meglio [illegible] West, telefilm
FILM 20,30 Che fine [illegible] fatto Baby Jane?, di Robert Aldrich, [illegible] Bette Davis, J[illegible] Crawford, Anna Lee, Marjorie Bennet, Maidie [illegible] drammatico 1962 — *L'ex bambina prodigio Jane si è fatta superare nel [illegible] cinematografico dalla sorella. Quando questa [illegible] paralizzata a seguito di [illegible] incidente, [illegible] con sé facendola lentamente sua prigioniera, uccide la [illegible] e la [illegible] fame. Film pesante che non sempre sa esprimere il [illegible] vigore drammatico [illegible] menti culmi[illegible]*
22,30 Patrol Boat, telefilm
FILM 23,30 Alpha [illegible], [illegible] Anthony Page, con Albert Finney. Usa drammatico 1974

Videouno Canali 53, 39, 26

17 — Per i ragazzi
18 — Vite rubate, telenovela
[illegible] — Oggi la [illegible], attualità
19,30 Tg — Punto d'incontro
19,45 Veronica, il volto dell'amore, [illegible] telenovela. Con Veronica Castro
20,30 Sotto le [illegible] varietà [illegible] Edwige Fenech
21,50 Tg — Punto d'incontro
FILM 22,05 Seguendo la flotta, di Mark Sandrich, [illegible] Ginger Rogers, Fred Astaire, [illegible] commedia 1936

Retepiemonte Can. 32, 60, 25

15 — Cartoni animati [illegible] stop
20,25 The doctors, telefilm
21,30 Informa 7
FILM 22 — La sparatoria, di Monte Hellman, con Jack Nicholson, Warren [illegible], Millie Perkins. Usa western 1956
24 — L'ispettore Maggie, telefilm
1 — The doctors, telefilm

Peanuts

by Charles M. Schulz

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Le idee non sono valide ed esistono rapporti [illegible] chiarire per evitare danni. Contrarietà, inimicizie e [illegible] con il partner causano sfiducia, occorre usare prudenza nelle parole o negli atti e diffidare degli estranei.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Sensibilità, percezioni e intuizioni [illegible] seguire con tempestività intraprendenza e astuzia. Tale comportamento non sembra congeniale al carattere del Toro ma le Stelle offrono la possibilità di [illegible] giornate diverse e felici.

[illegible] (22 maggio-21 giugno) Evitate gli atti immediati e inconsulti e controllatevi [illegible] ma e determinazione atte a ottenere un vantaggio notevole da una relazione speciale, maturerete ottime collaborazioni sul lavoro e vivrete le gioie di un amore corrisposto.

[illegible] (22 giugno - 22 luglio) Errori [illegible] da [illegible], inimicizie che causano sfiducia e disinganni sentimentali che gettano in crisi e stimolano pensieri [illegible]. Questo stato d'animo potrebbe provocare persino dei piccoli disturbi fisici, ovviamente non diagnosticabili.

[illegible] (23 luglio - 22 agosto) Promozione in [illegible], vantaggi durevoli e progetti che avranno con garanzia di successo duraturo il tutto in un contesto di vita sereno e ricco di prove di amore e di amicizia. Davvero non potreste desiderare qualcosa di più.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) [illegible] da pilotare con intraprendenza e tempestività a fine da ragionamenti contorti e da cavilli. Seguite i suggerimenti di una felice intuizione e, per una volta, non vi permette [illegible] agito senza lunghe riflessioni.

[illegible] (23 sett. - 22 ott.) Favorite le attività intellettuali e lo studio, le amicizie casuali e i rapporti d'amore. Armonia generale e occasioni [illegible] cogliere subito. L'unico pericolo è quello di lasciar correre per pigrizia o di agire in maniera superficiale.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Azioni ottimali e abilità nel combattere con astuzia. Ma nemici veri non ne avete, inutile combattere contro i mulini a vento per il puro gusto della lotta fine a se stessa. Agite con calma, durante [illegible] giornata di tutto riposo.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Sapete dominare la vostra scelte e non incontrerete ostacoli di sorta. Difendete quelle aspirazioni che possono essere coronate soltanto con l'impegno e rinunciate alle improvvisazioni innovative. Amici fidati e partner fedele.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) I rapporti con gli altri [illegible] lavoro e il dialogo si presenta difficile già nei rapporti di lavoro e in quelli sociali, più nei legami affettivi. Accettate un compromesso momentaneo e preparatevi ad attaccare in seguito.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Facilità di rapporti [illegible] gli altri, occasioni inattese e buone prospettive che ritornano in auge e che garantiscono futuri successi. Ma la fortuna vi passerà accanto già domani per regalarvi momenti piacevoli/giusti, anche e soprattutto in amore.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) La precipitazione può essere causa di uno sbaglio. Chiarite il [illegible] e i mezzi per raggiungerlo e lottate contro il pessimismo che tende a creare una crisi interiore di valori. Non giocate alle vittime incomprese e ascoltate il vostro intuito.

Temperatura a Torino ore 7 +16		Regioni ore 8	
[illegible]: cielo [illegible] nuvoloso con aumento della nuvolosità. Venti moderati. Visibilità discreta. Temperatura in lieve diminuzione. Tendenze del tempo: peggioramento		[illegible]	+17
		Alessandria	+18
		Asti	+16
		Cuneo	+19
		Novara	+17
		Vercelli	+18
		Genova	+20
		Imperia	+23
		Savona	+21

STAMPA SERA

spettacoli

In Italia ore 17	
Venezia	+26
Milano	+28
Bologna	+31
Ancona	+27
Roma	+26
Napoli	+28
Bari	+26
Reggio C.	+27
Palermo	+28
Cagliari	+27

All'estero ieri		
Atene	+21	+34
Berlino	+12	+25
Bruxelles	+14	+25
Buenos Aires	+ 7	+14
Ginevra	+10	+26
[illegible]	+19	+24
Londra	+16	+20
Mosca	+ 4	+ 9
New York	+14	+21
Parigi	+18	+28
Tokyo	+19	+26

[illegible] foto: due scene di «Antoine m'a vendu [illegible] destin»

La prima Rassegna del teatro africano

IL CONGO CHE CAMBIA

RACCONTA IL PROPRIO DRAMMA AL CARIGNANO

Per afferrare meglio l'interesse delle proposte della prima Rassegna del Teatro Africano, che fino a sabato manda in scena al Carignano quattro spettacoli in lingua francese o inglese, ascoltiamo l'autore e regista [illegible] prima — *Antoine m'a vendu son destin* — che ha inaugurato ieri la rassegna tra gli applausi.

Sony Labou Tansi ha quarant'anni, è nato nel Congo Belga ora Zaire e vive a Brazzaville, nella zona che [illegible] tempo fu colonia francese. Enumera [illegible] difficoltà che [illegible] anche soltanto per iniziare l'attività scolastica. «*La generazione precedente non voleva che i bambini andassero a* [illegible]. *I bambini non dovevano frequentare una scuola dei bianchi perché, attraverso di* [illegible] *venivano allontanati dalla loro cultura e dagli usi e costumi del Congo. I ragazzi andavano quindi a scuola a 15-16 anni quando potevano decidere da soli quello che* [illegible] *levano fare.*

«Poiché da noi [illegible] *scuola era costruita tra il villaggio tradizionale e quello amministrativo, i genitori che andavano nei campi nascondevano i bambini in un canestro in modo che i* [illegible] *li vedessero. Su questo argomento abbiamo fatto il nostro primo spettacolo*».

E' ancora Sony Labou Tansi a raccontare con ironia l'unico modo per tenere lontane diffidenze e contrasti, d'una domanda rivoltagli con sospetta semplicità: «*Perché scrive in francese? Siccome la domanda* [illegible] *veniva posta* [illegible] *francese, ne sono rimasto stupito e ho detto: — Si può fare altrimenti?*».

Senza dubbio [illegible] cultura dell'Africa Nera trascorre un periodo di coagulazione delle antiche proposte e [illegible] sollecitazioni [illegible] nuove. Poiché [illegible] n[illegible] si scontrano talora con esigenze brutali derivanti dalla politica, ne consegue forse che l'esprimersi in francese o in inglese significa dare voce alle emozioni dell[illegible] prima giovinezza e dare forma alle proprie aggrovigliate nozioni. Come avverrebbe in [illegible] qualsiasi [illegible] cultura occidentale.

A questo punto rimangono persino imbarazzanti gli stacchi tra [illegible] quadro e l'altro che Tansi giocava con le semplici danze e i suoni [illegible] dell'Africa Nera. [illegible] aveva l'impressione che questi accorgimenti, e non le frasi degli emuli e discendenti di Molière o Beaumarchais, rappresentassero delle interruzioni nell'unitarietà dello spettacolo.

Se ci [illegible] queste generalizzazioni, ecco dunque il [illegible] di *Antoine m'a vendu son* [illegible]. In primo luogo un odio-amore per i modelli [illegible] che emerge nel contraddittorio comportamento del protagonista, il quale accetta di lasciarsi ingabbiare per fingere una controrivoluzione e scoprire di conseguenza quali sono gli amici e quali i congiurati.

Ma anche ne viene fuori un'aspra chiusura nei [illegible] fronti di certi [illegible] politica e del complotto alla maniera [illegible] dai bianchi. Antoine infatti, logorato [illegible] del potere, si perde in [illegible] serie di laceranti contraddizioni esistenziali e finisce vittima dei [illegible] glieri più spregiudicati. [illegible] sua ultima tirata si coglie una frase magniloquente: «*Vous allez dire à l'Humanité que je me suis suicidé*».

Antoine, [illegible] soprattutto Tansi, conoscono l'uso retorico [illegible] maiuscole che imbalsama il concetto togliendogli ogni pericolosità. Conoscono pure il fiero e odioso cerimoniale del suicidio procurato agli avversari, che in Europa pratichiamo persino [illegible] aule di tribunale o dietro le sbarre del carcere.

[illegible] e lirica, la commedia è rappresentata dal Rocado Zulu Théâtre di Brazzaville. [illegible] la regia di Tansi in [illegible]. Forse come regia mancano grosse invenzioni all'infuori del disinvolto smontaggio d'un trono pretenzioso che [illegible] cambia drammaticamente a vista in un angusto carcere. E forse non tutti gl'interpreti [illegible] a livello internazionale.

Tuttavia lo spettacolo va[illegible] [illegible] ritmo e una comunicativa quanto [illegible] insoliti. Il [illegible] francese agile e grintoso non è mai caduto nel vuoto. E, se ancora vogliamo accusare l'autore di debolezza nei confronti delle lingue imperialistiche, non dimentichiamo che la letteratura del Congo è più giovane [illegible] suo autore [illegible].

L'attendiamo magari nella p[illegible] generazione, se poi le esigenze commerciali non faranno del francese o dell'inglese la lingua comune dell'Africa Nera.

Piero Perona

IN PRIMA / «Arrivano i Flodders» al Piccolo Ambrosio

PROVOCAZIONE

ARRIVANO I FLODDERS [illegible] **Dick Maas con Nelly Frijda, Huub Stapel, Tatjiana Simic, René Van't Hof. Farsa olandese a colori. (Cinema Piccolo Ambrosio).**

Un nuovo «fase-tuto-mi» [illegible] cinema internazionale. E' [illegible] Dick Maas che ha scritto, musicato e [illegible] *Arrivano i Flodders*, una turbolenta commedia che tiene della farsa e della provocazione. Per dare una netta dimostrazione di essere sicuro del fatto suo, Dick Maas ha pure prodotto la pellicola con Lauren Geels. In una sola stagione i conti sono tornati e ora, con il lancio sul mercato internazionale, finalmente un titolo proveniente [illegible] Paesi Bas[illegible] si batte alla pari con i campioni d'incasso.

TRAMA - Più che una famiglia, i Flodders costituiscono una banda. Ecco infatti quale «summa» delle individuali rapacità una mamma sarcastica e mal parlante, che alleva o meglio scatena tre figli maschi e due figlie femmine, [illegible] l'incombenza [illegible] non perdere di vista un padre [illegible] che dalla carrozzina a rotelle continua a immaginare [illegible] dirigere il traffico dei [illegible] con il berretto rosso del capostazione.

Inseriti nel [illegible] infelice ambiente, i Flodders non [illegible] di certo scandalo. Quando invece il quartiere filiale [illegible] perché colpito [illegible] esalazioni tossiche, un assistente [illegible] di [illegible] volontà il sistema a titolo di risarcimento della sorte nei quartieri alti [illegible] città. Linda e spaziosa, con giardino e piscina, [illegible] casa dei sogni diventa un covo per i [illegible]. In particolare [illegible] verrà a segnare [illegible] pace sociale con i vicini snob al termine d'una serie d'imprese [illegible].

La festa è rovinata dall'intervento d'un ufficiale che ha perso la moglie a causa dell'insostenibile bellezza del primogenito Flodders. Cannonate, tizzoni e fiamme. Il sogno si distrugge in tre minuti. Non prima che questi proletari esibizionisti abbiano avvicinato [illegible] rispettabile borghesia all'insegna dello smascheramento dell'ipocrisia.

Non sempre sono criticabili come nel caso dell'ultimogenita la quale fa un mucchio di sorrisi a una bambina che gioca con un candido coniglio unicamente per carpirne la fiducia e rimediare l'arrosto in vista della [illegible]. C'è anche un [illegible] della prostituzione in funzione moralistica e castigamatti, c'è addirittura un benefico scambio di sentimentalismi tra i malassortiti capi della festa andata in cenere.

GIUDIZIO - Senza pretendere [illegible] scoprire in Maas una vera satira sociale e una schietta felicità nei caratteri che [illegible] non ritiene di avere, innegabilmente [illegible] proposta d'una famiglia scombinata quale squallido [illegible] vivo modello rappresenta un'allegra e pesante cattiveria per la [illegible] cietà dello spettacolo olandese.

Si avverte nei passaggi di *Arrivano i Flodders* la generica e scattante lezione [illegible] filone demenziale non [illegible] filosofico ricorso all'arte d'arrangiarsi. Perciò, a parte che sembra continuamente di averli già visti per le scale di casa questi antipaticoni che non hanno patria, le feroci e sonore risate accompagneranno a lungo una simile prodezza dell'«one-man-show» Dick Maas.

p. per.

★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

questa sera al cinema

Lunedì lire 3500/4000
Da martedì a domenica lire 6500/[illegible]
riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti convenzionati circoli Arci ecc.

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 67, Tel. 856.521
Lunga vita alla signora!, di Ermanno Olmi, con Marco Esposito, Simona Brandalise, Stefania Busarello (Italia-Colori) — Diplomato alla scuola alberghiera serve un grande pranzo. E scopre tutto della vita. — Drammatico
Ore 16, 18,10, 20,20, 22,30 — ★★★★/●●●

ADUA 400 — corso G. Cesare 67, Tel. 856.521
La piccola bottega degli orrori, di Frank Oz, con Rick Moranis, Vincent Gardenia, Ellen Greene (Usa-Colori) — Avventure di un fiorista, del suo timido aiutante e di una pianta carnivora, parlante e affamata. Dolby stereo. — Commedia
Ore 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30 — ★★★★/●●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
007 Zona pericolo, di John Glen, [illegible] Timothy Da[illegible], [illegible] d'Abo, Joe Don Baker, Art Malik (Gran Bretagna-Colori) — Il nuovo James Bond alle prese con un killer donna e un diabolico piano del KGB — Avventuroso
Ore 15,10, 17,40, [illegible] 22,30 — ★★/●●●●

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Arrivano i Flodder, di Dick Maas, con Nelly Frijda, Huub Stapel (Olanda-Colori) — Brutti, sporchi, cattivi diventano vicini di casa di borghesi perbene, provocando lo scompiglio in tutto il quartiere. Finale catastrofico-demenziale. Viet. 14. — Commedia
15,40, 17,55, 20,10, 22,25 — ★★/●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 587.180
Una fortuna sfacciata, di Arthur Hiller, con Shelley Long, Bette Midler, Peter Coyote (Usa-Colori) — Due ragazze si detestano e sono rivali in tutto. Ma vengono [illegible] ad affidare da turbolenti avvenimenti — Commedia
Ore 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 — Prima visione

CAPITOL — via San Quintino 28, Tel. 540.606
Mistery, di [illegible] Swann, [illegible] Michael Caine, Sigourney Weaver (Usa-Colori) — Una bella intellettuale americana va a Londra dove fa la squillo. Mestiere pericoloso. Finisce in un intrigo di spie. — Spionaggio
Ore [illegible] 20,45, 22,30 — Prima visione

CENTRALE — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
L'amico della mia amica di Eric Rohmer, con Emmanuelle Chaulet, Eric Viellard (Francia-Colori) — Da Venezia il sesto episodio della serie «Commedie e proverbi» dove sono di scena amicizia, dubbi e infedeltà, trattati con ironia — Commedia
Ore 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 — ★★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245
Anima gemella, di Arthur Hiller, con S[illegible]n Martin, Charles Grodin, Judith Ivey (Usa-Colori) — Single per forza (la fidanzata ha un altro) incontra la donna [illegible] sua vita. Umorismo e nonsense [illegible] giorni — Commedia
Ore 15,55, 17,35, 19,15, 20,55, 22,40 — Prima visione

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245
Arizona Junior, di Joel Coen, con Nicholas Cage, Holly Hunter (Usa-Colori) — Poliziotta ed ex galeotto, freschi sposi, nell'impossibilità di diventare genitori, rapiscono un bimbetto. Ma veri criminali hanno la stessa idea. — Commedia
Ore 16, 17,40, 19,20, 21, 22,40 — ★★★★/●●●

CRISTALLO — via Cella 8, Tel. 830.71.00
Quarto protocollo, di John Mackenzie, con Michael Caine, Pierce Brosnan (G. B. -Colori) — Agente segreto britannico cerca di contrastare il piano di alcuni guerrafondai russi che vogliono il conflitto nucleare. Dal romanzo di Forsyth — Spionaggio
Ore 15,50, [illegible], [illegible],15, 22,30 — ★/●●●

DORIA — via Gramsci 9, Tel. 542.422
Morte a 33 giri, di Charles Martin Smith, con Marc Price, Tony Fields, Lisa Orgolini (Usa - Colori) — Fan di un cantante tragicamente morto ascolta all'inverso un suo disco e in questo modo lo rievoca — Horror
Ore 16, 18,10, 20,20, 22,30 — ★★/●●●

ELISEO [illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Good morning Babilonia, di P. e V. Taviani, con Joaquim de Almeida, Omero Antonutti, [illegible] Scacchi, V. Spano (Usa-Italia-Col.) — Due fratelli artigiani italiani fanno fortuna lavorando sul set di «Intolerance», ma si dividono — Drammatico
Ore 15,30, 17,50, 20,10, 22,30 — ★★★/●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Lunga vita alla signora!, di Ermanno Olmi, con Marco Esposito, Simona Brandalise, Stefania Busarello (Italia-Colori) — Diplomato alla scuola alberghiera serve un grande pranzo. E scopre tutto della vita — Drammatico
Ore 16, 18,10, 20,20, 22,30 — ★★★★/●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
La piccola bottega degli orrori, di Frank Oz, con Rick Moranis, Vincent Gardenia, Ellen Greene (Usa-Colori) — Avventure di un fiorista, del suo timido aiutante e di una pianta carnivora, parlante e affamata. — Commedia
Ore 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30 — ★★★★/●●●

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 375.067
Cavalli di [illegible], [illegible] Frank Roddam, con David Keith, Robert Prosky, G. D. Spradlyn (Usa-Colori) — Un allievo in una durissima accademia militare americana cerca di evitare un oscuro complotto — Drammatico
Ore 16,45, 18,40, 20,35, 22,30 — Prima visione

[illegible] — via C. Colombo 31, Tel. 500.760
Quarto protocollo, di John [illegible], [illegible] Michael Caine, Pierce Brosnan (G. B. -Colori) — Agente segreto britannico cerca di contrastare il piano di alcuni guerrafondai russi che vogliono il conflitto nucleare. Dal romanzo di Forsyth. — Spionaggio
Ore 16, 18,10, 20,20, 22,30 — ★/●●●

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16
Predator, di John McTiernan, [illegible] Arnold Schwarzenegger, Elpidia Carrillo (Usa-Colori) — Squadraccia di mercenari pronti a tutto cala nella giungla per vedersela con un nemico che ha molto poco di umano. Non vietato — Avventuroso
Ore 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 — ★★/●●●●

KING [illegible] CINESTUDIO — via Po 21, Tel. 832.12.02
Qualcosa di travolgente, di Jonathan De[illegible], con Jeff Daniels, Melanie Griffith, Su Tissue (Usa-Colori) — Yuppie viene conquistato da una donna ambigua e sexy che cambia identità ed è minacciata da qualcuno. — Avventuroso
Ore 16,20, [illegible], 20,30, [illegible] — ★★★/●●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.180
Mississippi adventure di Walter Hill, con Ralph Macchio e Joe Seneca (Usa - Colori) — Un ragazzo diventa compagno di strada e di avventure di un vecchio bluesman. Insieme raggiungeranno il grande livello — Commedia
Ore 14,50, 16,45, 18,40, 20,35, 22,30 — ★★★/●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.962
Arma [illegible] di Richard [illegible], con Mel Gibson, Danny Glover (Usa-Colori) — Due poliziotti: uno tranquillo, l'altro nervoso [illegible] dalla pistola infallibile. Insieme formano una coppia di ferro. Vietato 14. — Poliziesco
Ore 15,45, [illegible], 20,15, 22,30 — Prima visione

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 519.600
Chiuso per ristrutturazione dei locali

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Giulia e Giulia, di [illegible]ter Del Monte, [illegible] Kathleen Turner, Sting, Gabriel Byrne (Italia-Colori) — [illegible] donna vive due personalità [illegible] angosciata e moglie insoddisfatta. Ucciderà [illegible] del tempo reale. V. 14. — Drammatico
Ore 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 — ★★/●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
[illegible]li di razza, di Frank Roddam, [illegible] David Keith, Robert Prosky, G. D. Spradlyn (Usa-Colori) — Un allievo in una durissima accademia militare americana cerca di evitare un oscuro complotto — Drammatico
Ore 14,50, 16,45, 18,40, 20,35, 22,30 — Prima visione

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
Appuntamento al buio, di Blake Edwards, con Kim Basinger, Bruce Willis (Usa-Colori) — G[illegible] dirigente alle prese con una ragazza che non deve assol[illegible] bere. Lei beve e ne combina di tutti i colori. — Commedia
Ore 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30 — ★★/●●●●

[illegible]ANO — Galleria Subalpina, Tel. 510.185
Un ragazzo di Calabria, di Luigi Comencini, [illegible] Santo Polimeno, Gian Maria Volonté, Diego Abatantuono (Italia-Colori) — Un ragazzo ha un desiderio: correre la maratona. E si allena di nascosto vincendo l'ostilità del padre — Drammatico
Ore 15,30, 17,50, 20,10, 22,30 — ★★/●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 659.571
Notte italiana di Carlo Mazzacurati, con Giulia Boschi, Mario Messeri (Italia-Colori) — Presentato a Venezia '87: giovanotto si trasferisce sul Delta del Po, dove trova amici, amore, ma anche misteriose speculazioni edilizie e un delitto. — Giallo
Ore 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 — ★★★/●●●

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 511.195
Giardini di pietra, di Francis Coppola, con James Caan, Anjelica Huston, James Earl Jones (Usa-Colori) — Due ufficiali americani, pluridecorati, veterani di tre guerre, ma delusi, s'affezionano ad una giovane recluta. — Drammatico
Ore 15,45, 18, 20,15, 22,30 — ★★★/●●●

ZETA D'ESSAI — via Colleasca 17, Tel. 749.3967
Il bacio della donna ragno, di H. Babenco, con W. Hurt, [illegible] Braga, R. Julia (Brasile - Col.) — Il complesso rapporto tra due carcerati diversi per cultura, scelte politiche e [illegible] — Drammatico
Ore 20,15, 22,30 — Riedizione 1985

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Salute 77, Tel. 287.187
Spiritika, [illegible] Kevin S. Tenney, con Todd Allen, Tawny Kitaen (Usa-Colori) — Seduta spiritica: si evoca lo spirito di un bambino. [illegible] [illegible] arriva un altro con [illegible] e assassina. Non vietato — Terrore
Ore [illegible] — ★/●●

FARO — [illegible], Tel. 832.214
Radio Days, di Woody Allen, con Mia Farrow, D. Wiest (Usa-Colori) — Rievocazione, affettuosa, divertita e piena di nostalgia, degli anni d'oro [illegible] radio in [illegible]. Non [illegible]. — Commedia
Apertura ore 20,30, film: 20,40, 22,30 — [illegible]/●●●●

FORTINO — via Cigna 47, Tel. 484.940
Chiuso per riposo. Domani: Decile, dentro Florence

[illegible] — piazza Massaua 9, Tel. 796.[illegible]
Vedi teatri.

NUOVO ODEON — via Vanchiglia 6, Tel. 749.2260
Soul man, di Steve Miner, con C. Thomas Howell, Rae Dawn Chong, James Earl Jones... (Usa-Colori) — Studente californiano a malpartito pensa che le minoranze siano avvantaggiate e si finge negro. Folli equivoci — Commedia
Ap. ore 20,20, ult. 22,30 — ★★★/●●●

[illegible] D'ESSAI — corso Belgio 53, Tel. 874.171
Carav[illegible]o, di Derek [illegible], Nigel Terry, Sean Bean (Gran Bretag[illegible]-Colori) — La vita poco tranquilla del pittore Caravaggio e le sue passioni ambigue in un'atmosfera sospesa tra il '500 e i giorni nostri. — Biografico
Ore 20,30, 22,30 — ★★★/●●●

LUCI ROSSE

[illegible] (via Secchi 10, tel. [illegible])
Turbamenti permessi(ni), con Nadine e Dominique. [illegible] 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35, 21, 22,35

ARCO PUSSYCAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.621)
Sesso di fuoco, con Erick Dary, G. [illegible]vel — Ore double. Ap. ore 15, ult. ore [illegible]

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15)
Society parer's (novità assoluta). Dalle 14,30 alle 23. Ingresso riservato ai soci.

[illegible] (c. Regina Margherita 106, t. 521.5440)
Marina, un corpo da possedere, con Marina Frajese — Ore erotic dance. Non stop dalle 10 alle 2. Ult. [illegible]. Ingr. 6000.

[illegible] (via P. Tommaso 5, tel. 655.324)
La grande notte di Diana, con Diana Rogers, Rhonda [illegible]. Apertura 14,30, ultimo 22,30

[illegible] (largo Giulio Cesare 106, tel. 287.674)
Di più, sempre di più. Col. Ap. [illegible]; ult. [illegible]

METROPOL (Via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70)
Valeria la calda bestia, con Valerie Siddi, Jily Stadori. Ap. 14,30; ult. 22,30

[illegible] ROY DU SEXE (via Miano 8, tel. 520.256)
Festival du sexe. **Porcellini e porcellone super top hard** — Profondamente ama novità stagione 1987/88. Non stop dalle 9 all'1. Ult. Ore 23,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.442)
Super erotico (Scimpfiro uomo). Novità. Non stop dalle 14 alle 24. Ingr. 3500, 7800, 1500

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.8851)
Di giorno di notte davanti, di dietro — Sensitive Marilyn. Ap. 15 ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.885)
Desiderio di vizi (Usa) con Marilyn Jess — **Calore in corpo** con Marisa Costa. Ap. ore 10 ult. 22,00 Contin.

[illegible] (v. S. Donato 40, t. 487.765)
Lu[illegible]ue, con Candy Yedra, Ron Jeremy (american picture hard core). Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3817)
La regina ultrasex (novità). Ap. ore 15; ult. 22,30

TORINO (v. Rossini 8, tel. 530.253)
Blue Jeans, con Sharon Mitchell, Brooke Bennet. Ore 10; ult. 22,30 Non stop

A Volpiano, ha violato la tomba della giovane

VOLEVA RESUSCITARE LA FIGLIA E' FINITO IN PROCURA

Una vita di espedienti condita con un pizzico di magia. Quando sa della morte della ragazza in un incidente stradale, non riesce a darsi pace. «Lasciatemi fare. Devo resuscitarla con il calore del mio fluido, ho dei poteri soprannaturali»

Giuseppe Lociuro: [illegible] riquadro la figlia Isabella

Non ha potuto resistere all'idea che la figlia fosse morta. Gli è stato facile scavalcare il muro di cinta del cimitero: con un palanchino [illegible] sfondato il [illegible] del loculo e due cacciaviti sono bastati per scoperchiare la bara. «Lasciatemi fare. Devo resuscitarla con il calore del [illegible] fluido. Vi rendete [illegible] che ho dei poteri [illegible]prannaturali?»

Si è convinto di essere un *superuomo*: [illegible] più ostinato nel rivendicare le sue capacità esoteriche quanto maggiormente il dolore ha compromesso [illegible] lucidità. Giuseppe Lociuro, siciliano di Villarosa [illegible] Enna, [illegible] anni, residente per l'anagrafe a Grugliasco in via Napoli 38, compare [illegible]in mattina in Procura della Repubblica per essere interrogato [illegible] sostituto Andrea Baschieri. E' difeso dall'avvocato Aldo Perla. C'è un reato che il codice penale punisce fino a cinque anni di galera e [illegible] il dramma della disperazione.

Giuseppe Lociuro, vita di poca scuola e di tanto lavoro — anche [illegible] salumiere e qualche volta disordinato — aveva una figlia che è diventata ragioniera: una bella ragioniera dagli occhi e [illegible] capelli neri, tanti amici, vita spigliata, lavoro non insoddisfacente.

La ragazza è rimasta uccisa in un incidente stradale avvenuto il giorno [illegible] Pasqua [illegible] quest'anno. Isabella Lociuro, 24 anni, che viveva in un alloggetto di Torino in via Cadorna era uscita per una scampagnata [illegible] montagna con Matteo Falcone. Erano stati in Val d'Aosta ma, rientrando a tarda notte, sull'autostrada Ivrea-Torino, a qualche centinaio di metri dal casello [illegible] Volpiano, l'automobile — una Bmw — è [illegible] di strada.

Un salto di venti metri oltre la scarpata: [illegible] testimone. Lui [illegible] [illegible] cavata con qualche ferita; lei ha battuto la testa, è stata ricoverata all'Astanteria Martini di Torino ma le sue condizioni erano gravissime. E' stata operata nella notte ma non c'è stato nulla da fare: dopo poche ore è morta.

L'hanno sepolta [illegible] [illegible] tomba «provvisoria» a Volpiano dove abitava la [illegible] morta anni prima.

Il padre ha saputo della disgrazia mentre era [illegible] [illegible]: non [illegible] potuto correre al capezzale della figlia e non ha fatto in tempo a partecipare ai funerali.

Il dolore è stato amplificato dalla sensazione che [illegible] disgrazia era anche l'infrangersi [illegible] un sogno di rivincita. Per lui, appena capace di leggere e scrivere, quel diploma di scuola superiore doveva avere il significato di un traguardo. Così come l'impiego [illegible] un ufficio con moquette e telefoni aveva la consistenza di una promozione sociale per chi [illegible] campato [illegible] espedienti rompendosi la schiena sotto il peso di lavori faticosi.

Giuseppe Lociuro conosceva i tarocchi e il gioco delle carte per immaginare il futuro. Ma, per l'appunto, era un gioco. Qualche [illegible] era un buon motivo per mettere insieme il pranzo [illegible] la cena: più spesso era l'occasione per riempire qualche momento con [illegible] amici. [illegible] quel momento, però, il passatempo è diventato un rifugio alla propria disperazione e l'idea di potersi mettere in contatto [illegible] l'aldilà per incontrare lo spirito della figlia [illegible] [illegible] è trasformato in una sorta di ossessione.

Gli amici testimoniano di atteggiamenti strani e sempre meno coerenti. Ha cominciato a farsi fotografare a torso nudo con i muscoli gonfi di poteri medianici, ha spedito lettere a [illegible] [illegible] firmandosi con qualche ambizione «dio» Lociuro e ha predetto disgrazie e rovine. Una sola possibilità per evitare sciagure: «Devo andare in Parlamento a Roma».

Il ricordo della figlia lo angosciava. «Posso fare qualche [illegible] per lei — si è convinto —. I poteri soprannaturali possono servire a qualche [illegible]. Si è presentato ai carabinieri [illegible] Volpiano per ottenere l'autorizzazione ad aprire la cassa [illegible] nessuno poteva permetterglielo e allora ha fatto tutto da solo.

Ha aspettato la sera per entrare nel cimitero e ha sfondato [illegible] lapide di marmo del loculo. Poi ha schiodato il legno della bara e ha tagliato lo zinco che sta sotto all'al[illegible] [illegible] volto della figlia. Poi ha richiuso tutto ma i segni della violazione [illegible] rimasti evidenti. «Ho bisogno di tempo per ridarle la vita — assicura e si dispera —. Lasciatemi lavorare. Non potete negare questo a un padre».

l. d. b.

Con petizione

AI CIECHI IL TAXI GRATIS?

I ciechi vogliono il taxi gratis come avviene in molte altre città: [illegible] Milano a Bologna e a Roma. In seicento hanno firmato una petizione e l'hanno inviata [illegible] sindaco e ai gruppi politici del Consiglio comunale. «*E' noto* — scrivono — *che lo stato di cecità comporta l'assoluta impossibilità di autonomia* [illegible] *quanto compromette l'assunzione delle informazioni relative all'ambiente. Nonostante questo, da anni è stato concesso l'uso gratuito dei taxi ai soggetti non deambulanti escludendo dal beneficio i ciechi e senza offrire loro neppure soluzioni alternative magari più* [illegible]. *Non intendiamo perciò attendere oltre, perché riteniamo di aver pieno diritto di uscire dallo stato di emarginazione e* [illegible] *isolamento in cui l'amministrazione del Comune da troppo tempo* [illegible] *costringe*». «*Naturalmente* — precisa l'Unione ciechi di Torino — *siamo pronti ad offrire ogni utile collaborazione affinché il servizio di trasporto venga utilizzato senza abusi* [illegible] *invece attualmente pare accada e in modo che i servizi per favorire la mobilità dei ciechi siano articolati secondo* [illegible] *gamma* [illegible] *risponda alle diverse necessità e contempli anche l'accompagnamento*».

Il buco da 4 miliardi

LA CASA DI RIPOSO SENZA SOLDI

I ricoverati nel salone della casa di riposo Carlo Alberto

(Segue dalla 1ª pagina)

[illegible] [illegible] l'assegnazione di questo [illegible] [illegible] istituti, il [illegible] settembre scorso e l'ha mandata, [illegible] l'approvazione, al Coreco. In attesa di risposta dal Comitato regionale [illegible] controllo, ha firmato l'impegno per l'erogazione della spesa e la Giunta [illegible] ieri l'ha approvato: si tratta di 6 mi[illegible] e 500 milioni, da suddividersi fra i tre istituti di ri[illegible] convenzionati».

Detto questo, quando arri[illegible] i quattrini al Carlo Alberto, ovvero, quando saranno pagati gli stipendi e quando sarà possibile pagare i fornitori per «i generi di prima [illegible] per gli ospiti»?

Bracco non può far altro che rispondere: «Al più presto». Ora si va avanti per procedure d'urgenza, ma l'improvvisa celerità [illegible] cancella il ritardo con cui l'Usl 1-23 [illegible] ha [illegible] il suo dovere. Colpa [illegible] tutti e di [illegible]. Ma, soprattutto, colpa [illegible] fatto che le future dieci Usl continuano ad [illegible]re future e che i ritardi si sommano ai ritardi.

«Ad ogni buon conto — commentano i sindacati — noi chiediamo un'altra [illegible]. Vogliamo le dimissioni [illegible] consiglio di amministrazione e il passaggio del Carlo Alberto [illegible] Comune».

Si pretende, a questo punto, maggiore attenzione per un istituto [illegible] [illegible] l'unica cosa che, di sicuro, [illegible] [illegible] è lo spazio. Uno spazio che [illegible]drebbe suddiviso, [illegible] evitare la [illegible] dei lunghi cameroni anteguerra. In [illegible] a [illegible] o due letti, confortevoli, per chi deve continuare a vivere il più serenamente possibile fino alla fine.

«Il personale è poco — dice Matteo Lapiccirella —, sovente tre o quattro persone devono bad[illegible] [illegible] q[illegible] una di degenti. E, fra tutti [illegible] ospiti, ne abbiamo appena una cinquantina di autosufficienti. Gli altri devono essere alzati e rimessi a letto, lavati, alcuni imboccati».

Al secondo piano dell'edificio c'è un enorme st[illegible]. A ridosso di u[illegible] parete alcune carrozzelle. Senza grandi voli di fantasia, è semplice immaginare che [illegible] si [illegible]trebbe ottenere: camere, sale da pranzo, soggiorno, qualunque cosa sia necessaria. E di certo non mancano, in Comune, lunghe liste d'attesa di anziani che hanno bisogno di un ricovero.

Il consiglio di amministra[illegible], in verità, aveva chiesto di poter ristrutturare i locali. «E l'autorizzazione — spiega Bracco — l'abbiamo [illegible]sa». Così qualche lavoro è stato fatto e dove i pavimenti sono cambiati e le stanze ridotte, c'è tutt'altra atmosfera. [illegible] la gran parte dell'Istituto è rimasta tale e quale.

E rimane, soprattutto, il grave problema della carenza di personale. A questo proposito è interessante notare la richiesta fatta dall'amministrazione della casa di riposo per mutare un posto di operaio specializzato in un altro di impiegato. «Naturalmente — osserva Bracco — mi sono dichiarato contrario. Anche perché mi risulta che gli impiegati, al Carlo Alberto, siano già una quindicina».

Daniela Daniele

Due milioni ai nostri lettori

L'ULTIMA NOVITA' E' IL «BINGOLINEA»

Due milioni sono stati vinti ieri dai lettori di Stampa Sera che ci leggono e, contemporaneamente, giocano a Bingo: uno è andato a Giovanni [illegible] Filippo, Torino, piazza Emanuele Filiberto 8, e l'altro a Patrizia Ghidella, pure torinese, via Moretta 16. Hanno fatto «Bingolinea». «Contenti? Come no? La fortuna ha la faccia di Bingo».

Questa del «Bingolinea» è una novità, una trovata che vivacizza questa settima edizione del nostro gioco e contribuisce ad aumentare il montepremi dei buoni acquisto messi in palio.

Come funziona? Ogni giorno Stampa Sera pubblica una serie di dodici numeri e una striscia di sei simboli. I numeri servono per fare il Bingo che si potrebbe definire «classico». Le regole [illegible] quelle [illegible] [illegible] tombola e, [illegible]munque, le stesse già ampiamente conosciute e sperimentate negli anni passati. Chi completa la cartolina deve telefonare alla direzione del concorso entro le 20 di sabato sera.

Telefono: 896.6272 [illegible] il prefisso di 011 per chi chiama da fuori distretto. Si può vincere un'automobile della Lancia nuova di [illegible]: una Y 10 Fire con una quantità di milioni da spendere al «Centro Commerciale» Lagrange di via Lagrange.

La striscia, invece, serve per il Bingolinea. Se un giocatore trova sulla sua scheda gli stessi simboli (il fiore, il sacco con i dollari, l'amuleto, il ferro di cavallo, eccetera) e la stessa disposizione deve ugualmente telefonare alla direzione del concorso [illegible] deve farlo subito [illegible] [illegible] 24 ore perché altrimenti perde il diritto alla vincita.

La sua chiamata vale [illegible] milione. Se non [illegible] fa vivo nessuno la vincita non viene assegnata e contribuisce a ingrossare il montepremi del giorno successivo. Oggi c'è [illegible] milione [illegible] palio: se [illegible] ci saranno telefonate entro questa sera il Bingolinea di domani aumenterà e i milioni diventeranno due

Catanesi, corruzione in carcere

DUE GATTI DI LUSSO ACCUSANO

Il tenore di vita dei carcerieri è una prova?

Anche oggi, [illegible] processo contro il «clan dei catanesi», si parla del carcere di Catania, nel quale sono stati, via via, rinchiusi gli uomini di spicco delle due principali bande che si disputavano il dominio del capoluogo siciliano. I responsabili del reclusorio, dal direttore, Francesco Chimento (avvocati Costanzo e Angela Chimento); al comandante degli agenti di custodia, Antonino Belfiore (avvocato Truntino); al responsabile dei colloqui con i detenuti, brigadiere Filippo Spinnato (avvocato Costanzo); al capo dell'ufficio matricola, Antonio Martino (avvocato Gabri), devono tutti rispondere di aver concesso favori.

Su quello che accade nelle carceri italiane si parla molto. Sempre, però, in maniera generica. Capita di rado di mettere bene a fuoco un episodio di una certa rilevanza. Anche i giudici torinesi [illegible] sono andati molto al di là di questi discorsi generici. Gli episodi emersi sono, in buona misura, fatti [illegible] colore: mentre, sulle accuse più gravi, non sono stati trovati elementi concreti di prova.

Il brigadiere Spinnato che, come abbiamo già detto, era il responsabile dei colloqui, si è difeso [illegible] molta [illegible]ne, respingendo l'accusa di aver concesso colloqui a persone non autorizzate e, addirittura, a pregiudicati che si sarebbero messi a rapporto [illegible] i capi dell'organizzazione criminale detenuti. Si è parlato, in particolare, delle visite a Gummi Miano che, dal carcere, aveva ordinato l'uccisione di un uomo della sua stessa banda. Dall'esterno avrebbero ottenuto un incontro per avere chiarimenti dalla viva voce del capo.

L'agente di custodia ha spiegato che la procedura per accedere ai colloqui era talmente rigida da risultare impossibile che una persona [illegible] [illegible] riuscisse intrufolarsi. Se questi colloqui non autorizzati sono avvenu[illegible], tutto [illegible] è svolto al di fuori della [illegible]cedura e non [illegible] tracce documentali.

Non potendo, quindi, accertare fatti di questo tipo, gli inquirenti torinesi hanno setacciato gli aspetti minori della vita privata degli imputati e della vita stessa all'interno del carcere.

Parisi (avvocato Savino Bracco) racconta che il comandante delle guardie allevava galline in [illegible] recinto all'interno della cucina. Un giorno alcuni detenuti hanno sostituito le [illegible] fresche [illegible] altre sode e, poi, [illegible] sono nascosti per spiare il momento in cui il sottufficiale si sarebbe accorto dello scherzo. Il maresciallo Belfiore non l'aveva presa con molto spirito e le sue urla erano state sentite da ogni angolo del carcere.

Le fette di carne per i detenuti venivano divise: la metà per i reclusi veniva battuta per ingrandirla; l'altra metà prendeva vie diverse.

Un altro punto che gli inquirenti non hanno potuto accertare concretamente è il dono di una collana alla moglie del direttore. Nello scandagliare il «ménage» familiare del dottor Chimento, si è appreso che aveva «due gatti di lusso» che venivano nutriti con pesce congelato. Ne segue tutta una trattazione di tipo deduttivo, secondo la quale quel pesce sarebbe stato sottratto alla dispensa del carcere.

Non [illegible] la vita privata del direttore è stata scandagliata, ma anche quella dei sottufficiali. Si apprende, così, che il brigadiere Spinnato aveva tre mucche e, con il suo stipendio non avrebbe potuto permettersele. Il brigadiere, però, sostiene di averne acquistata una sola. Le altre due le avrebbe portate in dote la moglie.

STAMPA [illegible]
Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato
e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroli
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Antonio Ferraro (presidente)
Luigi Demartini
Giovanni Ferraiolo
Stabilimento tipografico La Stampa
via Marenco 32, Torino

Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1955
CERTIFICATO N. [illegible]
DEL 18-12-19[illegible]

oggi & domani

Corsi di russo

• A partire dal 12 ottobre iniziano all'associazione culturale Italia-Urss (via Lagrange 7, telefono 547180) i corsi di lingua e letteratura russa. Dopo un biennio fondamentale, durante il quale si apprendono la grammatica e la sintassi e circa mille vocaboli, è possibile optare per corsi [illegible] specializzazione.

Bianco e nero

• E' aperta sino a [illegible] al Centro Attività [illegible] Fiat di corso Dante 102, la mostra fotografica dal titolo: «Creatività del bianco e nero, una riscoperta».

Cral della CRT

• Il Cral [illegible] Cassa di Risparmio [illegible] organizzato per questa sera, alle 21, presso il centro incontri della CRT, corso Stati Uniti 21, una conferenza tenuta dal regista [illegible] Graglia sul tema «Hollywood ed il metodo Stanislawsky». [illegible] Leo interverrà ad introdurre la conferenza con il presidente del Cral, Franco Mazzetta.

Rassegna musicale

«Quartiere [illegible] vivo» è il progetto in cui rientra [illegible] [illegible]segna musicale organizzata — fino al 29 settembre — dalla Circoscrizione [illegible] (Vallette-Lucento-Madonna di Campagna) per favorire [illegible] incrementare la produzione [illegible] gruppi espressivi [illegible] base del quartiere. L'iniziativa [illegible] gestita d[illegible] [illegible] (Centro di ricerca - orientamento - progettazione per la partecipazione) che si affiancherà una mostra.

Nature morte

• [illegible] lo studio [illegible] [illegible] via Pietro [illegible] 21, è a[illegible] la mostra sulle nature morte di Bartolini, Cagli, Capogrossi, Cavalli, De Chirico, [illegible] Pisis, Donghi, Ferrazzi, Françalancia, Janni, Mafai, Melli, [illegible] Pirandello, Raphael, Scipione, Socrate, Trombadori, Ziveri.

Unione inquilini

• [illegible] dalle 17,30 alle 19, due consulenti [illegible] a disposizione dei soci, [illegible] sede [illegible] [illegible] Garibaldi 33, [illegible] [illegible]guire gratuitamente i [illegible] dell'equo canone.

Arriva il «Cavallo di bronzo» in un francobollo

TOH, PIAZZA SAN CARLO HA MESSO I DENTELLI...

Piazza San Carlo compare in un francobollo italiano da [illegible] lire, in corso di stampa [illegible] l'Istituto Poligrafico dello [illegible]. L'esemplare — ne vengono prodotti cinque [illegible] di pezzi — verrà posto in vendita il 10 ottobre. Il bozzetto è stato realizzato [illegible] [illegible] Francesco Tulli del Centro Filatelico del Poligrafico e presenta [illegible] piazza [illegible] [illegible] monumento a Emanuele Filiberto.

Il bollettino illustrativo che [illegible] come di consueto la [illegible] emissione avrà un commento che [illegible] [illegible] affidato al [illegible] Mariano Marzano, assessore alla Cultura del Comune di Torino. Il francobollo non [illegible] commemorativo, ma «ordinario» e fa parte di quel giro di emissioni dedicate al patrimonio artistico e culturale italiano, [illegible] speciale riferimento alle più belle «piazze d'Italia».

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Pejrani

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Maria Teresa Grosso**, i figli **Carlo con Domenica, Margherita con Angelo, Luigi con Olga, Silvana con Livio, Sergio con Antonietta** e rispettivi nipoti, sorelle, cognate, cognati, cugini, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Scandaletti e tutto per le cure prestate e alla signorina Jacqueline per l'affettuosa assistenza. I funerali si svolgeranno oggi alle ore 15 partendo dall'abitazione via Volta 16, Grugliasco.
— Grugliasco, 23 settembre 1987

La Sicorcab S.p.A., Direzione, Dirigenti, Impiegati e maestranze tutte partecipano al lutto della famiglia Pejrani per la perdita del padre signor

Giovanni Pejrani

— Grugliasco, 22 settembre 1987

Luisa e Giorgio Villata sono vicini ai signori Luigi, Carlo, Sergio e Margherita Pejrani per la perdita del padre signor

Giovanni Pejrani

— Torino, 22 settembre 1987

Dipendenti e Collaboratori della Giovannetti s.a.s. di Pejrani Luigi partecipano al dolore che ha colpito i loro signori Luigi e Carlo Pejrani e famiglie per la perdita del padre signor

Giovanni Pejrani

— Grugliasco, 22 settembre 1987

[illegible] **e Maestranze** [illegible] s.r.l. si uniscono al dolore dei signori Carlo e Luigi Pejrani

La famiglia **Mario e Sergio Cagorino** prendono viva parte al dolore della famiglia Pejrani

Lancetta e Balzetto partecipano al lutto che ha colpito i signori Luigi e Carlo Pejrani e famiglie

Partecipano al dolore dei familiari le famiglie:
Mario e Marco Grandi
Giovanni e Francesco Grandi
Natalia Grandi
Luigi e Carla Chiha
Fratelli Paretti e Marinuccia
Andreina Pugno
Anna Finotti
Giuseppe Merelli
Mariella Maieta
Fedele Rigra
Giuseppe Carmine
Giuseppina Rocca
Mario Pelissa
Francesco e Gianfranco Gerino
Agostino e Giuseppe Gerbo
Federico Venturini
Enrica Chiatella
Davide Morlando
Carlo Arlotto

Caterina Torta ved. Grosso unitamente ai figli partecipa al dolore della cognata Gina e famiglia

Partecipano al dolore le sorelle **Maria, Claudina, suora Assunta, Vittoria, suora Olga, Annamaria in Caprioglio** e famiglie

La cognata **Teresa Quagliino ved. Pejrani con Angela, Giovanni** e famiglia partecipano al dolore di zia Gina per il cugino per la morte di zio GIOVANNI

I inquilini **Rosangelo, Emanuele, Ceccia, Dechigi** partecipano al lutto della famiglia Pejrani

Attilio Claudia Rosella Gai partecipano al dolore della famiglia

Partecipano commossi al dolore di Gina e figli per la scomparsa del caro GIOVANNI i cugini
Gaudenzio Barrabino
Ossolina Monasterolo
Marinuccia e Tommaso Morello
Elena e Lina Peyrani con le rispettive famiglie

Le famiglie **Quagliino e Mattioli** partecipano [illegible]

Cristianamente è mancata

[illegible] Rosa Zambruno vedova Bocco

Addolorati lo annunciano il cugino **Mario Casa** con la moglie **Luisa** e famiglia, cognati, nipoti. Funerali giovedì 24 settembre alle ore 10,15 nella parrocchia Ss. Nome di Maria con partenza dall'ospedale Molinette alle ore 10. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 22 settembre 1987

È mancata all'affetto dei suoi cari

Elda Pavesi

[illegible]

Danno il triste annuncio [illegible] figlie e parenti. I funerali avranno [illegible] venerdì ore 8,30 parrocchia S. Luca. La presente quale partecipazione e ringraziamento
— Torino, 23 settembre 1987

Improvvisamente è [illegible] all'affetto dei suoi cari

Erminio [illegible] (Miliu)

anziano FIAT

Lo annunciano la moglie **Lina**, i figli **Roberto e Franco**, la nuora **Carla**, i nipoti, le cognate **Pasqualina e Elsa**, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 25 ore 10,15 ospedale Astanteria Martini nuova sede (Largo Gottardo). La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 settembre 1987

Mario e Bruna Lesa con Teresa e Alberto Pagliano partecipano al dolore di Marisa e famiglia per la morte del caro papà

Pier Domenico Berton Giachetti

— Torino, 23 settembre 1987

Vincenzo e Pasquale, Marco e Cristina, Mara e Sergio affranti per la scomparsa del caro

Jucci Berton Giachetti

si uniscono al dolore della moglie **Magda** e dei figli **Daniela, Marina e Massimo**
— Milano, 23 settembre 1987

Partecipano al lutto
Basilio e Tilde Gelli
famiglia **Antona**

Il **Gruppo di Studio per la Retinopatia del Prematuro** partecipa al lutto della Fondazione Hollman di Cannero per la scomparsa del suo

PRESIDENTE AVVOCATO

Jean De Pont

— Torino, 22 settembre 1987

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Morra

Lo annunciano la moglie **Marinella**, i figli **Alberto, Daniele con Sonia e Ludovica Tiziana**, le sorelle **Teresina e Luigina**, la cognata Lucia, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì ore 8,30 parrocchia S. Vito. La cara salma proseguirà per Castell'Alfero d'Asti
— Torino, 21 settembre 1987

Enrico Acella profondamente commosso partecipa al dolore della famiglia.

Cesare Amelio Sopelli commosso partecipano al dolore della famiglia

Partecipano al lutto
Nanzia e Giuliana Reina
Bruno e Catia Fasano
Giorgio e Rina Fornia
Gianfranco e Evi Fasola
Giovanni e Ginetta Callera.

La famiglia **Porta e Cantino** unita nel dolore ricordano con affetto l'amico GIOVANNI.

Giulio Gil Rosi sono vicini alla famiglia Morra nel loro grande dolore

Gli amici **Ottilia e Renato** [illegible] partecipano al dolore della famiglia

Partecipa al dolore della famiglia
Peppino Mantelmeglio
Renata Sciolla
Franco Giovannelli

Angelo Maggiora e famiglia partecipano commossi

Le famiglie **Erba Marinuzzo** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Giovanni Morra

— Torino, 22 settembre [illegible]

Partecipano al dolore della famiglia Morra, **Maddalena Paola Brandi Ermida Guarda**

Cesare, Ada Aprieto, Franco, Carla Zanne piangono la perdita del fraterno amico GIOVANNI

Delegazione Anice Piemonte e Distributori Fiat Torino partecipano con vivo rimpianto la scomparsa di

Giovanni [illegible]

— Torino, 22 settembre 1987

Improvvisamente è mancato il

dott. Giampaolo Testori

Nell'immenso dolore lo annunciano la moglie **Renata Caire**. I funerali avranno luogo martedì 22 corrente alle ore 16 in Torino, chiesa Sacro Cuore di Gesù
— Sanremo, 22 settembre 1987

Partecipano al lutto
Francesco e Lucia Sarrabaigo e figli
Giuseppina Cattina con figlio
Giancarlo e figlia

Partecipano al lutto con le rispettive consorti gli amici
Giovanni Brusa
Giovanni Callari
Giovanni Magri
Francesco Zanetti

Gli amici **Giovetti, Randone, Rutta** ricordano con profonda tristezza GIAN PAOLO.

È [illegible]

Jo (Bruno Giuseppe) Caretti

di anni 64

Ne danno il triste annuncio la moglie **Letizia, Gianfranco con Annetta**, le adorate nipotine **Vanessa e Rossella**, fratello, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerale giovedì 24 ore 14,30 cappella interna ospedale San Vincenzo (strada San Vincenzo 49). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 settembre 1987

È tornato alla Casa del Padre

Dario Grossi

di anni 23

impiegato FIAT Avio

Ne danno annuncio i genitori, gli zii, cugini e parenti tutti. Funerali in Trofarello mercoledì 23 c.m. ore 15 con partenza dall'abitazione via Piave 66.
— Trofarello, 22 settembre 1987

I cugini **Elmo** di Torino implorano luce pace coraggio e [illegible] genitori e gli zii

È mancato ai suoi cari

Pietro Reposi

Ne danno il triste annuncio la moglie **Vittorina**, la figlia **Germana** col marito **Franco Rosso**, le nipoti **Valeria e Valentina**, la sorella **Rina**, cognati, nipoti. I funerali giovedì 24 ore 10,15 parrocchia San Benedetto
— Torino, 22 settembre 1987

Sono partecipi con profondo cordoglio **Operai ed ai Dipendenti della Società Reposi & C**

Pina, Aldina Bocharesi prendono parte al dolore

Partecipano al dolore della consuocera la cognata **Lucia Pignatta**, i nipoti **Gustavo e Zeferio**

Giorgio e Graziella Rosso partecipano affettuosamente al lutto di Germana e mamma

Alessio Montanaro, con **Maria Teresa e Irene**, piange il caro padrino PIERO

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Bruno Secchi

Addolorati lo annunciano la moglie, i figli **Marina**, sorelle, suoceri, cognati, cugini, parenti tutti. Funerali giovedì 24 corr. ore 14,30 parrocchia S. Alfonso.
— Torino, 22 settembre 1987

I colleghi di lavoro ricordano con affetto l'amico BRUNO.

La Direzione e il personale dell'**Enoteca Italiana Torino** partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la dolorosa perdita del dipendente

Bruno Secchi

— Torino, 22 settembre 1987

Silvio Alfredo Cerato partecipano al dolore di Franco per la perdita del caro

Giuseppe Italiano

— Torino, 22 settembre 1987

(Continua a [illegible])

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA 1987/88: rinnovo in prelazione abbonamenti Turni ordinari fino al 30 settembre 1987 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino. Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1987 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

TEATRO AMBRA (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): da lunedì 28 settembre a venerdì 2 ottobre rassegna **Betty Blue** con apertura ore 15, spettacoli ore 18,30 e 22 (precede film), 28 settembre Moana Pozzi e Bambole.

[illegible] DELLA ROCCA: È aperta la campagna abbonamenti presso: Adua, C. D. Cesare 67, h. 15,30-19, Salone La Stampa, Agis, Cald, Libreria Campus. 7 tagliandi su 13 spettacoli a L. 81.000, 70.000/49.000. Tel. 274.3378/257671

AUDITORIUM RAI (piazza Rossaro): **Stagione Sinfonica Pubblica 1987-88**. Gli uffici della Rai saranno a disposizione degli abbonati con il seguente calendario: dal 15/9 al 20/9 per la prelazione riservata agli abbonati ai 22 concerti del giovedì della precedente stagione, dal 21/9 al 27/9 per la prelazione riservata agli abbonati ai 22 concerti del venerdì della precedente stagione, dal 28/9 al 4/10 per gli abbonati alla serie corti o alla serie dispari della precedente stagione, dal 5/10 al 7/10 per i nuovi abbonamenti presso la Sede Regionale per il Piemonte, via Verdi 16, Torino con orario 10-19 continuato (sabati e domeniche inclusi).

ACCADEMIA REGIONALE - LICEO COREUTICO, cinque anni di danza alternata allo studio con conseguimento maturità e accesso Università - Specializzazione per danzatori professionisti o attività teatrali collaterali. Selezioni Teatro Nuovo 18 e 28/9 ore 15.

ATTIVITA' DIDATTICHE AL [illegible]: scuola di danza Classica, Contemporanea, Jazz, Recitazione, [illegible] Espressione Corporea. Corsi professionali [illegible] e per principianti. [illegible] e educazione al movimento per bambini. Iscr. presso la segreteria

[illegible]ICA E[illegible] inizieranno corsi di esercizi per sciogliere tensioni muscolari di rilassamento e gruppi di psicoterapia condotti dalla dott.ssa Cataldi, tel. 844.323, via S. Francesco da Paola 17.

C.C.T. ABASTO: iscrizioni aperte per recitazione e stages «L'attore poeta» «Il testo e l'attore», insegnante R. Scovey. Inf. via Magenta [illegible], tel. 6513365 - 561.0992 dalle 15 alle 19.

C.C.T. ABASTO: iscrizioni aperte stages mimo, clown, maschera, tecniche d'improvvisazione, pantomima bianca, giochi teatrali per insegnanti. Insegnanti Dutrieux Theatre Co. Inf. via [illegible] 59/B. [illegible] 561.0992 - 651.5365 dalle 15 alle 19.

CENTRO DANZA SAN CARLO: Diretto da **Enrico Patria** - Scuola di Danza Classica diretta dal maitre de ballet Pierri Virtanen. Scuola di Danza Moderna/Jazz diretta da [illegible] Patrino. Iscrizioni dal 1° settembre '87. Informazioni tel. 548.173

CENTRO [illegible]: selezione per danzatori di ambo i sessi con età tra i 18/25 anni con preparazione classica. Corsi gratuiti di perfezionamento. Professionale per danzatori. Selezione test attitudinale danza classica e danza moderna il 26 settembre '87 ore 10. Iscrizioni entro il 25 settembre '87 — [illegible] il Centro Danza San Carlo — P.za San Carlo [illegible] 548.173

[illegible] GRAZIA NEGRO: Danza classica e modern jazz. Iscr. dall'1/9, corso Casale 137, tel. 839.5973

CENTRO DI FORMAZIONE [illegible] «A. BLANDI», diretto da [illegible] Boaghone, in collaborazione con l'Istituto Cima. Sono aperte le iscrizioni ai corsi per l'anno 1987-88. Orario 15-19. Per informazioni tel. 517.046, via San Francesco d'Assisi, 14.

CENTRO YOGA «SHANTI MARGA»: Corso Re Umberto 11, tel. 534.841. Dal 1° ottobre corsi di Hatha Yoga Raja Yoga ginnastica terapeutica, ginnastica dolce.

CENTRO JAZZ TORINO: Sono aperte le prescrizioni ai corsi (tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale, teoria e musica d'assieme). Ore 10-19, via Pomba 4, tel. 538.978

C.I.B.A.C.: Corso Vittorio Emanuele 83 Torino - tel. 514.184 - 535.614, via G. Vigliani 63-65 tel. 619.3690. Corsi di danza classica (Giulio Cantello), danza jazz (Morris E. Gaines), danza moderna per principianti, intermedi, avanzati e professionisti.

DANCE CENTER STUDIO MIRAFIORI (c. Cosenza 48, tel. 399.723): corsi di danza classica jazz e moderna per principianti intermedi avanzati e professionisti, propedeutica per bambini, conoscenza del corpo dai 7 ai 8 anni, ginnastica dolce per signore.

D'UOMO TEATRO Ass. Cult. (tel. 521.1570): iscrizioni ai corsi di dizione e recitazione diretti da Anna Bolens, tutti i giorni feriali dalle 17 alle 20.

D'UOMO TEATRO Ass. Cult. (p. S. Giovanni, tel. 521.1570): domani ore 21 Anna Bolens in «Questa sera... Samuel Beckett», invocazione fantastica con «Cascando» e «Non io» trad. Fruttero-Lucentini, regia Adriano Cavallo.

ECONATURA organizza i seguenti corsi: training assertivo per vincere la timidezza, yoga, ginnastica dolce, rilassamento e training autogeno, riflessologia del piede, shiatsu, danza sacra ed espressione rituale, dance-terapy. (P. De Amicis 131 bis - tel. 830.022)

FLAMENCO CHIOSTRO DELLO JUVARRA: via M. Vittoria 5, tel. 352.408. **Ballo Flamenco**, corsi diretti da Pablo A. Pantano e Anna Mostaco.

DANCER danza classica e contemporanea [illegible] - via Piave 5 - tel. 011/837.882. Sono aperte le iscrizioni 1987/88 a [illegible] di [illegible] per bambini dai 6 ai 14 anni (con preparazione agli esami dell'Accademia Internazionale di Montecarlo). Danza classica per adulti, Danza moderna e Jazz, Teens class, Atelier di coreografia, Teatro di Movimento, Tiptap, Yoga, Tai Chi Chuan, Ginnastica [illegible] per adulti. Corso speciale di **Educazione al movimento per bambini dai 3 ai 5 anni**. Direzione S. Debenedetti, C. Janer, C. Serra. Inizio dei corsi: lun. 21 settembre

INTRADOSSI (via S. Massimo 21): Corsi di Recitazione, Dizione, Espressione, Clowneria, ecc. Tel. 871.909 (ore 17-20).

LABORATORIO TEATRALE: Iscr. Corsi di Recitazione, Dizione e tecnica. Inf. Segr. v. C. Alberto 17/1, [illegible] 713.846 (9-11), 533.578 (16-20).

LIVE JAZZ DANCE Co.: corsi di Modern-Jazz con Francesca e Marisa - c/o Lo Studio Dance Works - via P. Giuria 30 bis - tel. 669.0125.

LO STUDIO DANCE WORKS organizza corsi di danza contemporanea (tecnica, limon-Cunningham) con Raffaella Joannès (11-12,30, 12,30-14). Inf. prenot. via P. Giuria 30 bis - tel. 669.0125.

MASSAUA TEATRO DANZA: Scuola di danza classica e contemporanea diretta da Loredana Furno. [illegible] iscrizioni dal lunedì al venerdì presso la Segreteria del Teatro ore 16-19. Tel. 78[illegible]803.

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO: Scuola di danza classica e perfezionamento diretta da Loredana Furno. Sono aperte le iscrizioni. Tel. 473.0180.

TEATRO DLE MASNA' - DANZA CLASSICA: insegnante Juan Hedulk. Tel. 879.375.

TEATRO DLE MASNA' - DANZA MODERNA JAZZ: per principianti, intermedi e avanzati, insegnante coreografo capite Bruno Fusco.

TEATRO DLE MASNA' - SCUOLA DI MUSICA: tutti gli strumenti.

TANZSTUDIUM per i bambini a partire dai 4 anni: corsi di movimento, creatività, propedeutica alla danza e alla musica, metodo Orff. Via M. Cristina 51. [illegible]978.

TANZSTUDIUM per i giovani: corsi di danza moderna metodo Cladek, classico-moderno, jazz. Borse di studio per ragazzi. Via Madama Cristina 51, tel. 658.978.

TANZSTUDIUM per le signore: educazione al movimento, ginnastica dolce. Via Madama Cristina 51, tel. 658.978.

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15,30-21 ingresso libero con orchestra.

CHALET del Valentino: ore 21 i ragazzi del sole.

CLUB 84: ore 15,30 e 21 night e danze per tutti con I Meteora. Locale in versione ancora estiva.

DU PARC: ore 21 orch. Romy [illegible] ore 15,30 Malombra Armando. Ingresso libero.

GARDEN (st. Vallarice 4/A - Capotrinea [illegible] 52): Nino Gallo invita ai trattenimenti [illegible] liscio e passo di danza. Ingresso libero. Omaggi e premi.

LE ROI ESTIVO: ore 21 Bal [illegible]

TANGO: [illegible] Arel 3): ore 21 orch. Dany.

LE CASCINE - Ristorante - Stupinigi (1.000.29.81): 21 orch. Viale.

MY CLUB SHAKER - Piano Bar (via M. Cristina 68, tel. 669.05.98): Tutte le sere (escluso lunedì) R. S.

NAPOLEON - Piano Bar (via S. Massimo 14, 1.830.775): al piano G. Pa[illegible] le sere, il 24 settembre da Orias in Sergio Vasiano.

ODEON NIGHT: danze 22-4. Tutte le sere 2 bassi. Ore 1-2,30.

PATIO DISCOTECA (c. Moncalieri 346): tutte le sere ore 22-4,30.

PARADISE DISCOTEQUE (Valperga): sabato 26 settembre Sabrina Salerno.

IL GIORGIO - Rist. Danze - Valentino: La Piana e Trio, c. Albertina.

KI VALPERGA (To) tel. 0124/61.71.52, sabato 26 settembre I Novelli.

TRILUSSA - Osteria Romana (v. P. di Città 10 ang. P. Castello).

GALLERIE E MUSEI

[illegible] 125 (Nizza 121, tel. 667.954): [illegible] 800-900 L. Amione, A. Beccaria, V. Bussolino, M. Caldanna, A. Cattaneo, V. Cavalieri, C. Cani, D. Cosola, G. Ciardi, L. Delleani, C. Follini, Fuppini, A. Fontanesi, A. Facchetti, A. Gamna, G. Levis, U. Gheduzzi, C. Maggi, L. Onetti, G. Pelizzi, Perotti, A. Pasini, C. Pittara, P. Priola, E. Reycend, G. Rocchetti, E. Tofano, F. Zandomeneghi, V. Zolla, ore 10-13.

CASTELLO DI RIVOLI: mostra **Carl Andre - Scultore** fino al 27 settembre mostra di arte contemporanea internazionale **Ouverture**. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

CHIOSTRO DELLO JUVARRA (via Maria Vittoria 5): 8 settembre / 4 ottobre «L'Abito della Rivoluzione», orario 10-19.

ETRURIA - Cuneo (via Oronero, 4): Silvio Brunetto ore 15-19,30.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca, tel. 874.644): Grafica in grandi formati, migliaia di manifesti originali, multipli, oggetti d'arte applicata presentati da professionisti nello spazio più attrezzato d'Europa nel suo genere.

LA FINESTRELLA - Canelli, tel. 831.187: '800-'900 piemontese.

PIEMONTE ARTISTICO (Roma 284): Pinella Gramola e Irene Mecca - Con il Patrocinio della Regione [illegible]. Ore 15,30-19,30.

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI - Parco del Valentino, 14 luglio-18 ottobre. Le collezioni della Galleria Civica d'Arte moderna di Torino, 1945-1985 Arte italiana e straniera. Feriali 9-19, festivi 10-13 / 14-19. Lunedì chiuso.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Savio Fedele

BERMAN: Fiori nell'arte

DAVICO: pers. Beppi Zancan

GALLERIA [illegible] (via Juvarra 15): «Grafica». Orario 16-20

MICRO', (p. Vittorio 10): D. Gentile

PIRRA-FIN ART-LEASING (corso Vitt. 82, tel. 543.393): Una proposta alternativa per un quadro d'a[illegible]. Pittori italiani e francesi

PIRRA CERAMICHE: Carpè

VIOTTI: Rass. artisti contemporanei

MUSEO DELLA MARIONETTA - Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 9-13.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30, 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30, 14,30-18,30, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino). Borgo tutti i giorni dalle 9 alle 19,30. Visite al castello dal martedì alla domenica dalle 10 [illegible]. Lunedì chiuso.

EXPERIMENTA '87 - **Intelligenza umana, intelligenza artificiale** (Villa Gualino, viale Settimio Severo 65 - Torino): fino all'11 ottobre. Orario da martedì a venerdì 15-24, sabato, domenica e festivi [illegible], lunedì chiuso. Per informazioni tel. 650.4587 - 650.2505 - 660.2736.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6). Orario: lunedì e domenica 9-14; da martedì a sabato 9-14 e 15-[illegible]

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello): «Lo specchio e il doppio», [illegible] stagno di Narciso allo schermo televisivo e «Segno americano - Grafica Anni 60-70» fino all'11 ottobre 1987. Orario 9-15 feriali, festivi 10-13, 14-19. Ascensore tutti i giorni dalle 9 alle 19 escluso il lunedì.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 15-17, lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso) 9,30-12,30, 15-19.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6). Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-19, domenica 9-14.

[illegible] DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario martedì e giovedì dalle 9 alle [illegible] e [illegible] dalle 9 alle 13,20. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, [illegible]nica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, [illegible] martedì a venerdì 8,30-19,15. Mostra temporanea: Nuova Zelanda - Alpi e vulcani nel Sud Pacifico, scoperta, alpinismo e geografia, fino al 18 ottobre, stesso orario del museo. Aimé Gorret l'ours de la Montagne, esposizione celebrativa del famoso prete-alpinista, fino al 18 ottobre, stesso orario del museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato [illegible], domenica ore 9-13, lunedì chiuso.

MUSEO PIETRO [illegible] (via Giolitti/Giardini 7): dal martedì al sabato dalle 9 alle 14. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37). Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito. Visite guidate dei licei.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (20 km da Torino - 15 uscita). Aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30. Chiuso le principali solennità religiose.

PALAZZO REALE: orario 9-14 tutti i giorni, domenica compresa; martedì, giovedì e sabato anche dalle 15 alle 19.

SPAZIOIMMAGINE/TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoalternativauno. Dal 6 giugno al 18 settembre «Tuttomar» di Mauro Garrelli (Foyer Sala Grande); «Ipruano - Quotidiano» di Arturo Brena (Foyer Sala Grande); «Marina» di Daniele Serra (Foyer Sala Valentino).

Fotocinevideo

LA CHINON «RILANCIA» CON LA TORINESE FOWA SUL MERCATO ITALIANO

La Chinon Industries di Suwa, nata nel lontano '48 come Sanshin Optical Company, è ritornata [illegible] i suoi maggiori rappresentanti a Torino per affidare alla Fowa-Swa il rilancio dei suoi prodotti sul mercato italiano. Alla conferenza stampa, tenutasi nei giorni scorsi, sono intervenuti Hiroshi Chino e Kyozo Ouchi, rispettivamente presidente e vicepresidente dell'azienda giapponese.

Molti appassionati cineamatori ricordano che Chinon diventò famosa sin dal 1958 per le sue ottiche, montate sulle cineprese 8 mm, e nel 1965 diede avvio alla [illegible] di proiettori cinematografici introducendo il suo marchio in tutto il mondo. Altro primato nel 1974 quando introdusse la prima cinepresa a passo ridotto con sonoro sincrono (direct sound). Successivamente, con l'avvento del video, purtroppo il cinema amatoriale continuava a perdere colpi, il ruolo guida veniva sostituito dal nuovo sistema di registrazione di immagini: il nastro magnetico. Anche se queste nuove apparecchiature portatili sono costose, in certi casi [illegible] offrono ancora la stupenda trasparenza visiva della pellicola tradizionale.

La Chinon Industries nel frattempo diresse i suoi sforzi allo sviluppo del settore delle fotocamere 35 mm, commercializzando, ad esempio, le reflex della linea CE-4, [illegible] compatte Bellami e Intrafocus, nonché il primo sistema autofocus applicato su ottiche intercambiabili. Oggi la produzione si rivolge alle reflex CM-7, CP-7M e [illegible] compatte Auto [illegible] e OLX, Auto GX Tele, Splash GX e AF, Auto 3001 e Auto 2001; [illegible] novità prossima è già pronto il modello Auto [illegible] insieme all'Auto OLX tele.

In campo video l'azienda [illegible] per [illegible] presenta al pubblico un camcorder della linea 8 mm video, simile ad altri presenti sul mercato, ma con una caratteristica importante in più: l'high speed electronic shutter.

«La Chinon oggi dispone di una fabbrica modello a Chino, costruita nel maggio 1986 per la produzione di [illegible] elettronici e di elaborazione dati; lo stabilimento è provvisto di locali a prova di pol[illegible] (classe 1000) e di altri test ambientali, nonché di magazzini a conduzione automatica tramite computer.

Per la costruzione di drive e floppy disk la procedura consiste nell'installazione della testina e nella taratura «fuori linea» e «in linea» in ambienti a temperatura e umidità controllate. La produzione delle ottiche è affidata [illegible] li Ina: nel primo vengono montati gli obiettivi per telecamera con dispositivo autofocus a raggi infrarossi (coprono il 30% del mercato), nel secondo vengono prodotti invece gli obiettivi fotografici con la p[illegible] procedura [illegible] trattamento antiriflessi.

Per la commercializzazione in tutto il mondo [illegible] base operativa è situata a Tokyo con [illegible] vendita in tutto il Giappone. Oggi il rilancio dei pr[illegible] in Italia è stato affidato alla Fowa-Swa di Torino che, grazie ad un'efficiente rete di vendita e soprattutto ad un accurato centro assistenza, toglierà la vecchia patina dal marchio Chinon e lo restituirà brillante ai fotovideoamatori.

Video da prima visione

Ancora quattro soggetti da segnalare per la Rca/Columbia nelle novità di settembre. Il primo film è *«Signori, il delitto è servito»* — titolo originale *«Clue»* — del regista Jonathan Lynn, con Madeleine Kahn e Christopher Lloyd: [illegible] giallo carico [illegible] suspense che rivelerà nel finale uno o più assassini.

Secondo film: *«Videodrome»*, di David Cronenberg con James Woods e Deborah Harry. E', in effetti, un programma trasmesso da una tv privata. Il proprietario dell'emittente ne rimane sconvolto e al tempo stesso coinvolto in una serie di tormenti.

Segue *«Critters»*, [illegible] Stephen Herek con Dee Wallace Stone e Billy Green Bush: è la storia di piccoli ridicoli animaletti extraterrestri che giunti sulla terra ingoiano tutto e creano situazioni divertenti e tal[illegible] drammatiche.

Infine, *«Brivido nella notte»* — titolo originale *«Play misty for me»* — del regista attore Clint East[illegible]d che, insieme alla sua partner Jessica Walter, creano situazioni drammatiche e piene di suspense.

Le confezioni sono pronte per la visione sul piccolo schermo [illegible] nel sistema VHS.

Accordo Agfa, Philips e Dupont

Per la produzione [illegible] nastri magnetici tre grandi gruppi del settore, Agfa, Philips e Dupont, si sono accordate per combattere la forte concorrenza del mercato, soprattutto quello dell'Estremo Oriente. Si pensi inoltre che, negli ultimi anni, il prezzo di [illegible] [illegible] questi materiali è sceso [illegible] oltre il [illegible] per cento.

Il nuovo pool industriale utilizzerà gli stessi stabilimenti in Europa: Monaco, Berlino, Rottenburg/Laaber e Oosterhout.

Dalla Cobra [illegible] per l'auto

Si chiama «Videocar» la novità della Cobra di Bernareggio presentata di recente al Bim di Milano. E' un'autoradio Am-Fm-Stereo con riproduttore [illegible] cassette autoreverse, ma in più è anche vid[illegible]. In auto, in barca e in camper, grazie ad un normale impiego di un'antenna per autovettura, è possibile ricevere in alta fedeltà il programma preferito.

I dati tecnici sono: apparecchio estraibile a norme Iso; ricerca automatica delle emittenti in sequenza (il computer interno mantiene l'emittente desiderata centrata per tutto il tempo della visione o dell'ascolto); sedici memorie di frequenza, di banda e di livello luminosità; autostore e frequenzimetro digitale, equalizzatore grafico (toni personalizzati) e comando Afs sistema di aggancio; autoreverse della cassetta e sensore di fine nastro che inverte automaticamente la direzione. Inoltre [illegible] metal, avanzamento rapido e riduttore del rumore «Anr».

Infine per questo apparecchio di classe è montata [illegible] testina «long life», l'illuminazione notturna, il comando automatico del volume, la sintonizzazione manuale up/down e il controllo bilanciamento (connessione per antenna elettrica).

A cura di
Angelo Arpaia

ogni settimana oltre 20 milioni di premi

Da lunedì a sabato, con il BINGO

1 AUTOBIANCHI Y10 FIRE

1 BUONO ACQUISTO «LAGRANGE 15» DA LIRE 1.000.000

3 BUONI ACQUISTO «LAGRANGE 15» DA LIRE 500.000

10 BUONI ACQUISTO «LAGRANGE 15» DA LIRE 250.000

...e questa settimana il buono extra in palio è di L. 3.000.000

Con BINGOLINEA

UN MILIONE AL GIORNO, DAL LUNEDI' AL VENERDI'

BINGO & BINGOLINEA regolamento

Il [illegible] a premi BINGO 7 si inizia il 14 [illegible] e terminerà il 19 gennaio 1988. Prevede l'assegnazione di 16 premi ogni settimana, di un premio giornaliero ed un'estrazione finale per i premi eventualmente non assegnati nell'ultima settimana di gioco. Per giocare al Bingo 7 procuratevi almeno una cartolina di gioco.

Stampa Sera ne distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta migliaia di cartoline. Ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna» e comprende due giochi: il gioco del Bingo (15 numeri usciti nella settimana) e il gioco della Bingolinea (linea di sei simboli vincenti).

Qualora [illegible] che [illegible] errori di stampa o per manomissione, non fosse completa dei numeri e dei simboli di gioco o avesse il numero della fortuna illeggibile, verrà considerata nulla e, dietro Sua esibizione verrà sostituita con un'altra a cura dell'Editrice La Stampa.

Comprate ogni giorno Stampa Sera — edizione del pomeriggio — dove saranno pubblicati i numeri per giocare a Bingo e i simboli per giocare alla Bingolinea e conservate il giornale per tutta la settimana di gioco.

GIOCO DEL BINGO: 15 numeri usciti nella settimana.

Questo gioco comincia ogni lunedì e termina ogni sabato. Nella cartolina ci sono 15 cartelle, una per ogni settimana di gioco, contenenti ciascuna 15 numeri. La prima settimana, così pure l'ottava e la quindicesima, hanno due cartelle per dar a chi gioca doppia possibilità di vincita.

Confrontate giorno per giorno i numeri del Bingo su «Stampa Sera», con quelli in vostro possesso per vedere se corrispondono. Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso via via che questi «escono» sul giornale. Quando tutti e quindici i numeri riprodotti sulla vostra cartella di gioco corrispondenti alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto Bingo e avrete vinto uno dei premi in palio. A questo punto telefonate al n. 696.5272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartolina. In essa vi sono inseriti dei codici particolari, utili ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le ore 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» con questo criterio: per i giochi numero 1 - 3 - 5 - 7 - 9 - 11 - 13 - 15 la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del numero della fortuna sulla vostra cartolina dal più alto (1° premio) al più basso (ultimo premio). Per i giochi numero 2 - 4 - 6 - 8 - 10 - 12 - 14 la graduatoria dal primo all'ultimo premio [illegible] determinata in [illegible] del «numero della fortuna» stampato sulla cartolina, dal più [illegible] (1° premio) al [illegible] alto (ultimo premio).

[illegible] si avrà diritto ai premi in [illegible] se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».

Nel caso in cui esistano premi settimanali non assegnati e questi consistano tutti in buoni acquisto, il loro valore complessivo verrà accorpato in un unico buono ed assegnato mediante estrazione tra tutti i vincitori di buoni acquisto della settimana seguente. Nel caso in cui i premi settimanali non assegnati non consistano in buoni acquisto, questi verranno rinviati all'estrazione finale, andando ad accrescere il monte premi ad essa relativo. I premi previsti per l'ultima settimana di gioco e non assegnati, qualunque sia la loro natura e il loro importo, entreranno a far parte del monte premi dell'estrazione finale (con tagliando).

GIOCO DELLA BINGOLINEA: linea di sei simboli vincenti.

In concomitanza con il Bingo (15 numeri completati), ogni giorno dal lunedì al venerdì, il quotidiano Stampa Sera (edizione del pomeriggio) pubblicherà una linea di riferimento composta di 6 simboli.

I lettori potranno controllare se la progressione e la tipologia dei simboli riportati su una delle 2 Bingolinee della propria cartolina corrisponde a quella pubblicata sul giornale. Chi riconoscerà di aver vinto dovrà comunicare la sua vincita telefonando al n. 011 696 5272 entro le ore 20 dello stesso giorno comunicando il numero di serie riportato sulla propria cartolina.

Il montepremi giornaliero, in buoni acquisto, è di unico ammontare che verrà diviso in parti uguali tra i vincitori o, in caso di unico vincitore, assegnato interamente ad esso. Nel caso in cui il montepremi del giorno non venisse assegnato, andrà ad accumularsi a quello del giorno successivo.

Se l'ultimo giorno dell'ultima settimana di gioco risultassero non assegnati dei premi, essi andranno a far parte del montepremi dell'estrazione finale.

ESTRAZIONE FINALE: (prevista il 19 gennaio 1988).

Al termine delle 15 settimane sarà pubblicato sul quotidiano (per 10 giorni) un tagliando e tutti coloro che lo invieranno in busta chiusa, regolarmente affrancata con le loro generalità, indirizzo ed il numero della propria cartolina, parteciperanno all'estrazione finale dei premi non assegnati in precedenza.

Il tagliando dovrà essere inviato o consegnato a mano a:

STAMPA SERA - Bingo 7
Via Marenco 32
10126 TORINO

e dovrà pervenire entro le ore 12 del 19 gennaio 1988.

Potranno essere inviati più tagliandi in una sola busta.

Dal gioco sono esclusi i dipendenti dell'Editrice La Stampa S.p.A., i giornalai, i rispettivi familiari, i titolari e i dipendenti del Centro Commerciale Lagrange 15, i titolari e i dipendenti dei Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

ECCO I NUMERI DI OGGI
(gioco n. 2 - 2ª settimana)

53	60
7	55
72	84
27	69
40	13
37	76

PER OGNI INFORMAZIONE
TELEFONA ALLO 011/6965272

Vinci anche ogni giorno, dal lunedì al venerdì con

BINGOLINEA

Oggi **L. 1.000.000** *in buoni acquisto Lagrange 15 [illegible] equamente ripartite [illegible] i possessori [illegible] questa linea di simboli*

*Se una delle due linee stampate sulla tua cartolina di Bingo 7 coincide [illegible] (stessi simboli, stessa sequenza) con quella qui sopra pubblicata **AVRAI VINTO**
Telefona [illegible] 011-6965272. Se nessuna vincita sarà comunicata [illegible] **oggi** il premio andrà a sommarsi a quello di domani.*

*Il premio di ieri, [illegible] **2.000.000**, è stato vinto dai signori*
Giovanni De Filippo, piazza Emanuele Filiberto 8, Torino e Patrizia Ghidella, via Moretta 16, Torino,
*quindi il premio di oggi mercoledì è di **L. 1.000.000***

Durissima stoccata del segretario dc dopo l'invio della flotta italiana

GOLFO, DOPO LA MINA LANCIATA DA DE MITA ANCHE IL GOVERNO RISCHIA DI ESPLODERE

ROMA — A chi è davvero indirizzato l'improvviso siluro che De Mita ha lanciato contro l'invio della nostra flotta nel Golfo Persico? All'«amico» Andreotti, per punirlo del recentissimo tradimento interno? A Craxi, il nemico di sempre, che è stato il vero ispiratore della missione e che ha convinto Goria? [illegible] alleati minori, il pli di Zanone in primo luogo, «colpevoli» di rifiutare l'egemonia dc? Al fragile governo di Goria, per sconfessarne il battesimo appena concesso? O più semplicemente De Mita ha dato voce a quell'anima dc contraria da sempre all'impiego delle navi da guerra, e che sull'onda degli ultimi gravi avvenimenti, è ora maggioritaria?

Il segretario dc sembra avvalorare questa ultima ipotesi, se oggi, tornato da Palermo dove ieri aveva scatenato questa tempesta di polemiche, non [illegible] insiste [illegible] criticare l'«avventura» nel Golfo, senza accennare nem-

Ciriaco De Mita

meno ad una timida marcia indietro. [illegible] specifica a [illegible] gli chiede lumi: «*La nostra preoccupazione sul Golfo non è una novità, nasce dal fatto che siamo presenti* [illegible] *un teatro dove c'è la guerra. Essere* [illegible] *navi, uomini, in una condizione* [illegible] *genere, può sembrare* [illegible] *cosa distra*[illegible] *soltanto ad* [illegible] *incoscienti*».

Insomma, le cannonate americane contro il na[illegible]o iraniano e le minacce di Kho[illegible] lanciate dalla tribuna dell'Onu avrebbero avuto l'effetto di rafforzare nella dc il partito antinterventista: non è un mistero per nessuno infatti, che il più contrario a quella missione è sempre stato Andreotti; e nell'aula di Palazzo Madama risuona ancora l'eco del discorso pacifista pronunciato da Domenico Rosati, l'ex presidente Acli [illegible] senatore dc. Preoccupato degli equilibri [illegible] in vista del congresso dove intende [illegible] il [illegible] dc avrebbe lanciato il [illegible] le nostre navi sono ancora lontane dal Golfo per costringere il governo a un ripensamento.

[illegible] nel pli si è propensi a guardare questa vicenda come una faida interna, e [illegible] Musei commentando il

Fabio Musei

«pentimento» di De Mita che non aveva parlato prima perché gli «*avevano detto che nel governo erano tutti d'accordo, Andreotti compreso*», dice: «*Ecco restituito la botta* [illegible] *Andreotti, che aveva dal canto* [illegible] *accusato il suo partito* [illegible] *aver ribaltato posizione*». E Andreotti, [illegible] bisogna dimenticarlo, nell'ultimo Consiglio nazionale dc ha abbandonato il segretario passando all'opposizione con Donat Cattin e Piccoli. Ma al di là degli interrogativi su quale sia il [illegible] [illegible] [illegible] Mita, il psi denuncia ora l'assurdità della situazione, che vede il partito di maggioranza relativa sconfessare una decisione su cui il governo aveva chiesto la fiducia. «*Si gioca sugli interessi nazionali e sulla pelle di chi va a rischiarla*», dichiara Musei, invocando un ripensamento del Parlamento sulla missione nel Golfo.

La polemica divampa, e certamente qualcosa succederà anche a Roma. Ma comunque vada a finire, certamente chi ne esce seriamente indebolita è l'immagine del governo, se non addirittura la sua già [illegible] stabilità. E' notorio che su Goria, [illegible] deciderlo in favore dell'intervento, [illegible] stata determinante una convincente telefonata dello [illegible] Craxi. Così il [illegible] accoglie ora [illegible] [illegible] «*crisi esistenziali*» e i «*dubbi amletici*» di De Mita. «*Che il leader del maggiore par*[illegible] *di governo non conosca ancora cosa ha deciso il Consiglio dei ministri, è addirittura sorprendente*», commenta franco Lelio Lagorio. Indubbiamente, se l'interesse socialista è quello di dividere la dc e screditare il governo all'indomani dell'avvenuto riconoscimento [illegible] paternità democristiana, quella telefonata di Craxi a Goria risulta ora [illegible].

Insomma, si tratterebbe dell'ennesimo episodio nell'eterna guerra tra [illegible] e psi. Dagli [illegible] minori però, giungono voci preoccupate. Massimamente dal pli, il partito del ministro della Difesa, se Battistuzzi sottolinea [illegible] «*pericolosità*» delle affermazioni demitiane e difende quella «*missione delicata esposta ai ripensamenti di taluni uomini politici*». Anche Nicolazzi dichiara che il psdi non [illegible] «*che equilibri interni alla dc compromettano* [illegible] *chiarezza e la serenità di* [illegible] *missione rischiosa*». Per il pri si tratta «*di fornire tutti gli strumenti operativi necessari al buon esito*».

Gianni Pennacchi

Oggi alle 16,30

RIUNITO IL PSI

ROMA — Oggi, alle 16,30, è stata convocata presso la direzione socialista una riunione al massimo livello, alla quale prenderanno parte il segretario Craxi, Martelli, De Michelis e Fabbri, sulla politica internazionale.

Si discuterà anche delle dichiarazioni di De Mita.

La nostra rubrica ripresa da Bbc e Daily Mail

L'OROSCOPO PER I CANI ENTUSIASMA GLI INGLESI

L'oroscopo del cane? «*Più divertiti che perplessi*», è il commento che più di frequente fa seguito all'iniziativa di *Stampa Sera* per oroscopizzare settimanalmente l'amico dell'uomo.

L'interesse [illegible] è molto vivo e se n'è già discusso animatamente un po' ovunque.

L'idea è tanto insolita e originale [illegible] è stata presentata ai suoi lettori anche dal quotidiano londinese *Daily Mail*, giornale britannico tra i più «seriosi». Ai problemi «canini» [illegible] [illegible] [illegible] notoriamente sensibili.

La BBC si è posta in contatto con Marisa Di Bartolo, che cura questa [illegible] rubrica, per sapere [illegible] le sia venuta un'idea [illegible] genere. Ha risposto, [illegible] una intervista che è stata diffusa [illegible] in Gran Bretagna: «*Mi occupo di oroscopi e sono pure veterinaria, inoltre curo rubriche per riviste specializzate. Ciò, penso, possa essere già una spiegazione. Il cane* [illegible] *i suoi traumi, i suoi problemi che sono soprattutto affettivi. Mi sembra* [illegible] *gli astri possano offrire un metodo* [illegible] *cura per affrontarli*».

Esiste un rapporto oggettivo tra l'oroscopo delle persone, diciamo dell'uomo, e quello formulato per [illegible] animali?, ha voluto sapere la BBC. «*Senza dubbio* — risponde Marisa Di Bartolo — *è di importanza primaria la conoscenza di entrambi gli* [illegible] *proprio per poter stabilire un buon rapporto fra padrone e animale,* [illegible] *uno correlazione logica suggerita* [illegible] *situazioni astrali che l'oro*[illegible] *mette in luce, per far sì che ognuno* [illegible] [illegible] *menta la sua esistenza*».

Dopo un incontro con Mattarella

RAGGIUNTO ACCORDO PER DECRETI LEGGE

ROMA — Una riunione informale tra i capigruppo di Montecitorio e il ministro per i Rapporti con il Parla[illegible] Sergio Mattarella si è svolta stamani alla Camera al fine di esaminare la complessa questione relativa all'esame dei circa 40 decreti legge pendenti dinanzi al Parlamento. E' stata raggiunta un'intesa secondo la quale, in sostanza, il governo ha deciso di ritirare cinque provvedimenti urgenti [illegible] trasformarli in altrettanti disegni di legge con l'impe[illegible] [illegible] approvarli nelle rispettive commissioni in sede legislativa.

Tre sono pendenti alla Camera (disciplina del lavoratori stranieri in Italia; proroga dei poteri straordinari per gli interventi per Na[illegible]li; difesa del suolo) e due al Senato (misure per combattere l'afta epizootica e disposizioni per [illegible] svolgimento degli scrutini).

Per altri cinque decreti è [illegible] invece deciso che verranno [illegible] e votati tra oggi e [illegible] dall'assemblea [illegible] Montecitorio. Si tratta del decreto legge sulla Calabria; di quello relativo alle agevolazioni per le piccole e medie imprese; sulla polizia di Stato e i vigili del fuoco; sulle strutture di ammodernamento giudiziario in vista dell'entrata in vigore delle [illegible] disposizioni sul pro[illegible] penale; infine, sul [illegible] regime fiscale per gli spettacoli.

L'intesa raggiunta stamani dovrà essere ratificata stasera, formalmente, in una riunione dei capigruppo. Il ministro Mattarella e i presidenti dei gruppi [illegible] comunque a incontrarsi [illegible] prossima settimana per [illegible] minare le strade [illegible] seguire per il restante, nutrito, pacchetto di decreti.

A conclusione dell'incontro il ministro Mattarella, dichiarandosi ampiamente soddisfatto delle decisioni adottate, ha detto tra l'altro che la riunione «*è stata improntata* [illegible] *spirito reciprocamente collaborativo e l'intesa è stata raggiunta davvero nell'interesse delle istituzioni*».

r. i.

Cinquantasei poliziotti per proteggerlo 24 ore

TROPPI AGENTI PER CRAXI IL SINDACATO PROTESTA

MILANO — Troppi poliziotti per Bettino Craxi, segretario del psi ed ex presidente del Consiglio.

E' lui infatti «il noto personaggio politico» contro cui si scaglia il Sap, sindacato autonomo di polizia (maggioritario a Milano).

In un comunicato i sindacalisti del Sap hanno fatto [illegible] agli iscritti di aver fatto presente al questore il problema della scorta di sicurezza a Craxi quando torna a Milano, [illegible] sua città di residenza. Il Sap è critico e parla di eccessivo dispendio di forze a carico della polizia.

E si scopre così che nell'arco [illegible] ventiquattro ore, ben cinquantasei poliziotti (con l'ausilio [illegible] di quelli della Digos), suddivisi in quattro turni, sorvegliano il leader socialista. Un apparato imponente di sicurezza: agenti che vanno ad accoglierlo all'aeroporto, altri che [illegible] scortano (anche quando si sposta a piedi), altri che tengono sotto controllo [illegible] [illegible] [illegible] nelle vicinanze di [illegible] Washington e il suo studio [illegible] piazza [illegible] [illegible].

La sorveglianza dell'abitazione [illegible] [illegible] è poi particolarmente complicata: vi sono

[illegible]

agenti distribuiti in strada, nel box, [illegible] pianerottolo della portineria, su quello dell'ultimo piano dove c'è l'appartamento. Come se non bastasse, c'è poi anche una [illegible] che a ben precisi intervalli, controlla le scale.

Questa schiera di poliziotti [illegible] tra l'altro creato problemi anche agli inquilini e alcuni di [illegible] [illegible] anche protestato.

[illegible] [illegible] il [illegible] autonomo Sap sostiene [illegible] poiché Craxi non ha [illegible] l'incarico di presidente del Consiglio sarebbe [illegible] caso [illegible] ridurgli la scorta.

Dal 1° settembre

PIU' CARI I FITTI DELLE CASE

ROMA — I fitti delle abitazioni di agosto devono essere [illegible] dal 1 settembre [illegible] 3,375%, quelli a uso non abitativo dell'3,025%. La G.U. ha pubblicato l'indice [illegible] prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati relativo al [illegible] di agosto 1987, ai fini dell'equo canone.

La variazione percentuale dell'indice di agosto '87 rispetto ad agosto '86 è risultata pari a più 4,5 per cento; quella di agosto '87 rispetto ad agosto '85 è stata di 10,7 per cento (gli adeguamenti per le locazioni commerciali scattano ogni due anni).

NUBE MALEODORANTE DI GAS METTE IN ALLARME NAPOLI

NAPOLI — Un forte [illegible] di gas, o di altra [illegible] analoga, [illegible] nell'aria, ha suscitato allarme dalla tarda serata di ieri e durante la notte in molti quartieri di Napoli, da Montecalvario, a [illegible] di via Roma, a Fuorigrotta, a Posillipo, nella zona residenziale della città. Centinaia di telefonate al «113» e ai vigili del [illegible], i quali si sono [illegible] in forze [illegible] cercare di dare una spiegazione al fenomeno. Muniti di speciali apparecchi rivelatori del gas (gli «esplosimetri») i vigili, intervenuti con sette squadre, oltre a due autoambulanze al seguito per precauzione, hanno fatto verifiche nei vari punti della [illegible] dai quali erano giunte [illegible] chiamate. L'esito [illegible] riscontro è stato però negativo. I vigili hanno escluso che ci fossero perdite di gas metano, [illegible] quale è rifornita tutta [illegible] città. Tra le ipotesi avanzate in un primo momento e che a provocare la [illegible] nube [illegible] leodorante fossero le tristi condizioni [illegible] quartieri più densamente abi[illegible] della città, in cui [illegible] [illegible] ancora molte fogne a cielo aperto. Alcuni bambini e persone anziane, a causa [illegible] [illegible] odore, hanno avuto malori passeggeri.

I tecnici del «Servizio [illegible] controllo inquinamento atmosferico» dell'unità sanitaria locale n. 44, diretto da Mario Mansi, hanno in seguito accertato che il fenomeno è derivato principalmente dalle particolari condizioni meteorologiche e [illegible] [illegible] che hanno spinto [illegible] il [illegible] della città una [illegible] dei [illegible] di combustione prodotti [illegible] impianti industriali [illegible] periferia napoletana. «*Appena* [illegible] *è giunta la notizia* — ha detto Mansi — *abbiamo attivato il computer che è collegato con tutti i "sensori" sparsi* [illegible] *varie zone di Napoli che, in tempi reali, ci* [illegible] *fornito la risposta sulla situazione*». «*In condizioni normali i gas si disperdono nell'atmosfera. Ieri sera, però, spirava un leggero vento di scirocco da est-sud est che ha portato i gas verso ovest, cioè direttamente sulla città*».

«*Durante l'intera nottata* — ha aggiunto Mansi — *il computer ci ha ha fornito tutte le indicazioni, di ora in ora, sulla situazione ed ha "accompagnato" la* [illegible] *nel suo cammino attraverso i quartieri* [illegible] *Montecalvario, Avvocata, San Giuseppe, Chiaia, Posillipo e Fuorigrotta. Successivamente i gas si sono dispersi. Sapevamo con certezza di che tipo di gas si trattava e che, a parte una leggera irritazione delle prime vie respiratorie alle persone che abitano nei piani alti degli edifici, non avrebbe provocato alcun danno. E' da escludere qualsiasi problema di carattere igienico-sanitario per quanto è accaduto ieri sera*».

15 Autovetture

16 Motocicli

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

(continua)

Anche se non ci sarà l'imposta sulla casa

LO STATO VUOLE 15.000 MILIARDI E NON LA CHIAMANO «STANGATA»

ROMA — Con una mano lo [illegible] offrirà ai contribuenti [illegible] miliardi [illegible] sgravi fiscali e in assegni familiari. Con l'altra è pronto a vibrare la sua «*stangata*» [illegible] mila miliardi.

La conferma di questo orientamento [illegible] emersa ieri, durante [illegible] incontro fra le autorità governative e i sindacati. Domani il Governo dovrebbe esprimersi ufficialmente su una manciata di buone notizie, che devono addolcire quelle più indigeste.

Per il momento [illegible] che in [illegible] paga la famiglia renderà qualche lira in più. Si parla di 900 miliardi in assegni familiari. E [illegible] il coniuge a [illegible] permet[illegible] maggiore detrazione [illegible] dichiarazione [illegible] redditi. Questo regalo costerà allo Stato 300 miliardi circa. In più il Governo, anziché [illegible] superimposta sulla prima casa, contestata a furor di popolo, ha promesso ai sindacati che confermerà gli sgravi fiscali concessi dalla «*legge Formica*» a chi acquista la sua prima abitazione. Viene garantita anche la proroga [illegible] «*Visentini ter*», prossima a scadere, ma molto cara ai lavoratori autonomi. Persino la controversa tassa sulla salute, che qualcuno considera incostituzionale, [illegible] ridotta, nel giro [illegible] anni. [illegible] importo [illegible] plessivo [illegible] 5 [illegible] miliardi. Questo provvedimento [illegible] accompagnerà ad [illegible] calo dei contributi diretti ed indiretti dei lavoratori dipendenti.

Questi regali di Goria comporteranno però allo Stato [illegible] aggravio di [illegible] 6 mila miliardi, sui [illegible] previsti e [illegible] insuperabili per non compromettere uno sviluppo economico del 3% circa, che permetterebbe una crescita dei posti di lavoro pari all'1%.

Così il [illegible] chiederà [illegible] soldi. L'aliquota [illegible] sarà ritoccata [illegible] punto. [illegible] quella [illegible] 18% [illegible] forse al 20%. Tutto ciò avrà chiaramente conseguenze [illegible] prezzi del consumo finale. Saranno più cari anche il bollo per auto e il superbollo per il diesel, insieme alla [illegible] sulla patente e [illegible] costi per ottenere [illegible] passa[illegible]. I risparmiatori [illegible] anche tartassati [illegible] gli interessi [illegible] loro [illegible] zzolo depositato in banca. Emilio Rubbi, sottosegretario alla Presidenza [illegible] Consiglio, ha confermato alla stampa italiana che [illegible] aumentata l'im[illegible] sostitutiva che già colpisce [illegible] interessi bancari. Si parla di un rialzo dal 25 al 28%. L'Associazione Banche Italiane [illegible] già intervenuta in merito: ha ricordato che il provvedimento provocherà un aumento dei tassi. Vale a dire che il denaro costerà [illegible] più e [illegible] non mancherà [illegible] sul mercato finanziario. Imprenditori e anche piccoli risparmiatori pagheranno maggiori interessi sulle cifre prese a prestito.

[illegible] campo [illegible] verranno poi applicati ticket sulla seconda ricetta, facendo in modo di limitare le prestazioni mediche al di fuori delle Unità sanitarie locali.

r. s.

MANDELLI E LOTITO PER UNA VOLTA D'ACCORDO «FAR PAGARE GLI EVASORI CON OGNI MEZZO»

TORINO — Un sistema fiscale iniquo che si accanisce [illegible] chi già fa il suo dovere a colpi di decreti-legge. Incapace [illegible] mettere in campo i controlli necessari per snidare l'evasione, e troppo «cedevole» alle esigenze partitiche e clientelari. Un quadro a tinte fosche «dipinto» sia da Walter Mandelli, vicepresidente della Confindustria, sia da Franco Lotito, segretario generale della Uilm e da Mario Rey, docente di Scienza delle Finanze e Diritto Finanziario dell'Università di Torino, intervenuti ieri alla tavola rotonda organizzata dall'Aidda, l'Associazione imprenditrici donne dirigenti d'azienda (rappresentata dalla presidente del Piemonte [illegible] Luisa Cosso), e moderata dal notaio Gianfranco Gallo Orsi (non [illegible] mancato il saluto del sindaco Magnani Noya). Un tema — «Politica fiscale e destinazione delle risorse per lo sviluppo economico e dell'occupazione» — più che mai d'attualità quello proposto dall'Aidda, alla vigilia del [illegible] della «Finanziaria '88» e di una manovra economica che investe imposte e tasse.

Walter Mandelli

«*Sarebbe auspicabile che lo strumento fiscale* [illegible] *usato anche per incentivare gli investimenti e non solo per colpire la voragine del debito pubblico*», ha detto polemicamente Maria Luisa Cosso, dando il via [illegible] interventi in cui si è ritrovato [illegible] denominatore comune: è urgente arrivare ad una maggiore giustizia fiscale. Ma è un tasto ormai logoro, tanto è stato ripetuto in questi ultimi anni e forse proprio per questo non si è parlato tanto della necessità di una riforma fiscale omnicomprensiva, [illegible] piuttosto di proposte pragmatiche più facilmente applicabili in tempi brevi.

Mandelli ha sintetizzato la linea della Confindustria già esposta a Goria: «*Bisogna far pagare le imposte agli evasori ricorrendo anche a mezzi straordinari, ma non introdurre nuove imposte come la patrimoniale che, in mancanza di un catasto aggiornato, costringerà a pagare di più soltanto chi già paga. Questa e altre proposte simili sono scorciatoie dannose per il Paese e sommamente ingiuste. Se si vuole, se c'è la volontà politica, già oggi è possibile recuperare,* [illegible] *esempio,* [illegible] *parte* [illegible] *un'evasione fiscale che raggiunge i* [illegible] *mila miliardi. Un intervento sulle imposte dirette richiederebbe invece una modifica della legge e quindi tempi troppo lunghi*». Mandelli [illegible] stato molto critico nei confronti dell'«uso disinvolto» [illegible] reddito sommerso, calcolato nel prodotto interno lordo, provocando così un'altra ingiustizia fiscale.

Franco Lotito

Franco Lotito (ha sostituito Giorgio Benvenuto, trattenuto [illegible] da impegni a Roma) ha toccato il «nodo» del costo del lavoro, tornato alla ribalta in questi giorni con [illegible] consultazioni per la Finanziaria. Gli imprenditori hanno parlato della necessità di un suo contenimento, ventilando lo spauracchio della recessione. «*Si è potuto constatare che non basta ridurre gli automatismi che gravano sul salario per risolvere i problemi legati al costo del lavoro, perché il "nodo" è più complicato e strutturale*». Di qui [illegible] sta [illegible] Lotito: «*Trattenere nel sistema produttivo le risorse che gli appartengono, sottraendole ad un'eccessiva pressione fiscale, in modo da consentire migliori retribuzioni ai lavoratori e maggiori investimenti,* [illegible] *anche ad aumentare l'occupazione*». Il segretario generale dei metalmeccanici Uil ha però ricordato che per [illegible] questi obiettivi [illegible] politica fiscale da sola non basta perché [illegible] soprattutto [illegible] politica economica in grado tra l'altro [illegible] bloccare non solo l'evasione, ma anche i «*trasferimenti di risorse verso impieghi parassitari e improduttivi*».

st. c.

Appropriazione indebita e ricatto

PER FELICE RIVA ANCORA GUAI CON I GIUDICI

MILANO — Felice Riva, ex industriale, ex bancarottiere, ex presidente del Milan, [illegible] rampollo dell'aneddotica ormai sbiadita, ex play boy, protagonista di tante vicende giudiziarie e mondane, torna, dopo anni, a far parlare [illegible] sé. Di [illegible] si sta occupando il giudice [illegible] Paolo Arbasino, al quale è stata affidata un'intricata vicenda di appropriazione [illegible] e di estorsione, che vede implicato in prima [illegible] proprio «Felicino», il quale da qualche tempo ha [illegible] la propria residenza a Lugano.

Felice [illegible]

E' [illegible] che Riva si sarebbe impadronito arbitrariamente del palazzo milanese [illegible] via Senato, angolo via dei Giardini, che fu già sede del Cotonificio Valle [illegible], e lo abbia venduto per una cifra aggirantesi attorno ai quindici miliardi di lire. Sennonché del fabbricato [illegible] proprietario anche il fratello Vittorio, [illegible] il quale Felice è in rotta fin dal tempo del [illegible] esilio forzato in Libano, che ha reclamato a forza la sua parte.

Una vicenda, quella dell'ex sede del Valle Susa, che si inserisce in un complicato rapporto [illegible] partecipazioni azionarie che vede coinvolti i due fratelli Riva.

Felice, inoltre, secondo la tesi accusatoria, avreb[illegible] ricattato [illegible] architetto, interessato alla compravendita [illegible] immobili, facendosi consegnare una grossa cifra, sembra 200 milioni in contanti.

Assieme a Felice Riva sono finiti sotto inchiesta Giovanni Zoppi, un liquidatore svizzero, Francesco Cangiano, già custode dei titoli Gucci (borse e pelletterie), e Aldo Popolani, amministratore: quest'ultimo è imputato solo [illegible] concorso nell'appropriazione indebita.

Riva, nel dichiararsi innocente, ha sostenuto davanti al magistrato inquirente che tutto quello che si è preso dell'eredità paterna e di [illegible] che è rimasto dei beni legati [illegible] destino del Valle Susa, gli appartiene e che semmai qualcosa gli è stato tolto, quando dovette rifugiarsi all'estero per sottrarsi ai vari ordini di cattura spiccati [illegible] magistrati italiani. Tra «Felicino», i congiunti e amici di famiglia si sarebbe [illegible] scatenata [illegible] lotta senza esclusione di colpi, una storia [illegible] piccola «Dallas» all'italiana.

I guai con la giustizia per il ragionieri Felice Riva, [illegible] cominciati nel 1965, con il fallimento del Cotonificio Valle Susa e dopo oltre vent'anni, a quanto pare, non sono ancora finiti.

Prova su strada dell'attesa, lussuosa «ammiraglia» della Casa del Biscione

ALFA 164, UN SALOTTO DA DUECENTO CHILOMETRI L'ORA

Ed è subito record: la Turbo Diesel è la più veloce berlina al mondo alimentata a gasolio

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Vittorio Ghidella, amministratore delegato della Fiat Auto e presidente dell'Alfa Lancia, non ha dubbi: «*E' un'automobile splendida*».

Gli fa eco Giuseppe Tramontana, amministratore delegato della società: «*Credo che con questo prodotto si possa guardare con ottimismo al futuro dell'Alfa*».

La «164», ammiraglia della Casa del Biscione già presentata staticamente quindici giorni fa al Salone di Francoforte, è finalmente pronta a ripetere, e magari a migliorare, i suc[illegible] ottenuti dalle [illegible] consorelle, Croma, Thema e Saab, nate da un progetto comune appunto tra la svedese Saab, la Lancia, l'allora Alfa Romeo e la Fiat.

Disegnata da Pininfarina («*Il progetto dello stilista torinese* — ricorda l'ing. Ghidella — *fu preferito agli altri due perché era quello che meglio interpretava lo spirito del marchio Alfa*»), la «164» è disponibile dai primi di ottobre con tre diverse motorizzazioni: 3 litri con sei cilindri a V, 192 cavalli di potenza, oltre 230 chilometri di velocità all'ora; [illegible] T Spark, [illegible] litri a doppia accensione elettronica digitale integrata con l'iniezione, 148 cavalli, oltre [illegible] chilometri all'ora; [illegible] TD (turbo Diesel), due litri e mezzo di cilindrata, quattro cilindri co[illegible] intercooler, 117 cavalli, 200 chilometri all'ora. A gennaio arriverà [illegible] quarta versione, equipaggiata con [illegible] motore turbo a benzina di 175 cavalli per una velocità di oltre 220 chilometri all'ora.

Questi dati, forse meglio di altre parole, dicono della vocazione nettamente sportiva della «164». Tutti e quattro i modelli superano abbondantemente i 200 chilometri orari (la turbo diesel [illegible] più veloce tra le automobili [illegible] serie [illegible]mentate a gasolio) con accelerazioni brucianti comprese [illegible] i 7,2 secondi da zero a [illegible] chilometri l'ora della 164 turbo [illegible] i 10,5 della turbo Diesel.

Ieri pomeriggio i [illegible] gior[illegible] che [illegible] tutta Europa hanno raggiunto il palazzo dei congressi di Milanofiori, hanno sottoposto [illegible] «164» ad una prova [illegible] guida su strada. Unanimi i commenti: «*Un'Alfa nello spirito, cioè nella grinta, nell'accelerazione, nella tenuta, nella frenata, ed* [illegible] *berlina silenziosa e comoda, degna della più alta tradizione in fatto di automobili* [illegible] *grande prestigio*».

«*Una sintesi* — per ripetere [illegible] parole [illegible] l'ing. Ghidella — [illegible] *prestazioni, di piacere di guida,* [illegible] *estetica e di personalità*».

[illegible] fronte delle elevatissime prestazioni, la «164» offre [illegible] luzioni di sicurezza [illegible] mente valide. Quattro [illegible] a disco (i due [illegible] ventilanti) con servofreno e regolatore [illegible] frenata sulle [illegible] posteriori. A richiesta [illegible] possibile montare il sistema antibloccaggio ABS. [illegible] all'Alfa che anche la scocca, [illegible] utilizzando in larga misura la metodologia degli elementi finiti (calcolo strutturale svolto con l'aiuto del computer) presenta la rigidezza torsionale più elevata tra le [illegible] mai prodotte o sperimentate dalla Casa del Biscione.

Per quanto riguarda gli interni, disegnati anch'essi da Pininfarina, c'è [illegible] dire che ai già ricchi allestimenti [illegible] serie è possibile ottenere in optional il condizionatore integrato [illegible] climatizzatore [illegible] controllo automatico della temperatura, i rivestimenti dei sedili e dei pannelli in pelle, il tetto apribile elettricamente e — estrema raffinatezza — i due specchi laterali, peraltro già comandati elettricamente, con lo sbrinatore.

Di tutto ciò [illegible], o sa[illegible] resi [illegible] qualche ora prima della commercializzazione, i prezzi. Non è tuttavia molto difficile indicarli [illegible] compresi tra i 30 ed i 45 milioni. Consegne, come si è detto, a partire da ottobre.

Eugenio Ferraris

Le [illegible] Alfa «164» [illegible] ottobre sulle [illegible] italiane

Al liceo Calini

A BRESCIA SCRUTINI DA RIFARE

BRESCIA — Il ministro della Pubblica Istruzione, Giovanni Galloni, ha disposto che [illegible] liceo scientifico «Calini» [illegible] Brescia vengano rifatti [illegible] scrutini per tutti gli studenti rimandati a settem[illegible]. Lo ha reso noto il provveditore agli studi [illegible]. La decisione [illegible] stata presa in seguito ad un ricorso presentato [illegible] provveditore agli studi attraverso [illegible] sindacato auto[illegible] Snals da un insegnante di religione.

Il preside [illegible] liceo, Gino Bambara, infatti, per gli scrutini degli esami di riparazione a settembre si era limitato a convocare soltanto le commissioni esaminatrici e non il consiglio di [illegible] nel suo complesso. In questo modo dagli scrutini [illegible] rimasti esclusi gli insegnanti di religione.

Gli scrutini, secondo la disposizione del ministro della Pubblica Istruzione, verran[illegible] [illegible] solo per gli studenti che avevano scelto l'ora [illegible] religione, in tutto quattrocento giovani.

Un itinerario per scoprire il Basso Monferrato, da Gabiano a Camino

ALLA RICERCA DI SAPORI PERDUTI

SULLA STRADA DEL VINO, TRA CASTELLI, LEGGENDE E MISTERI

Una lunga balconata di vigneti, boschetti, cascinali si affaccia sul Po. E' uno dei luoghi più suggestivi della regione, poco [illegible] piemontesi ma molto amato dagli stranieri. Un musicologo olandese, che lo esplorò a piedi con la famiglia una decina di anni fa, lo ha definito l'angolo più incantevole delle sue cento esplorazioni. *«Di posti — ha detto — ne abbiamo visti da allora, ma il tratto della Strada dei vini del Basso Monferrato da Gabiano a Camino è quello che più a noi tutti è rimasto nel* [illegible].

Difficile spiegare che aria spiri da queste parti: si ha comunque l'impressione di essere sospesi tra la terra e il cielo specie nei giorni di vento quando le montagne del Rosa sembrano emergere dalle risaie e l'illusione è che le si [illegible] raggiungere con la mano. Il fiume, un lungo [illegible] grigio-verdognolo, a tratti [illegible] cupo, serpeggia tra filari di pioppi e da quassù le geometrie [illegible] pianura, quelle che in [illegible] a volte angosciano e limitano, appaiono come grandi tracce-invito per viaggi [illegible] chissà quali [illegible] pordioni di mondo. I paesi, Fontanetto e Palazzolo, che già son minuscoli, sembrano ancora più piccini, i tetti rappresi intorno al nucleo della chiesa come i villaggetti delle favole, [illegible] anche Crescentino e Trino che hanno una loro estensione, ricordano [illegible] struzioni del piccolo architetto che i bimbi assemblano in [illegible] ripiglio [illegible] camera. Le cascine poi non sono che spruzzi [illegible] isolati, e pensare che quelle del Vercellese hanno spesso aie e cortili da far invi[illegible] agli spazi dei re.

Dista una sessantina [illegible] chilometri da Torino se intende[illegible] raggiungerlo passando per Cavagnolo, [illegible] svoltate per Brusasco, proseguite e poco prima del ponte [illegible] Po che porta a Crescentino dirigetevi a destra oltre la rocca di Verrua Savoia. Superato il bivio per Villamiroglio la strada che finora è stata pianeggiante comincerà a salire. Presto sulla sinistra vi apparirà un castello: il percorso che vi proponiamo inizia da qui.

Difficile immaginare [illegible] queste terre calme, quasi appisolate, [illegible] Monferrato Casalese. I giochi della storia, ma l'origine di Gabiano è antichissima. Alcuni storici ritengono che il suo nome derivi dai liguri Gabieni della tribù dei Bagienni che vi si insedia[illegible] in epoca pre-romana e alle lingue ligure e celtica sono ricollegabili numerosi termini ancor oggi in uso nella comunità, come curbelin = cesta, losna = fulmine e barlet = botticella nonché i nomi delle località La Brusasca e Cantavenna. Altri ritengono che fu un tale Gavius, gentilizio [illegible] padrone di un ampio possedimento in questo territorio, a lasciare per sempre il proprio segno.

D'epoca romana [illegible] le fondamenta [illegible] parrocchiale di San Pietro poco lontano dalla quale è stata trovata una lapide con duplice iscrizione: Diocleziano e Massimiliano, Valentiniano e Valente, ora conservata al museo Leone di Vercelli. Dopo il dominio di Roma fu la volta dei barbari: [illegible] la presenza dei Goti il nome [illegible] luoghi come «la Val dla Gota», mentre i [illegible] ponimi delle frazioni Chiolengo, Martinengo, Mincengo, Zoalengo e Varengo sono di origine longobarda. Anche i Franchi hanno lasciato la loro traccia nei cognomi di alcune famiglie gabianesi. Nel 1224 dopo essere appartenuta a lungo al monastero di San Pietro in Breme dei monaci della Novalesa, la «curtis» di Gabiano passa agli Aleramici, signori del Monferrato e nel 1624 ad Antonio Durazzo, nobile genovese alla cui famiglia il castello rimane fino al 1922, anno di morte del marchese Filippo Durazzo Pallavicino. E' a lui che si devono i primi importanti lavori di ricostruzione del castello secondo i dettami del gusto neogotico imperante agli inizi del secolo.

Il progetto [illegible] all'architetto Cusani di Parma seguace del D'Andrade è ripreso dalla vedova, pri[illegible] Ma[illegible] Giustiniani, e s'ispira a motivi autentici di [illegible] monferrini e valdostani. Vengono anche ristrutturate le [illegible] attigue, secondo gli schemi delle dimore medievali e nasce un piccolo borgo, con le botteghe del falegname e del fabbro inserite all'interno di un ampio giro di mura. La costruzione principale, abitata dall'attuale proprietaria, la marchesa Carlotta Cattaneo Adorno, non è aperta al pubblico. E' possibile invece passeggiare (meglio concordare le visite telefonando allo [illegible] 945.004) nei viali d'alberi secolari [illegible] parco e raggiungere il labirinto [illegible], [illegible] te delle risaie.

Due i [illegible]: Commercio, in via S. Pietro, tel. [illegible] e Castello, [illegible] paese.

[illegible] avete tempo fate anche un salto alla frazione Varengo: «Varenan» in celtico significava granaio, e qui tra campi di frumento e vigneti, sul colle più alto il Magnoca[illegible], signore del luogo e grande architetto del '700 fece costruire la chiesa parrocchiale di S. Eusebio, un'opera monumentale per un umile centro contadino. La Stamberga del Drago (tel. 943.2346) è un bel posto per pranzi e cene.

Il castello di Camino, dimora — dice la leggenda — di due fantasmi innamorati. Sopra: Gabiano

Per chi vuol conoscere la gente monferrina

TRA I BANCHI DEL MERCATO UN SACCO... DI UMANITA'

Prima della salita per Gabiano, avrete notato una grande tettoia: è [illegible] punti più vitali [illegible] zona durante il periodo di raccolta della frutta e della verdura. Tutti i giorni, esclusi i prefestivi, [illegible] 18 fino a tarda sera s'incontrano stupendi personaggi, con le loro ceste [illegible] di prugne, pesche di vigna, albicocche, ciliegie, fagiolini, patate, cipolle e ogni ben di Dio e dell'orto. Arrivano [illegible] paesi del circondario per vendere i loro prodotti, [illegible] è anche una buona occasione per trovarsi, [illegible], [illegible] impressioni e [illegible].

Il direttore del mercato Piero Mussano, bella figura [illegible] monferrino giramondo, va giustamente [illegible] dell'angolo che ha [illegible] per la [illegible] gente, tra aceri variegati, mirto, forsizie e betulle. *«In Cina e [illegible] [illegible] del Sud America, ricercato — dice — le loro facce, le loro rughe, certe guance scavate, con molta nostalgia e voglia di tornare»*. Per poi ripartire, quando qui viene il freddo.

Alla Trattoria dei Cacciatori della Piagera, tel. 945.173, i cibi sono genuini, cucinati con la cura [illegible] queste parti e l'ambiente è ideale per chi ama [illegible] [illegible] pagnate in buona compagnia.

Due ristoranti famosi e mille piatti speciali

CANTAVENNA, PARADISO DI TUTTI I BUONGUSTAI

[illegible] 3 km da Gabiano la strada panoramica del vino, superate le case di Zoalengo, arriva a Cantavenna: il [illegible] saggio sulla destra è incantevole e sulla sinistra emozionante, da una parte un'interminabile distesa di colline disegnate dalle vigne, dall'altra la valle del riso incisa da argini e canali. Il [illegible] che con Cantavenna è stato crudele sembra ormai cancellato. [illegible] avvenne uno dei più foschi episodi della barbarie nazista: [illegible] giorni del novembre '44 cambiarono il paese in un inferno. Il cimitero e la chiesa bombardati, cinque partigiani fucilati sul posto, ben cinquanta cascine incendiate. [illegible] piazza Campari un altorilievo in bronzo ricorda «il contadino difensore [illegible] libertà».

Ora Cantavenna è [illegible] piccolo centro tranquillo ma pieno di iniziative: molti che erano andati a lavorare in città stanno ristrutturando le case dei loro vecchi. Per qualcuno invece il ritorno rimane [illegible] [illegible], come gli emigrati a Chicago che davanti alla chiesa [illegible] San Sebastiano han voluto erigere un monumento leggero: un volo di rondini, [illegible] speranza [illegible] rivedere il nido.

Due i ristoranti la cui fama è arrivata molto lontano: è risaputo ormai che gli amanti della buona tavola a Cantavenna trovano la vera felicità. Da Mario si servono ben dieci antipasti tra cui peperoni cotti in bagna cauda e salame nostrano della casa, tre primi (stupendo il risotto con funghi porcini freschi) e, soltanto come esempio, coniglio al ginepro e arrosto alla salsa alle noci. Famoso il suo fritto misto e il tiramisù preparati dalla moglie e dalla nuora, regine indiscusse dei fornelli. A Mario invece, un vero personaggio che supera il quintale [illegible] peso e [illegible] simpatia, spetta il compito d'intrattenere gli ospiti con gran voce e gestualità, accompagnato dal figl[illegible] Claudio che suona in un'orchestrina e spesso anche dall'amico Mariolino, decoratore, poeta e cantastorie che fino a poco tempo fa teneva spettacoli in coppia con una cagnetta canterina, morta [illegible] vecchiaia dopo una vita dedicata al cabaret.

Il locale è ormai una tappa d'obbligo per i tedeschi che sbarcati a Genova dopo lunghe crociere vanno alla scoperta del Monferrato: mangiano, brindano, cantano «Li-li Marlene» e «O sole mio» con poderosi abbracci, ricambiati, al padrone di casa. Telefono: 945.032. Giorno di chiusura: mercoledì.

Specialità della Locanda del Rubino è il risotto al rosmarino selvatico servito in una forma di grana, un piatto ricco d'aromi della cucina povera di cui Gigi Cantamessa, a lungo collaboratore di Carnacina, va giustamente fiero.

La ricetta ha ormai fatto il giro del mondo con «La Pentola Magica», un'associazione che promuove la gastronomia e le tradizioni locali in Italia e all'estero della quale Cantamessa è fondatore e presidente. Grazie a lui la cucina piemontese è stata esportata in Kenya, in Svizzera, a Madera e presto sarà la volta della Thailandia e di Bali. Anche per la gioia dei palati dell'Asia dunque, semolino caldo ai porcini, tortino delicato ai formaggi, zuppa dolce alla moda vecchia, semifreddo al caffè. E naturalmente i vini Doc della zona, il Rubino di Cantavenna e il Gabiano, la cui maggior produzione si ha nelle tenute del castello. Tel. 945.037. Chiuso il lunedì e martedì.

La Rocca delle Donne e il castello di Camino

DOVE LE MONACHE ERANO (TROPPO) ALLEGRE E I FANTASMI INNAMORATI...

Per chi vuol fare agriturismo

Se questi paesi e i loro bricchi, com'è probabile, vi hanno conquistato e contate facendo programmate soste e soggiorni tra gente ospitale o in situazioni davvero rilassanti, si affittano quattro camere da Giuseppe Boldo a Isolengo, telefono 688.272, e altrettante da Luciano Ghione alla Cascina Gaiano, telefono 689.101.

Il prefisso per tutti i numeri dati è quello della provincia di Alessandria: 0142.

Prima [illegible] raggiungere Camino è d'obbligo una visita alla frazione di Rocca delle Donne, allineata su un grande sperone che domina la valle del Po e le risaie. E' [illegible] punto incantato in ogni stagione, neppure con la nebbia che tutto ovatta vi lascerà delusi. In fondo questo è un angolo un tantino misterioso grazie al suo convento e alle storie remote che si ra[illegible] tano: fondato intorno al 1100 dai Benedettini funzionò [illegible] guai finché i frati non furono sostituiti ai tempi [illegible] Alessandro VI Borgia [illegible] monache di alto lignaggio: da quel momento ne successero di tutti colori, novizie e badessa si diedero alla bella vita e tutte seguivano tranne la regola monacale finché il Papa decise [illegible] chiudere la faccenda e [illegible] convento nel 1492. Oggi non rimangono che pochi resti e la leggenda che in paese vi potranno narrare, con più particolari. E se oltre ai racconti v'interessa anche mangiare, ecco un altro ristorante da grandi pia[illegible]: [illegible] non che chi[illegible] [illegible] Rocca, tel. [illegible]. La specialità è il carrello di bolliti con un «bagnetto» verde strepitoso, preparato da Italo, cameriere affezionato ai signori Daponte da 22 anni. [illegible] Bruscheto di Camino in piazza Nebbia, tel. 469.523. [illegible] fronte un'altra buona trattoria: Ricci, tel. 469.118.

Ed ecco Camino col suo castello che di tanto in tanto da dietro una curva era già apparso durante il viaggio. Eppure mentre si avanza sul colle sale anche l'emozione: l'edificio domina superbo su un piccolo gruppo di case e la chiesa di San Gottardo. Costruito nel XII Secolo, ampliato nel 1500 e restaurato [illegible] '700, appartiene alla dinastia degli Scarampi fino al [illegible], poi passa [illegible] Padri So[illegible] [illegible] ed è [illegible] proprietà dell'ingegner Giorgio Guala [illegible] è aperto al pubblico ma anche [illegible] fuori la torre a pianta quadrangolare s'impone coi suoi 44 metri che ne fanno una delle più alte del Monferrato. All'interno un bel cortile quattrocentesco, un'ampia loggia, una cappella tardo-gotica con un [illegible] del '500 e, in una delle sale, 22 dipinti di feudatari di Pier Francesco Guala.

A Scarampo Scarampi, signore del castello, e alla [illegible] sposa Matteo Bandello dedicò la sua tredicesima novella. Vicenda d'amore e morte che ha nei secoli alimentato la leggenda. Lo scrittore di Castelnuovo Scrivia narra che lo Scarampi difese [illegible] nuamente [illegible] suo maniero assediato dal Governatore del Monferrato Costantino Arenite. Questi risultò vincitore e, [illegible] di rabbia, nel 1484 [illegible] fece mozzare la testa. Camilla, la moglie, morì [illegible] dolore. Si vuole che nella ricorrenza della tragedia il fantasma della donna innamorata vaghi lungo i merli del castello, tenendo per mano il corpo mutilato del marito. Una storia che più che spaventare commuove. I fantasmi [illegible] ferrini son gente di cuore.

I posti in cui nutrirsi a sazietà con prezzi ragionevoli, oltre a quelli citati sono i ristoranti: Del Peso a Camino, telefono 469.122, e Del Ponte in via Trino, tel. 469.386. Cucina casalinga e grandi abbuf[illegible] fate anche [illegible] Trattoria del Centro di Calvo, tel. 889.113 a Castel San Pietro, una frazione che forse non arriva a 100 abitanti. Oggi, in quella che una volta chiamavano via Figlioli perché i marmocchi che ci giocavano erano davvero tanti, sono rimasti due vedove e due vedovi che non abitano neppure vicini. I muri dell'asilo si stanno screpolando e ci sarebbe un'atmosfera da «Cent'anni di solitudine» se non fosse per la certezza che la sua continua offerta dal negozio di commestibili del signor Vellano [illegible] [illegible] salame cotto abbinato a un buon bicchiere di barbera di queste parti diventa una «merenda sinoira» che solo a pensarci mette allegria. E la vita è anche bella a Isolengo dove vi attende un altro ristorante: Monti, tel. 469.119.

Rubino, Gabiano

DUE VINI PRELIBATI

Potrete rivolgervi [illegible] produttori locali — troverete indicazioni chiare per [illegible] azienda — se desiderate tornare a casa con i vini tipici di queste terre.

Il Rubino di Cantavenna [illegible] un profumo leggero e gradevole, [illegible] sapore asciutto, [illegible] monico e pieno e il colore [illegible] proprio quello della pietra preziosa [illegible] riflessi granati. Composto dal 75 al 90% di Barbera, di Grignolino e Freisa da soli o congiunti fino a un massimo del [illegible], ha una gradazione al[illegible] [illegible] complessiva [illegible] 11,5 gradi e [illegible] necessita di lungo invecchiamento.

Il Gabiano, ultimo nato nell'83 dei vini Doc, [illegible] rubino intenso che [illegible] sfumatura con l'invecchiamento quando acquista un profumo inconfondibile, ha pure un sapore armonico che gli esperti definiscono di «giusto corpo».

Diventa «riserva» dopo due d'invecchiamento se raggiunge i 12,5 gradi.

Lam-son significa «rifugio sulla montagna» ma è anche il nome della cooperativa di quattro giovani del Vietnam arrivati su queste colline dopo mille peripezie. Sono monferrini da un anno e mezzo, e parlano un italiano dolcissimo come il miele che producono. Qui da loro, a Bruscheto di Camino, oltre a molta gentilezza, troverete profumi, sapori e tutti i prodotti dell'alveare

DA QUI PARTI' IL MANSUR PROFETA E CONQUISTATORE

Il cortile e la casa (a destra) del profeta Mansur a [illegible] di Camino

[illegible] rimane che fare un salto alla frazione di Piazzano — 38 anime, forse 40 — per concludere la nostra breve avventura dove nel Settecento iniziò quella [illegible] un personaggio straordinario, Giovanni Battista Boetti, detto il Mansur, Scheik-Oghan-Oolo, religioso, conquistatore di donne e d'imperi che alla testa di 80.000 uomini s'impossessò di Armenia, Curdistan, Georgia e Circassia e [illegible] regnò sei anni quale so[illegible] [illegible] assoluto mandando su tutte le furie la grande Caterina II di Russia. Sulla facciata della casa che [illegible] di suo padre, nel cortile della nobile cascina che ora appartiene ai signori Raiteri, una lapide ricorda le gesta e le follie di un uomo che tra vigne, fiori di cicoria [illegible] non s'accontentò di sognare.

Servizi di

Maria Giulia Alemanno

RANK XEROX

Copiatrice Xerox 1012

Copiatrice Xerox 1025

Copiatrice Xerox 1038

Copiatrice/Duplicatrice Xerox 1040

Copiatrice/Duplicatrice Xerox 1050

Sistema di copiatura professionale Xerox 1075

Sistema di copiatura professionale Xerox 1065

Sistema di copiatura professionale Xerox 1090

Sistema di copiatura professionale Xerox 9500

Copiatrice a colori Xerox 1005

Se pensate che facciamo solo copiatrici, abbiamo molti sistemi per farvi cambiare idea.

Macchina per scrivere elettronica Xerox 575

Macchina per scrivere elettronica Xerox 6015

Macchina per scrivere elettronica Xerox 6020

Sistema di scrittura Xerox 6030

Sistema di video scrittura Xerox 645

Stampante a colori Xerox 4020

Telecopier Xerox 7010

Telecopier Xerox 7020

Stazione di intelligenza artificiale Xerox 1186

Servizio di rete Xerox 8033

Rete Locale Ethernet

Soluzione per editoria personale Xerox Ventura

Sistema per editoria d'ufficio Xerox Documenter

Sistema per editoria aziendale Xerox 701

Stazione di lavoro di rete Xerox 6085

Scanner digitale Xerox 150

Sistema di stampa elettronica Xerox 4060

Stampante laser Xerox 4045

Stampante laser Xerox 3700

Sistema di stampa elettronica Xerox 4050

Sistema di stampa elettronica Xerox 9790

Stampante per grandi formati Xerox 2510

Sistema di duplicazione per grandi formati Xerox 3080

Sistema di stampa da microfilm Xerox 980

Sistema di stampa da microfilm Xerox 990

Sistema per elaborazione e riproduzione di disegni Xerox 2080

Carta

Carta in rotolo

Margherite e nastri

Floppy disc

Lavagna luminosa

Non avevamo [illegible] da copiare, eppure abbiamo iniziato copiando. Con l'introduzione delle macchine copiatrici, abbiamo rivoluzionato i sistemi della comunicazione d'ufficio, rendendoli più rapidi e funzionali. Da quell'inizio molte cose sono cambiate e per seguire quest'evoluzione non ci siamo limitati a perfezionare le nostre tecniche di copiatura.

Abbiamo esplorato e sviluppato altri settori nell'ambito dell'automazione dell'ufficio, rendendo così possibile la gestione integrale del documento.
E oggi, sono i nostri prodotti a testimoniare il nostro lavoro. Copiatrici da poche centinaia ad oltre 500.000 copie al mese. Copiatrici a colori. Sistemi per la riproduzione di disegni tecnici e [illegible] microfilm. Telecopier. Macchine per scrivere elettroniche. Stampanti laser da poche migliaia fino a qualche milione di pagine [illegible] mese, adatte sia per personal computer che per centri EDP. Stazioni di lavoro professionali, sistemi per l'intelligenza artificiale e l'editoria aziendale. Molti di questi prodotti possono essere collegati dalla rete locale Ethernet.

Un sistema aperto al mondo esterno, grazie alla compatibilità con gli standard di mercato e [illegible] possibilità di integrarsi con tecnologie differenti. Oltre a tutto questo vi offriamo materiali di consumo e molti altri [illegible] per facilitare il normale lavoro d'ufficio.
Abbiamo iniziato copiando, oggi vi invitiamo a vedere [illegible] abbiamo realizzato.

Mentre Teheran tuona: «Porteremo la guerra anche fuori del Golfo»

ALTRE NAVI IRANIANE NEL MIRINO USA

Il Pentagono: «Hanno carichi sospetti, le teniamo sotto controllo»

Con il suo voto ha bloccato i tagli allo Sdi

«BUSH FOR PRESIDENT» CON LE GUERRE STELLARI

WASHINGTON — Il vicepresidente degli Stati Uniti e candidato [illegible] successione di Reagan alla Casa [illegible] tra un [illegible] e mezzo George Bush ha avuto ieri [illegible] buona e forse insperata occas[illegible] per rafforzare la sua immagine piuttosto sbiadita [illegible] l'elettorato [illegible] statunitense.

Ha [illegible] fatto impedito l'approvazione al Senato americano di un emendamento che [illegible]bbe ridotto di ottocento milioni di dollari [illegible] stanziamenti a favore delle cosidette «Guerre stellari» per il 1988.

Sull'emendamento, che era stato presentato [illegible] democratico Bennett Johnston, il Senato si è infatti spaccato a metà: cinquanta i voti a favore, cinquanta contro.

Nella sua veste costituzionale di presidente del Senato, il vice di Reagan Bush ha così avuto il diritto di voto che [illegible] spetta solo in caso di [illegible]uazioni di stallo e ha quindi (com'era facilmente prevedibile) annullato l'emenda[illegible].

[illegible] Camera Alta del Congresso ha già stanziato da tempo quattro mi[illegible] e mezzo [illegible] dollari per le ricerche riguardanti la messa a punto [illegible] scudo spaziale antimissile e il senatore Johnston ne ha chiesto la riduzione a tre [illegible]liardi e settecento milioni.

E' la settima volta che Bush — «numero due» della Casa Bianca dal gennaio 1981 e probabile candidato repubblicano per le presidenziali del [illegible] — è stato [illegible] ad esercitare il suo diritto di voto al Senato.

Sempre al Senato, e sempre sul problema dello scudo stellare, il presidente americano Ronald Reagan ha ottenuto un'altra vittoria essendo stato respinto un altro emendamento alla legge 1988 sulla difesa che avrebbe proibito gli esperimenti con armi antisatellite (Asat) salvo analogo comportamento da parte dell'Unione Sovietica.

L'emendamento, respinto con cinquantuno voti contro quarantasette, avrebbe impedito al dipartimento della Difesa di usare fondi per sperimentare armi antisatellite in mancanza di una comunicazione del presidente americano al Congresso attestante l'effettuazione di «test» di sistemi Asat da parte dell'Unione Sovietica.

A [illegible] gli iraniani fatti prigionieri dai marines sulla nave colpita dall'elicottero

NEW YORK — Ora [illegible] Stati Uniti temono la rappresaglia. «*Porteremo la guerra anche fuori dal Golfo*», ha detto il presidente iraniano Khamenei all'Onu mentre a Teheran [illegible] sfilati i commando suicidi, pronti a tutto per l'Islam. Di fronte a questa minaccia, il dipartimento di Stato ha messo in guardia tutte le sedi diplomatiche americane nel mondo contro eventuali attacchi terroristici iraniani. In un telegramma inviato ad oltre 200 ambasciate e consolati, il diparti[illegible] di Stato ha detto che la situazione di confronto militare tra Stati Uniti e Iran nel Golfo «po[illegible] *tare la possibilità* [illegible] *attentati iraniani agli interessi americani*».

Preoccupato delle minacce di Teheran dopo l'attacco [illegible] una nave [illegible] «posa-mine» (tre iraniani sono morti, mentre gli altri 26 catturati verranno [illegible] prima consegnati alla «Mezzaluna rossa», equivalente islamico della «Croce Rossa» è apparso anche il ministro della Difesa Weinberger. Oggi il capo del Pentagono parte alla volta del Golfo Persico per visitare le forze americane dislocate nella regione.

Solo Reagan è apparso se[illegible]no. Il presidente americano ha detto di [illegible] per nulla preoccupato [illegible] minacce di vendetta iraniana, pronunciate dopo l'attacco dell'elicottero «Cobra» statunitense contro la nave «*Iran Ajr*», colta in flagrante nell'atto di depositare mine in acque internazionali nel Golfo [illegible]. Il capo dell'amministrazione ha anzi accusato il regime degli ayatollah di essere l'unico fomentatore della violenza nella regione.

Ma al di là delle rassi[illegible]ti parole del capo della Casa Bianca, sta il fatto che dall'altra ieri notte i rischi di un'*escalation* dell'intervento militare americano nel Golfo si sono fatti più concreti. Ieri, forze americane e iraniane sono state nuovamente ad un passo dallo scontro diretto. L'equipaggio della nave ammi[illegible]ia della flotta [illegible] nel Golfo, la «*Lasalle*», è stato messo [illegible] di allarme dopo che una imbarcazione anfibia iraniana si era avvicinata ad alta velocità. La nave iraniana era giunta ad un miglio dall'unità americana, mantenendosi in tale posizio[illegible] per 50 minuti prima di [illegible] lontanarsi. Fonti del Pentagono hanno detto inoltre che altre navi iraniane con carichi sospetti vengono [illegible] sotto controllo dagli [illegible]tori della marina e dell'aviazione americana.

Il colpo inflitto dagli americani all'Iran, ha indotto [illegible] tutti i capi della rivoluzione a lanciare infuocati proclami contro il «grande Satana», gli Usa appunto. «*L'attacco americano alla Iran Ajr è certamente l'inizio di una guerra diretta dell'America contro il nostro popolo*», ha detto il comandante del corpo delle guardie rivoluzionarie iraniane Mohsen Rezai. Se è poco probabile che l'attacco alla nave iraniana sia l'inizio di una guerra [illegible] pretende Rezai, è però sicu[illegible] il colpo più duro che gli iraniani abbiano ricevuto da quando l'ayatollah Khomeini è al potere. Il fatto [illegible] una nave iraniana sia stata attaccata, fermata e catturata dagli americani, che tre uomini del suo equipaggio siano stati uccisi e tutti gli altri presi prigionieri, non sarà facilmente spiegabile alle folle di fanatici che seguono ciecamente gli ordini dei capi.

Il ritrovamento nello scafo della nave [illegible] di dieci mine ha costretto gli iraniani a recedere dalla loro prima versione dei fatti. Subito dopo l'attacco, infatti, Radio Teheran aveva parlato di un mercantile carico [illegible] generi alimentari e marittimi civili uccisi. In seguito, la versione si è avvicinata a quella americana ed il mercantile civile è diventato una nave civile noleggiata dai militari [illegible] il trasporto di «vettovaglie» [illegible] guarnigioni militari.

[illegible] FRA AEREI USA, [illegible]

NORFOLK (Virginia) — Il Comando atlantico della Marina degli Stati Uniti ha reso noto che un caccia F-14 della Marina ha accidentalmente abbattuto [illegible] *jet «RF-4C» dell'Aeronautica americana nel cielo del Mediterraneo. I due aerei erano impegnati entrambi in esercitazioni Nato. I due uomini dell'equipaggio del caccia dell'Aeronautica si* [illegible] *espulsi in tempo dall'abitacolo e sono stati tratti in salvo. Il portavoce del comando, contrammiraglio Jolene Keefer, ha preci*[illegible] *che l'aereo RF-4C è stato colpito da* [illegible] *missile aria-aria sparato dal caccia* [illegible] *Marina. L'aereo abbattuto apparteneva* [illegible] *gruppo tattico da ricognizione 26, che ha* [illegible] *sua base a Wiesbaden, n*[illegible] *Germania Federale. L'F-14 della Marina fa parte della dotazione della portaerei Saratoga. Si tratta di un aereo armato con missili Phoenix a lunga gittata, Sparrow a medio raggio e Sidewinder a corto raggio. L'ammiraglio Keefer non ha rivelato in che punto del Mediterraneo è accaduto l'incidente. Ha solo detto che è avvenuto alle 21,30 di ieri sera (ora italiana).*

Dichiarata tregua unilaterale nella guerra contro gli antisandinisti

IL NICARAGUA SI MUOVE VERSO LA PACE

Applicati puntualmente gli accordi di Città del Guatemala

MANAGUA — Il presidente del Nicaragua, Daniel Ortega, ha [illegible] *ieri un cessate il fuoco «graduale» nelle zone degli scontri con i «contras» antisandinisti e la riapertura della Radio Cattolica, chiusa dal primo gennaio 1986. Al termine di una riunione con la commissione nazionale di riconciliazione, presieduta dal cardinale Miguel Obando y Bravo, Ortega ha detto che le due decisioni sono state prese* [illegible] *attuazione dell'accordo di pace concluso il mese scorso dai dirigenti centroamericani e che prevede il cessate il fuoco e riforme democratiche in ogni Paese della regione entro il 17 novembre prossimo.*

Durante una conferenza stampa, Ortega ha detto che l'esercito porrà fine ad operazioni militari contro i guerriglieri in alcune zone nei prossimi giorni in modo che la Commissione di pace regionale abbia l'opportunità [illegible] *«sondare la disponibilità dei capi controrivoluzionari ad accettare il cessate* [illegible] *fuoco e,* [illegible] *caso di risposta positiva, a definire le procedure per la sua attuazione».*

Egli ha detto che le truppe go[illegible]*ve saranno concentrate in «aree definite» in zone in cui* [illegible] *operazioni militari sono sospese spiegando che «questo è il primo passo verso il raggiungimento di un cessate il fuoco globale».*

Il capo dello Stato ha aggiunto che il cardinale Miguel Obando y Bravo è stato informato dell'autorizzazione concessa alla Radio Cattolica, l'emittente radio della Chiesa, per la ripresa delle sue trasmissioni. Ortega ha precisato che le decisioni sono state prese in applicazione degli accordi firmati [illegible] *Guatemala* [illegible] *7 agosto dai presidenti di Nicaragua,* [illegible] *Salvador, Costarica, Guatemala e Honduras. Il patto prevede provvedimenti di amnistia, il* [illegible] *il fuoco, riforme democratiche e* [illegible]*zione degli aiuti ai movimenti degli insorti e dell'uso del territorio di un Paese per invadere un Paese terzo. Tutti questi provvedimenti dovrebbero essere attuati simultaneamente nei cinque Paesi interessati 90 giorni dopo la firma del trattato.*

Le misure decise dal governo di Managua si aggiungono a un'altra azione distensiva decisa dalla giunta cinque giorni fa: la riapertura del giornale «La Prensa», chiuso il 27 giugno dell'anno scorso con la motivazione che era [illegible]*venuto «un portavoce dell'imperialismo».*

La emittente cattolica era stata colpita da un analogo provvedimento nel [illegible]*naio del 1986 perché si era rifiutata di trasmettere un messaggio presidenziale.*

Ma un rappresentante dei «contras» a Panama, Alvaro Altamirano, ha definito i provvedimenti [illegible] *Managua «solo fumo negli occhi».*

I sandinisti — ha detto Altamirano — «vogliono far credere che stanno facendo un passo indietro cercando di dimostrare alla comunità internazionale che il [illegible]*o di Managua è magnanimo, benevolo e rispettoso degli accordi sottoscritti in Guatemala».*

Secondo il dirigente dei mercenari che combattono contro i sandinisti, e che evidentemente hanno tutto l'inte[illegible] *alla continuazione* [illegible] *ostilità, «questa apparente apertura della "Prensa" e il permesso di ritorno dei vescovi espulsi,* [illegible] *aggiunta ad altre misure distensive adottate dal governo sandinista, sono destinate evidentemente a congelare qualsiasi tipo di aiuti militari ai contras da parte degli Stati Uniti».*

«Credo — ha concluso Altamirano — che più avanti i sandinisti torneranno ad essere duri addossando agli Stati Uniti il fallimento dei negoziati».

CITTA' DEL MESSICO — Il Nicaragua fa sul [illegible]. Il governo sandinista [illegible] stato, finora, il più puntuale nell'applicazione del piano di pace firmato dai cinque presidenti dell'America Centrale il 7 agosto [illegible] Guatemala.

Con la decisione di consentire la riapertura del quotidiano *La Prensa*, chiuso [illegible] 26 giugno dello scorso [illegible] per la campagna fatta a favore degli aiuti nordamericani ai «contras», e quella [illegible] eliminare la [illegible] in vigore da quattro anni, il governo di Managua ha compiuto — lo ammettono tutti gli osservatori neutrali — un altro decisivo passo verso la pacificazione e la democratizzazione interna.

[illegible] riconoscimento al presidente Daniel Ortega e agli altri dirigenti sandinisti è venuto persino da Eden Pastora, il «*Comandante Zero*», ex compagno di lotta dei [illegible]nisti, ed ex eroe nazionale, diventato uno dei principali oppositori di Ortega. Pastora, dopo aver abbandonato i «contras», vive in Costa Rica, dove [illegible] è dedicato alla caccia al pescecane.

[illegible] il «*Comandante Zero*»: «*Il* [illegible] *cammi*[illegible] *verso* [illegible] *democrazia e* [illegible] *sicuro che i sandinisti applicheranno integralmente l'accordo firmato in Guatemala*».

I dirigenti «contras», [illegible] resto, non hanno seguito a livello popolare ed alcuni [illegible]servatori sostengono che il piano di pace che avanza costituisce [illegible] nodo scorsoio che si stringe sempre più attorno al loro collo.

[illegible] ha ribadito lo stesso Pa[illegible]: «*La resistenza nicaraguense* [illegible] *formata da dirigenti impopolari, visti nel Paese solo quali agenti della Cia*».

Così Enrique Bermúdez, ex braccio destro del dittatore Anastasio Somoza, Alfonso Robelo, Arturo Cruz, Adolfo Calero, si sono [illegible] riuniti, a Tegucigalpa, in Honduras, per trovare una via d'uscita.

Erik Ramirez, uno dei più popolari dirigenti dell'opposi[illegible] interna, ha riconosciuto a sua volta che [illegible] ultime misure governative «*aprono la strada della speranza*» e infine Violeta Barrios Cha[illegible] proprietaria [illegible] *La Prensa*, ha garantito che il suo giornale tornerà in edicola per fare opposizione, ma anche [illegible] l'obbiettivo di favorire la riconciliazione nazionale.

Anche se nessuno ignora gli [illegible] che devono essere ancora superati [illegible] i rischi che il processo in atto possa essere bloccato o subire arretramenti, i fatti avvenuti [illegible] primi 45 giorni dopo la firma del trattato di [illegible] (e quando ne mancano altrettanti all'entrata in vigore [illegible] tutti gli accordi, compreso il cessate il fuoco) sono considerati estremamente positivi.

Il Nicaragua, subito [illegible] la riunione del Guatemala, ha ritirato [illegible] denunce presentate alla Corte internazionale di giustizia contro Costa Rica ed Honduras, accusate di dare ospitalità [illegible] «contras». Managua è stata la prima capitale a nominare la Commissione nazionale [illegible] riconciliazione affidandone la presidenza al cardinale Obando y Bravo, che, come [illegible], è uno dei maggiori [illegible] positori del sandinismo. Ha inoltre autorizzato i vescovi espulsi [illegible] ritornare, ha liberato i prigionieri non nicaraguensi ed ora ha tolto la cen[illegible] sulla stampa, aderisce al cessate il fuoco ed è pronto a concedere l'amnistia.

[illegible] comparata ad esempio alla confusa e polemica situazione [illegible] Salvador (con difficoltà [illegible] appena arrivati a costituire la Commissione nazionale), [illegible] Honduras, dove il governo non vuol neppure formare la commissione e continua a negare di ospitare accampamenti «contras», o in Guatemala, [illegible] ci sono dubbi che il governo [illegible] Managua e quello del Costa Rica siano quelli che, finora, si [illegible] impegnati di più a far progredire [illegible] piano di pace, sebbene a Managua si debba affrontare [illegible] situazione interna assai delicata perché la guerra continua [illegible] la situazione economica è disperata.

IL [illegible] ALLA [illegible] AIUTI AI [illegible]

WASHINGTON — Il presidente [illegible] Rica, Oscar Arias, [illegible] a Washington per perorare la causa del piano di pace per l'America Centrale che [illegible] lui prende il nome e che è stato di recente criticato dalla Casa Bianca.

Il presidente Reagan [illegible] giorni scorsi ha [illegible] che il piano Arias è «*fatalmente difettoso*», soprattutto perché ritiene possibile [illegible] «*buona fede*» dei sandinisti.

Stando al resoconto di una fonte che ha chiesto di mantenere l'anonimato, Arias e Reagan si sono trovati d'accordo sulla necessità di nuovi aiuti «umanitari» (non militari) ai «contras» e [illegible] «drastiche» sanzioni contro i sandi[illegible], in [illegible] di manca[illegible] os[illegible] dei tempi e dei modi per la democratizzazione interna. Spetterebbe all'Osa, l'Organizzazione degli Stati americani, il varo delle eventuali sanzioni.

Il presidente del Costa Rica avrebbe convenuto con [illegible]gan sul fatto che i «contras» debbono avere «*un ruolo diretto*» in negoziati con i sandinisti per la definizione di [illegible] cessate-il-fuoco in Nicara[illegible].

Dopo l'incontro con Reagan, Arias ha parlato alla Camera dei rappresentanti e — in palese contrasto con le posizioni dell'amministrazione americana — [illegible] chiesto una [illegible] per gli aiuti militari ai «contras»: «*Se il fucile tace e se il fratello non uccide più* [illegible] *fratello,* [illegible] *può aprire un dialogo valido. Dobbiamo riprendere fede nel dialogo e creare un'occasione di pace*».

Aveva ispirato Ian Fleming

MUORE JAMES BOND (MA QUELLO VERO)

Sean Connery, [illegible] panni cinematografici [illegible] James [illegible]

LONDRA — Merlin Minshall, l'agente speciale inglese [illegible] cui avventure, realmente vissute, [illegible] ispirò Ian Fleming per creare nei [illegible] romanzi la figura di James Bond, è morto il 2 settembre scorso all'età di 81 [illegible]. La notizia del decesso è stata data soltanto ieri sera [illegible] familiari che non hanno spiegato le ragioni del ritardo.

Minshall aveva l'avventura nel sangue: quando scoppiò la guerra si arruolò nella «*Royal Navy*» e venne impiegato [illegible] relativi servizi segreti, dove trovò un grande amico ed alleato nel consigliere personale del [illegible]bile dei servizi, Godfrey, che [illegible] proprio Ian Fleming.

Lo 007 della realtà entrò a far parte del «*Soe*» (Special Operations Executive), l'organismo voluto [illegible] Winston Churchill per compiere azioni di guerriglia contro le truppe naziste e ben presto specializzatosi in spionaggio ed in blitz improvvisi [illegible] obiettivi nemici. Nel 1943 Minshall fu nominato comandante del gruppo.

[illegible] guerra finita Fleming decise di narrare [illegible] «*Casinò Royal*» e «*Goldfinger*» [illegible] esperienze di Minshall per dar vita alla figura di James Bond, lo 007 per antonomasia del grande schermo che proprio in questi giorni festeggia le [illegible] d'argento con il cinema.

Audi 90

[illegible] SERA
Mercoledì
23 Settembre 1987

Le tigri di Mompracem

di EMILIO SALGARI

CAPITOLO VENTIQUATTRESIMO

La moglie della Tigre

Si volse verso Paranoa che gli stava vicino, tenendo la barra del timone, e gli disse:

«Manda dieci uomini nella stiva [illegible] fa portare in coperta quel mortaio che ho fatto imbarcare».

Un istante dopo, dieci pirati issavano faticosamente sul ponte un grosso mortaio, assicurandolo [illegible] alcune funi presso l'albero maestro. Un artigliere lo caricò con una bom[illegible] da otto pollici, [illegible] peso di ventun chilogrammi e che scoppiando doveva lanciare ben ventotto schegge di ferro.

«Ora attendiamo l'alba», disse Sandokan. *«Voglio mostrarti, [illegible] legno maledetto, la mia bandiera e mia moglie».*

Salì sulla murata poppiera e si sedette colle braccia incrociate sul petto e gli sguardi fissi sull'incrociatore.

«Ma che intenzioni hai?» gli chiese Yanez. *«Il piroscafo fra poco sarà [illegible] buon tiro [illegible] aprirà il fuoco contro di noi».*

«Tanto peggio per lui».

«Aspettiamo dunque, giacché così vuoi».

Il portoghese [illegible] si era ingannato. Dieci minuti dopo, quantunque il *praho* divorasse [illegible] via, l'incrociatore era a soli duemila metri.

A un tratto un lampo balenò a prora [illegible] legno e [illegible] forte detonazione scosse gli strati dell'aria, ma [illegible] [illegible] udì il fischio acuto della palla.

«Ah!» esclamò Sandokan sogghignando. *«Mi inviti ad arrestarmi [illegible] domandi la mia bandiera? Yanez, spiega il vessillo della pirateria. La luna è splendida e coi cannocchiali la vedranno».*

Il portoghese obbedì.

Il piroscafo, che pareva non aspettare che [illegible] segnale, subito raddoppiò la corsa, [illegible] giunto [illegible] mille metri sparò una [illegible] [illegible] questa non a polvere, perché il proiettile passò fischiando sopra il *praho*.

Sandokan non si mosse, né batté ciglio. I suoi uomini si disposero [illegible] posti di combattimento, ma non diedero risposta alla minaccia.

Il vascello continuò a venire innanzi, ma più lentamente, con prudenza. Quel silenzio doveva preoccuparlo, e non poco, poiché sapeva bene che i legni corsari sono sempre armati [illegible] montati da equipaggi risoluti.

A ottocento metri lanciò [illegible] secondo proiettile il quale, mal diretto, rimbalzò in mare dopo aver rasentato la corazza poppiera del piccolo legno.

Una terza palla poco dopo infilava la coperta del *praho*, forando le due vele [illegible] maestra e di trinchetto, mentre una quarta [illegible] frantumava contro [illegible] dei due [illegible] [illegible] poppa, lanciando [illegible] frammento fin sulla murata sulla quale stava seduto Sandokan.

Questi si raddrizzò con un gesto superbo e, tendendo la destra verso il legno nemico, gridò con voce minacciosa:

«Tira, tira, nave maledetta! Io [illegible] ti temo! Quando [illegible] potrai vedermi, io ti fracasserò le ruote [illegible] ti arresterò di volo».

Altri due lampi balenarono sulla prora del piroscafo, seguiti da due [illegible] detonazioni. Una palla andò a fracassare parte della murata di pop[illegible] a soli due passi da Sandokan, mentre l'altra portava via nettamente la [illegible] a [illegible] uomo che stava legando una scotta sul piccolo castello di prora.

Un urlo di furore s'alzò fra l'equipaggio.

«Tigre della Malesia! Vendetta!».

Sandokan si volse [illegible] i suoi [illegible]mini, dardeggiando [illegible] di loro uno sguardo corrucciato.

«Silenzio!» tuonò. *«Qui comando io».*

«Il legno non ci risparmia, Sandokan», disse Yanez.

«Lascia che tiri».

«Che [illegible] vuoi aspettare?».

«L'alba».

«E' [illegible] pazzia, Sandokan. Se una palla ti colpisse?».

«Sono invulnerabile!» gridò la Tigre della Malesia. *«Guarda: [illegible] sfido il fuoco di quel legno!».*

Con un balzo si slanciò sulla [illegible]rata poppiera, aggrappandosi all'asta della bandiera.

Yanez provò un brivido di spavento.

La luna era alta sull'orizzonte e dal ponte del legno nemico con un buon cannocchiale si poteva distinguere quel temerario che s'esponeva ai colpi di cannone.

«Scendi, Sandokan» gridò Yanez. *«Tu [illegible] far uccidere».*

Un sorriso sprezzante fu la risposta del formidabile uomo.

«Penso a Marianna!» insisté Ya[illegible]

«Ella sa che io [illegible] ho paura. Silenzio; [illegible] vostri posti!».

Sarebbe [illegible] più facile arrestare [illegible] piroscafo nella [illegible] corsa che convincere Sandokan ad abbandonare quel posto.

Yanez, che conosceva la tenacia del suo compagno, rinunciò a un secondo tentativo e si ritir[illegible] dietro a [illegible] dei due cannoni.

L'incrociatore, dopo quelle cannonate quasi infruttuose, aveva sospeso il fuoco. Il suo capitano voleva certamente guadagnare maggior [illegible] per non sprecare inutilmente le munizioni.

Per un quarto d'ora i due legni continuarono la loro corsa, poi a cinquecento metri [illegible] cannoneggiamento venne ripreso con maggior furia.

Le palle cadevano numerose attorno al piccolo veliero [illegible] [illegible] sempre andavano perdute. Qualche proiettile passava sibilando attraverso la velatura, recidendo qualche corda e smussando le estremità dei pennoni, [illegible] qualche altro scrosciava [illegible] le piastre metalliche.

Una palla attraversò [illegible] ponte, d'infilata, rasentando l'albero maestro. [illegible] fosse passata pochi centimetri più a destra, [illegible] veliero sarebbe stato arrestato nella sua corsa.

Sandokan, nonostante quel pericoloso grandinare, non si muoveva. Guardava freddamente la nave nemica che forzava [illegible] [illegible] macchina per guadagnare strada, [illegible] sorrideva ironicamente ogni volta che una palla gli sibilava agli orecchi.

Vi fu un momento però che Yanez lo vide curvarsi come [illegible] fosse [illegible] per slanciarsi verso il mortaio; ma poi riprese il suo posto mormorando: *«Non ancora! Voglio che tu veda [illegible] moglie!».*

Per altri dieci minuti il piroscafo bombardò il piccolo veliero, il quale non faceva alcuna manovra per sottrarsi a quella grandine [illegible] ferro, poi le detonazioni a poco [illegible] poco diventarono rade, finché cessarono del tutto.

Guardando attentamente sull'alberatura del legno nemico, Sandokan vide sventolare una grande bandiera bianca.

«Ah!» esclamò il formidabile [illegible] *«Tu m'inviti ad arrendermi!... Yanez!».*

«Cosa vuoi, fratellino?».

«Spiega la mia bandiera».

«Sei pazzo? Quei birboni riprenderanno il cannoneggiamento. Giacché si sono stancati, lasciali tranquilli».

«Voglio che l'incrociatore sappia che chi guida questo praho è la Tigre della Malesia».

«E ti saluterà con una grandine di granate».

«Il vento comincia a diventare più fresco, Yanez. Fra dieci minuti noi saremo fuori di portata dai [illegible] colpi».

«Sia pure».

A un [illegible] del pirata, attaccò [illegible] bandiera alla drizza [illegible] poppa e la issò alla punta dell'albero maestro.

Un colpo di vento la sciolse [illegible] alla limpida luce della luna essa mostrò il suo colore sanguigno.

«Tira ora! Tira!» gridò Sandokan, tendendo il pugno verso il legno nemico. *«Fa' tuonare i tuoi cannoni, arma i tuoi uomini, empi di carbone le tue caldaie, io ti aspetto! Voglio mostrarti la mia conquista al baleno delle mie artiglierie».*

Due colpi di cannone furono la risposta. L'equipaggio dell'incrociatore aveva già scorto la bandiera delle tigri [illegible] Mompracem [illegible] riprendeva con maggior vigore il cannoneggiamento.

Riassunto

Sandokan è tornato a Mompra[illegible] fra i pirati che lo credevano morto. [illegible] stato raccolto, ferito, da Lord Guillonk nell'isola di Labuan. Nella tenuta del gentiluomo, il pirata ha conosciuto lady Marianna, la nipote, e se n'è innamorato. Costretto alla fuga, Sandokan, che ama Marianna, decide però di tornare a Labuan per rapirla. Così fa, insieme a Yanez. La fanciulla è però prigioniera dello zio. Meditano di liberarla, ma [illegible] [illegible]lesi hanno scoperto la presen[illegible] [illegible] pirati nell'isola. D'improvviso Sandokan e Yanez riescono a catturare un [illegible] degli inglesi [illegible] Janez si sostituisce a lui. [illegible][illegible]ò, sotto mentite spoglie, indur[illegible] il Lord [illegible] una precipitosa partenza per Vittoria, dove potrebbe essere sotto miglior protezione inglese. Un trucco, perché nella foresta i «tigrotti» sono in agguato. L'imboscata riesce, e Sandokan rapisce Marianna. I due navigano già verso Mompracem, quando s'imbattono in un vascello inglese...

L'incrociatore precipitava la marcia, per raggiungere il veliero [illegible] dargli occorrendo, l'abbordaggio.

Il [illegible] camino fumava come un vulcano e le ruote mordevano fragorosamente. Quando le detonazioni cessavano, si udivano perfino i sordi muggiti della macchina.

Il [illegible] equipaggio dovette però ben presto convincersi che [illegible] era cosa facile gareggiare [illegible] un veliero attrezzato [illegible] *praho*. Essendo cresciuto il vento, il piccolo legno, che fino ad allora [illegible] [illegible] potuto raggiungere i dieci nodi, aveva preso un'andatura più rapida. Le sue immense vele, gonfie [illegible] due palloni, esercitavano una forza straordinaria.

Non correva più: volava sulle tranquille acque del mare, sfiorandole appena. In certi momenti pareva perfino che [illegible] sollevasse e che il suo scafo non toccasse nemmeno l'acqua.

L'incrociatore tirava furiosamente, ma ormai le sue palle cadevano tutte nella scia [illegible] *praho*.

Sandokan [illegible] si era mosso. Seduto accanto alla sua rossa bandiera, spiava attentamente il cielo. Pareva che non [illegible] occupasse nemmeno più [illegible] vascello, che gli dava la caccia con tanto accanimento.

Il portoghese, che non capiva quale idea avesse Sandokan, gli si avvicinò dicendogli:

«Che cosa vuoi fare dunque, fratellino mio? Fra un'ora noi saremo ben lontani da quel legno, se questo vento non cessa».

«Aspetta ancora un po', Yanez», rispose Sandokan. *«Guarda laggiù, a [illegible] le stelle cominciano a impallidire, e per il cielo [illegible] diffondono già i primi chiarori dell'alba».*

«Vuoi trascinare quell'incrociatore fino a Mompracem per poi abbordarlo?».

«Non ho questa intenzione».

«Non [illegible] comprendo».

«Appena l'alba permetterà all'equipaggio [illegible] quel legno di scorgermi, io punirò quell'insolente».

«Tu [illegible] troppo abile artigliere per aspettare la luce del sole. Il mortaio è pronto».

«Voglio che vedano chi darà fuoco al pezzo».

«Forse lo sanno già».

«E' vero, forse lo sospettano, [illegible] non [illegible] basta. Voglio mostrare loro anche la moglie della Tigre della Malesia».

«Mary Anna?...».

«Sì, Yanez».

«Quale pazzia!...».

«Così [illegible] saprà a Labuan che la Tigre della Malesia ha osato violare le coste dell'isola e affrontare i soldati che vegliavano su lord Guillonk».

«A Vittoria non si ignorerà ormai l'ardita spedizione da [illegible] condotta a buon fine».

«Non importa. E' pronto il mortaio?...».

«Fra pochi minuti noi puniremo quel curioso. Frantumerò una delle [illegible] ruote, vedrai».

Mentre parlavano, verso oriente una pallida luce, che [illegible] tingeva però rapidamente di riflessi rosei, cominciava [illegible] diffondersi in cielo. La luna stava tramontando [illegible] mare, mentre gli astri continuavano a impallidire. Ancora pochi minuti [illegible] [illegible] sole sarebbe comparso.

Il legno da guerra [illegible] allora lontano circa millecinquecento metri. Forzava sempre le macchine, però perdeva cammino [illegible] ogni minuto.

Il veloce *praho* guadagnava rapidamente, aumentando il vento collo spuntare dell'alba.

«Fratellino mio», disse ad un tratto Yanez. *«Già [illegible] buon colpo all'incrociatore».*

«Fa' prendere terzaruoli sulle vele di trinchetto [illegible] di maestra», rispose Sandokan. *«Quando sarà [illegible] cinquecento metri, darò fuoco [illegible] mortaio».*

Yanez diede subito il comando. Dieci pirati s'inerpicarono sulle griselle ed eseguirono rapidamente [illegible] manovra. Ridotta [illegible] velatura, il *praho* cominciò a rallentare la corsa.

L'incrociatore, accortosene, riprese [illegible] cannoneggiamento, quantunque fosse ancora [illegible] lontano per sperar[illegible] in [illegible] buon successo.

Ci volle [illegible] una buona mezz'o[illegible] perché giungesse alla distanza desiderata da Sandokan.

Già le [illegible] palle cominciavano [illegible] cadere sul ponte del *praho*, quando la Tigre, slanciandosi bruscamente giù dalla murata, [illegible] collocò dietro al mortaio. Un raggio [illegible] sole era sorto dal mare, illuminando le vele del *praho*.

«Ed ora a me!...» gridò Sandokan, [illegible] un sorriso strano. *«Yanez, metti il legno attraverso il vento!...».*

Un istante dopo il piccolo veliero eseguiva la manovra, rimanendo quasi in panna.

Sandokan si fece dare [illegible] miccia che Paranoa aveva già accesa [illegible] si curvò sul pezzo, calcolando con [illegible] sguardo la distanza.

Il legno [illegible] guerra, veduto il veliero arrestarsi, ne approfittava per ten[illegible] di raggiungerlo. S'avanzava [illegible] crescente rapidità, fumando e sbuffando, alternando colpi di granata e proiettili pieni. Le schegge di ferro balzavano per la coperta, forando le vele e recidendo le corde, scivolavano sulle piastre, stridendo [illegible] maltrattando i madieri. Guai [illegible] quella pioggia fosse durata anche solo dieci minuti.

Sandokan, impassibile sempre, continuava a mirare.

«Fuoco!» gridò a un tratto, facendo [illegible] salto indietro, mentre il mortaio sparava [illegible] un cupo boato.

[illegible] curvò sul fumante pezzo, trattenendo il respiro, con le labbra strette [illegible] gli occhi fissi dinanzi a sé, come se volesse seguire l'invisibile traiettoria del proiettile.

Pochi istanti dopo una seconda esplosione rimbombava [illegible] largo.

La granata era scoppiata fra i raggi della tambura di babordo, facendo saltare, con inaudita violenza, le ferramenta della ruota e le pale.

Il piroscafo, colpito gravemente, s'inclinò sul fianco lacerato, poi [illegible] mise a girare su se stesso sotto le battute dell'altra ruota, la quale mordeva ancora le acque.

«Viva la Tigre» urlarono i pirati, gettandosi sui cannoni.

«Marianna! Marianna!» esclamò Sandokan, mentre il piroscafo, rovesciato sul fianco squarciato, imbarcava acqua a tonnellate.

La giovinetta a quella chiamata comparve sul ponte. Sandokan la prese [illegible] le braccia, la sollevò fino alla [illegible] e mostrandola all'equipaggio del piroscafo tuonò:

«Ecco mia moglie!».

Poi, [illegible] i pirati scagliavano sul vascello un uragano di mitraglia, il *praho* virò di bordo, allontanandosi rapidamente verso l'ovest.

38 - (continua)

LA GRANDE ALLEANZA

Gestire i propri orizzonti finanziari è una cosa difficile. Il mutare delle esigenze e un mercato in continua trasformazione presentano oggi un panorama diversificato ma confuso.

Per orientarsi non bastano formule semplici e impersonali. Per questo SANPAOLO INVEST propone qualcosa di nuovo e diverso.

Un modo eccellente di pensare all'investimento

Chi non ha solo denaro, ma anche potenziale, idee ed obiettivi, vuole un [illegible] che non sia solo una tutela del proprio patrimonio. Ma costruzione di soluzioni che corrispondano alla sua volontà e capacità. Questo vuol dire collaborare nel tempo per [illegible] le soluzioni con il mutare delle esigenze. Vuol dire investire con intelligenza.

Un servizio [illegible] misura continuo nel tempo

SANPAOLO INVEST propone una seria alleanza, un servizio strettamente personale, tagliato su misura per le specifiche esigenze e capacità di chi vuole un progetto che equilibri volontà e risorse in modo eccellente.
SANPAOLO INVEST propone una partnership continua, che si sviluppa nel tempo.

Per i migliori con i migliori

SANPAOLO INVEST ha scelto i migliori professionisti, e continuamente li arricchisce di conoscenze. Uomini che lavorano con il cliente per sviluppare le sue risorse finanziarie.

Questo perché SANPAOLO INVEST vuole dare un servizio eccellente ai propri clienti.

Non a chi ha maggiori disponibilità economiche, ma a chi ha la capacità e soprattutto la virtù di sapere ciò che vuole.

La vera risorsa è l'intelligenza.

Il servizio eccellente non è per tutti. Ma solo per chi lo vuole veramente utilizzare. Occorre infatti l'incontro di due intelligenze. Quella di un investitore che vuole un servizio e quella di una Società attenta che ha le capacità, le conoscenze e gli uomini per rispondere a questa esigenza.

Questa è la grande alleanza. Per costruire insieme nuova ricchezza.

Un servizio eccellente per investire con intelligenza.

LA NAZIONALE CI CHIEDE UN PO' DI ATTENZIONE

Ritagliandosi uno spazio nel campionato, l'Italia scende stasera in campo a Pisa (TV2, ore 20,25) contro la Jugoslavia per provare le sue forze in vista delle partite con la Svizzera e la Svezia valevoli per la qualificazione agli europei. Tornano in formazione Cabrini e Ferri

DAL NOSTRO INVIATO

PISA — A Zurigo, nel giu[illegible] scorso, battendo i campioni del [illegible] dell'Argentina, l'Italia di Azeglio Vicini aveva ritrovato [illegible] perduta in Svezia e, prima ancora, in Norvegia. Una pre[illegible] bella e convincente, confortata d[illegible] risultato.

Stasera, nell'amichevole con [illegible] Jugoslavia, che apre la nuova stagione azzurra, la Nazionale deve riconfermarsi, a poco meno di [illegible] mese dalla trasferta [illegible] Berna dove, con la Svizzera, [illegible] vittoria potrebbe essere decisiva per la qualificazione a Monaco '88 anche [illegible] ci restano da disputare altre due partite in casa: con Svezia (a Napoli) e Portogallo.

Rispetto a Zurigo, tornano Ferri e Cabrini. [illegible] terzino bianconero era assente [illegible] 14 febbraio scorso, quando giocò l'ultima volta a Lisbona, prima che l'operazione [illegible] ginocchio lo fermasse: stasera, con la fascia [illegible] capitano, raggiunge Antognoni [illegible] 73 presenze, più [illegible] gol.

Il resto della squadra non cambia, con Tricella che sostituirà [illegible] il titolare Franco Baresi nel ruolo di libero, con Bagni (che è sempre alle prese con l'infiammazione al ginocchio destro ma [illegible] è ormai rassegnato alla sofferenza e, nella ripresa, farà staffetta con [illegible] Agostini) e De Napoli ai fianchi del regista Giannini, con Donadoni tornante. Oltre a De Agostini, potrebbero entrare Ancelotti e Mancini. Tacconi scalderà la panchina per 90'. Vicini ha dato fiducia a Zenga e non intende creargli problemi psicologici.

«Ci tenevo a disputare un tempo dopo la bella prova di Zurigo e mi dispiace molto, ma debbo rassegnarmi, per ora, ad aspettare e preoccuparmi più del bianconero che dell'azzurro: ho già problemi con la Juventus ed è inutile far polemiche», brontola Tacconi, che ha perso temporaneamente la sfida con Zenga. L'interista, invece, ha ritrovato il sorriso.

Altobelli e Mancini guidano l'ultimo allenamento azzurro

«Non bastano due giornate di campionato [illegible] incidere sulle mie scelte», dice Vicini, deluso [illegible] perché l'ultima stagione [illegible] gli ha offerto grossi ricambi per l'attacco: *«M'aspettavo qualcosa di più [illegible] vani Galderisi, Baldieri e Borgonovo»*.

In attesa di Serena, non ha ritenuto [illegible] dover ricorrere a Virdis o Giordano, che nel Napoli [illegible] dimostrandosi in grande forma: *«Nessuna Na[illegible] [illegible] mondo schiera due attaccanti trentenni. [illegible] chiamerei [illegible] solo, se Altobelli si infortunasse. Mancini, come dice Boskov, è buono per tutti i ruoli dell'attacco, [illegible] il [illegible] altro jolly è Donadoni. Nel Milan, Sacchi lo utilizza in un ruolo che fa comodo anche a me. E' utile avere [illegible] che dribbla, va sul fondo e crossa [illegible] che segna qu[illegible] [illegible]i. Con lui a tempo pieno, abbiamo vinto sei gare»*.

Vicini, dopo [illegible] rivoluzione di un anno fa, sta cercando l'affiatamento, però è pronto a cambiare ancora [illegible] qualcosa non funziona. E la Jugoslavia rappresenta [illegible] [illegible] vero, un'avversaria tradizionalmente difficile.

«Ho parlato con i giocatori — spiega Vicini — *per invitarli a trovare motivazioni. Era più facile, [illegible] anno fa, perché si partiva. Come squadra e [illegible] classifica [illegible] bilancio è superiore alle previsioni, ma ora ci vuole la conferma della validità [illegible] gruppo. Non m'interessano le gare di comodo ed ho voluto questa amichevole con la Jugoslavia perché c'impegnerà a fondo anche se [illegible] [illegible] Sliskovic, [illegible] e dei gemelli Vujovic. Dovremo restituirle la visita a Belgrado in primavera ed [illegible] come se fosse [illegible] doppio turno di Coppa»*.

Oggi a Stoccolma, sotto gli occhi di Zoff e di una cinequipe [illegible] («Voglio vedere [illegible] i [illegible] occhi, non [illegible] sfiducia [illegible] Dino», dice Vicini), la Svezia affronta il Portogallo. Il risultato di questo incontro potrebbe essere molto importante per il destino dell'Italia, ma Vicini vuole fare affidamento sulle proprie [illegible] più che sulle disgrazie altrui. Altobelli e Vialli sono sicuri che l'Italia ha i mezzi per qualificarsi. *«Siamo in grado di battere chiunque»*, dice «Spillo». [illegible] Vialli di rimando: *«Ci [illegible] siderano tra i migliori al mondo, [illegible] se dobbiamo [illegible]cominciare con il piede giusto. Guai sbagliare partita con [illegible] Jugoslavia. Significherebbe attirarci critiche e polemiche, mentre abbiamo bisogno di carica ed entusiasmo. Non [illegible] distratti dal campionato. Con la maglia azzurra addosso nessuno può permettersi di giocare [illegible] tono. Dobbiamo continuare il discorso [illegible] Zurigo»*.

Bruno Bernardi

ITALIA

Zenga; Bergomi, Cabrini; Tricella, Ferri, Bagni; Donadoni, De Napoli, [illegible] Giannini, Vialli.

[illegible] disposizione: 12 Tacconi; [illegible] Ferrara; 14 Francini; [illegible] De Agostini; 16 Ancelotti; 17 Matteoli; 18 Mancini.

JUGOSLAVIA

Ravnic; Vulic, Baljic; Katanec, Elsner, Hadzibegic; Stojcovic, Smajic, Cvetkovic, Bazdarevic, Tuce.

A disposizione: 12 Hadaca; 13 Josic; [illegible] Delmanu.

Telecronaca in diretta [illegible] Raidue [illegible] 20,25. Essendo programmati nuovi scioperi, la decisione sulla trasmissione è stata lasciata alla sede [illegible] di Firenze.

Una squadra in vetrina che cerca clienti

VOGLIONO BATTERE GLI AZZURRI PER CONQUISTARE UN INGAGGIO

BELGRADO — Il campionato '86-'87 sarà ricordato nella storia del calcio jugoslavo come uno dei più drammatici per gli scandali e [illegible] relative vicende giudiziarie che ne sono seguite. Malgrado tutto, il [illegible] c.t. jugoslavo, il quarantaseienne Osim, è ottimista, non solo per la partita di stasera contro l'Italia ma anche per le partite decisive per la qualificazione nel[illegible] Coppa Nazioni.

Che [illegible] si aspetta [illegible] Jugoslavia a Pisa?

«Questa partita servirà di stimolo e ispirazione per [illegible] mia squadra, [illegible] un incontro dall'esito incerto. Sulla [illegible] gli azzurri sono favoriti: l'Italia è sempre stata un [illegible] duro».

Quali sono i problemi più importanti che deve risolvere?

«Prima di tutto giocheremo senza una buona preparazione, poi non ci saranno i gemelli Zlatko e Zoran Vujovic del Bordeaux e non ci sarà neppure Sliskovic, infortunatosi domenica scorsa [illegible] il Pescara».

Conosce bene la [illegible] squadra azzurra?

«Quasi nulla. Conosco [illegible]lamente Altobelli, che gode fama di pericolosissimo goleador e anche Zenga, [illegible] sostituto [illegible] Zoff. Non [illegible] avuto occasione di constatare personalmente le virtù e i difetti degli altri azzurri. Fortunatamente però il mio collega Boskov, allenatore della Sampdoria, mi ha dato preziose informazioni sulla squadra azzurra».

Quale tattica adotterà?

«Non è un segreto. Mi aspetto un partita offensi[illegible] dagli azzurri. La mia squadra dovrà avere la massima concentrazione in difesa. Naturalmente proveremo comunque a sorprendere i nostri avversari con la tattica del contropiede. Una cosa è certa: alcuni nostri giocatori giocheranno stasera [illegible] molto impegno e grandi ambizioni, nella speranza di essere chiamati [illegible] mercato italiano nei mesi prossimi».

Quali [illegible] i [illegible] [illegible] gli azzurri?

«La squadra italiana [illegible] più completa, più disciplinata e anche meglio preparata per il grande ritmo. La sua tecnica però [illegible] [illegible] [illegible]scosta molto dalla nostra».

Quale risultato prevede?

«Desidero vincere e spero fermamente di riuscirci. Questa sarebbe una preziosa iniezione di fiducia per il calcio jugoslavo, molto malato in questo momento».

Nato [illegible] 1941 a Sarajevo, Osim, soprannominato a suo t[illegible] per il suo virtuosismo col pallone «Pelé di Bosnia», ha percorso con la sua squadra, [illegible] Zeljeznicar, nella quale ha giocato 380 partite, una brillante [illegible]riera di attaccante. Come commissario tecnico, ha guidato la Nazionale jugoslava in 15 incontri conseguendo anche risultati di prestigio come il 2-0 conquistato a Londra contro l'Inghilterra nella prima gara di Coppa [illegible] Nazioni e il 4-0 con il quale ha recentemente liquidato l'Austria nell'«amichevole» disputata a Belgrado.

Vinco Sale

Boskov, «spia» di Osim

L'attaccante Sliskovic

Gioca anche la Under 21, con molte facce nuove

LA BRIGATA GIOVENTU' DI MALDINI A CACCIA DI APPLAUSI IN GERMANIA

Il c. t. degli azzurrini ha cambiato formazione, tenendo conto delle indicazioni del campionato. In lizza anche il granata Crippa

DAL NOSTRO INVIATO

POTSDAM — C'è un po' [illegible] Torino del futuro in questa Nazionale che oggi riprende l'attività nella Germania Est.

La rivelazione Crippa, mol[illegible] atteso [illegible] suo esordio [illegible] [illegible]: i baby Lentini e Fuser per non dire di Brambati, confermato ad Empoli perché possa maturare nel modo giusto. E a quanto pare lo sta facendo con molto impegno.

Lentini e Fuser oggi saranno in panchina perché, come ha detto Maldini, *«sono praticamente [illegible] prestito. Dovrebbero partire per il [illegible] [illegible]me a Rizzitelli per il campionato dei [illegible] juniores»*. In realtà Rizzitelli rimarrà a [illegible]: la [illegible] società, il Cese[illegible] non è disposta a perderlo per due domeniche di [illegible]pionato, per i granata invece non dovrebbero esserci problema.

Dunque, si gioca in Germania Est mentre sul [illegible] è tornato il maltempo dopo una giornata quasi estiva, anche se non [illegible] come quelle italiane. Una trasferta-lampo, non sempre agevole come ha constatato a proprie spese il presidente della Lega semiprofessionisti, Ce[illegible]i, giunto ieri sera a Berlino Ovest e poi faticosamente approdato a Berlino Est essendo privo di nulla osta e pertanto «sdoganato» dopo [illegible] solite trattative.

Per gli azzurri i problemi [illegible] diversi anche se i tedeschi, guidati dal nuovo tecnico Horst Brunzlow, potrebbero avere qualche problema d'ordine tecnico, essendo a loro volta da poco in attività. Anche la Germania, insom[illegible] deve carburare, come ha dimostrato la rappresentati[illegible] olimpica che ha battuto l'Olanda, portandosi così in testa al girone davanti alla squadra di Zoff. I quattro gol segnati dai tedeschi potrebbero indurre a false interpretazioni del risultato: anche perché la Germania Est ha [illegible] [illegible] gol e le sue [illegible] [illegible] [illegible] il frutto [illegible] circostanze abbastanza fortunose.

L'Italia [illegible] Cesare Maldini troverà [illegible] avversario [illegible] rispetto a Parma essendo stati confermati soltanto cinque giocatori. Ma anche [illegible] nostra Under [illegible] ha cambiato parecchio. Ha perso da prima Benedetti poi Bortolazzi, Onorati, Iachini per non dire di Paolo [illegible] e Ferrara mentre per Renica si [illegible] di [illegible] scelta dell'allenatore. Una formazione che è andata trasformandosi diventando sempre più provinciale «e meno metropolitana» come affermava il tecnico facendo riferimento ai campionati [illegible] damericani.

«La verità è — ha detto — *che a volte è meglio scegliere un ragazzo che gioca in provincia, almeno [illegible] è titolare, ha un po' di esperienza; magari con le "grandi" ci sono ottimi elementi in panchina e nelle riserve, ma chi li vede all'opera? L'eccezione è [illegible] Cabrini che [illegible] chiamato in azzurro pur non avendo [illegible] dosso [illegible] maglia bianconera: e lo stesso Tardelli che arrivò a Torino e quasi subito esordì in azzurro.. Ecco, il mio augurio è che salti fuori un altro Cabrini, un altro Tardelli, ed in effetti qui con noi ci sono ragazzi di talento, potrebbero diventare famosi»*.

Proprio il granata Crippa sembra seguire la stessa strada: un paio di mesi [illegible] era in [illegible] agli ordini [illegible] Gianni Bui, indimenticato pivot del Torino: ora è lanciato in [illegible]zurro dopo avere conquistato un posto nella squadra di Radice [illegible] entusiasmo, costan[illegible] e profitto. E se la serie «saranno famosi» iniziasse o continuasse proprio con Crippa?

Giorgio Gandolfi

Storia di Massimo Crippa, dalla C2 al Toro

UN FIGLIO D'ARTE SENZA SPINTE

Ellena: «Il padre non ce ne aveva mai parlato»

Per il Torino, dopo il successo contro la Sampdoria, [illegible] i giorni del trionfo. Anzi, [illegible]: i giorni per assaporare il trionfo. Non si parla però soltanto di Tony Polster, ma anche e soprattutto dell'affermazione corale della squadra in [illegible] sostiene ruolo da protagonista un [illegible] che si [illegible] appena affacciando alla ribalta della notorietà: Massimo Crippa.

Come è arrivato al Torino? [illegible] chi spetta il [illegible] di questa che può ormai [illegible] de[illegible] una scoperta clamoro[illegible] Giacinto Ellena, il responsabile del settore giovanile, non intende [illegible] meriti che pure dovrebbero competergli: *«Per carità, non esageriamo* — [illegible] schermisce —. *Io non voglio essere troppo modesto, ma penso proprio che non bisogna esagerare»*.

Il presidente Gerbi però [illegible] detto che il merito spetta a lei e che il settore giovanile [illegible] Torino è certamente uno dei più validi.

«Bontà [illegible]. Io torno a ripetere che [illegible] mi sembra [illegible] caso di esagerare. E' molto semplice: [illegible] il tuo mestiere è quello di andare a visionare i giovani calciatori è inevitabile incontrarne alcuni bravi. Sarebbe grave [illegible] non li vedessimo, sarebbe proprio il caso di dire che non conosciamo il nostro mestiere. E poi ci vuole fortuna: magari [illegible] a vedere un ragazzo [illegible] è in una gior[illegible] storta e gioca male e non ti sembra un elemento valido. [illegible]pari, invece, lo vede un incaricato di un'altra società quando gioca bene e scopre il campione. Ripeto, una questione [illegible] fortuna, soprattutto».

Par[illegible] di Crippa, della prima volta che lei lo ha visto in campo.

«Diciamo intanto che [illegible] dei nostri osservatori ci [illegible] segnalato Crippa dicendone tutto il bene possibile. Io pen[illegible] che esagerasse e sono andato a vederlo [illegible] stesso. Forse anche per il [illegible] cognome, il cognome [illegible] un giocatore che nel Torino si [illegible] già fatto onore».

Lei sapeva che si trattava del figlio di un ex attaccante granata?

«No. E voglio subito fare un complimento al padre, non è mai venuto da noi a dirci che [illegible] [illegible] figlio che giocava al calcio, come fanno in tanti che credono di [illegible] i genitori di un campione. Crippa [illegible]dre è sempre stato zitto, [illegible] abbiamo saputo da altri».

Torniamo al figlio. Quando l'ha visto giocare la prima volta?

«E' stato [illegible] occasione di Vogherese-Pavia. Mi avevano già parlato molto bene di lui ma sono stato impressionato ugualmente, [illegible] capito subito che il ragazzo avrebbe fatto strada. Giocava con grande convinzione, era davvero [illegible] forza della natura. E' un [illegible]gazzo che sa muoversi molto bene e che, se riuscirà a mettere in campo anche soltanto una parte delle sue caratteristiche, potrà fare molta strada. Ma non credo sia il caso di esagerare adesso con i complimenti, aspettiamo di vedere che cosa riuscirà a combinare. Sempre tenendo presente il fatto che a noi sembra un ragazzo [illegible] grado di fare una grossa carriera. Ne ha tutti i numeri».

Non sarebbe un fatto eccezionale, con[illegible]. Molti, nel vivaio del Torino, si sono trasformati da giovani promettenti in campioni.

«Un nome per [illegible] Paolino Pulici. Penso che sia il ragazzo che ci ha dato le maggiori soddisfazioni, ma non penso proprio che noi dobbiamo sentirci troppo orgogliosi. Ci mancherebbe che risultati del genere [illegible] arrivassero: vorrebbe dire che il nostro lavoro è inutile. Invece, i ragazzi continuano ad arrivare. [illegible] abbiamo parecchi che potranno esordire e diventare famosi. [illegible] tutto questo è naturale, è logico che nel calcio si affaccino sempre nuovi elementi. E, ripeto, il merito di coloro che vanno a vederli [illegible] per primi è molto relativo».

Beppe Bracco

Il granata Crippa uno dei giovani talenti del nuovo Torino.

Elezioni anticipate il 10 ottobre a Roma per rinnovare il consiglio direttivo

SE IL TENNIS VA COME I GAMBERI IL COLPEVOLE E' IL PRESIDENTE?

La corrente anti-Galgani appoggia Pietrangeli. Olga Sansonetti: «Si è fatto poco o nulla per incrementare la pratica giovanile. 312 circoli l'anno scorso non si sono più affiliati»

L'avv. Paolo Galgani, presidente federale, e Nicola Pietrangeli: sarà una battaglia difficile, speriamo che vinca il tennis

Il 10 ottobre a Roma si voterà per rinnovare il consiglio direttivo della Federtennis. Si tratta di elezioni anticipate, rese necessarie dalle dimissioni nell'agosto scorso di sei consiglieri «fedeli» al presidente Paolo Galgani.

Le polemiche scatenate dall'opposizione hanno portato il direttivo ad una irreparabile spaccatura. Da una parte i «galganiani» decisi più che mai a rispettare lo «status quo», dall'altra i «pietrangeliani», ovvero gli assertori della riforma. L'alternativa si chiama infatti Nicola Pietrangeli, uno dei pochi italiani entrati a far parte della leggenda del tennis. «Un escluso per motivi istituzionali», come si definisce egli [illegible].

A fare le spese di questa diatriba che dura ormai da parecchi [illegible] è, in ogni caso unicamente lo sport. Il gioco delle poltrone non interessa il tennista praticante, ma soltanto il praticante politico.

«Galganiani» e «pietrangeliani» si scontreranno dunque alle urne, quando [illegible] chiamati a esprimere il loro voto. Settantaduemila schede (questi gli aventi diritto al voto) designeranno il nuovo presidente e il nuovo consiglio. A meno di venti giorni dalle [illegible] (sempre che un altino di qualche [illegible]na) il candidato numero uno resta in ogni caso Paolo Galgani, alla guida della Federtennis da 11 anni. Diciassette comitati regionali gli hanno confermato la loro solidarietà. Ma tre regioni gli sono [illegible]: Lombardia, Emilia e Lazio. In pratica le roccaforti del tennis italiano, che sono propense a votare in blocco per Nicola Pietrangeli. L'opposizione si sta preparando al braccio di [illegible].

«Sarà durissima, ma non ci arrenderemo facilmente — precisa Olga Sansonetti, una delle più accese riformiste —. Il tennis degli [illegible] quattro o cinque anni è caduto in una crisi profonda. I risultati, o meglio i non risultati, parlano chiaro. Non abbiamo una sola giovane speranza su cui contare per il prossimo futuro. E la causa maggiore di tutto ciò sono stati i giochi di potere. Chi ci ha governati fino ad oggi per oltre un decennio ha lavorato a favore del tennis unicamente per i primi 4 o 5 anni. Per il resto ha cercato alleanze e appoggi per non perdere la "poltrona". Ci sono state sperequazioni nella distribuzione dei contributi ai vari comitati; si è fatto poco e nulla per incrementare la pratica giovanile».

Quali [illegible] le alternative dell'opposizione?

«Il [illegible] programma si fonda in particolare su tre punti. Il primo riguarda una modifica sostanziale dello statuto. Un presidente non dovrebbe infatti essere eletto più di due volte. In secondo luogo chiediamo più trasparenza nelle spese. Quella trasparenza che, come detto, è mancata in questi ultimi tempi. [illegible] il punto più importante riguarda appunto la campagna promozionale a favore dei giovani. Innanzitutto pretendiamo maggiore equità ai vertici e una maggior penetrazione verso la base, e mi riferisco ai circoli che, in molti casi snobbati, si [illegible] dati ad attività alternative: dalle bocce, al calcetto, al minigolf o addirittura a pratiche sedentarie come biliardo e bridge. Per intenderci: nell'86 ben 312 circoli in Italia non hanno rinnovato l'affiliazione alla Federtennis».

Guerra dunque e non soltanto fredda. L'opposizione era ricorsa al direttivo del Coni e la Tar per evitare queste elezioni anticipate.

«Sono inutili e dispendiose — ha concluso Olga Sansonetti — Abbiamo chiesto al Coni un commissario straordinario fino all'89, anno delle prossime elezioni, [illegible] siamo stati presi in considerazione».

Piero [illegible]

DI DEMOCRAZIA SE NON DI CALCIO DA' LEZIONE IL TORO IN TV

Si [illegible] tempo, in situazione [illegible] abbastanza carbonara (la sera tardi, due sole telecamere, [illegible] il gruppo una per il primo piano, e [illegible] strane, che danno a tutti i volti un pallore impegnatissimo), una seduta televisiva (quotidiana? settimanale? bisettimanale? Chissà) di tifosi del Torino.

Francamente non sappiamo se in questi ultimi tempi, assieme ad un cambio di conduttori, ci sia stato anche un cambio di emittente, o se a noi sia capitata, nel gioco notturno del telecomando, una trasmissione mai vista prima, ma esistente da tempo. Intanto che non riusciamo più a capire quella di una volta. Resta il fatto che la [illegible] (almeno una trasmissione) c'è, ancorché un po' diversa da quella di una volta; e si fa vedere senza problemi.

E' uno degli ultimi esempi di televisione «naive», davvero, con interventi concitati, male udibili ma bene comprensibili perché basta il tono di voce per capire certe cose. [illegible] ci risulta che la Juventus goda di una trasmissione simile che, ripetiamo, finisce per essere una [illegible], una dilatazione tecnologica del campiello veneziano.

I tifosi dicono, amplificati, le cose che altrimenti andrebbero perdute sotto il cielo di un bar. Talora ci sono dirigenti, che ascoltano, replicano. L'altra sera l'amministratore delegato della società granata, De Finis, ha detto cose belle e giuste, chiarendo la posizione anche e soprattutto [illegible] società, invitando i tifosi alla calma, esponendo le tantissime buone ragioni per andare avanti così anziché così. Una bella prova di civiltà e di dialettica. [illegible] intorno a De Finis soltanto [illegible] ragionante e convinta.

Il Torino invidia tante cose alla Juventus, e non si tratta soltanto di [illegible] soldi soldi. Però forse, nel calcio attuale che è molto ma molto discusso e da discutere, la Juventus deve invidiare al Torino questa trasmissione, che resta uno degli ultimi esempi di democrazia [illegible] di[illegible]. [illegible] far notare che [illegible] o qua[illegible] il [illegible] viene usato da quelli del Torino per attaccare la Juventus. Al confronto i Baudi e le Carrà e i Bonaccorte hanno fatto, della televisione di Stato, un [illegible] ben più smaccato e protervo, per difendere o diffondere gli affari loro e attaccare gli affari altrui.

Consigliamo comunque la trasmissione a tutti. [illegible] peggiore dei casi, quando [illegible], risulta noiosa, fa dormire. Il che di notte non è mica male.

Toscani e juventini

La Juventus a Empoli ha messo in una brutta situazione psicologica i suoi tifosi toscani. Si deve sapere (lo si sa, a dire il vero, ma non lo si tiene sempre presente) che la Juventus in Toscana gode, [illegible] d'altronde in altre regioni d'Italia, di grosse placche di simpatia, addirittura di tifo. Il che [illegible] l'antipatia, addirittura l'odio di cui soffre a Firenze, nella Toscana metropolitana.

Bene, domenica scorsa questi tifosi hanno patito un travaglio che è simile a quello patito da altre tifoserie, ma che ha avuto la coloritura toscana. Vogliamo dire che essere juventino a Lecce quando il Lecce gioca contro la Juventus, esserlo in Romagna quando il Cesena gioca contro la Juventus, esserlo persino a Milano quando il Milan o l'Inter giocano co[illegible] la Juventus, è diverso che [illegible] esserlo a Empoli, dove per tradizione lessicale, linguistica, si hanno a disposizione [illegible] speciali, si è portati a sciorinare frasi splendide e terribili, insomma si vive la commedia delle due parti in maniera assai più viva [illegible] anche assai più dura che altrove.

[illegible] uno strazio speciale patire una situazione [illegible] quella della squadra di [illegible], comunque beneamata, che vince sulla beneamata [illegible] di sempre, ed avere pure in sé gli [illegible]menti filologici per colorirla, inasprirla. Essere [illegible]ni e in Italia assai divertente, in [illegible]. Ma ci sono dei momenti in cui si è divertenti soprattutto per gli altri.

Per la grande pioggia

In questi giorni di grande afa, innaturale, fuori [illegible] regole canoniche del calendario, nessuno ha pensato a quale sarebbe stato il sicuro rimedio per avere uno [illegible]cio. Un rimedio all'antica, valido come tutti i rimedi del genere, [illegible] sperimentato dai padri, e abbandonato soltanto per la sua eccessiva sicurezza, la sua implacabilità addirittura.

Vogliamo dire che per anni e lustri e decenni lo sport ha offerto a Torino, al di là di tutte le rogazioni officiate dai più alti prelati, il mezzo sicuro per avere la pioggia, per essere docciati d'estate. Una sicurezza così chiara che ad un certo punto sembrava diventare protervia.

Non avete [illegible] capito? O piuttosto: c'è qualcuno che ha già capito? Stiamo in effetti dicendo di una pratica, ormai antica, che molto semplicemente ci si è dimenticati, per spessore di tempo, di ripristinare: basta (o bastava? i tempi cambiano) organizzare una riunione ciclistica su pista al Motovelodromo, e la pioggia è (era?) [illegible].

Gian Paolo Ormezzano

Romagnano Sesia ha due squadre in serie B

UN PAESE DI CINQUEMILA ABITANTI E' LEADER NEL VOLLEY PIEMONTESE

Il Pavic in lizza nei tornei cadetti sia con la squadra maschile che con quella femminile. Poche spese, ricerca di tecnici validi e fiducia nei giovani

Nella nuova stagione 87-88 il club leader della pallavolo piemontese sarà per la prima volta il Pavic di Romagnano Sesia. Comune con appena cinquemila abitanti al limite della provincia di Novara. Il fresco primato del Pavic sorprende ma è più che legittimo: dopo lo scioglimento della sezione femminile del Cus Torino, la società valsesiana è rimasta con il Lasalliano l'unica a poter vantare due formazioni partecipanti ai campionati [illegible]. I torinesi, però, disputeranno quest'anno la serie B maschile e la C1 femminile mentre il Pavic sarà in campo con entrambe le sue squadre di punta nel difficilissimo torneo di serie B.

Oltre alla doppia presenza in B (exploit che in tutta Italia hanno siglato soltanto il S. Miniato toscano ed il Mogliano veneto), la piccola Romagnano ostenta con giusto orgoglio altri prestigiosi risultati [illegible] nei suoi 15 anni di attività pallavolistica, ovvero la qualità di un settore giovanile che soprattutto in [illegible] femminile è tra i primi a livello regionale, la solidità e l'efficacia di una organizzazione societaria che coinvolge in pratica l'intero paese, ed anche il merito di aver lanciato sulla ribalta della serie A atleti come Bonola (già ad Asti e Chieti, attualmente nella Ciomo Fontanafredda), Fecchio (ora a Bergamo con la [illegible]) e Loro (passato quest'anno nella Sisley Treviso di Benetton), tutti cresciuti nel vivaio del Pavic.

Nel volley, dunque, Romagnano è ormai una realtà seguita da tutti con attenzione e simpatia. Alla base di questo «miracolo» fatto in casa, ci sono molta passione, tantissima serietà ed un'oculata programmazione. In tempi come questi in cui pare sia di [illegible] spendere grosse cifre per assicurarsi giocatori d'esperienza giunti quasi al termine della loro carriera piuttosto che preoccuparsi di curare con maggior attenzione i settori giovanili che garantiscono il domani, il Pavic va controcorrente ed investe gran parte del suo «budget» su tecnici qualificati, in grado di reclutare e di formare gli atleti del prossimo futuro.

Ecco perché l'anno scorso fu fatto arrivare a Romagnano il bulgaro [illegible] Valtchov (ed i [illegible] si sono visti subito), ed ecco perché, preso atto della rinuncia di Forzani, nel prossimo campionato la squadra femminile sarà guidata [illegible] lombardo Luciano Villa, stimatissimo allenatore che sa come lavorare con le giovani.

Al «via» della B manca ancora circa un mese, ma il Pavic non vede l'ora di gettarsi nella «bagarre» per confrontarsi con rivali sulla carta forse più quotate ma sicuramente meno umili e compatte, caratteristiche queste che nel doppio esordio in B della passata stagione furono determinanti nella brillantissima condotta delle compagini romagnanesi.

«Alle ragazze chiedo una tranquilla salvezza, ai ragazzi un posticino nell'élite della nuova B1». I traguardi fissati dal d. s. Enrico Baraggioni sono tutt'altro che [illegible] ma realisticamente alla portata. Anche quest'anno la giovane squadra femminile e la più rodata formazione maschile rinforzata dai ritorni di Bonfantini e Pizzera e dall'ingaggio del torinese Peddis difficilmente deluderanno le attese. Romagnano vuole continuare a tutti i costi la sua splendida avventura tra le «big» della pallavolo italiana.

Roberto Condio

Domenica a Lombardore

SHOW DI MOTOCROSS OLTRE CENTO PILOTI

Oltre [illegible] sono gli iscritti all'appuntamento motocrossistico di domenica sul circuito di 2286 metri della pista internazionale di Lombardore. Due le gare in programma proposte dal Motoclub Augusta Praetoria di Aosta e dalla Sisa: la seconda tappa del trittico valido per il Superpremio dei campioni con la partecipazione di conduttori internazionali senior e junior nazionali con motocicli della classe 250 e 500 cc e la seconda prova del Trofeo delle Regioni per piloti junior e cadetti della classe 250 cc, dove sono iscritti 12 squadre in rappresentanza di altrettanti regioni.

Una giornata ricca di emozioni e di spettacolo perché si vedranno in gara i migliori piloti italiani in una rassegna delle diverse categorie. Dopo il prologo di sabato per le prove libere, le gare di domenica avranno questo svolgimento: ore 14, prima manche, Superpremio dei campioni; ore 14,45, Trofeo delle Regioni; ore 15,30, seconda manche del Superpremio dei campioni; ore 16,15, Trofeo delle Regioni; ore 17, terza manche del Superpremio. Ogni prova avrà la durata di 20 minuti più due giri del percorso.

Dopo la prima tappa del trittico, disputata a S. Salvatore Monferrato il 26 aprile, la classifica individuale del Superpremio dei campioni vede al comando Giuseppe Gaspardone su Honda con 53 punti, seguito da Spoglietti su Yamaha con [illegible] punti; seguono Caramellino (Kawasaki) con 43; Kiedmann (Kawasaki) 43 e Micheli (Kawasaki) con 33 punti.

Nella graduatoria per squadre di club è al primo posto il Moto Club Augusta Praetoria con 109 punti, seguito dal G.S. Fiamme Oro di Milano con 61.

Dopo la tappa di Lombardore seguirà quella di Magliolo (Savona) il 15 novembre dove si concluderà il trittico organizzato da tre sodalizi: il G.S. Coralbo di Valenza, il G.S. Augusta Praetoria di Aosta e il G.S. Valmaremola di Pietra Ligure.

Mentre ormai tutto è pronto per la gara di domenica gli organizzatori sono già al lavoro per allestire il 18 ottobre la prestigiosa Coppa «Intermarche» motocross internazionale a squadre nella classe 250 cc assegnata quest'anno dalla Federazione alla collaudata esperienza del Moto Club Augusta Praetoria.

p. s.

Prosegue il torneo del Mossetto

BOCCE CON SORPRESA AGHEM E' SCONFITTO

Il neocampione europeo eliminato dalla squadra del Fortino, capitanata da Bonfanti, con un perentorio 13-3

Grossa sorpresa ieri sui campi del Mossetto: la squadra dell'«Azzurra», capitanata dal neo-campione d'Europa (nonché mondiale ed italiano) Adriano Aghem, è stata eliminata dalla squadra del «Fortino» (Bonfanti) con un perentorio 13 a 3. Altri tre grossi nomi hanno dovuto arrendersi, Marino, Minetti e Bertetti, mentre hanno superato lo scoglio dei sedicesimi Bruatto, Umberto Granaglia e Tonietta.

Risultati. [illegible] Zucchetti (Bruatto) - C.A. Morando (L. Marino) 13-11; C.R. Mossetto (U. Granaglia) - C.D.C. (Saccu) 13-3; Fortino (Bonfanti) - Azzurra (Aghem) 13-3; Ris. Robella (Bogino) - La Novella (Ambrogio) 9-13; Laghi Baite Cumiana (Tonietta) - La Torretta (Minetti) 13-5; Graziano (Minasso) - T.R. Elettra (L. Bertetti) 13-7.

Argom (Mortera) - La Piemonte (Coda) 5-13; Pro Giugliasco (Vaglio) - Rist. Robella (Bergadano) 10-13; La Stampa (Virano) - Borgaretto (Diamante) 13-2; Cesare Colombo (Picatti) - La Piemonte ([illegible]. Griffa) 5-13; Rivolese (Rossino) - La Montagnola (Obiato) 13-7.

Programma di domani sera.

Gara A.B.B.C.: vincente fra Salassese (Lazzeroni) e Giorgio Coppe (Dallolmo) - [illegible] Zucchetti (Bruatto); vincente fra J. Fid. Casale (Guaschino) e Laghi Baite (Pastre) - vincente fra Autonomi Fossano (Macario) e Alpini Traforello (Spinello); Giorgio Coppe (Passarella) - La Novella Cuneo.

Gara C.C.D.D.: [illegible] Robella (Bergadano) - Bar Ceresa Valperga (Cibrario); Venariese (Vigna) - La Piemonte (Coda); La Stampa (Virano) - La Piemonte (E. Griffa).

Se non ci saranno sorprese, dovrebbero esserci spettacolari incontri fra [illegible] «big» della categoria A. In particolare fra Dallolmo (vincitore [illegible] due ultime edizioni del torneo) e Bruatto; Guaschino e Pastre e Macario e Spi[illegible].

l. f.

● TENNIS — Sandra Cecchini e Raffaella Reggi si sono qualificate per il terzo turno del torneo di Amburgo battendo rispettivamente la tedesca Porwik e la belga De Vries. Eliminata la Nozzoli.

6 Piani di Festa

Via Lagrange 15

TORINO (PALAZZO "LA RINASCENTE") - ORARIO CONTINUATO - AUTOPARKING

INTERVISTA / «Al mio partner chiedo solo sicurezza!»

BRIGITTE NIELSEN E GLI UOMINI

«Li adoro, vivo per loro» - E la bisessualità? «Ci vuole rispetto per tutti» - E Rambo? «L'uomo deve darti una direttrice. Anche se è lontano, tu devi sempre sapere che c'è»

(Segue dalla 1ª pagina)

pin up, da esagerate soubrettine occhialute, quasi tutte con l'ombelico di fuori sui bei pancini tamburati; sono tante, e sanno di sudore profumato, che non si sa più dove guardare, dove sentire.

Pippo Baudo sorride a qualcuna, qualche altra se l'abbraccia: *«Mi raccomando eh!»*. E loro sorridono di rimando sornione e dolci come una volta facevano le vecchie all'uomo di casa.

«Sono belline, vero? Ma quando vedrete Brigitte Nielsen!».

Chi l'ha trovata questa signora Stallone, chi l'ha voluta?

«Io. Sono stato io. E questa è una carta vincente: ha forza, carattere, grinta, è alta e forte come una pianta sana, ha voglia di fare... Per restare a galla in questo mestiere non si deve perdere tempo. Ho lavorato duro per tre mesi. Sono tre mesi che dormo quattro ore per notte per continuare a dare al pubblico spettacoli di classe. In uno spettacolo di classe ci vuole una stella. Per reggere portoni dorati ci vogliono puntelli preziosi. Brigitte è un puntello dorato, una stella che durante la trasmissione deve accendersi un attimo a rischiarare l'ambiente. Me l'ha proposta Tony Renis che vive a Los Angeles e di talenti se ne intende (ricordate la piccola cantante Nikka Costa?), ed io l'ho presa al volo...».

Quando arriva in studio?

«Più tardi arriva. Intanto voglio dire che non si butta allo sbaraglio una trasmissione, tutto deve venire controllato o è il crollo totale».

Si riferisce a Domenica In?

«Non intendo far polemiche. E' di oggi la notizia che Biagio Agnes, il direttore generale della Rai, chiede una specie di tregua. Via! Come se questa guerra l'avessi voluta io. Credete, sono sempre stato uno che considerava l'azienda Rai una specie di vecchia fidanzata con alcune manie fastidiose ma alla quale si perdonava tutto. Le mie vicende sono note. Quando una fidanzata ti lascia anche se imbolsita si soffre un po' perché ci si affeziona, no?».

L'ha vista questa «Domenica In» di Baudo?

«E voi l'avete visto il programma musicale da Riva del Garda?».

L'abbiamo visto, l'abbiamo visto. C'era Michele Placido che recitava la parte del presentatore, e Gigi Sabani con degli spaghetti che gli scivolavano sulle spalle...

«Guardate un po' lì, c'è Brigitte».

Brigitte Nielsen non è una donna, è una pantera bianca. Con lei la nota segretaria Kelly. La povera Kelly vorrebbe essere come l'amica. E' pettinata come lei e come lei tenta di guardare e camminare ma ha i capelli rossicci e le sue gambe inaltivelate hanno la coscia scavata all'indentro. Però è efficiente. Infatti spiega: *«No. Brigitte non può parlare per contratto con nessuno fino al 29»*.

Dato che la data è troppo in là parliamo subito e la nervosa Kelly si dispera ma Brigitte sorride con quel boccone che può anche mangiarti con tutti i denti che più bianchi non si può e i suoi senoni che ci vanno quasi in testa tanto è alta, letteralmente.

Possente e sicura in un vestito che è una guepière nera allungata sul davanti. Le tettone poi, anche se non sono vere, come hanno bene spiegato i giornali specializzati, a noi ci sembra che vadano bene lo stesso. La sua voce è calda e scivolosa di accento americano, ma parla italiano.

Dice Baudo: *«Io devo andare in studio per la sigla, fate da soli?»*. Facciamo da soli. Si deve dribblare però una masnada di fotografi cacciatori di Nielsen in arrivo, così per parlare si va in un giardinetto dietro gli uffici.

Brigitte alza il braccio nudo e afferra una foglia di una palma lassù in alto. Ha imparato a guardare fisso negli occhi, sa sorridere tranquillamente, e anticipa le domande.

«Dovrei dire chissà che cosa e invece dico che nelle difficoltà della vita occorre sempre, dico sempre, una buona dose di ottimismo. Non poter fare due cose: piangere o ridere, perché piangere che poi scioglie anche il trucco? Si ride e così si dà a noi stessi una buona immagine di noi e tutto andrà meglio».

Signora, se lo dice lei, azzardiamo timidamente. Sa anche che cosa dà serenità nella vita?

«Essere contenti di noi. Rispettare il nostro corpo e dunque avremo armonia da infondere anche agli altri e adesso basta, perché non do interviste».

Quali interviste signora? Queste sono quattro chiacchiere. Che cosa preferisce negli uomini?

«Io adoro gli uomini. Vivo per l'uomo. All'uomo chiedo sicurezza...».

Lo vuole forte e muscoloso come Rambo?

«Ecco la domanda alla quale non rispondo. L'uomo deve darti una direttrice, una via da seguire. Anche se non è vicino a te tu devi sapere che lui c'è a offrirti il giusto sentiero».

Questa Brigitte è piena di buonsenso.

Lei sa d'essere strabella?

«Strabella? Non capisco. Sono bella».

Che cosa pensa della bisessualità?

«Ci vuole rispetto per tutti. Uno può essere in un modo o in un altro, in tutti i casi si devono rispettare le scelte di tutti e tutti devono operare delle scelte che non infastidiscano gli altri...».

Ritorna Baudo. Abbraccia Brigitte, ride e le schiocca un bacio su una guancia: *«Hai fatto di nuovo tardi stanotte, vero? A che ora sei andata a dormire? Alle cinque?»*.

«No, Pippo caro. No. Soltanto alle due».

Dalla porta aperta del grande studio Uno esce la musica dell'avansigla (si chiama così) di «*Festival*». E' un motivo orecchiabile immediatamente, di sicura presa. Brigitte corre sul palco inseguita dai fotografi e dalla frenetica segretaria Kelly.

«Vi piace Brigitte?», dice Baudo.

Ci piace.

«E la sigla vi piace?».

Ci piace.

«Ecco, adesso vi dico una cosa. Sono certo di farcela anche questa volta. Vincerò lo scontro con la Rai, di sicuro. Il mio è un programma vincente».

E come la mettiamo con la pubblicità?

«Saranno scenette comiche dentro la pubblicità con Gigi e Andrea, con Zuzzurro e Gaspare».

Ce ne racconti una.

«C'è Gigi, quello con i baffi dietro il banco d'un bar. Come avventore Andrea. Passa una bellissima donna e il barista Gigi si rivolge entusiasta ad Andrea: "Che donna! La conosci?". E l'altro: "Sì, è mio figlio". Imbarazzato il barista si scusa: "Mi perdoni, non credevo fosse il padre". E Andrea: "Infatti non lo sono. Sono la madre"».

Fa ridere. Sarà difficile cambiare canale.

Nevio Boni

E SABATO CELENTANO

Tutte le date della guerra delle tv

Le guerre televisive dei prossimi giorni si combattono su due fronti, quello dello spettacolo e quello legale, e vedono in campo tre contendenti: Berlusconi, la Rai e le private minime. Queste ultime hanno sempre contato poco o nulla, e solo di recente sono tornate alla ribalta sferrando a Berlusconi l'attacco più insidioso e sottovalutato: quello della richiesta di revisione da parte della Corte Costituzionale, della cosiddetta «Legge Berlusconi», varata un paio d'anni fa per permettere ai network milanesi di trasmettere in contemporanea su cassette preregistrate. La Consulta ha innanzitutto chiesto al ministero delle Poste una serie di dati, e il ministero ha risposto che non li aveva, garantendo però di fornirli (ma senza specificare una data di consegna).

Festival

Canale 5, venerdì 25 settembre — I giornali hanno talmente parlato del nuovo varietà di Pippo Baudo che è come se l'avessimo già visto e fossimo alla terza puntata. Ci sarà Birgitte Nielsen (che i giornali e Baudo hanno ribattezzato Brigitte perché le reminiscenze della Bardot inducevano comunque tutti a spostare la «r») che è garantita come «una rivelazione».

Fantastico

Raiuno, sabato 26 settembre — Se sarà simpatico come gli spot che in questi giorni ci stanno introducendo, allora sarà superlativo. L'attesa per Adriano Celentano alla sua prima conduzione televisiva da protagonista è grande. Sabato va in onda un'anteprima di mezz'ora, mentre il vero «Fantastico» partirà sette giorni dopo, sabato 3 ottobre.

La giostra

Canale 5, domenica 27 settembre — La nuova «Domenica In» di Enrica Bonaccorti, con lo spirito di Pippo Baudo che aleggia nell'aria. Mike Bongiorno vi conduce un miniquiz, Sandra Mondaini riproporrà Sbirulino e tornerà Catherine Spaak con i litigi di «Forum».

Ciao, Enrica

Canale 5, lunedì 28 settembre — Preserale della Bonaccorti della durata record di due ore. Ricordate la trasmissione delle 19 che conduceva con Mino Damato? Più o meno sarà la stessa cosa, ma con l'aggiunta del filo semidiretto con i telespettatori che possono segnalare qualsiasi loro problema chiamando la segreteria telefonica al numero di Roma 06/7701.

Dall'alto al basso: Celentano, Lory Del Santo, la Bonaccorti e Loretta Goggi

Telemike

Canale 5, giovedì 1° ottobre — Il solito, ultracollaudato quiz di Bongiorno, ma in versione faraonica: collegamenti con l'estero via satellite, ospiti di estremo prestigio e vip di seguito. Superpremi in proporzione per chi partecipa.

Due Mattina

Raidue, lunedì 5 ottobre — E' il buongiorno di Raidue, condotto da un nome prestigiosissimo, Mario Pastore. Ci saranno telefilm, notizie economiche e soprattutto un filo diretto con le redazioni dei quotidiani.

Mezzogiorno

Raidue, lunedì 5 ottobre — Il ritorno di Funari che comparirà quotidianamente in tv. Dal lunedì al giovedì conduce un quiz sugli argomenti del giorno. Al venerdì invece torna a condurre «Aboccaperta».

Ieri, Goggi e domani

Raiuno, lunedì 5 ottobre — A Loretta Goggi danno sempre compiti difficili e perfino un po' astrusi. Questa per lei però potrebbe essere la volta buona per risolverne uno nel migliore dei modi. La trasmissione consiste in un quotidiano di spettacolo in onda fra mezzogiorno e l'una. Previsti anche giochi e revival d'archivio Rai.

Drive In

Italia 1, domenica 11 ottobre — L'ennesima riedizione del varietà di Antonio Ricci con ospiti quasi tutti invariati. Baudo, che conosce alla perfezione le strade a volte tortuose della notorietà, ha «permesso» che Gianfranco D'Angelo proponga come piatto forte della nuova edizione la telenovela «Pippo nella storia», con Baudo protagonista. Lory Del Santo è sostituita dalla cantante sexy Yohara che arriva dal Camerun. Cast pressoché invariato, con l'aggiunta di qualche personaggio nuovo: Mario Zucca, Pongo, Caterina Sylos-Labini e il gruppo dei Trioremo.

Stefano Pettinati

Sophie Mutter

Dopo il concerto di Szeryng con Brahms, ieri una nuova grande esibizione

ARRIVANO I VIOLINISTI A SETTEMBRE MUSICA

Ieri Anne Sophie Mutter per Mozart, oggi Uto Ughi per Paganini

Per Settembre Musica è il momento dei grandi violinisti: pochi giorni fa Henryk Szeryng, magnifico interprete del *Concerto* di Brahms, ieri Anne Sophie Mutter per Mozart e Beethoven, questa sera Uto Ughi ancora con Mozart e con Paganini. Nessuna graduatoria, per carità, per tre solisti che hanno in comune solo la bravura, ma che le qualità interpretative e tecniche (il «colore» del suono, ad esempio) mettono su strade assolutamente individuali, anche al di là della diversa formazione culturale che nasce dall'appartenere a tre differenti generazioni.

Anne Sophie Mutter ha un'età che si può tranquillamente dire senza timore del galateo; ventiquattro anni, una decina dei quali già passati sui principali palcoscenici concertistici del mondo, da quando Karajan la volle come solista a Salisburgo in un concerto con i Berliner Philharmoniker. L'illustre malleveria le ha ovviamente spalancato ogni porta, ma ha anche provocato reazioni contrarie, qualche supercilioso commento che vorrebbe concentrarne le capacità soltanto sul livello tecnico, sostenendo che un'algida astrazione condizioni le sue interpretazioni.

Nulla di meglio, per provare il contrario, del programma, Mozart e Beethoven, che la Mutter presentava insieme con Bruno Giuranna, nella duplice veste di violista e direttore dell'orchestra da camera di Padova e del Veneto. La *Sinfonia concertante* per violino, viola e orchestra K. 364 è il più alto raggiungimento mozartiano nel genere del concerto per strumenti ed arco: tra i due strumenti affini e complementari nell'estensione si crea un travaso continuo di idee musicali, una saldatura espressiva che, escludendo ogni concorrenzialità, diventa dialogo nel senso più profondo di continua comunicazione di pensiero musicale.

Giuranna e la Mutter hanno ormai una notevole esperienza comune, suonando insieme con Mstislav Rostropovic in trio d'archi, e dunque gli aspetti migliori di un'ottima interpretazione venivano dall'identità delle cavate, dal peso sempre giusto dato all'arco e quindi alla frase musicale.

Bruno Giuranna è un grande violista, e come tutti i solisti di questo calibro che si assumono il carico simultaneo della direzione appare un po' sacrificato, condizionato dal divergere dei due compiti. L'Orchestra di Padova ha dal canto suo una caratterizzazione sonora più cameristica che non sinfonica, che deriva non da ragioni dimensionali, ma dal rapporto tra il buon gruppo d'archi e la sezione dei fiati, non sempre reso in modo ottimale; e soprattutto nel *Concerto* per violino di Beethoven la scrittura orchestrale è pienamente sinfonica.

Pieno successo, a parte queste considerazioni che si possono fare solo quanto il livello esecutivo è altissimo, anche per l'esecuzione beethoveniana: Anne Sophie Mutter mostra la maturazione intervenuta negli ultimi anni, e risolve la luminosa bellezza dell'opera con un suono purissimo e delicato, trascendente, che già sembra presagire la scrittura del violino solista nel *Benedictus* della *Missa solemnis*, e Giuranna, ora solo direttore, ne asseconda l'interpretazione con quella rara intelligenza e musicalità che ben gli si conoscono.

Applausi a non finire, soprattutto per la violinista, che ha offerto fuori programma una preziosa esecuzione della *Sarabande* dalla *Partita* in re minore per violino solo di Bach.

***

Nella chiesa di S. Teresa, ieri pomeriggio, ha suonato il Trio Ghedini, un complesso che a cinque anni dalla fondazione, dopo qualche variazione negli elementi che lo costituiscono, sembra aver trovato un'organica e definitiva sistemazione con Massimo Marin al violino, Sergio Patria al violoncello e Leonardo Leonardi al pianoforte.

L'elemento interpretativo caratterizzante sembra essere per questo complesso la spontanea propensione per un'appassionata eloquenza che carica di magia l'interpretazione: nell'*Adagio* op. 148 di Schubert, magico e lunare frammento forse di un Trio incompiuto, risulta dunque favorito l'aspetto vigoroso ed eroico della sezione centrale di «marcia», rispetto ai placidi e contemplativi pannelli esterni. E' una caratteristica che poteva compiutamente esaltarsi nel *Trio* in *re minore* di Mendelssohn, con quel magnifico tema che dal violoncello sale a dar nerbo drammatico a tutto il primo movimento (qui e nel secondo si trovano le cose migliori; gli altri due seguono a una certa distanza), ed ancor più nel vasto, febbrile ed enfatico *Trio* op. 50 di Ciajkovskij che concludeva il programma.

Apprezzate le caratteristiche del complesso nel suo insieme, va rilevato come ognuno dei tre bravi strumentisti conservi la propria individualità: sembrano quasi l'incarnazione del fantastico mondo schumanniano, con il violino di Marin a impersonare Eusebio nei toni lirici, nella preziosità di scrittura, il violoncello di Patria ardente e appassionato come Florestano, e il pianoforte di Leonardi che diventa il baricentro equilibratore, il Maestro Raro, fra i due estremi. Successo caloroso.

***

Tutto francese il programma che Bruno Canino ed Antonio Ballista, celebre binomio pianistico, presenteranno oggi pomeriggio al Carmine: le *Trois valses romantiques* di Chabrier, *En blanc et noir* di Debussy ed un ultimo scampolo dell'adagio che a Ravel ha tributato questo «Settembre musica», con *Les sites auriculaires*, *Frontispice*, *Ma mère l'oye* e *La valse*.

Alle 21 al Teatro Regio suona Uto Ughi, come violinista e direttore dell'Orchestra da Camera di Santa Cecilia: in programma la *Sinfonia* in *re maggiore* di Domenico Cimarosa, il più bel *Concerto* mozartiano per violino e orchestra (quello in sol maggiore K. 216), ed il *Concerto n. 4* in *re minore* di Niccolò Paganini.

Giorgio Pugliaro

Dove andiamo stasera in città

MANGO
Anche lui in scena al Palasport

Teatro

Teatro Africano. Questa sera alle ore 20,30, al Teatro Carignano, per la prima rassegna di teatro africano, va in scena «Qu'est devenu Ignoumba le chasseur?», rappresentato dalla compagnia Equipe Ngunga, Brazzaville (R. P. del Congo). Testo e regia di Sylvain Bemba. Il Festival che ha avuto il patrocinio del C.I.C.T.-Unesco, dei Governi della Nigeria e della Repubblica Popolare del Congo e del Ministero per gli Affari Esteri della Repubblica Italiana, è la prima del genere in Italia e si colloca all'interno di una serie di manifestazioni culturali intese a promuovere la conoscenza delle drammaturgie e delle cinematografie africane, oltre che a diffondere ulteriormente informazioni sulla già più nota letteratura. La rassegna verrà presentata anche a Milano e a Roma.

Quella sera... S. Beckett. È la commedia che ha per interprete Anna Bolena e che verrà presentata dalla Cooperativa Anna Bolena da domani al Teatro d'Uomo. Repliche fino al 18 ottobre.

Concerti

Settembre Musica. Oggi alle ore 18, nella chiesa del Carmine, Bruno Canino, Antonio Ballista, pianoforti, eseguono brani di Chabrier, Ravel e Debussy. Alle ore 21, al Teatro Regio, suona l'Orchestra da Camera di Santa Cecilia, con Uto Ughi, direttore e violino. In programma brani di Cimarosa (Sinfonia in re maggiore), Mozart (Concerto in sol maggiore per violino e orchestra K. 216) e Paganini (Quarto Concerto in re minore per violino e orchestra). L'ingresso al concerto pomeridiano è gratuito (l'afflusso del pubblico sarà contenuto numericamente e limitato ai posti a sedere). Per il concerto serale sono in vendita biglietti-ingresso a lire 7 mila a partire dalle ore 20 al teatro Regio.

CCCP Fedeli alla linea. Presso Rock & Folk continua la prevendita per il concerto dell'eccentrico gruppo italiano in programma domani 24 settembre alle ore 21,30 al Palasport. Il biglietto costa 14 mila lire (più altre 1500 lire di diritti di prevendita). — *Nati a Reggio Emilia all'inizio del decennio '80 i CCCP hanno subito avuto chiaro in mente un loro progetto: fare musica sulle macerie del punk senza condizionamenti. Rock autogestito ma non povero, rock diffuso quasi «porta-a-porta» per cento concerti, festival, feste, piazze, momenti. Dei CCCP si sono occupati tutti i giornali, perfino i settimanali «trend» affascinati da quel loro essere diversi senza calendario.*

Mango. Si esibirà stasera al palazzetto dello sport. Ingresso, lire 15 mila.

Discoteche

CantaChalet. Stasera, allo Chalet del Valentino, finalissima del concorso canoro CantaChalet. Partecipano 12 cantanti che sono stati selezionati durante precedenti serate. Presenterà Gianni Robinson. Ospite il parapsicologo e radioestesista Franchino Cinotti.

Big Club. Questi i prossimi concerti che si terranno nella discoteca di corso Brescia 20. Lunedì 28 settembre: The Jesus and Mary Chain; ingresso lire 15 mila. Martedì 29 settembre: Immaculate Fools; prezzo del biglietto lire 15 mila. Martedì 6 ottobre: In Tua Nua, prezzo del biglietto lire 15 mila. I concerti inizieranno alle ore 21.

Mostre

Hiroshima Mon Amour. Presso la sede del circolo, in via Belfiore 24, prosegue la mostra «La testa dell'orsacchiotto», murales di Belfast e Derry nelle foto di M. Guglielminotti.

Spazioimmagine. È la rassegna fotografica permanente ospitata al Teatro Nuovo da Fotoalternativauno che presenta tre mostre in contemporanea: «Marina» di Daniele Serra, «Urbano/Quotidiano» di Arturo Brena e «Trittico» di Mauro Giorcelli. L'ingresso alla rassegna è gratuito, tutti i giorni, in orario di teatro.

Accade

Moana Pozzi e Bambola. Inaugureranno lunedì prossimo la rassegna Sexy Star in programma all'Ambra dal 28 settembre a venerdì 2 ottobre.

Granserraglio. In piazza Carlo Alberto, il magnifico Atelier del Granserraglio presenta «Per ora, per quest'ora, per questa volta ancora»: installazione culturale ideata da Richi Ferrero. Esposizione fino al 15 ottobre.

Centro Jazz Torino. Presso la segreteria del Centro Jazz Torino sono aperte le preiscrizioni ai corsi strumentali e teorici (tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale, teoria e lettura musicale, armonia e tecnica dell'improvvisazione, musica d'assieme). I corsi sono rivolti a tutti coloro che intendono avvicinarsi o approfondire la conoscenza della musica sia con interesse amatoriale che con ottica professionale. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del Centro, via Pomba 4/b, tel. 011/638.978 dalle ore 15 alle ore 19. Sono inoltre aperte le iscrizioni al seminario di avviamento al Corso di Armonia 1, tenuto da Gianni Negro, nell'ambito della Scuola di Perfezionamento Jazz. Il seminario si svolgerà nel mese di ottobre, nei giorni di lunedì e giovedì, a partire dal 5 ottobre sino al 29 ottobre, per un totale di 8 lezioni di un'ora e 30 minuti ciascuna.

In poltrona davanti alla TV

NETWORK EUROPA
La tv prossima ventura

Raidue

Ore 23,35: Anatomia di un omicidio. Usa drammatico 1959. Appuntamento insolito, nel cuore della notte, e dedicato ai cinefili più accaniti: va in onda, la seconda parte del più grande successo di Otto Preminger che ottenne, per l'interpretazione di James Stewart, anche il Leone d'oro al miglior attore dalla Mostra di Venezia del 1959. Tratto dal romanzo di Robert Traver, «Anatomia» è un tipico esempio di film giudiziario in cui il piacere del meccanismo processuale viene esaltato attraverso il virtuosismo tecnico. Ma si tratta anche di un'opera trasgressiva del momento che negli anni più bui del moralismo hollywoodiano affrontò con esplicita chiarezza i riferimenti sessuali presenti nella trama. L'avvocato Paul Biegler (James Stewart) accetta di difendere il tenente Manion (Ben Gazzara) accusato di omicidio per aver ucciso il violentatore di sua moglie Laura (Lee Remick). Dopo un duro confronto con il pubblico ministero (George C. Scott), Biegler vince la causa ma non riesce a sciogliere il dubbio che Manion (peraltro reo confesso) sia dal serio un lucido assassino. Musiche di Duke Ellington che compare anche come attore. Per la prima volta si affermava, nel cinema americano, che un omicida poteva aver agito per impulso irresistibile e senza reale coscienza; e sancire questa ambigua verità è, sulla scena, un magistrato autentico.

Canale 5

Ore 20,30: Vota la voce 1987. Milly Carlucci esordisce dopo la sua esclusiva con Canale 5 presentando assieme a Red Ronnie la quindicesima edizione del concorso musicale «Vota la voce», in onda in due serate, oggi e domani.

«Vota la voce» è stato registrato in Piazza Maggiore a Bologna e premia ogni anno i personaggi più popolari della canzone italiana e straniera scelti in base a un referendum tra i lettori del solito settimanale specializzato in canzoni e sorrisi. Il concerto si è svolto il 9 settembre scorso davanti a oltre ventimila persone. La prima serata è dedicata ai premiati, primo fra tutti Vasco Rossi. La serata di domani, sempre condotta dalla Carlucci e Red Ronnie, incentrata sul tema «cantando insieme», registra una serie di insolite «alleanze canore» tra stelle della musica leggera. Tullio De Piscopo e Gato Barbieri presentano un'inedita versione, tra jazz e percussione, di «Ultimo tango a Parigi».

Ore 22,30: Speciale News. Il 1988 sarà l'anno mondiale della televisione e del cinema: sarà anche l'anno di una televisione europea senza frontiere? Network Europa, lo speciale news di stasera dovrebbe gettare uno sguardo illuminante sul futuro possibile della televisione e sulla rivoluzione audiovisiva che sta per scuotere l'Europa.

Entro la fine del decennio, con l'avvento dei nuovi satelliti a diffusione diretta, i DBS, nelle nostre case sarà possibile ricevere programmi televisivi da tutte le nazioni. Si tratta del primo passo verso una televisione senza frontiere, un mezzo di comunicazione che, superando confini geografici e culturali, cercherà di trovare un linguaggio, un gusto e un'anima comune partendo, ovviamente, dalle varie forme di spettacolo (cinema, musica, varietà, sport) e dall'informazione. Lo speciale esamina, innanzitutto, lo stato attuale dell'Europa televisiva e i progetti dei grandi gruppi multimediali in gara per la conquista della televisione europea. Si analizza poi la situazione italiana, dove la tivù commerciale è una realtà a tratti consolidata, a tratti contestata, quella francese (dove lo scenario televisivo si è trasformato di recente), quella tedesca (dove è appena arrivato Berlusconi) e quella spagnola (dove l'etere sta per essere concesso anche ai privati). Il cinema, insieme alla musica e allo sport, dovrebbe fare da «collante» tra popoli di cultura e tradizioni diverse e costituire la prima forma di quel linguaggio comune che il futuro network Europa dovrà usare. Il rapporto tra cinema e televisione, del resto, è già molto stretto: alla recente Mostra del Cinema di Venezia, per esempio, i maggiori produttori dei film selezionati erano la Rai e la Reteitalia di Silvio Berlusconi. Per questo nello speciale un angolo è riservato al cinema, con interviste realizzate ai festival di Cannes e Venezia (tra gli altri, sono stati intervistati Wim Wenders, Fanny Ardant, Rupert Everett). La televisione europea avrà una platea immensa (300 milioni di utenti), un mercato pubblicitario valutato attorno ai 25 mila miliardi e l'ambizione di contrapporre, al tradizionale acquisto di programmi dagli Usa, una produzione autonoma di elevata qualità. Carlo Ripa di Meana, responsabile della Commissione Cee Informazione e Cultura, conclude lo speciale dichiarando: «Quando avremo la tv europea, avremo anche unificato l'Europa».

Ore 23,15: Maurizio Costanzo Show. La provincia, i suoi problemi e la sua supposta genuinità sono al centro della serata che ospita Paolo Pillitteri, sindaco di Milano, Mario Pendinelli, direttore del «Messaggero», lo scrittore Guerrino Gorgetti, l'attore Nick Novecento, l'attrice Lilia Silvi, ospite già ieri, Pasquale Medori, vicecapostazione a Teramo, e Patrizia Marchitelli di Pulsano. Partendo da Milano si attraversa idealmente l'Italia, parlando dei problemi delle grandi e piccole città, della qualità della vita in periferia e dei rimedi da porvi. Con Pendinelli il discorso si allarga all'importanza della presenza della stampa tra la gente e della solidarietà che un giornale può stimolare. Un particolare episodio della provincia italiana è quello che ha visto protagonista Medori, che non ha potuto lavorare per un mese poiché le Ferrovie dello Stato hanno chiuso per trenta giorni la sua stazione (Teramo conta cinquantamila abitanti) per mancanza di personale. Finale in passerella per tutti.

Raiuno

Beppe Grillo alle 18,05

13,55 **Tg1 Tre minuti di...**, attualità
14,05 **Il distintivo rosso del coraggio**, film per la tv
15,20 **Il volo dell'aquila**, sceneggiato. Regia di Jan Troell. Con Max Von Sydow
16,25 **Calcio: amichevole Germania Est-Italia Under 21**
— **Tg1 flash**
18,20 **Te la do io l'America**, varietà di Enzo Trapani. Con Beppe Grillo, Abbe Lane
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
— **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **G. B. Show numero 5**, varietà. Con Gino Bramieri, Aneta Philip — *Fra gli ospiti di stasera: Corinne Cléry, Gianfranco Jannuzzo, la vedette filippina Joy Salinas, il balletto di Bill Lloyd*
22,15 **Telegiornale**
FILM 22,30 **Il marito in prova**, con George Segal, Glenda Jackson. Usa commedia
0,20 **Tg1 notte**

Raitre

14,45 **Giochi del Mediterraneo**
15,45 **Ciclismo: Parigi-Bruxelles**
17,10 **Le inchieste del commissario Maigret**, sceneggiato. Con Gino Cervi, Andreina Pagnani
18,40 **Derby**, sport
18,55 **Calcio: cronaca dell'incontro Svezia-Portogallo**
— **Tg3 Telegiornale**
21 — **I professionals**, telefilm
22 — **Tg3**
FILM 22,15 **I mostri**, di Dino Risi, con Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi. Italia commedia 1963 — *Vari episodi con aberranti comportamenti meschini. Fra l'altro Gassman fa la parte del fratello di una prostituta, finto scemo, che vende il diario intimo della sorella ai giornali*
0,10 **Tg3**

Raidue

Lee Remick alle 23,35

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 Lo sport**
13,30 **Saranno famosi**, telefilm
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tuono blu**, telefilm
FILM 15,25 **Il segreto di Montecristo**, di Monty Berman e Roy Baker, con Rory Calhoun, Patricia Bredin, John Gregson. Gran Bretagna avventuroso 1961 — *Un colonnello inglese va in Italia alla ricerca del tesoro dell'isola di Montecristo, ma viene ucciso. Perché?*
16,55 **Dal Parlamento**
17 — **Tg2 flash**
17,05 **Blondie**, telefilm
18,30 **Tg2 sportsera**
18,45 **Le strade di San Francisco**, telefilm
— **Meteo 2**
19,45 **Tg2**
20,25 **Calcio: amichevole Italia-Jugoslavia** in diretta da Pisa
22,15 **Tg2 stasera**
22,30 **Il milionario**, gioco a premi con Jocelyn
23,20 **Tg2 notte**
FILM 23,35 **Anatomia di un omicidio**, di Otto Preminger, con James Stewart, Lee Remick. Usa drammatico 1959 — *Paul Biegler, noto avvocato, assume la difesa di un tenente, reo confesso di un omicidio commesso senza testimoni. L'accusatore è però un avversario politico di Biegler, carogna quanto mai altri*

Odeon Tv
Canali 24, 36, 65

14 — **Happy End**, telenovela
15 — **Tutta una vita**, telenovela
16 — **La buona tavola**, attualità
16,30 **Dottor Slump e Arale**, cartoni animati
— **I predatori del tempo**, cartoni animati
— **Phantaman**, cartoni animati
— **Starzinger**, cartoni animati
— **Voltron**, cartoni animati
19,30 **Storie italiane**, antologia di brani delle commedie all'italiana
20 — **Aeroporto internazionale**, telefilm
FILM 20,30 **Crazy Joe**, di Carlo Lizzani, con Peter Boyle, Faye Dunaway. Italia drammatico 1973 — *Joe, pesce piccolo della malavita, tenta la scalata al potere mafioso e se le prende di santa ragione. Ma non demorde: si allea ad un gangster di colore e ritenta. Stavolta ha più fortuna (ma non troppa)*
22,30 **Caccia al ladro d'autore**, telefilm con Giuliano Gemma
FILM 23,30 **L'uomo del colpo perfetto**, con Richard Harrison, Alida Chelli. Italia drammatico 1968 — *Un agente speciale deve recuperare i diamanti che qualcuno ha trafugato fra Beirut e Amsterdam*

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

13 — **Tre cuori in affitto**, telefilm
13,30 **Mash**, telefilm
14 — **Deejay beach**, musicale
15 — **La famiglia Addams**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi
— **Mamola, dolce Mamola**, cartoni animati
— **Magica, magica Emi**, cartoni animati
— **Holly e Benji, i due fuoriclasse**, cartoni animati
— **Mila e Shiro, due cuori nella pallavolo**, cartoni animati
18 — **Star Trek**, telefilm
19 — **Starsky e Hutch**, telefilm
20 — **Polyanna**, cartoni animati
20,30 **A-Team**, telefilm
21,30 **Riptide**, telefilm
22,30 **Hardcastle and MacCormick**, telefilm
FILM 23,30 **La merlettaia**, di Claude Goretta, con Isabelle Huppert. Svizzera drammatico 1977 — *La storia di Beatrice, soprannominata «pomme» perché mangia sempre mele e perché è rotondetta. Il marito l'abbandona, e così pure il ragazzo che lo sostituisce. Impazzisce*
1,30 **La strana coppia**, telefilm

Canale 5
Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Sentieri**, soap
FILM 14,30 **La conquistatrice**, di Michael Gordon, con Susan Hayward. Usa commedia 1951 — *Harriet fa la disegnatrice di modelli in una grande casa di moda americana. Ambiziosa e capace, vuole fare carriera a tutti i costi e riesce a farsi affidare per un po' tutta la conduzione della ditta. Il successo le porterà anche l'amore*
16,30 **Alice**, documenti
17 — **L'albero delle mele**, telefilm
17,30 **Doppio slalom**, quiz
18 — **Una famiglia americana**, telefilm
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Love Boat**, telefilm
20,30 **Vota la voce 1987**, spettacolo musicale presentato da Milly Carlucci
22,30 **Speciale news: Network Europa**, documenti
23,15 **Maurizio Costanzo Show**, attualità
0,30 **Première**, settimanale di cinema
0,45 **Sceriffo a New York**, telefilm

Retequattro
Canali 32, 25, 45

13 — **Ciao Ciao**, per i ragazzi
— **L'incantevole Creamy**, cartoni animati
— **Juny Peperina inventa tutto**, cartoni animati
— **Vola mio mini pony**, cartoni animati
14,30 **La valle dei pini**, soap
15,30 **Così gira il mondo**, soap
16,15 **Il Santo**, telefilm
17,15 **Aspettando il domani**, sceneggiato
18,15 **C'est la vie**, gioco a premi
18,45 **Il gioco delle coppie**, gioco a premi
19,30 **Quincy**, telefilm
20,30 **OK il prezzo è giusto!**, gioco a premi presentato da Iva Zanicchi
FILM 22,30 **L'uomo terminale**, di Mike Hodges, con George Segal, Jill Clayburgh. Usa fantascienza 1974 — *Il tecnico elettronico Benson, affetto da attacchi di violenza incontrollabile, viene operato al cervello. Nella calotta cranica i chirurghi gli applicano due elettrodi che dovrebbero dominare la sua carica di aggressività, ma che invece lo trasformano in qualcosa di terribile*
0,30 **Shannon**, telefilm
1,10 **Il Santo**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,30 **La ladra**, sceneggiato
14 — **Musica oggi**, musicale
15 — **Radiouno per tutti**: Eco... eco... eco..., attualità
16 — **Il Paginone estate**
17,30 **Radiouno Jazz '87**: Enrico Rava e i suoi amici
18,30 **Musica sera**: la Fonit Cetra presenta
19,15 **Ascolta, si fa sera**
19,25 **Audiobox**: Phenomenone o il principio del sé
20 — **Indovina chi è?**, varietà
20,30 **Cronaca dell'incontro di calcio amichevole Italia-Jugoslavia**
23,05 **La telefonata**, attualità

RAISTEREOUNO

15 — **Stereo City**
16 — **Stereobig**
19,15 **Stereodrome**
23,05 **Piano bar**

DUE (FM 95,6)

12,45 **Dovestaia?** quiz
14 — **Programmi regionali**
15,05 **... estate con noi**, varietà, attualità e musica
15,45 **Le città sonore**, documenti
16,40 **Matilde**, originale radiofonico
18,30 **Donne e poesia fra '800 e '900**, documenti
19,57 **Il convegno dei cinque**, attualità
22,40 **Sera in due**, musicale (2ª parte)

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue**. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
18,05 **I magnifici dieci**. Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 **Stereosport**

TRE (FM 98,2)

14,30 **Diario di rete**, attualità
15,15 **Un certo discorso estate**, attualità e musica
17 — **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentate da Benedetta Bini
19 — **Spazio Tre** (2ª parte)
21 — **America Coast to Coast**, cultura e società negli Stati Uniti
21,50 **La cronaca e la storia**, documenti
23,40 **Il racconto di mezzanotte**

RAISTEREONOTTE

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte — Ondaverde notte**
5,45 **Il giornale dell'Italia — Ondaverde notte**

Montecarlo

13,45 **Sportissimo**
14 — **Giochi del Mediterraneo**
15 — **Ai confini dell'Arizona**, telefilm
FILM 16 — **La più grande avventura**, di John Ford, con Henry Fonda, Claudette Colbert, John Carradine. Usa drammatico 1939 — *Nel 1776 nonostante sia stata dichiarata e riconosciuta l'indipendenza degli Stati Uniti d'America, gli inglesi continuano saltuariamente a guerreggiare con gli Stati americani. Gil, che ha appena sposato Lina, viene coinvolto in una battaglia al fianco del generale Washington*
18,55 **Calcio**: Svezia-Portogallo qualificazioni per il campionato europeo
— **Tmc News**
FILM 20,50 **Stranieri nella notte**, con Sammy Davis jr. Usa film poliziesco per la tv 1969
22,10 **Notte news**
22,30 **Il vento del Sud**, sceneggiato
FILM 23,30 **Sensualità**, di George Cukor, con Jane Fonda, Efrem Zimbalist jr., Shelley Winters, Claire Bloom

Svizzera R1 tv

17,45 **Tre ragazzi, tre storie**, per i ragazzi
18,45 **Telegiornale**
19 — **Il quotidiano**, attualità
20 — **Telegiornale**
20,30 **Estate avventura**, documenti
21,35 **Il mondo degli Anni Trenta**, documenti
22,40 **Mercoledì sport: sintesi di incontri di Lega nazionale**
— **Telegiornale**

Capodistria

17 — **Per i ragazzi**
18 — **Vite rubate**, telenovela
19 — **Oggi la città**, attualità
19,30 **Tg — Punto d'incontro**
19,45 **Veronica, il volto dell'amore**, telenovela. Con Veronica Castro
20,30 **Sotto le stelle** varietà con Edwige Fenech
21,50 **Tg — Punto d'incontro**
FILM 22,05 **Seguendo la flotta**, di Mark Sandrich, con Ginger Rogers, Fred Astaire. Usa commedia 1936

Telecupole Canali 64, 57, 21

12,30 **Panorama Piemonte**, attualità
13,30 **La corona del diavolo**, sceneggiato. Con Brian Fox
15 — **Amor Gitano**, telenovela
16,30 **Per i ragazzi**
17,30 **Villa Paradiso**, telenovela
18,30 **Videocar**, promozionale
18,50 **Bella Italia**, documenti
19,30 **TG4**
20 — **Amor Gitano**, telenovela
20,50 **Piemonte in piazza**, festival della canzone piemontese presentato da Umberto Clivio
0,30 **Derby thrilling**, telefilm

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 13,30 **La battaglia del V1**, di Vernon Sewel, con Michael Rennie, Patricia Medina. Gran Bretagna drammatico 1958
15,30 **Diario di soldati**, telefilm
16 — **Vita e morte di Penelope**, telefilm
17 — **Il ranch del picchio giallo**, telefilm
18 — **Charly**, telefilm
18,30 **Il Faraone**, telefilm
19 — **Grp monitor**
19,45 **Bocce oggi**
20,30 **Sapore di vacanze**, gioco a premi
23,30 **Controsterzo**, automobilismo
24 — **Grp monitor**
FILM 0,30 **Qualcosa striscia nel buio**, di Mario Colucci, con Farley Granger. Italia sexy 1971
FILM 2 — **Mani in alto! E' una rapina**, di Daniel Daert, con Michel Creton, G. Bataille. Commedia
FILM 3,30 **Desiderio nella polvere**, di William F. Claxton, con Raymond Burr, Martha Hyer, Joan Bennett. Usa drammatico 1960

Primantenna Canali 21, 37

19,30 **Cronache del Piemonte**
20 — **Flash Cinema**
20,30 **Agente Scott**, telefilm
22 — **Melody**, telefilm
22,30 **Cronache del Piemonte**, attualità
23 — **Mercoledì sport**
FILM 24 — **Tutti gli uomini del re**, di Robert Rossen, con Broderick Crawford, Mercedes McCambrige. Usa drammatico 1950
1,30 **Le auto della settimana**, promozionale

Tele Subalpina Canale 46

FILM 12,05 **La montagna della paura**, di Roy Ferguson, con Luciana Paluzzi, Carlo Calisti
FILM 16,30 **La grande rinuncia**, con Lea Padovani, Luigi Tosi. Italia drammatico 1952
18,30 **Colonel March**, telefilm
19 — **Indocina dimenticata**, attualità
19,30 **Il regionale**, attualità
19,55 **Il giorno di Maria**, attualità
FILM 20,30 **I cadetti della Terza Brigata**, di Don Siegel, con John Derek. Usa guerra 1955

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 15 — **Fuoco di paglia**, di Volker Schlöndorff, con Margarethe Von Trotta. Germania drammatico 1972
17 — **All music**, videoclip
17,45 **Dick Van Dyke**, telefilm
18,50 **Il pericolo è il mio mestiere**, documenti
19,30 **Canavese oggi**
FILM 20,15 **Troppo tardi per vivere**, con Fernando Sancho. Grecia drammatico 1973
22,45 **Il pericolo è il mio mestiere**, documenti

Videouno Canali 53, 39, 26

17 — **Per i ragazzi**
18 — **Vite rubate**, telenovela
19 — **Oggi la città**, attualità
19,30 **Tg — Punto d'incontro**
19,45 **Veronica, il volto dell'amore**, telenovela. Con Veronica Castro
20,30 **Sotto le stelle** varietà con Edwige Fenech
21,50 **Tg — Punto d'incontro**
FILM 22,05 **Seguendo la flotta**, di Mark Sandrich, con Ginger Rogers, Fred Astaire. Usa commedia 1936

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — **Marta**, telenovela
14 — **Si è giovani solo due volte**, telenovela
15 — **Le auto della settimana**, promozionale
16 — **Rosa de Lejos**, telenovela. Con Leonor Benedetto
17,30 **Starblazers**, cartoni animati
18 — **Videonotizie**
18,05 **Raffles**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Si è giovani solo due volte**, telenovela
20,30 **Rosa de Lejos**, telenovela. Con Leonor Benedetto
21,30 **Marta**, telenovela
22,15 **Corpo speciale**, telefilm
23 — **Le auto della settimana**, promozionale
23,30 **Videonotizie**
24 — **Raffles**, telefilm
1 — **Le auto della settimana**, promozionale

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 15,30 **Film**
16,30 **Il sergente Preston**, telefilm
18,30 **Notizie oggi**
18,45 **Figli miei, vita mia**, telenovela
19,45 **Skyways**, telefilm
20,10 **Povera Clara**, telenovela
FILM 21 — **L'ultimo rififi**, con J. Isbert, S. Garcia. Italia commedia 1966 — *Tre banditi fanno un colpo ma si dimenticano del bottino*
22,45 **Charley**, telefilm
23,30 **New Scotland Yard**, telefilm
FILM 24 — **La volpe dalla coda di velluto**, di José Maria Forqué, con Jean Sorel, Analia Gadé. Italia giallo 1971 — *Una donna scappa assieme all'amante. Poi scopre che il marito si è accordato con lui per farla fuori. Che cosa le resta da fare? Scappare più lontano che può...*

Rete Manila Canale 37

12,45 **Fiat Aviazione**, documentario
FILM 14,15 **La colt è la mia legge**, Italia western 1968
15 — **Black and White**, musicale
16,30 **Gli uomini della Raf**, telefilm
18 — **Colonel March**, telefilm
19,10 **Torino musica**
20 — **Nel regno di cartone**, cartoni animati
22,30 **Incontro con Mina**, cartomanzia

Retepiemonte Can. 32, 60, 25

16 — **Cartoni animati non stop**
20,25 **The doctors**, telefilm
21,30 **Informa 7**
FILM 22 — **La sparatoria**, di Monte Hellman, con Jack Nicholson, Warren Oates, Millie Perkins. Usa western 1966
24 — **L'ispettore Maggie**, telefilm
1 — **The doctors**, telefilm

Telecity Canali 63, 38, 36

14 — **Leonela**, telenovela
15 — **I cento giorni di Andrea**, telenovela
16,30 **Fantasilandia**, telefilm
17,30 **Cartoni animati**
19,30 **I predatori dell'idolo d'oro**, telefilm
FILM 20,30 **E' nata una stella**, di George Cukor, con Judy Garland, James Mason, Charles Bickford. Usa musicale 1954 — *Un musical celebre con la storia della carriera hollywodiana della cantante Ester Blodget e del suo amore per l'attore Norman Maine il cui astro tramonterà troppo presto. Per evitare che l'amata abbandoni la carriera per lui, Maine si suicida. Del film esistono tre versioni, una del '75 con la Streisand e una precedente, datata 1937, con protagonista Janet Gaynor*
22,30 **Il profumo del potere**, sceneggiato
FILM 23,30 **Crazy dance**, di Michel Nerval, con Sandy Stevenson, Michel Galabru, Louis Rego. Francia commedia 1982

Quartarete Canali 22, 35, 23

14,15 **Tg 4 notiziario**
14,30 **Cartoni animati**
15 — **June Allison show**, telefilm
15,30 **Monty Nash**, telefilm
16 — **Tg4**
16,15 **Adolescenza inquieta**, telenovela
17 — **Jeronimo**, telenovela
18 — **Andrea Celeste**, telenovela
19,10 **Tg4**
20 — **Tg4 speciale**, attualità
FILM 20,30 **Uno spaccone chiamato Arch**, di Andrew McLaglen, con George Peppard, Marie Wondsor. Usa western 1965
22,15 **Okaymotori**
23,30 **Automarket Tv**, promozionale
FILM 1 — **Troppo uomo o scimmia?**, di Gordon Douglas, con Burt Reynolds, Susan Clark. Usa avventuroso 1970

Quinta Rete Canale 47

14 — **California Fever**, telefilm
15 — **Quattro in amore**, telefilm
16 — **Milleidee**, promozionale
17 — **Viva l'estate**, attualità
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Mississippi**, telefilm
19,30 **Detective in pantofole**, telefilm
20 — **Il meglio del West**, telefilm
FILM 20,30 **Che fine ha fatto Baby Jane?**, di Robert Aldrich, con Bette Davis, Joan Crawford, Anna Lee, Marjorie Bennet, Maidie Norman. Usa drammatico 1962 — *L'ex bambina prodigio Jane si è fatta superare nel successo cinematografico dalla sorella. Quando questa resta paralizzata a seguito di un incidente, Jane la tiene con sé facendola lentamente sua prigioniera, uccide la cameriera e lascia che muoia di fame. Film pesante che non sempre sa esprimere il suo vigore drammatico nei momenti culminanti*
22,30 **Patrol Boat**, telefilm
FILM 23,30 **Alpha Beta**, di Anthony Page, con Albert Finney. Usa drammatico 1974

Peanuts

by Charles M. Schulz

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Le idee non sono valide ed esistono rapporti economici da chiarire per evitare danni. Contrarietà, inimicizie e polemiche con il partner causano sfiducia; occorre usare prudenza nelle parole o negli atti e diffidare degli estranei.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Sensibilità, percezioni e intuizioni da seguire con tempestività, intraprendenza e astuzia. Tale comportamento non sembra congeniale al carattere del Toro, ma le Stelle offrono la possibilità di vivere giornate diverse e felici.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) Evitate gli atti immediati o inconsulti e controllatevi: con calma e determinazione allacciate otterrete un vantaggio notevole da una relazione sociale, instaurerete ottime collaborazioni sul lavoro e vivrete le gioie di un amore corrisposto.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Errori passati da rimediare, inimicizie che causano sfiducia e disinganni sentimentali che gettano in crisi e stimolano pensieri morbosi. Questo stato d'animo potrebbe provocare persino dei piccoli disturbi fisici, ovviamente non diagnosticabili.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Promozione in vista, vantaggi durevoli e progetti che avanzano con garanzia di successo duraturo. Il tutto, in un contesto di vita sereno e ricco di prove di amore e di amicizia. Davvero non potreste desiderare qualcosa di più.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Successo da pilotare con intraprendenza e tempestività, alieni da ragionamenti contorti e da cavilli. Seguite i suggerimenti di una felice intuizione e, per una volta, non vi pentirete di aver agito senza lunghe riflessioni.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Favorite le attività intellettuali e lo studio, le amicizie casuali e i rapporti d'amore. Armonia generale e occasioni da cogliere subito. L'unico pericolo è quello di lasciar correre per pigrizia o di agire in maniera superficiale.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Azioni ottimali e abilità nel competere con astuzia. Ma nemici veri non ne avete: inutile combattere contro i mulini a vento per il puro gusto della lotta fine a se stessa. Agite con calma, durante una giornata di tutto riposo.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Sappiate dominare le vostre scelte e non incontrerete ostacoli di sorta. Difendete quelle aspirazioni che possono essere coronate soltanto con l'impegno e rinunciate alle improvvisazioni innovatrici. Amici fidati e partner fedele.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) I rapporti con gli altri non sono favoriti e il dialogo si presenta difficile, sia nei rapporti di lavoro e in quelli sociali, sia nei legami affettivi. Accettate un compromesso momentaneo e preparatevi ad attaccare in seguito.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Facilità di rapporti con gli altri, occasioni inattese e buone prospettive che tornano in auge e che garantiscono futuri successi. Ma la fortuna vi passerà accanto già domani per regalarvi momenti piacevolissimi, anche e soprattutto in amore.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) La precipitazione può essere causa di uno smacco. Chiarite le mete e i mezzi per raggiungerle e lottate contro il pessimismo che tende a creare una crisi interiore di valori. Non giocate alle vittime incomprese e ascoltate il vostro intuito.

STAMPA SERA

spettacoli

Temperatura a Torino ore 12 +23

TEMPO PREVISTO: cielo poco nuvoloso con aumento della nuvolosità. Venti moderati. Visibilità discreta. Temperatura in lieve diminuzione. Tendenza del tempo: peggioramento.

Regioni ore 12	
Aosta	+20
Alessandria	+22
Asti	+23
Cuneo	+23
Novara	+21
Vercelli	+21
Genova	+24
Imperia	+25
Savona	+24

In Italia ore 7	
Venezia	+20
Milano	+18
Bologna	+19
Ancona	+18
Roma	+18
Napoli	+17
Bari	+17
Reggio C.	np
Palermo	+23
Cagliari	+20

All'estero ieri		
Atene	+21	+34
Berlino	+12	+25
Bruxelles	+14	+25
Buenos Aires	+ 7	+14
Ginevra	+10	+26
Lisbona	+19	+24
Londra	+15	+20
Mosca	+ 4	+ 9
New York	+14	+21
Parigi	+18	+29
Tokyo	+19	+25

Nelle foto: due scene di «Antoine m'a vendu son destin»

La prima Rassegna del teatro africano

IL CONGO CHE CAMBIA

RACCONTA IL PROPRIO DRAMMA AL CARIGNANO

Per afferrare meglio l'interesse delle proposte della prima Rassegna del Teatro Africano, che fino a sabato manda in scena al Carignano quattro spettacoli in lingua francese o inglese, ascoltiamo l'autore e regista della prima — *Antoine m'a vendu son destin* — che ha inaugurato ieri la rassegna tra gli applausi.

Sony Labou Tansi ha quarant'anni, è nato nel Congo Belga ora Zaire e vive a Brazzaville, nella zona che un tempo fu colonia francese. Enumera le difficoltà che ognuno incontrava anche soltanto per iniziare l'attività scolastica. «*La generazione precedente non voleva che i bambini andassero a scuola. I bambini non dovevano frequentare una scuola dei bianchi perché, attraverso di essa, venivano allontanati dalla loro cultura e dagli usi e costumi del Congo. I ragazzi andavano quindi a scuola a 15-16 anni quando potevano decidere da soli quello che volevano fare.*

«*Poiché da noi la scuola era costruita tra il villaggio tradizionale e quello amministrativo, i genitori che andavano nei campi nascondevano i bambini in un canestro in modo che i maestri non li vedessero. Su questo argomento abbiamo fatto il nostro primo spettacolo*».

E' ancora Sony Labou Tansi a raccontare con ironia, l'unico modo per tenere lontane diffidenze e contrasti, d'una domanda rivoltagli con sospetta semplicità: «*Perché scrive in francese? Siccome la domanda mi veniva posta in francese, ne sono rimasto stupito e ho detto: — Si può fare altrimenti?*».

Senza dubbio la cultura dell'Africa Nera trascorre un periodo di coagulazione delle antiche proposte e di sollecitazione delle nuove. Poiché le nuove si scontrano talora con esigenze brutali derivanti dalla politica, ne consegue forse che l'esprimersi in francese o in inglese significa dare voce alle emozioni della prima giovinezza e dare forma alle proprie aggrovigliate nozioni. Come avverrebbe in un qualsiasi paese di cultura occidentale.

A questo punto rimangono persino imbarazzanti gli stacchi tra un quadro e l'altro che Tansi giocava con le semplici danze e i sonori tamburi dell'Africa Nera. Si aveva l'impressione che questi accorgimenti, e non le frasi degli emuli e discendenti di Molière o Beaumarchais, rappresentassero delle interruzioni nell'unitarietà dello spettacolo.

Se ci sono consentite queste generalizzazioni, ecco dunque il senso di *Antoine m'a vendu son destin*. In primo luogo un odio-amore per i modelli stranieri che emerge nel contraddittorio comportamento del protagonista, il quale accetta di lasciarsi ingabbiare per fingere una controrivoluzione e scoprire di conseguenza quali sono gli amici e quali i congiurati.

Ma anche ne viene fuori un'aspra chiusura nei confronti di certi rituali della politica e del complotto alla maniera ufficializzata dai bianchi. Antoine infatti, logorato dal mancato uso del potere, si perde in una serie di laceranti contraddizioni esistenziali e finisce vittima dei consiglieri più spregiudicati. Nella sua ultima tirata si coglie una frase magniloquente: «*Vous allez dire à l'Humanité que je me suis suicidé*».

Antoine, ma soprattutto Tansi, conoscono l'uso retorico della maiuscola che imbalsama il concetto togliendogli ogni pericolosità. Conoscono pure il fiero e odioso cerimoniale del suicidio procurato agli avversari, che in Europa pratichiamo persino nelle aule di tribunale e dietro le sbarre del carcere.

Estrosa e lirica, la commedia è rappresentata dal Rocado Zulu Theatre di Brazzaville, con la regia di Tansi in persona. Forse come regia mancano grosse invenzioni all'infuori del disinvolto smontaggio d'un trono pretenzioso che si cambia drammaticamente a vista in un angusto carcere. E forse non tutti gli interpreti sono a livello internazionale.

Tuttavia lo spettacolo vanta un ritmo e una comunicativa quanto meno insoliti. Il suo francese agile e grintoso non è mai caduto nel vuoto. E, se ancora vogliamo accusare l'autore di debolezza nei confronti delle lingue imperialistiche, non dimentichiamo che la letteratura del Congo è più giovane del suo autore famoso.

L'attendiamo magari nella prossima generazione, se poi le esigenze commerciali non faranno del francese o dell'inglese la lingua comune dell'Africa Nera.

Piero Perona

IN PRIMA / «Arrivano i Flodders» al Piccolo Ambrosio

PROVOCAZIONE

ARRIVANO I FLODDERS di Dick Maas con Nelly Frijda, Huub Stapel, Tatjiana Simic, René Van't Hof. Farsa olandese a colori. (Cinema Piccolo Ambrosio).

Un nuovo «fasc-tuto-mi» nel cinema internazionale. E' l'olandese Dick Maas che ha scritto, musicato e diretto *Arrivano i Flodders*, una turbolenta commedia che tiene della farsa e della provocazione. Per dare una netta dimostrazione di essere sicuro del fatto suo, Dick Maas ha pure prodotto la pellicola con Lauren Geels. In una sola stagione i conti sono tornati e ora, con il lancio sul mercato internazionale, finalmente un titolo proveniente dai Paesi Bassi si batte alla pari con i campioni d'incassi.

TRAMA - Più che una famiglia, i Flodders costituiscono una banda. Ecco infatti quale «summa» delle individuali rapacità una mamma sarcastica e mal parlante, che alleva o meglio scatena tre figli maschi e due figlie femmine, con l'incombenza di non perdere di vista un padre paralizzato che dalla carrozzina a rotelle continua a immaginare di dirigere il traffico dei treni con il berretto rosso del capostazione.

Inseriti nel loro infelice ambiente, i Flodders non danno di certo scandalo. Quando invece il quartiere natale viene evacuato perché colpito da esalazioni tossiche, un assistente sociale di buona volontà li sistema a titolo di risarcimento della sorte nei quartieri alti della città. Linda e spaziosa, con giardino e piscina, la casa dei sogni diventa un covo per i Flodders. In particolare varrà a segnare una pace sociale con i vicini snob al termine d'una serie d'imprevisti.

La festa è rovinata dall'intervento d'un ufficiale che ha perso la moglie a causa dell'insostenibile bellezza del primogenito Flodders. Cannonate, tizzoni e fiamme, il sogno si distrugge in tre minuti. Non prima che questi proletari esibizionisti abbiano avvicinato la rispettabile borghesia all'insegna dello smascheramento dell'ipocrisia.

Non sempre sono criticabili come nel caso dell'ultimogenita la quale fa un mucchio di sorrisi a una bambina che gioca con un candido coniglio unicamente per carpirne la fiducia e rimediare l'arrosto in vista della cena. C'è anche un uso della prostituzione in funzione moralistica e castigamatti, c'è addirittura un benefico scambio di sentimentalismi tra i malassortiti ospiti della festa andata in cenere.

GIUDIZIO - Senza pretendere di scoprire in Maas una vera satira sociale e una schietta felicità nei caratteri che del resto non ritiene di avere, innegabilmente la proposta d'una famiglia scombinata quale squallido ma vivo modello rappresenta un'allegra e pesante cattiveria per la società dello spettacolo olandese.

Si avverte nei passaggi di *Arrivano i Flodders* la generica e scattante lezione del filone demenziale non meno del filosofico ricorso all'arte d'arrangiarsi. Perciò, a parte che sembra continuamente di averli già visti per le scale di casa questi antipatici che non hanno patria, le feroci e sonore risate accompagneranno a lungo una simile prodezza dell'«one-man-show» Dick Maas.

p. per.

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

questa sera al cinema

Lunedì lire 3500/6000
Da martedì a domenica lire 6500/7000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti convenzionati: circoli Arcs ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 Tel. 856.521
Lunga vita alla signora!, di Ermanno Olmi, con Marco Esposito, Simona Brandalise, Stefania Busarello (Italia-Colori) — Diplomato alla scuola alberghiera serve un grande pranzo. E scopre tutto della vita. **Drammatico**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★★/●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 Tel. 856.521
La piccola bottega degli orrori, di Frank Oz, con Rick Morans, Vincent Gardenia, Ellen Grene (Usa-Colori) — Avventure di un fiorista, del suo timido aiutante e di una pianta carnivora, parlante e affamata. Dolby stereo. **Commedia**
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★★/●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 Tel. 547.007
007 Zona pericolo, di John Glen, con Timothy Dalton, Maryam d'Abo, Joe Don Baker, Art Malik (Gran Bretagna-Colori) — Il nuovo James Bond alle prese con un killer donna e un diabolico piano del KGB. **Avventuroso**
Ore 15,10; 17,40; 20; 22,30 ★★/●●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 Tel. 547.007
Arrivano i Flodder, di Dick Maas, con Nelly Frijda, Huub Stapel (Olanda-Colori) — Brutti, sporchi, cattivi diventano vicini di casa di borghesi perbene, provocando lo scompiglio in tutto il quartiere. Finale catastrofico-demenziale. Vieti 14. **Commedia**
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 ★★/●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 Tel. 597.100
Una fortuna sfacciata, di Arthur Hiller, con Shelley Long, Bette Midler, Peter Coyote (Usa-Colori) — Due ragazze si detestano e sono rivali in tutto. Ma vengono costrette ad allearsi da turbolenti avvenimenti. **Commedia**
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 **Prima visione**

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 Tel. 540.605
Mistery, di Bob Swain, con Michael Caine, Sigourney Weaver (Usa-Colori) — Una bella intellettuale americana va a Londra dove fa la squillo. Mestiere pericoloso: finisce in un intrigo di spie. **Spionaggio**
Ore 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30 **Prima visione**

CENTRALE
via C. Alberto 27 Tel. 540.110
L'amico della mia amica di Eric Rohmer, con Emmanuelle Chaulet, Eric Viellard (Francia-Colori) — Da Venezia il sesto episodio della serie «Commedie e proverbi» dove sono di scena amicizia, dubbi e infedeltà, trattati con ironia. **Commedia**
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E Tel. 545.345
Anime gemelle, di Arthur Hiller, con Steven Martin, Charles Grodin, Judith Ivey (Usa-Colori) — Single per forza (la fidanzata ha un altro) incontra la donna della sua vita. Umorismo e nonsense. Ultimi giorni. **Commedia**
Ore 15,55; 17,35; 19,15; 20,55; 22,40 **Prima visione**

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E Tel. 545.345
Arizona Junior, di Joel Coen, con Nicholas Cage, Holly Hunter (Usa-Colori) — Poliziotta ed ex galeotto, freschi sposi, nell'impossibilità di diventare genitori, rapiscono un bimbetto. Ma vari criminali hanno la stessa idea. **Commedia**
Ore 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 ★★★★/●●●

CRISTALLO
via Gallo 5 Tel. 590.71.08
Quarto protocollo, di John Mackenzie, con Michael Caine, Pierce Brosnan (G. B. -Colori) — Agente segreto britannico cerca di contrastare il piano di alcuni guerrafondai russi che vogliono il conflitto nucleare. Dal romanzo di Forsyth. **Spionaggio**
Ore 15,50; 18,10; 20,15; 22,30 ★/●●●

DORIA
via Gramsci 5 Tel. 542.422
Morte a 33 giri, di Charlie Martin Smith, con Marc Price, Tony Fields, Lisa Orgolini (Usa - Colori) — Fan di un cantante tragicamente morto ascolta all'inverso un suo disco e in questo modo lo evoca. **Horror**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino Tel. 447.5241
Good morning Babilonia, di P. e V. Taviani, con Joaquim de Almeida, Omero Antonutti, Greta Scacchi, V. Spano (Usa-Italia-Col.) — Due fratelli artigiani italiani fanno fortuna lavorando sul set di «Intolerance», ma si dividono. **Drammatico**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino Tel. 447.5241
Lunga vita alla signora!, di Ermanno Olmi, con Marco Esposito, Simona Brandalise, Stefania Busarello (Italia-Colori) — Diplomato alla scuola alberghiera serve un grande pranzo. E scopre tutto della vita. **Drammatico**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino Tel. 447.5241
La piccola bottega degli orrori, di Frank Oz, con Rick Morans, Vincent Gardenia, Ellen Grene (Usa-Colori) — Avventure di un fiorista, del suo timido aiutante e di una pianta carnivora, parlante e affamata. **Commedia**
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★★/●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 Tel. 375.987
Cavalli di razza, di Frank Roddam, con David Keith, Robert Prosky, G. D. Spradlyn (Usa-Colori) — Un allievo in una durissima accademia militare americana cerca di sventare un oscuro complotto. **Drammatico**
Ore 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 **Prima visione**

GIOIELLO
via C. Colombo 31 Tel. 580.750
Quarto protocollo, di John Mackenzie, con Michael Caine, Pierce Brosnan (G. B.-Colori) — Agente segreto britannico cerca di contrastare il piano di alcuni guerrafondai russi che vogliono il conflitto nucleare. Dal romanzo di Forsyth. **Spionaggio**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★/●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 Tel. 521.43.16
Predator, di John McTiernan, con Arnold Schwarzenegger, Elpidia Carrillo (Usa-Colori) — Squadraccia di mercenari pronti a tutto cala nella giungla per vedersela con un nemico che ha molto poco di umano. Non vietato. **Avventuroso**
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 Tel. 839.73.02
Qualcosa di travolgente, di Jonathan Demme, con Jeff Daniels, Melanie Griffith, Su Tissue (Usa-Colori) — Yuppie viene conquistato da una donna ambigua e sexy che cambia identità ed è ricercata da qualcuno. **Avventuroso**
Ore 16,20; 18,25; 20,30; 22,35 ★★★/●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis Tel. 537.100
Mississippi adventure di Walter Hill, con Ralph Macchio e Joe Seneca (Usa - Colori) — Un ragazzo diventa compagno di strada e di avventure di un vecchio bluesman: insieme raggiungeranno il grande fiume. **Commedia**
Ore 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★★★/●●

LUX
Galleria S. Federico Tel. 541.383
Arma letale di Richard Donner, con Mel Gibson, Danny Glover (Usa-Colori) — Due poliziotti: uno tranquillo, l'altro nervoso e dalla pistola infallibile. Insieme formano una coppia di ferro. Vietato 14. **Poliziesco**
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 **Prima visione**

NAZIONALE
via Pomba 7 Tel. 516.850
Chiuso per ristrutturazione dei locali.

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 Tel. 532.448
Giulia e Giulia, di Peter Del Monte, con Kathleen Turner, Sting, Gabriel Byrne (Italia-Colori) — Una donna vive due personalità: vedova angosciata e moglie insoddisfatta. Ucciderà l'amante del tempo reale. V. 14. **Drammatico**
Ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 Tel. 532.448
Cavalli di razza, di Frank Roddam, con David Keith, Robert Prosky, G. D. Spradlyn (Usa-Colori) — Un allievo in una durissima accademia militare americana cerca di sventare un oscuro complotto. **Drammatico**
Ore 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 **Prima visione**

REPOSI
via XX Settembre 15 Tel. 531.400
Appuntamento al buio, di Blake Edwards, con Kim Basinger, Bruce Willis (Usa-Colori) — Giovane dirigente alle prese con una ragazza che non deve assolutamente bere. Lei beve e ne combina di tutti i colori. **Commedia**
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina Tel. 516.145
Un ragazzo di Calabria, di Luigi Comencini, con Santo Polimeno, Gian Maria Volonté, Diego Abatantuono (Italia-Colori) — Un ragazzo ha un desiderio: correre la maratona. E si allena di nascosto vincendo l'ostilità del padre. **Drammatico**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 Tel. 830.531
Notte italiana di Carlo Mazzacurati, con Giulia Boschi, Mario Masseri (Italia-Colori) — Presentato a Venezia '87: giovanotto si trasferisce sul Delta del Po, dove trova amici, amore, ma anche misteriose speculazioni edilizie e un delitto. **Giallo**
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

VITTORIA
via Roma 326 Tel. 511.769
Giardini di pietra, di Francis Coppola, con James Caan, Anjelica Huston, James Earl Jones (Usa-Colori) — Due ufficiali americani, pluridecorati, veterani di tre guerre, ma disillusi, s'affezionano ad una giovane recluta. **Drammatico**
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●

ZETA D'ESSAI
via Colleasca 12 Tel. 748.3667
Il bacio della donna ragno, di H. Babenco, con W. Hurt, S. Braga, R. Julia (Brasile - Col.) — Il complesso rapporto tra due carcerati diversi per cultura, scelte politiche e sessuali. **Drammatico**
Ore 20,15; 22,30 **Riedizione 1985**

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Saluzzo 77 Tel. 287.187
Spiritika, di Kevin S. Tenney, con Tood Allen, Tawny Kitaen (Usa-Colori) — Seduta spiritica: si evoca lo spirito di un bambino. Ma ne arriva un altro con tendenze assassine. Non vietato. **Terrore**
Ore 20,30; 22,30 ★/●●

FARO
via Po 30 Tel. 833.214
Radio Days, di Woody Allen, con Mia Farrow, D. Wiest (Usa-Colori) — Rievocazione, affettuosa, divertita e piena di nostalgia, degli anni d'oro della radio in America. Non vietato. **Commedia**
Apertura ore 20,30; film: 20,40; 22,30 ★★★★/●●●●

FORTINO
via Cigna 67 Tel. 488.550
Chiuso per riposo. Domani: **Decile, dentro Florence**

MASSAUA
piazza Massaua 9 Tel. 795.803
Vedi teatri.

NUOVO ODEON
via Vanatis 6 Tel. 748.2262
Soul man, di Steve Miner, con C. Thomas Howell, Rae Dawn Cheng, James Sikking (Usa-Colori) — Studente californiano a malpartito pensa che le minoranze siano avvantaggiate e si finge negro. Folli equivoci. **Commedia**
Ap. ore 20,20; ult. 22,30 ★★★/●●●

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 53 Tel. 874.171
Caravaggio, di Derek Jarman, Nigel Terry, Sean Bean (Gran Bretagna-Colori) — La vita poco tranquilla del pittore Caravaggio e le sue passioni omosessuali in un'atmosfera sospesa tra il '500 e i giorni nostri. **Biografico**
Ore 20,30; 22,30 ★★★/●●●

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Saccni 16, tel. 511.293)
Turbamenti pornoerotici, con Nadine e Dominique. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.621)
Bacco di fuoco, con Erick Dary, G. David — **Orno double**. Ap. ore 15, ult. ore 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15)
Society perver's (novità assoluta). Dalle 14,30 alle 23. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 521.[illegible])
Marina, un corpo da passadera, con Marina Frajese — **Orno erotic dance**. Non stop dalle 10 alle 2. Ult. 24. Ingr. 6000.

MAFFEI (via P. Tommaso 6, tel. 658.334)
La grande notte di Diana, con Diana Rogers, Rhonda Vanderbilt. Apertura 14,30, ultimo 22,30.

MAGIC (largo Giulio Cesare 105, tel. 287.874)
Di più, sempre di più. Col. Ap. 15, ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70)
Valerie la calda bestia, con Valerie Siddi, Jily Station. Ap. 14,30 ult. 22,30.

MILANO ROY DU SEXE (via Milano 6, tel. 630.256)
Festival du sexe: **Porcellini e porcellone super top hard — Profondamente sesso** novità stagione 1987/88. Non stop dalle 9 all'1. Ult. Ore 23,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.640)
Super esibition (Samphire uomo). Novità. Non stop dalle 14 alle 24. Ingr. 3500, 2500, 1500.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.8861)
Di giorno di notte davanti, di dietro — Sensitive Marilyn. Ap. 15 ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.085)
Desiderio di vizi (Usa) con Marilyn Jess — **Calore in corpo** con Marina Costa. Ap. ore 10, ult. 22,30. Contin.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.783)
Lucciole blue, con Candy Yvans, Ron Jeremy (american picture hard core). Ap. ore 15, ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. [illegible])
La regina ultrasex (novità). Ap. ore 15, ult. 22,30.

TORINO (v. Buozzi 6, tel. 530.363)
Blue Jeans, con Sharon Mitchell, Brooke Bennet. Ore 10; ult. 22,30. Non stop.